Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 223 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità ATMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2000

Sentenza della Corte dei conti a poche ore dall'investitura dell'Ulivo

Le «consulenze d'oro» prima grana per Rutelli

ROMA Dopo la scelta di Amato, avverrà il prossimo 21 ottobre l'investitura a candidato premier del centrosinistra di Rutelli nella convention dell'Ulivo. Lo ha deciso il vertice dei segretari che hanno telefonato a Rutelli per congratularsi. «Amato ha preso una decisione di grande saggezza, forza e autorevolezza - ha risposto da Sydney il sindaco di Roma -. Una scelta difficile e generosa. Ora tocca a me, spero di essere all'altezza». Il suo primo obiettivo è recuperare vaste zone di astensionismo che, secondo ricerche e sondaggi, avrebbe contribuito alla vittoria del centrodestra nelle scorse regionali.

Ma ad appena alcune ore dall'investitura, c'è subito una prima grana politico-giudiziaria per il candidato premier dell'Ulivo. La Corte dei conti infatti ha condannato il sindaco di Roma a pagare, insieme a numerosi assessori capitolini, un risarcimento complessivo di 3 miliardi e 329 milioni di lire per aver conferito tra il 1993 e il 1996 delle consulenze esterne ritenute costose (in media 6 milioni al mese ad ogni consulente), illecite ed anche inutili, arrecando un grave danno alla collettività.

● A pagina 2

Lavoro: oltre 420 mila posti in più negli ultimi 12 mesi

ROMA Oltre 400 mila posti di lavoro in più in un anno. È ciò che emerge dai dati Istat di luglio diffusi ieri: le persone occupate sono 21 milioni 322 mila, con un aumento di 428.000 posti di lavoro rispetto a un anno prima (+2,0%). Il tasso di disoccupazione in rapporto a luglio '99 si è ridotto dall'11,1% al 10,1%. «Una notizia davvero positiva, che conferma la progressiva crescita dei posti di lavoro in Italia - ha dichiarato il ministro del Lavoro Cesare Salvi -. Alla fine dell'anno andremo sotto il 10%: sarebbe l'incremento tendenziale più accentuato dall'ottobre del '92».

● A pagina 9

Finanziaria, figlio a carico: detrazione a 540 mila lire

ROMA Visco difende la manovra polemizzando con il Polo che accusa il governo di elettoralismo e con Confindustria che chiede più competitività, confermando nello stesso tempo portata e dimensioni della Finanziaria che conterrà sgravi per oltre 20 mila miliardi. In particolare sull'Irap si sta pensando a detrazioni per le imprese con fatturato inferiore ai 300 milioni intorno alle 400 mila lire. Per l'Irpeg si prevede di ridurre al 19% il primo scaglione. Detrazioni fiscali in vista per ogni figlio a carico pari a 540 mila lire l'anno.

● A pagina 9

Nel prossimo marzo il summit dei maggiori Paesi industrializzati sulle grandi trasformazioni del pianeta

Ambiente, il «G8» a Trieste

E Amato assicura a Illy appoggi e finanziamenti per l'Expo universale

TRIESTE Trieste ospiterà il prossimo marzo, probabilmente dal 2 al 4, la riunione del G8 Ambiente, summit tra i ministri dell'ambiente dei Paesi economicamente più sviluppati. Il vertice dovrà preparare l'incontro del G8 di luglio a Genova, il cui ordine del giorno finale includerà il problema dei cambiamenti climatici e delle grandi trasformazioni del pianeta. L'annuncio del summit è stato dato ieri, in prefettura, dal ministro dell'Ambiente, il triestino Willer Bordon, ospite in regione per un giro di visite.

Contemporaneamente, al progetto per un'Expo universale specializzata, da realizzare a Trieste fra il 2006 e il 2009, arriva il «placet» del presidente del Consiglio Amato, e di conseguenza il sostegno del governo alla candidatura. Con una lettera inviata al sindaco Illy, Amato non solo ha comunicato l'appoggio all'iniziativa, ma ha anche annunciato che le indispensabili infrastrutture da realizzare potranno trovare i primi fondi nella prossima Finanziaria. Anche in questa ottica assume particolare rilievo il futuro che verrà deciso per il Porto Vecchio, sede naturale ed ideale di una simile iniziativa.

● A pagina 3

A. Boria e G. Palladini

Da Fondo monetario e Banca mondiale comprensione per il «popolo di Seattle»

Praga, un campo di battaglia

PRAGA Alla fine la battaglia c'è stata: 50 feriti, decine di arresti, barricate infuocate, bottiglie molotov, manganellate. Ma a provocare i disordini non sono stati i giovani del «popolo di Seattle», ma 300 anarchici tedeschi unitisi al corteo per provocare disordini. Distinzione necessaria, perchè proprio mentre pochi facinorosi trasformavano Praga in campo di battaglia, dall'assemblea del Fondo monetario e della Banca mondiale arrivava il riconoscimento del movimento anti-globalizzazione. «Credo che molti di questi giovani pongano domande legittime», ha ammesso il presidente della Banca mondiale.

● A pagina 3

Ciampi a Strasburgo «La pena di morte dev'essere abolita»

STRASBURGO Ha criticato la pena di morte e condannato duramente ogni forma di intolleranza. Carlo Azeglio Ciampi è intervenuto a tutto campo all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, riunita a Strasburgo proprio sotto la presidenza italiana. E il Capo dello Stato ha raccolto applausi con una presa di posizione molto netta nei confronti della pena capitale.

● A pagina 5

La commissione elettorale nega che Kostunica abbia conquistato il 50,1% dei suffragi e quindi la vittoria al primo turno

Milosevic non si arrende: ballottaggio

Allibito il mondo occidentale. Aumentano le pressioni sullo «zar rosso»

BELGRADO Ballottaggio: il regime sconfitto dai suffragi si rifiuta di riconoscere la realtà, manipola l'esito del voto, afferma che il candidato alla presidenza dell'opposizione non ha la maggioranza assoluta dei voti che è richiesta per l'elezione al primo turno.

Sulle cancellerie occidentali ha l'effetto di una doccia fredda la notizia diffusa nella tarda serata di ieri a Belgrado, dove la Commissione elettorale serba annuncia il ballottaggio. In mattinata, con la crescente euforia per la vittoria dell'opposizione al regime di Milosevic, stava maturando negli ambienti comunitari l'idea di una sospensione delle sanzioni contro la Serbia, in attesa di toglierle definitivamente con la conferma ufficiale del successo elettorale di Vojislav Kostunica *(nella foto)*.

Il ballottaggio, imposto con prepotenza dalla commissione, fa prevalere invece le previsioni più pessimistiche, dando ragione a chi aveva consigliato prudenza, come il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini, che poche ore prima aveva avvertito: «E' difficile cercare di presagire quali mosse possa intraprendere un personaggio come Milosevic, che non è nuovo a colpi di coda».

In fretta si rimette, quindi, in moto la macchina delle consultazioni tra gli alleati della Nato e si decide di aumentare la pressione su Milosevic.

● A pagina 10

Ora nei Balcani s'aprono scenari ad alto rischio

di Renzo Guolo

La vittoria di Vojislav Kostunica - se si confermerà anche dopo il ballottaggio che vuole imporgli il rivale - segnerà l'auspicata fine di Slobodan Milosevic, ma aprirà contemporaneamente scenari assai problematici nel turbolento scacchiere dei Balcani.

Le elezioni presidenziali serbe, se non vi saranno drammatici colpi di coda del regime, non costituiscono la fine dei giochi nell'area ma solo la loro trasposizione su altri, complessi, scacchieri.

● Segue a pagina 10

IN CRONACA

MUNICIPALIZZATA
Acegas prepara lo sbarco in Piazza Affari
Lancio previsto per la metà di febbraio 2001

FORUM SU INTERNET
Battaglia a colpi di clic tra i triestini
La città divisa sulla «nuova» piazza Unità

ALL'INTERNO

INCONTRO CON LORIN MAAZEL
Il grande direttore d'orchestra a Udine: «Mi sono formato sui compositori italiani»
● In Cultura

IL MOSTRO DI IMPERIA
Donciu in prigione in Romania racconta: «Gridava mamma, mamma, e l'ho uccisa»
● A pagina 4

A Roma una nuova battuta d'arresto per il processo sulle foibe

Piskulic, sfoltite le parti civili Ed è subito rinvio al 16 ottobre

ROMA Il significato fortemente politico del processo contro Oskar Piskulic rischia di essere demolito dall'esclusione delle amministrazioni pubbliche, delle associazioni di esuli, delle rappresentanze di reduci. La prima corte d'assise di Roma ha deciso ieri, nel corso della seconda udienza, l'estromissione di tutte le parti civili ad eccezione dello Stato italiano e dei parenti di due delle tre vittime: Nevio Skull e Giuseppe Sincich. Fuori anche i parenti della terza vittima, Mario Blasich, che non avevano rinnovato la documentazione. Escono dal processo il Comune e la Provincia di Trieste, il Comune di Gorizia e varie associazioni tra cui l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. La decisione della corte non ha mancato di scatenare la reazione delle parti escluse.

Prima la morte del principale imputato, Ivan Motika, ora l'esclusione di molte delle parti civili rischiano comunque di assimilare gli episodi del procedimento a dei semplici fatti di cronaca nera. Piskulic è accusato di tre ipotesi di omicidio plurimo pluriaggravato nei confronti non certo di tre fascisti, ma di tre autonomisti fiumani. «Tre antifascisti», ha voluto sottolineare il suo avvocato Livio Bernot. Ma il difensore di Piskulic ha aperto ieri il previsto fuoco di sbarramento, anche ricusando il presidente della Corte, Amato, richiesta questa che ha causato il rinvio del processo al 16 ottobre.

Fuoco di sbarramento: l'avvocato difensore dell'imputato contumace ha ricusato il presidente della Corte Amato

● A pagina 7

Silvio Maranzana

In regalo con IL PICCOLO "le carte del 2000"

OGGI
Il 2° fascicolo sulla storia delle carte

DOMANI
il 2° mazzo di carte triestine

Chi ha perso le prime uscite può richiederle al proprio edicolante

Grande attesa per le finali di stamane di Mori (400 ostacoli) e Longo (800), ma già dilaga la polemica

Il fantasma del doping sull'Olimpiade

SYDNEY Giochi spezzati. A cinque giorni dalla fine. E per mano del solito e millenario nemico invisibile. Il doping, con tutte le sue bombe chimiche ed ormonali, è arrivato puntuale sui cinque cerchi.

E l'ha fatto con tutto il suo carico ipocrita di polemiche e squalifiche confuse iniziando a mettere la sua traccia sul medagliere, sottraendo allori come nel caso della ginnasta rumena Andrea Raducanu privata dell'oro individuale, ma lasciando inalterato il verdetto della prova a squadre dove la Raducano ha pure partecipato. Ovvio che scoppi la polemica.

È monta la polemica sul caso di doping che ha colpito il pesista Hunter, marito della star Usa Marion Jones, la quale per solidarietà con il marito minaccia di ritirarsi dai Giochi.

Dopo due giorni di digiuno l'Italia intanto spera di tornare sul podio. Mori (400 ostacoli) e Longo (800) sono le speranze azzurre in due finali tutte da vedere a partire dalle 11 di stamane mentre esordisce nelle qualificazioni del salto in lungo anche Fiona May.

● In Sport

Varano del Nilo da mezzo metro catturato in un cortile a Udine

UDINE Un varano del Nilo, lungo quasi mezzo metro, è stato scoperto da un gatto, ieri pomeriggio, a Udine, in un tubo di raccordo della rete di raccolta delle acque piovane, nel cortile di un condominio ed è stato poi recuperato dai Vigili del Fuoco. Il ritrovamento ribadisce il fatto che le case italiane sono sempre più simili a degli zoo. Le specie esotiche più gettonate sono i rettili in generale (di cui il varano fa parte), con le iguana in testa.

● A pagina 7

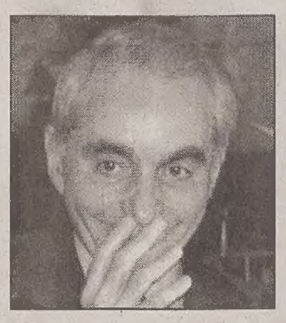
Kataweb.it — Katalogo.it, il motore italiano per le strade della Rete — Kataweb.it

Il non-voto favorisce Polo e Lega: il candidato premier del centrosinistra vuole mobilitare i delusi dalla politica

Rutelli: recuperare gli astensionisti

Vertice dell'Ulivo: l'investitura ufficiale avverrà alla convention del 21 ottobre

Curiosità di «Striscia la notizia» su Francesco Rutelli e Barbara Palombelli: una foto della coppia è stata utilizzata da un'agenzia matrimoniale di Zagabria come pubblicità su un quotidiano croato. «Non sapevo - ha detto la direttrice dell'agenzia - chi fosse questo signore».



Amato: «Mi sono tolto un peso, il gioco delle parti mi dava fastidio»

ROMA Il prossimo 21 ottobre l'investitura nella convention dell'Ulivo. Lo ha deciso il vertice dei segretari del centrosinistra che hanno telefonato a Rutelli per congratularsi. «Amato ha preso una decisione di grande saggezza, forza e autorevolezza - ha risposto il sindaco di Roma da Sydney - una scelta difficile e generosa. Ora tocca a me, spero di essere all'altezza». Fino al 21 ottobre, chiarisce, «continuerò a lavorare per Roma. Poi si deciderà. Per adesso non cambia nulla. I passi si faranno dopo». Rutelli spiega che alla convention si getteranno le basi del programma che sarà «una grande impresa, un processo che coinvolgerà milioni di italiani che devono tornare ad avvicinarsi alla politica».

Il sindaco di Roma, insomma, punta a recuperare vaste zone di astensionismo che, secondo ricerche e sondaggi, avrebbe contribuito alla vittoria del centrodestra nelle scorse regionali: «il programma deve scaturire da un coinvolgimento anche degli italiani che si sono allontanti o che non hanno più fiducia nella politica». «La battaglia sarà difficile. Dobbiamo unire tutte le forze e convincere molti indecisi». Di sicuro, fa sapere, «rappresenteremo gli interessi generali e non particolari» riferendosi a Silvio Berlusconi, alle sue tivù, al conflitto di interesse.

Intanto il centrosinistra ringrazia il presidente del Consiglio per il gesto «nobile», «generoso», «da statista». Poi i leader dell'Ulivo fanno gli auguri a Rutelli in diretta telefonica dalla nuova sede ds di via Nazionale. Il vertice di ieri mattina, all'insegna del sollievo e della soddisfazione perchè si è sbloccato il nodo della premiership, che rischiava di diventare un dannoso tormentone, segna davvero l'apertura della campagna elettorale.

A Amato, la promessa del massimo sostegno al governo fino al termine della legislatura, e quella di un ruolo prestigioso, oggi e domani, nel centrosinistra. Al più presto un incontro dei segretari della coalizione per testimoniargli di persona l'apprezzamento per la decisione presa. Sabato la manifestazione dedicata all'Europa a Ventotene, Rutelli non ci sarà, ma ora che la scelta è fatta non sarà piùsolo un'occasione di duello tra i due ex contendenti.

Il segretario ds Walter Veltroni sottolinea come tutto è stato condotto «con grande lealtà, serenità e trasparenza», senza «trabocchetti» o «inganni», «una scelta condivisa dai candidati e dalla coalizione». «Grazie al senso di responsabilità di Amato», dice, «si è riusciti ad evitare che un passaggio così difficile potesse diventare ragione di divisione o di scontro». «Ora è davvero cominciato il conto alla rovescia», avverte il presidente dei Democratici Arturo Parisi, «più che soddisfatti, siamo ammirati dalla generosità e correttezza di Amato, dalla sua disponibilità a condividere lo spirito di squadra e la battaglia che ci attende. Con Rutelli vinceremo».

«Adesso ci occupiamo di Finanziaria e del progetto elettorale. Risolvere un problema al giorno serve a togliere Berlusconi di torno», dice il leader del Ppi Pierluigi Castagnetti, assicurando che l'attuale premier avrà «un ruolo centrale ed importante» anche nell'assemblea degli eletti del 21 ottobre. Per Castagnetti la Finanziaria «parla ai ceti deboli e ai ceti medi, che hanno permesso all'Italia in questi quattro anni di compiere un passo avanti». Ci sono quindi le condizioni giuste per un'intesa tra Ulivo e Fausto Bertinotti.

Anche Veltroni già si preoccupa delle possibili alleanze in vista delle prossime elezioni, ed è convinto che con Rifondazione «emergerà, come sta emergendo, una convergenza su alcune questioni: legge finanziaria, legge elettorale, la ripresa di una comune battaglia contro fenomeni di razzismo, xenofobia, di vera e propria apologia del fascimo».

Infine Willer Bordon, ministro dell'Ambiente ieri a Trieste, si è detto «molto soddisfatto, ho amicizia e stima per entrambi e mi auguravo una decisione comune». «Amato - ha commentato l'esponente dell'Asinello - ha avuto davvero un grande senso dello Stato». «L'indicazione di Rutelli - ha concluso l'ex sindaco di Muggia - va nella direzione giusta, ritroveremo in pieno quella carica originaria dell'Ulivo che era andata smarrendosi».

Per nulla amareggiato dalla scelta fatta. Anzi molto più sereno. Ai presidenti delle categorie del lavoro autonomo che ieri mattina hanno salito lo scalone di Palazzo Chigi per parlare di Finanziaria il presidente del Consiglio si è presentato così, preferendo glissare sulla sua «abdicazione» a favore di Francesco Rutelli per mettere invece sul tavolo dati e cifre «della manovra che non toglie ma dà». «Era un gioco delle parti che mi dava davvero fastidio - spiegava a mente fredda - che mi creava un senso di angoscia e di impotenza e di cui ora mi sono liberato».

IN BREVE

Il giudizio del sindaco triestino

Illy: «Indicazione scontata, ma era meglio pensarci prima e con più calma»

TRIESTE «L'indicazione mi pareva scontata, dai sondaggi si capiva che Rutelli piace di più, anche se credo che Amato, se non altro per la duplice esperienza maturata a palazzo Chigi, abbia un più alto livello di competenza». Riccardo Illy, sindaco di Trieste, osserva con un certo distacco l'esito della lizza interna al centrosinistra. «Certo - prosegue - nella non facile ipotesi che Rutelli la spunti, sarà importante avere a palazzo Chigi un premier che, in quanto ex sindaco, ha vissuto l'esperienza amministrativa 'dal basso' e potrà quindi contribuire a costruire un federalismo non limitato alla mera ottica regionalista». Nel giudizio sul candidato-premier dell'Ulivo Illy non si sbilancia: «Non so se Rutelli sia un leader di calibro nazionale, da questo punto di vista resta ancora un'incognita». Il primo cittadino di Trieste è soprattutto perplesso sulle modalità di 'selezione': «Ritengo che candidato-premier avrebbe dovuto essere il presidente del Consiglio uscente. Il centrosinistra doveva pensarci prima e riflettere con maggiore calma, allorchè si trattò di sostituire il dimissionario D'Alema». «Ma l'errore originario - rifinisce Illy - fu la liquidazione di Prodi, che, se non sbaglio, nel '96 battè Berlusconi».

Al «Piacione» ci aveva già pensato Prodi: le rivelazioni di Cossiga all'inizio dell'anno

ROMA La candidatura di Francesco Rutelli come parte di un disegno per tenere la coalizione attorno a una leadership che non avesse il marchio «post-comunista»; un disegno con Romano Prodi nelle vesti di protagonista da Bruxelles. Era questo uno degli scenari che Francesco Cossiga rivelava all'inizio dell'anno, agitando le acque attorno al secondo governo D'Alema oltre a suscitare una secca smentita di Prodi. Alla «Stampa» Cossiga rivelava (il 7 gennaio) un colloquio avuto a Bruxelles con un Romano Prodi molto preoccupato per l'avvenire della coalizione da lui guidata alla vittoria nel 1996 ed ora affidata a una leadership di D'Alema. Per questo, riferiva ancora Cossiga, Prodi intendeva favorire candidature alternative, e per queste parlava fra gli altri di Francesco Rutelli. In quel momento però, il sindaco di Roma non era ancora la prima scelta, e occupava posizioni di rincalzo in un elenco che si apriva con i nomi di Mario Monti e Giovanni Bazoli, seguiti da Sergio D'Antoni, Giuliano Amato, Rutelli. Pronta arrivava la smentita da Bruxelles di Prodi e pronta la controreplica di Cossiga sul «Corriere della Sera» del 9 gennaio.

Come preparare la squadra per battere il Cavaliere Sondaggi, comunicazione, raccolta fondi i settori-chiave

SYDNEY La prossima settimana si delineranno i profili della squadra del candidato premier del centrosinistra Francesco Rutelli. Per questo, a quanto si apprende chiacchierando con l'entourage del sindaco di Roma qui a Sydney, si sono messi già all'opera «cacciatori di teste», con lo scopo di individuare le professionalità più adatte ad una simile sfida. La squadra sarà composta anche da esponenti dei partiti dell'Ulivo: non figure politiche con il ruolo di tenere in piedi un tradizionale equilibrio di alleanza, ma con l'impostazione dei comitati elettorali per le campagne dei sindaci. Sul fronte della comunicazione sono stati già avviati i primi contatti con esperti di sondaggi e comunicazioni di massa, per cercare di fare una campagna elettorale all'americana. Non mancherà quindi la figura chiave del 'fund raiser', il procacciatore di fondi. Nella squadra di Rutelli non dovrebbe mancare Paolo Gentiloni, dal 1993 braccio destro del sindaco di Roma, oggi assessore al Giubileo per il Comune di Roma e per anni direttore dell'ufficio comunicazioni del Campidoglio. Potrebbero essere in squadra anche Michele Anzaldi, capo ufficio stampa del Comune, ed Ermete Realacci, presidente di Legambiente. Ad affiancarlo dovrebbe esserci un altro esponente di spicco di Legambiente, Roberto Della Seta. E ancora si parla del diessino Goffredo Bettini, vicepresidente del consiglio regionale e presidente dell'Auditorium, e di Linda Lanzillotta, segretario generale alla Presidenza del Consiglio, che potrebbe avere un ruolo di cerniera nel lavoro di squadra con Palazzo Chigi.

IL CASO

Una prima grana per Rutelli condannato, insieme a alcuni assessori, a un risarcimento miliardario

Comune di Roma: «troppe consulenze»

ROMA *Prima grana politico-giudiziaria per il candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli. La Corte dei Conti lo ha condannato, in quanto sindaco di Roma, a pagare insieme a numerosi assessori capitolini un risarcimento complessivo di 3 miliardi e 329 milioni di lire per aver conferito tra il 1993 e il 1996 delle consulenze esterne ritenute costose (in media 6 milioni al mese ad ogni consulente), illecite ed anche inutili. Il danno arrecato è «grave» e si «ripercuote sulla collettività».*

Lo scandalo era scoppiato nel 1995 in seguito alla presentazione alla Corte dei Conti di una denuncia-esposto da parte dei consiglieri comunali di An Teodoro Buontempo e Antonio Alibrandi. Il sindaco e la giunta capitolina hanno sempre sostenuto la legittimità del loro operato. Da Sidney dove si trova, Francesco Rutelli ha fatto pervenire una sua dichiarazione per «rivendicare al cento per cento» la scelta di «far lavorare collaboratori modestamente retribuiti assunti per periodi limitati, indispensabili con il loro lavoro onesto per assicurare più efficienza ai nostri uffici». Ed ha detto di ritenere «sorprendente» che la Corte dei Conti abbia preso in considerazione un esposto di esponenti di An e soprattutto che abbia comunicato la sua decisione proprio ieri, dopo la sua candidatura a premier. Anche per il numero due dei Ds Pietro Folena è «singolare» la coincidenza, i Verdi parlano di polemiche strumentali.

Soddisfatti sono ovviamente i leader del Polo. La magistratura ci ha dato ragione, ha commentato Gianfranco Fini. Buontempo ha auspicato che il sindaco di Roma «paghi di tasca sua». Al danno si potrebbe infatti aggiungere la beffa, ha aggiunto, perchè si parla di una «eventuale polizza assicurativa» fatta da Rutelli e dagli assessori a copertura di danni da risarcire alla pubblica amministrazione. Rutelli è stato condannato a pagare un miliardo e 300 milioni per le consulenze affidate a 7 collaboratori; gli assessori ed alcuni dirigenti,invece, due miliardi circa per 32 consulenze. Secondo la Corte dei Conti c'è stata una «assenza di utilità» nella prestazione degli incarichi.

E intanto scoppia la polemica politica: il Polo vuole che Rutelli si dimetta subito dalla carica di primo cittadino, la maggioranza in Campidoglio risponde picche.

Il leader della Casa delle libertà attacca il Dottor Sottile: doveva salire al Quirinale

Berlusconi: «Amato dimettiti»

Il futuro avversario? «Mascheratura dell'egemonia diessina»

ROMA Prima cauto, quasi taciturno, ma poi, dopo qualche ora trascorsa a Parigi dove oggi incontrerà il premier Chirac, Silvio Berlusconi non ce la fa a stare zitto e commenta senza pietà la scelta dell'attuale presidente del Consiglio, Giuliano Amato, di passare la mano sulla premiership a Francesco Rutelli.

E così, mentre nel transatlantico della Camera gli esponenti del centrodestra - in particolare quelli di Alleanza nazionale - si scatenano in dichiarazioni di fuoco sulle consulenze d'oro del Campidoglio, il leader del Polo se la prende soprattutto con Amato che avrebbe dovuto salire al Quirinale e dimettersi: «ciò che è drammatico per il paese è che abbiamo davanti 8 mesi di campagna elettorale e quanto accade è un attentato agli interessi dell'Italia».

Il presidente del Consiglio, dice il leader del Polo «secondo me, per coerenza, doveva andare dal Presidente della Repubblica e rassegnare le proprie dimissioni».

Comunque con l'incoronazione del sindaco di Roma «la campagna elettorale» è ormai aperta: «anche Rutelli, come Amato, è la mascheratura della vera essenza del governo, di sinistra, con l'egemonia del Pci-Pds-Ds che riduce gli altri a satelliti».

Di scorrettezza Berlusconi parla anche a proposito della finanziaria e mette subito le mani avanti: «è elettorale e graverà sulle spalle del governo prossimo venturo che sarà scelto dagli italiani». Una manovra fatta «di mance ed elemosine indiscriminate, a destra e a manca, e che non a nulla a che vedere con gli interessi del paese».

Di certo, comunque, ora il leader del Polo dovrà fare i conti con un candidato «nuovo» sperimentato in competizione soltanto da Gianfranco Fini, presidente di An, che nel '93 tentò vanamente la conquista del Campidoglio.

Enrico La Loggia, senatore di Forza Italia, non ha dubbi: «tra Berlusconi e Rutelli non c'è partita», inoltre «siamo di fronte al solito atteggiamento della sinistra 'usa e gettà» che secondo il centrodestra non paga con gli elettori.

Figuriamoci, dice il «vecchio» avversario Gianfranco Fini: «il sindaco di Roma non è più in grado di convincere i romani mi chiedo come può pensare di convincere gli italiani». Tra l'altro, secondo il leader di An, peserà lo scandalo delle consulenze d'oro: «Rutelli non è un esempio da seguire nella capacità di amministrazione. Senza contare che Roma è assolutamente invivibile come era a suo tempo».

Ma la sinistra protesta per la sentenza della Corte dei Conti: «colpisce la tempistica», si avvelena Pietro Folena dei Ds. E Fabio Mussi, anche lui diessino, ironizza: «ma guarda i garantisti. La verità è che brucia il fatto che le amministrazioni capitoline del centrosinistra non sono state al servizio di alcun comitato di affari».

c.r.

Riforma elettorale: l'Ulivo apre, la parola passa al centrodestra

ROMA *La maggioranza apre alle richieste del Polo sulla armonizzazione del voto per Camera e Senato ma il centrodestra frena. La discussione riprenderà oggi in commissione Affari costituzionali del Senato, dove il centrosinistra depositerà gli emendamenti illustrati ieri all'opposizione in comitato ristretto. Se la Casa delle libertà dirà sì alle proposte della maggioranza, entro la prossima settimana dovrebbero riprendere le votazioni. Strada in salita. «Non capisco - dice Beppe Pisanu - perchè vi ostinate a vedere più vicino un accordo quando invece la distanza aumenta. Fino a quando non avranno messo nero su bianco e ci sarà accordo con noi su tutti i singoli punti, non voteremo». «Sulle riforme - aggiunge Gianfranco Fini - un giorno si apre, l'altro si chiude. Una vicenda che ormai non mi appassiona». Il più possibilista è Pierferdinando Casini: «Non bisogna spegnere il cerino delle riforme». Il vero scoglio riguarda il premio di maggioranza che per l'Ulivo scatta quando la coalizione vincente supera il 45%, ottenendo a tavolino il 55%, mentre per la Casa delle libertà questi tetti sono fissati rispettivamente al 40% e al 60%. Anche sulla par condicio qualche piccolo spiraglio c'è: la maggioranza ha accolto la richiesta di rivedere gli spazi tra coalizioni e partiti ma non la reintroduzione degli spot fuori dalla campagna elettorale.*

Dopo quattro giorni di sedute la Camera taglia il traguardo a tarda sera: il ritocco costituzionale, portato avanti solo dalla maggioranza, passa adesso a palazzo Madama

Sussidiarietà, autonomia fiscale: federalismo in moto

ROMA Dopo quattro giorni di sedute e due ore di dichiarazioni di voto, la Camera ha tagliato ieri a tarda sera il primo traguardo della riforma federale dello Stato. Ce ne vorranno almeno altri tre perché la legge, nello stesso testo approvato dalle due Camere, possa diventare una importante novità della Costituzione. I capisaldi della riforma sono nei nuovi poteri legislativi delle regioni, nella «sussidiarietà» e nel federalismo fiscale. Entra nella Costituzione lo status di Roma «capitale della Repubblica». Alle regioni è affidato il compito di «promuovere» la parità tra i sessi per l'accesso alle cariche elettive. E' riconosciuto il bilinguismo per il Trentino-Alto Adige e la Val d'Aosta. Nell'attesa di una Camera delle regioni, destinata a sostituire il Senato, è prevista la partecipazione degli enti locali nella commissione parlamentare per le questioni regionali. Il commissario di governo non ci sarà più. Curiosità: la parola «federale» non compare nel testo della riforma.

Ieri, c'è stata battaglia sul federalismo fiscale, votato con 206 sì e 135 no. Lega e Polo hanno contrastato la proposta della maggioranza, che capovolge il criterio «centralistico» nella distribuzione delle risorse, ma con la istituzione di un fondo perequativo e interventi a vantaggio delle regioni che producono meno reddito e quindi meno entrate.

La riforma federale dello Stato, che era stata invocata a gran voce da Polo e Lega, è stata sostenuta solo dalla maggioranza e gli emendamenti della Casa delle libertà considerati «fondamentali» sono stati bocciati. Vediamo in sintesi cosa cambierà nei rapporti tra Stato e Regioni.

SUSSIDIARIETÀ: è stata la parola chiave del provvedimento, il punto più discusso. L'articolo 6 del testo riscrive l'articolo 118 della Costituzione secondo la formulazione proposta dall'Ulivo. In pratica si prevede una sussidiarietà di tipo collaborativo tra pubblico e privato dove primario resta il ruolo del settore pubblico.

PIÙ POTERI ALLE REGIONI: le Regioni avranno (secondo l'articolo 5 che modifica l'articolo 117 della Costituzione) «la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato»; restano, quindi, di competenza statale materie come «politica estera, difesa e forze armate, moneta e tutela del risparmio e mercati finanziari, tutela della concorrenza, perequazione delle risorse finanziarie, giurisdizione, referendum statali, ordine pubblico, sicurezza federale».

STATUS ROMA CAPITALE: un altro emendamento che ha messo d'accordo maggioranza e opposizione è stato quello sul riconoscimento dello 'status' di Roma capitale.

AUTONOMIA FISCALE: i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni godranno di «autonomia finanziaria di entrata e di spesa», anche se la maggiore autonomia fiscale regionale non dovrà portare, però, a tagli delle entrate statali. Inoltre ci sarà un «fondo perequativo» per i territori più poveri.

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI: sarà istituito «in ogni Regione il Consiglio delle autonomie locali, quale organo di consultazione tra Regioni ed Enti locali.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 26 settembre 2000 è stata di 59.150 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

L'annuncio ieri mattina in prefettura da parte di Willer Bordon. La probabile data del vertice del G8 sarà dal 2 al 4 marzo del 2001

A Trieste il summit mondiale dell'ambiente

I potenti del mondo si incontreranno per disegnare il futuro della Terra nel nuovo millennio

Obiettivi ambiziosi: si dovrà decidere come abbattere entro dieci anni l'inquinamento del pianeta, che altrimenti triplicherà

TRIESTE Trieste ospiterà il prossimo marzo, probabilmente dal 2 al 4, la riunione del G8 Ambiente, summit tra i ministri dell'ambiente dei Paesi economicamente più sviluppati. Dal 2 al 4 marzo 2001 (ma la data è ancora indicativa) i responsabili dei dicasteri ambientali di Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Stati Uniti, Canada, Russia e Giappone, insieme a rappresentanti della Commissione europea e delle organizzazioni delle Nazioni Unite, arriveranno nel capoluogo regionale per preparare l'incontro del G8, già fissato a luglio a Genova, il cui ordine del giorno finale includerà il problema dei cambiamenti climatici e delle grandi trasformazioni del pianeta.

L'annuncio del vertice è stato dato ieri, in prefettura, dal ministro dell'Ambiente, il triestino Willer Bordon, ospite in regione per un giro di visite. «La riunione del G8 Ambiente - ha spiegato - è preparatoria rispetto al summit di Genova e consente un approfondimento separato dei problemi internazionali dell'ambiente, fornendo una valutazione "specializzata" in questa materia ai capi di governo. Ed è l'unico, oltre a quello periodico dei ministri delle Finanze, ad aver assunto una natura permanente, istituzionale, di consultazione separata e di preparazione approfondita dei capi di Stato e di governo. Perchè l'ambiente, accanto all'economia, è senza dubbio il più internazionale dei problemi».

La scelta di Trieste come sede del vertice, ha precisato Bordon, non è stata una sua iniziativa («ci sarebbe legittima suspicione - ha sorriso il ministro - anche se quella elettorale, almeno, è tolta di mezzo, visto che in questo caso avrei dovuto privilegiare Ciampino...») ma gli è stata suggerita dai suoi consiglieri diplomatici tenendo conto del ruolo di cerniera del capoluogo verso l'Europa dell'Est, del suo essere sede di prestigiose istituzioni internazionali, del contesto ambientale non comune, che abbraccia da un lato la riserva di Miramare per poi salire all'altipiano carsico.

Quali i temi nell'agenda dei lavori degli otto grandi? Tra i punti è prevista la preparazione della riunione internazionale Rio+10 del 2002, per tirare le somme di quanto fatto dalla comunità internazionale a dieci anni dall'Accordo di Rio, cui aderirono 195 Paesi del mondo. All'ordine del giorno anche la ratifica del Protocollo di Kyoto, firmato nel '97 da circa 200 Paesi, che ha per obiettivo la diminuzione, entro il 2010, delle emissioni inquinanti dell'atmosfera (per l'Europa in misura pari al 6,5%: una sfida eccezionale, se si pensa che, senza investimenti sulla mobilità sostenibile, entro la prima decade del nuovo millennio l'inquinamento aumenterebbe del 30 per cento).

Bordon ha sottolineato come quest'ultima sarà una delle grandi questioni del dibattito internazionale, con ripercussioni imponenti sulle prospettive di sviluppo dei Paesi industrializzati. Non a caso, negli Stati Uniti, divide esecutivo e senato, comportando la prospettiva di una massiccia riconversione industriale e un ripensamento globale degli scenari economici.

Ultimi argomenti di dibattito l'esigenza e la possibilità di dar vita a un'organizzazione internazionale sull'ambiente e lo stato dei lavori della task force internazionale sulle energie rinnovabili con sede a Okinawa.

«Il G8 Ambiente di Trieste - ha concluso Bordon - sarà un grande momento di approfondimento sulla riconversione dell'economia mondiale e sull'impegno per le energie rinnovabili». Impegno che ha trovato spazio, ha ricordato ancora il ministro, nel Piano generale dei trasporti varato dal governo, che investe 200 mila miliardi su mobilità sostenibile e rafforzamento dei trasporti su rotaia, con un'attenzione particolare alle cosiddette «autostrade del mare», cabotaggio e intermodalità.

Per accogliere i ministri dell'Ambiente dei Paesi industrializzati e gli altri ospiti internazionali, il Comune (rappresentato in prefettura dal vice sindaco di Trieste Roberto Damiani) metterà a punto un intenso programma culturale, puntando anche ad un'apertura anticipata dell'annuale mostra alle Scuderie del castello di Miramare, che probabilmente avrà per tema le collezioni siberiane di Pietro il grande e un excursus sulla dinastia dei Romanov.

Arianna Boria

Il ministro Willer Bordon, al suo arrivo in prefettura, davanti a una piazza Unità tutta chiusa per i lavori. A marzo il capoluogo ospiterà la riunione del G8 per l'ambiente.

Il Carso e il «Corridoio 5», compatibilità da analizzare

TRIVIGNANO UDINESE Il ministro dell'Ambiente Willer Bordon invita i sindaci a elaborare delle schede sui problemi ambientali dei loro territori di competenza e dichiara di impegnarsi immediatamente sulla questione legata alla pineta di Lignano. Tra l'incontro di Trieste e il convegno di San Giorgio di Nogaro per affrontare il tema delle certificazioni ambientali dei siti industriali, Willer Bordon è andato ieri a Trivignano Udinese dove in municipio ha ascoltato vari sindaci. Sostanzialmente si è trattato di un'ampia disamina sui problemi di carattere ambientale, enucleati in apertura dal primo cittadino di Trivignano Francesco Martines che ha puntualizzato sulla questione legata al torrente Torre, che interessa parecchie amministrazioni comunali e sul consorzio per la raccolta e smaltimento rifiuti che serve l'intera Bassa friulana e che appunto vede direttamente coinvolto il piccolo comune trivignanese, sede della discarica consortile. In rapida successione sono intervenuti gli amministratori pubblici presentando ognuno le molteplici questioni legate al territorio. In particolare l'assessore lignanese Paolo Venturini ha esposto il problema della pineta di proprietà privata e per la quale il Piano regolatore prevede la possibilità di costruire edifici per una consistente cubatura. Il braccio di ferro tra proprietari dell'area e l'attuale amministrazione di Lignano ha portato a un ricorso al Tar con la richiesta di danni al Comune da parte della proprietà sull'ordine dei 500 miliardi. Il ministro ha garantito il suo interessamento immediato anche perché il procedimento è previsto per il 19 ottobre prossimo. Affrontata anche la problematica relativa al Carso triestino attraverso l'intervento del sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci, che ha palesato la necessità di valutare l'impatto ambientale specialmente riguardo le infrastrutture inserite massicciamente nel «corridoio 5».

Alfredo Moretti

L'intervento del ministro al convegno medico su salute e progresso

«Sviluppo è anche qualità»

TRIESTE «Per anni abbiamo misurato lo sviluppo in termini meramente quantitativi. Ma progettare uno sviluppo sostenibile significa invertire questa logica, verso una definizione di qualità». La salute dell'ambiente e quella dei cittadini sono due facce della stessa medaglia, ha ribadito Willer Bordon, nel suo intervento alla giornata conclusiva del congresso internazionale «Difesa della qualità di vita da inquinamento ambientale, biologico, fisico e chimico» alla Stazione Marittima di Trieste. In base agli ultimi dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, ha ricordato infatti il ministro, ogni giorno nelle grandi città vi sono almeno dieci persone che muoiono d'inquinamento. La sostenibilità dello sviluppo è dunque un traguardo che si gioca sulla pelle di ciascuno di noi, soprattutto dei più fragili: gli anziani e i bambini. E che, proprio per questo, richiede un impegno forte, da parte delle istituzioni, ma anche dei singoli cittadini. Il recente Piano generale dei trasporti, ha spiegato Bordon, punta a stabilizzare l'inquinamento al tasso attuale, bloccando un trend di sviluppo calcolato nell'ordine del 30 per cento complessivo. Ma per raggiungere questo obiettivo è necessaria, in parallelo, una radicale modifica delle abitudini dei comportamenti individuali. «Le domeniche senz'auto – sottolinea il ministro – hanno dimostrato che è sufficiente una sola giornata senza traffico per abbassare il livello d'inquinamento nei centri storici. L'iniziativa, che ha ottenuto un notevole riscontro in termini di educazione alla salute e di mobilitazione dei cittadini, si ripeterà anche quest'anno. Ma certo non è sufficiente a risolvere la questione». Le possibili soluzioni alle impennate dello smog, suggerisce il ministro, passano dunque attraverso una più diffusa abitudine ai mezzi pubblici (magari con l'attivazione di taxi collettivi), ma anche attraverso un ripensamento globale della mobilità urbana, eventualmente ricorrendo ad appositi manager (già previsti per le aziende con più di trenta dipendenti). Puntare a uno sviluppo sostenibile, compatibile con l'ambiente e con la salute collettiva – conclude Bordon – significa però oggi cimentarsi anche con nuove possibili forme di inquinamento, dall'elettrosmog alla grande incognita degli organismi geneticamente modificati: tutte realtà che vanno verificate, disciplinate mediante standard efficaci e adeguati. Senza gli allarmismi e il *laissez faire* cui siamo stati finora abituati.

Daniela Gross

Anarchici tedeschi (ma anche italiani) scatenano una vera battaglia nelle strade: 50 feriti

E intanto a Praga è guerra aperta

Ma il presidente della Banca Mondiale approva: «Ideali giusti»

Lavori semiparalizzati I vertici internazionali stanno cercando una soluzione per alleggerire il debito del Terzo Mondo

Manifestanti scatenati, nonostante i lanci di lacrimogeni e i getti degli idranti, contro la polizia praghese. Pesante il bilancio degli scontri: oltre cinquanta feriti.

PRAGA Alla fine la battaglia c'è stata: 50 feriti, dei quali 30 agenti di polizia, decine di arresti, barricate infuocate, bottiglie molotov, vetrine di McDonald's rotte, sassi, manganellate. Ma a provocare i disordini non sono stati tanto i circa cinquemila manifestanti del «popolo di Seattle» quanto i 300 anarchici tedeschi, che si erano evidentemente uniti al corteo proprio per provocare disordini.

Una distinzione necessaria, perchè proprio mentre i pochi facinorosi trasformavano le strade del centro di praga in campo di battaglia, dall'assemblea del Fondo Monetario e della Banca Mondiale arrivava il riconoscimento ufficiale del movimento anti-globalizzazione.

«Fuori da queste mura, i giovani stanno manifestando contro la globalizzazione: credo profondamente che molti di loro pongano domande legittime», ha ammesso il presidente della Banca Mondiale James Wolfensohn: «Io mi unisco all'impegno di una nuova generazione per combattere la povertà. Condivido la loro passione e le loro domande».

«Un'affermazione fortissima», secondo il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, che pure aveva per primo riconosciuto dei motivi validi dietro la protesta. «I temi più condivisibili delle manifestazioni sono quelli di cui ci stiamo occupando: lotta alla povertà e gestione di una globalizzazione che possa andare a beneficio di tutti», aggiunge il ministro delle Finanze Vincenzo Visco.

Ma se le regioni della protesta sono state finalmente considerate nei palazzi del potere finanziario, la violenza nelle strade ha indubbiamente rovinato la giornata a manifestanti e polizia. Nonostante le precauzioni delle autorità polacche, che hanno destinato alla sicurezza del summit più di undicimila agenti, la situazione è degenerata rapidamente.

Tranquillo al momento del raduno, il corteo ha cominciato a mostrare segni di nervosismo quando arrivato alla Namesti Miru (piazza della Pace) si è visto bloccare l'accesso alla spianata del Centro Congressi dove si svolge l'assemblea.

Qualcuno ha lanciato pietre contro le vetrine di un McDonald's, sfasciandole. E in questo caso a rivendicre l'attacco è stato un gruppo di italiani. Poi il gruppo di anarchici tedeschi ha deciso di forzare il blocco e ci sono stati i primi due feriti, agenti di polizia. In pochi minuti, gli scontri sono saliti di tono: la polizia ha usato lacrimogeni, cannoni ad acqua, manganelli. I dimostranti pietre e bombe molotov, che hanno appiccato il fuoco alle uniformi di diversi agenti.

Ma la maggior parte dei manifestanti, comunque pochi rispetto alle attese, non ha preso parte agli scontri, limitandosi a ripetere la richiesta di cancellazione del debito dei paesi poveri, il rispetto per l'ambiente e per i diritti dei lavoratori. Slogan che, nelle sale blindate del Centro Congressi, sono stati ascoltati con insolita attenzione. Si parla infatti sempre del debito estero dei Paesi poveri, mai di quello «ecologico e sociale» contratto dai Paesi ricchi e dalle istituzioni finanziarie internazionali a danno del sud del mondo. E, invece, anche questo è un debito che va pagato, quanto prima, rinunciando a un modello di sviluppo basato esclusivamente sul mercato. E anche sulla base di questa considerazione "controcorrente" che si è manifestato ieri contro le politiche della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale, istituzioni di cui i manifestanti chiedono soppressione. Ma la risposta del Fondo monetario è l'opposto: «Senza di noi per i paesi poveri le cose andrebbero ancora peggio».

Eric Reiman

Mentre i camion bloccano Berlino

L'Italia firma il protocollo per proteggere le Alpi dai trasporti «selvaggi»

BERLINO Migliaia di autotrasportatori provenienti dall' intera Germania stanno marciando da ieri su Berlino con i loro pesanti automezzi per protestare contro il carobenzina e il generale aumento del prezzo dei prodotti petroliferi. Lungo le principali arterie di accesso alla città - a causa dei serpentoni di tir e autocarri - si sono formate file chilometriche di auto, con pesanti ripercussioni sul traffico dell'intera città. Già nei giorni scorsi le autorità cittadine avevano consigliato alla popolazione di lasciare a casa l'auto e di servirsi dei mezzi di trasporto pubblico, che ieri erano in effetti affollati. L'intera zona fra il Tiergarten e Alexanderplatz è stata praticamente invasa da camion.

Intanto, dopo sei anni di trattative, l' Italia si prepara a firmare il protocollo Trasporti della Convenzione per la protezione delle Alpi. Lo ha annunciato ieri il sottosegretraio , all' Ambiente, Valerio Calzolaio, al termine della Consulta Stato-Regioni-Autonomie locali dell' arco alpino, riunitasi a Milano. La firma è prevista per fine ottobre a Lucerna, in Svizzera.

«Il via libera alla firma - rileva Calzolaio - è condizionato alla verifica sulla traduzione di due commi. Se la traduzione ufficiale sarà quella proposta dal governo, c' è il parere favorevole alla firma da parte della Consulta». Il protocollo, spiega il sottosegretario, «prevede la gestione unitaria, tra tutti i Paesi interessati, di tutte le infrastrutture dei trasporti dell' arco alpino ed è centrato sulla sostenibilità ambientale: no quindi alla costruzione incontrollata di infrastrutture che alterino il delicato ecosistema alpino». Grazie a questo coordinamento, aggiunge, «si potranno gestire in modo meno conflittuale i tanti contenziosi bilaterali che si creano nell' area».

E, sempre per quanto riguarda i trasporti, novità vengono da Ancona, dove il forum delle città adriatiche ha sottoscritto un documento per chiedere di potenziare il sistema dei porti adriatici attraverso un'integrazione che armonizzi il controllo sugli scali e il monitoraggio dei trasporti, irrobustire la rete delle infrastrutture viarie e intermodali che mettano in collegamento i porti con l'interno, gli scali adriatici con l'Europa del nord, ma che connettano anche tutte le nazioni che si affacciano sull' Adriatico, da Trieste alla Grecia, passando per Slovenia, Capodistria, Montenegro, Bosnia, Croazia.

Con una lettera al sindaco Illy il premier ha garantito il sostegno del governo alla candidatura della città

Amato appoggia l'Expo nel porto giuliano

TRIESTE Il progetto per un'Expo universale specializzata, da realizzare a Trieste fra il 2006 e il 2009, ha il «placet» del premier Giuliano Amato, e di conseguenza il sostegno del Governo alla candidatura.

Con una lettera inviata al sindaco Illy due settimane fa, il presidente del Consiglio non solo ha comunicato l'appoggio all'iniziativa, ma ha anche annunciato che le indispensabili infrastrutture da realizzare potranno trovare i primi fondi nella prossima Finanziaria.

Non più tardi di due giorni fa, commentando il progetto di Trieste Futura per il Porto Vecchio, Illy ha dichiarato del resto che «l'Expo sarà un momento straordinario di promozione per la città e anche per il Porto Vecchio (dove dovrebbe venir realizzata, ndr), e consentirà di ottenere finanziamenti per importanti infrastrutture esterne all'area urbana, come il quadruplicamento della Trieste-Ronchi».

Il sostegno di Amato e del Governo alla candidatura per l'Expo sarà ufficializzato a Trieste tra breve, alla presenza del ministro dell'Industria Enrico Letta. E' chiaramente un traguardo di notevole rilevanza, che giunge a suggello di una serie di tappe iniziate nella primavera del '99 con la costituzione dell'Associazione TriesteExpo, presieduta dall'ex rettore Giacomo Borruso, i cui obiettivi avevano ottenuto l'immediato appoggio del primo cittadino.

A metà dello scorso luglio una delegazione composta dallo stesso Illy, da Borruso e dall'assessore comunale Neri aveva consegnato a Parigi, al Bureau International des Exposition, la precandidatura della città. Qualche giorno più tardi il Comune aveva fatto pervenire ad Amato una corposa documentazione. La lettera del premier conferma ora che i contenuti della proposta hanno incontrato i favori dell'esecutivo.

Va detto che la validità dell'iniziativa aveva trovato appoggio già dal governo D'Alema. Un anno fa, in un incontro a Milano, l'Associazione TriesteExpo aveva infatti ottenuto il sostegno dell'allora ministro del Commercio estero Fassino, e qualche mese prima l'ex premier D'Alema, parlando con il sindaco Illy, aveva dato la sua disponibilità all'iniziativa.

L'area individuata per l'Expo non esiste ancora: 25 ettari da creare interrando il tratto fra il Molo Zero e Barcola.

L'area individuata per realizzare il nucleo dell'Expo, come accennato, è quella del Porto Vecchio: 25 ettari da ricavare interrando l'area fra il Molo Zero e il terrapieno di Barcola. Non è escluso poi che altre zone della città e dei dintorni possano essere coinvolte.

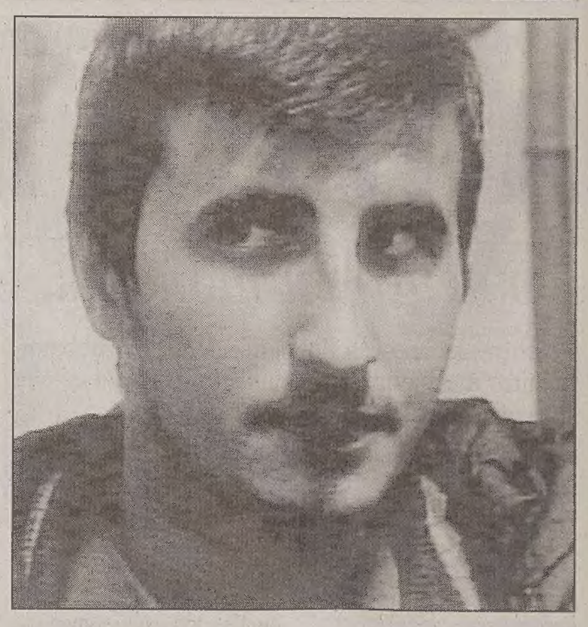
Quanto al tema, infine, la discussione oscilla fra l'interculturalità e la comunicazione. Ma questo diventa un problema «secondario», posto che senza precisi paletti sui finanziamenti statali la complessa operazione non è certamente ipotizzabile.

Giuseppe Palladini

PEDOFILIA L'assassino della piccola tunisina di Imperia sta confessando i particolari dell'atroce delitto

«L'ho uccisa perché gridava mamma»

L'uomo aveva preso pasticche di ecstasy. Una fuga iniziata in Francia e finita in Romania



Vasile Donciu, il ventenne arrestato per l'assassinio.

IMPERIA «Se non si fosse messa a gridare non l'avrei ammazzata». Dei bambini poteva non sapere niente, Vasile Donciu, ma essendoci passato anche lui una cosa doveva ricordarla: quando hanno paura piangono, strillano e chiamano la mamma. Nessun dubbio che la piccola Hagere fosse terrorizzata, quel 18 agosto al quartiere Parasio, centro storico di Imperia. Uno sconosciuto dall'aria stralunata l'aveva rinchiusa in un alloggio a 40 passi da casa sua con la scusa di gonfiarle le gomme della bici. Le aveva tolto i vestitini, messo le mani addosso. Lei ha gridato, logico. A quattro anni si grida per molto meno.

«Ero su di giri, avevo preso un paio di pastiglie di ecstasy», incalza Donciu come un ragazzotto fumato che il sabato sera ha sfasciato la macchina al padre. Lo sballo però non l'ha portato contro un albero ma in cucina: «Ho preso un coltello, sono avanzato verso di lei, le ho messo una mano sulla bocca...». Il resto è noto.

Hagere Kilani, la piccola «principessa» tunisina, viene massacrata con sette coltellate, il suo assassino si dà a una fuga lunga 36 giorni per mezza Europa. Ha cominciato a confessare il giovane pedofilo assassino. E chiama in ballo misteriosi mandanti, forse spacciatori di droga albanesi. L'ho uccisa - aggiunge - «perchè me lo hanno chiesto». Ma i magistrati di Imperia non gli credono, è un'ipotesi di fantasia, dicono.

Donciu prosegue il racconto dei suoi 36 giorni di latitanza. La prima notte la passa a Sanremo, dove un uomo conosciuto in carcere gli dà un po' di soldi per scappare in Francia. Donciu il clandestino, il «pervertito sessuale prostituto d'alto bordo», come lo definisce il procuratore della Repubblica di Imperia Luigi Carli, sale su un treno per Lione, arriva a Parigi e prosegue per Le Havre, dove rimane tre giorni. Il suo progetto è di scappare ancora più in là, attraversare La Manica, sbarcare in Inghilterra. Viene fermato invece dalla polizia francese e espulso in quanto sprovvisto di permesso di soggiorno. Non obbedisce, resta in Francia finchè non lo fermano di nuovo. E il 9 settembre rientra in Romania, in volo da Parigi a Bucarest come uno qualunque, non come il pedofilo assassino ricercato dalle polizie di tutta Europa.

La stampa tunisina, che ha preso a cuore la vicenda della bimba massacrata, si pone la seguente domanda: com'è possibile, con tutti i controlli che ci sono ai confini dell'area di Schengen, che un Donciu qualsiasi senza un soldo e braccato da tutte le divise del continente sia riuscito a scappare?

PEDOFILIA La reazione del padre della piccola vittima

Ma Bucarest non concede l'estradizione del bruto

IMPERIA Papà Kilani ne è convinto e le prime dichiarazioni che Vasile Donciu avrebbe reso a Bucarest, subito dopo l'arresto, hanno rafforzato i suoi sospetti. «Una banda di albanesi...Io l' avevo detto dal primo momento che c'era qualcuno dietro di lui», mormora Abdelfattah Kilani con un filo di voce. Dopo giorni di tensione e indagini personali, il padre della piccola uccisa a Imperia è frastornato, stanco. Ma continua a rispondere, con dolcezza e cortesia, alle mille domande che i giornalisti gli pongono. «Lui voleva averla viva, portarla via - afferma con decisione -: ma noi ci siamo mossi subito, abbiamo cercato Hagere, l'abbiamo chiamata. Lui ha perso la testa».

Abdelfattah Kilani è rimasto fino a tarda notte sulla piazzetta del Parasio, là dove è la casa in cui è stata uccisa la sua bambina. Ha guardato i telegiornali, ha scosso la testa quando ha sentito che, molto probabilmente, Vasile Donciu non sarà portato in Italia perchè la Romania non concede l'estradizione di suoi cittadini. Poi, a notte fonda, è tornato nella pensione dove vive attualmente, in attesa che il Comune gli trovi una nuova casa: «Ma non qui nel quartiere - dice -: in un'altra zona di Imperia. Qui sarebbe troppo doloroso».

Ieri Abdelfattah Kilnai era nuovamente al Parasio, e poi a parlare con il suo legale, l'avvocato Emilio Varaldo. Gli abitanti del borgo antico sulle alture di Porto Maurizio lo accolgono come un fratello. «Ci ha dato una grande lezione di forza e dignità - dice Giacomo Raineri, presidente del comitato di quartiere del Parasio.

Il comitato di quartiere indica un numero di fax al quale far arrivare le adesioni della gente al lutto e alle iniziative

Abdelfattah Kilani ha raccontato a tutti dei suoi dubbi sulla presenza di complici e di mandanti per il rapimento di Kilani. «Lui, forse - dice Raineri - ha più elementi di noi per dire quel che potrebbe essere accaduto. Non dimentichiamo che ha compiuto con il magistrato una simulazione del delitto. Ha dovuto affrontare anche questa prova, perchè si capisse che l'urlo della bambina si poteva sentire dalla strada». «Ma questi interminabili giorni di tensione l'hanno sfibrato, e ora è molto frastornato» afferma Raineri con grande affetto nei confronti di quell'uomo mite e forte.

In attesa di saperne di più sull'orribile delitto, il Parasio si prepara ora per la fiaccolata in ricordo di Hagere che si svolgerà il 3 ottobre. Il comitato di quartiere ha invitato, attraverso giornali e tv, tutti coloro i quali vorrebbero partecipare alla manifestazione, ma non potranno raggiungere Imperia, a inviare un fax di adesione, esprimendo il loro pensiero (numero 0183-63866). Alla fine di novembre, infine, sarà aperta al pubblico la biblioteca che porta il nome di Hagere, una biblioteca per bambini che è rimasta chiusa per anni e che ora il comitato del Parasio ha deciso di riallestire. Con un appello: «Chi ha in casa libri per i più piccini, che magari nessuno legge più, anzichè buttarli via li mandi a noi. Troveranno un posto nella biblioteca di Hagere, per altri bambini».

Mentre si avvicina la giornata di sciopero proclamata per il 9 ottobre il governo non scioglie ancora le riserve sul piano finanziario

Scuola, duro braccio di ferro sugli stipendi

ROMA Importanti impegni di Governo hanno fatto saltare, ieri, il question time al Senato del ministro della Pubblica istruzione Tullio De Mauro. Un'occasione attesa che - si sperava - avrebbe fatto luce sull'impegno economico a favore degli insegnanti e, forse, avrebbe attenuato i venti di guerra che spirano sulla scuola. Ma niente. Oggi il Governo dovrà finalmente dire quanto è disposto a concedere, in Finanziaria, per gli stipendi degli insegnanti. Ma il fronte sindacale è scettico.

Ci sono stati incontri preliminari con diversi ministri già lunedì, di concreto ancora nulla. E la data dello sciopero del 9 ottobre si avvicina sempre di più. «Le buone intenzioni ci dovrebbero essere - spiega il vicesegretario dello Snals Fedele Ricciato - ma questa non è più la stagione delle buone intenzioni. Ci vogliono i fatti, ci vuole un programma triennale che consenta agli insegnanti italiani di raggiungere i salari europei». I sindacati della scuola ce la faranno? «Il governo deve fare bene i conti, se pensa di liquidarci con quattro soldi, sbaglia di grosso. La politica fin qui svolta è stata errata: devono arrivare a stipendi a quattro cifre nel giro di tre anni, altrimenti non si può raggiungere alcun obiettivo soprattutto nell'ambito di una scuola che si incammina su un percorso di riforme e di autonomia. Se domani (oggi, ndr) non arriveranno novità serie ci arrabbieremo ancora di più».

È difficile che Cgil, Cisl, Uil e Snals riusciranno a spuntare più di quanto previsto dal duetto Amato-Visco. I sindacati dichiarano di aver dato una chance al Governo e di aver fornito una via compatibile con la finanza italiana grazie a un piano pluriennale consistente ma graduale.

IN BREVE

Partorisce senza saperlo e il bambino nasce morto

TRAPANI Era incinta ma nessuno se ne era accorto fino al momento del parto. Un parto naturale, ma del tutto inatteso, che si è trasformato in una tragedia per una ragazza di 25 anni. È accaduto a Erice (Trapani). Improvvisamente, la giovane ha iniziato a stare male dopo essersi chiusa in bagno e dato alla luce un bambino. Prima che la famiglia della giovane potesse soccorrere il neonato erano passati più di quaranta minuti. Troppi per il piccolo che non ce l'ha fatta. Sono stati gli stessi genitori a chiamare l'ambulanza che ha trasportato il bimbo al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Antonio Abate, dove però è giunto morto.

Misteriosa scomparsa di un argentino in Sicilia da alcuni giorni in vacanza in provincia di Enna

ENNA È al momento senza apparenti spiegazioni la misteriosa scomparsa di un uomo del quale non si hanno notizie da ieri mattina. Si tratta di Vito Sabino, nato a Bari, residente a Casad (Argentina), 73 anni, in vacanza da alcuni giorni a Nicosia (Enna), in casa di amici. L'uomo, che soffre di cuore, ogni mattina faceva una passeggiata, ma ieri dopo essere uscito intorno alle 11, non ha fatto rientro. I suoi ospiti, preoccupati e temendo un malore, hanno avvisato il commissariato di Ps. Immediate le ricerche e le battute ancora in corso su una vasta area, che al momento non hanno dato alcun esito.

Non era un rito satanico: i carabinieri accorsi verificano che si tratta di un seminario religioso

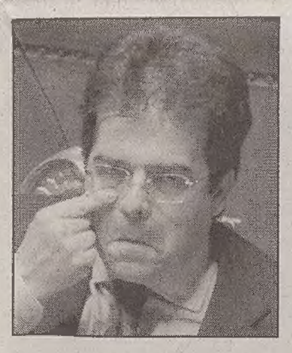
BOLZANO Una serie di telefonate ai carabinieri aveva denunciato attività illecite con riti satanici, ma dopo un controllo, i militi hanno scoperto che si trattava di un serio seminario religioso. Il fatto è successo a San Genesio, un paesino che si affaccia sull'altipiano che sovrasta la città di Bolzano. In poche ore dai contadini che abitano nel villaggio erano giunte ai carabineri telefonate allarmate che segnalavano la presenza di strani personaggi che compivano riti ancora più strani. Così i carabineri hanno controllato e, recatisi sul posto, hanno scoperto che si trattava di un convegno di una società religiòsa della Germania.

Sbarca a Fiumicino con 20 chili di caviale russo: italiano rischia una multa fino a 18 milioni di lire

ROMA Viaggiava da Mosca a Roma con 20 chilogrammi di pregiato caviale russo in valigia privo delle necessarie certificazioni. L'uomo, un trentenne italiano, che ora rischia una multa dai 3 ai 18 milioni e un'eventuale sanzione penale, è stato fermato per controlli al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino dal servizio di vigilanza antifrode doganale (Svad). Aperta la valigia, i doganieri hanno trovato 40 scatole da 500 grammi. Il caviale sequestrato, del valore complessivo di 25 milioni di lire ed ora finito nei frigoriferi dell'aeroporto, era destinato ad un hotel-ristorante del centro storico di Roma.

Sotto accusa la destra veneta dopo il pestaggio a Verona del professor Marsiglia

È allarme antisemitismo e xenofobia: il Viminale stila una pesante classifica



Enzo Bianco

Il ministro Bianco rivela che le indagini stanno puntando sul «Veneto Fronte skin» già al centro degli scontri al convegno di Cernobbio

ROMA «Un'aggressione di chiara matrice antisemita».Il ministro dell'Interno Enzo Bianco non ha dubbi sul pestaggio del professor Luis Ignacio Marsiglia, aggredito due settimane fa a Verona. Riferendo alla Camera ha tracciato l'identikit dell'estrema destra veneta, contro la quale proprio ieri si è aperto un processo a Verona.

Quarantatrè persone sono state chiamate di fronte al tribunale per rispondere di istigazione all'odio razziale e altri reati legati alla xenofobia. I dati portati dal ministro al Parlamento sono allarmanti: dall'inizio dell'anno sono stati scoperti 45 episodi di antisemitismo, razzismo e xenofofia. Soltanto diciotto di questi sono stati denunciati, il che svela oltre tutto la paura di rappresaglie di chi resta vittima delle aggressioni.

Il Viminale ha anche fatto una classifica: 38 casi riguardano episodi di razzismo vero e proprio, 13 l'antisemitismo e 4 la xenofobia. Da quando è entrata in vigore la legge Mancino, nel 1994, contro simili comportamenti estremistici, sono state presentate 505 denunce e eseguite 296 perquisizioni. Ma sembra essere solo la punta di un iceberg, secondo gli allarmi dei servizi segreti.

Tornando all'episodio di Verona - contro il quale ha avuto parole di condanna anche il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi intervenuto ieri mattina al Consiglio d'Europa - Bianco ha rivelato che le indagini, pur non trascurando tutte le ipotesi, sono orientate negli ambienti della destra radicale. Sotto osservazione «Veneto Fronte Skin» che negli ultimi tempi ha ingaggiato più di una prova di forza, compresa quella di Cernobbio dove ci furono incidenti in occasione del seminario annuale dello Studio Ambrosetti quest'anno organizzato sulla globalizzazione.

Un altro segno della presenza allarmante di organizzazioni di estrema destra in Veneto è stato, secondo la relazione del ministro dell'Interno, il raduno avvenuto a maggio a Vicenza. In quell'occasione fra i 300 naziskin radunatisi nella città veneta, ne furono contati diversi provenienti da Germania, Slovenia, Repubblica Ceca e Svizzera. Il che dimostra collegamenti internazionali a organizzazioni di stampo neonazista. Proprio gli skins veneti ieri hanno preso le distanze dall'aggressione al professor Marsiglia, nel farlo non hanno rinunciato a riconfermare il loro «antisionismo».

Traffico di droga, undici arresti in Lombardia e in Veneto

VICENZA Una decina di ordinanze di custodia cautelare e oltre una ventina di perquisizioni sono state condotte dalle prime ore di ieri mattina da parte dei carabinieri di Vicenza nell'ambito di una inchiesta su un traffico di sostanze stupefacenti tra Veneto e Lombardia.

I provvedimenti restrittivi sono stati emessi dal gip Cecilia Carreri su richiesta del pm Antonino De Silvestri a conclusione di un'indagine, iniziata un anno fa, nel corso della quale è stato accertato uno spaccio, tra l'altro, di 30 mila pastiglie di ecstasy.

L'operazione ha visto impegnati un centinaio di militari dell' Arma con il supporto di unità cinofile. Gli indagati sono quasi tutti giovani di età compresa tra i 19 e i 23 anni. I particolari dell'operazione saranno resi noti in una conferenza stampa prevista questa mattina.

Si tratta, più precisamente, di undici giovani incensurati, che sono stati arrestati per spaccio di droga dai carabinieri di Schio e Vicenza a conclusione di indagini durate un anno. Altri 14 sono stati denunciati a piede libero.

Una ventina le perquisizioni effettuate tra Veneto e Lombardia da un centinaio di carabinieri.

Gli arresti sono stati richiesti dal pm Tonino De Silvestri e concessi dal gip Cecilia Carriera: 2 sono bresciani, 9 vicentini. Fra gli arrestati anche 2 ragazze. Il traffico riguardava in gran parte 35 mila pasticche di ecstasy (acquistate a Brescia a 10mila lire e rivendute nel Vicentino a 50mila), francobolli all'LSD e cocaina.

Intanto una «bufala» è risultata un'operazione antidroga condotta dai carabinieri della compagnia di Civitavecchia: non erano sei chili di una misteriosa droga vegetale, bensì tabacco da masticare e tè alla menta, quelli sequestrati martedì scorso a un giovane pakistano, Mohammed Fidem Sidejam di 22 anni, che era stato arrestato. È quanto emerso da sei narcotest, eseguiti negli ultimi giorni. Venerdì, il giovane è stato scarcerato e il suo difensore d' ufficio Bruno Forestieri, ha chiesto l'archiviazione del caso.

Sono stati proprio i dubbi del legale a permettere di chiarire l' equivoco. «Quando lo ho ascoltato in carcere - ha raccontato l'avvocato - mi ha giurato sul Corano di non essere uno spacciatore. Conoscendo il rigore religioso degli islamici, mentre erano già in corso i primi esami sulla sostanza, ne ho sollecitato altri. Tutti hanno dato esito negativo. In realtà si trattatava di quattro etti di tè e di quasi sei chili di tabacco».

Rapimento Caltagirone: ora l'indagine punta a scoprire i complici del domestico filippino

ROMA La famiglia di Luisa Caltagirone, rapita lo scorso 2 agosto mentre si trovava nella sua villa ai Parioli e poi liberata dallo stesso sequestratore, un domestico filippino, chiede un'indagine per accertare l'esistenza di eventuali complici dell'autore del drammatico episodio. Lo rende noto la stessa famiglia del costruttore e editore Francesco Gaetano Caltagirone, marito della Farinon, con un comunicato stampa. Viene sollecitata una indagine «a tutto campo da parte della magistratura» perchè sia verificato «se e quali legami eventualmente vi fossero» tra il responsabile del rapimento, Leo Begasson, e «possibili complici legati al mondo della criminalità organizzata».

Uno studioso cinese ritiene che la decisione della Santa Sede possa compromettere la ripresa delle relazioni con il Paese comunista e riaprire vecchie ferite

Saranno santi 120 martiri: rapporti Pechino-Vaticano a rischio

PECHINO *Uno dei massimi esperti cinesi sul cattolicesimo ritiene che la prossima canonizzazione di 120 martiri riporta le relazioni tra Cina e Vaticano indietro di quarant'anni e ogni speranza di una rapida normalizzazione è ormai svanita. «Il Vaticano dovrà pagare un prezzo altissimo per riconquistare il terreno perso con questa scelta», dice Ren Yanli, direttore dell'Istituto di ricerche sul cristianesimo dell'Accademia delle scienze sociali, da dove partono suggerimenti e consigli al partito comunista.*

Per vent'anni, dalla fine del maoismo e l'introduzione delle riforme di apertura di Deng Xiaoping, «abbiamo lavorato per cercare di riabilitare il cristianesimo, che in Cina ha sempre avuto un connotato imperialista e colonialista - dice il professor Ren - ora tutto è andato in fumo». Le vecchie ferite sono state riaperte da una canonizzazione che danneggia in primo luogo la chiesa cinese. I 120 santi, 87 cinesi e 33 stranieri, sono per lo più vittime della rivolta dei Boxer del 1900, un movimento patriottico contro l'invasore straniero, spiega Ren, «per noi non sono martiri, bensì traditori».

La canonizzazione obbligherà il cattolico cinese a scegliere tra religione e nazione. «L' Occidente non riesce a capire quanto sia forte in noi il senso di nazione», dice il professore.

Le canonizzazioni, annunciate dal Vaticano in aprile, sono state rese pubbliche in Cina solo adesso - dopo l'evidente fallimento di ogni negoziato - con dichiarazioni di sdegno e condanna. La chiesa ufficiale accusa il Vaticano di ingerenze negli affari interni e di sobillare i credenti a violare la legge, a combattere il regime e a opporsi al socialismo.

Nel 1951 il neonato Stato comunista espulse il nunzio apostolico, rompendo con il Vaticano che continuò a riconoscere il governo nazionalista fuggito a Taiwan. Molti sacerdoti, cinesi e stranieri, furono incarcerati e accusati di essere spie al servizio dell'imperialismo occidentale. La Cina rinfaccia al Vaticano di avere appoggiato l'invasione giapponese, negli anni Trenta, e il regime filogiapponese del Manchukuo. Errori per cui i cinesi vorrebbero pubblica ammenda.

In Cina ci sono circa 10 milioni di cattolici, divisi tra la chiesa ufficiale e quella clandestina perseguitata per la sua fedeltà al Papa. E la scelta della data, il 1.o ottobre, anniversario della fondazione della Repubblica popolare, «è un errore irrimediabile», spiega Ren. In quel giorno del 1949 Mao Zedong proclamò che «la Cina si è levata in piedi» dopo un secolo di umiliazione straniera, d'ora in avanti i cattolici cinesi dovranno scegliere se celebrare la liberazione del loro Paese o il giorno dei santi. Anche se la canonizzazione è stata una risposta alle ordinazioni dei vescovi, che la chiesa ufficiale cinese fa autonomamente senza approvazione del Vaticano, è una decisione errata: «I vescovi, i sacerdoti, passano, ma i santi restano, per sempre».

Ren, nato nel 1944 nella base rivoluzionaria di Yenan da un veterano del partito comunista, è ateo e è felice di essere stato accettato nel partito due anni fa. Ma ritiene che una normalizzazione dei rapporti tra Cina e Vaticano sia nell' interesse di tutti.

Dopo quelle dell'assessore regionale al bilancio, i giudici sollecitano le dimissioni di due alti funzionari

Milano, la procura vuole altre teste

Per tutti l'accusa è di abuso d'ufficio: sistemavano amici e gonfiavano appalti

Ma il presidente della Regione Roberto Formigoni prende tempo e aspetta il responso di una commissione ad hoc per prendere decisioni

MILANO Dopo la richiesta di sospensione dalle funzioni di assessore regionale per Milena Bertani (Ccd) assessore al Bilancio ed ex ai Lavori Pubblici, la Procura di Milano ieri ha chiesto la sospensione di altri due indagati nell'inchiesta sugli appalti per le opere contro il dissesto idrogeologico in Lombardia. Si tratta di Mario Sfondrini, direttore generale delle Opere pubbliche, e Alberto Ferrarotti, dirigente del genio civile di Cremona. Entrambi, come la Bertani, sono accusati di abuso d'ufficio.

Secondo l'accusa, Massimo Guarischi, consigliere regionale di Forza Italia e presidente della commissione bilancio, si rivolse a Sfondrini e alla Bertani per garantire a Domenico Castelli un incarico alla Regione. Castelli, come direttore dei lavori di un appalto, aveva favorito l'impresa di Guarischi. Per i pm sia Sfondrini sia la Bertani avrebbero fatto passare un finanziamento da 200 milioni per un appalto nel comune di Rovetta nonostante la procedura ne avesse previsti 100. Sempre secondo l'accusa, Emilio Galli, già arrestato, diventò dirigente del Servizio Opere di interesse locale della direzione lombarda della

Roberto Formigoni

Massimo Guarischi

Protezione civile grazie alle pressioni di Guarischi. E sempre Galli avrebbe poi garantito un vantaggio sugli appalti.

Ieri i pm Fabio Napolene e Claudio Gittardi hanno interrogato Donato Giordano, vicecoordinatore regionale di Forza Italia. E proprio su Giordano si è creato un caso. Dopo l'intervista rilasciata a "Repubblica", nella quale accusava Guarischi, Forza Italia ha revocato il suo mandato.

E sull'inchiesta "appalti& tangenti" Formigoni ha annunciato di aver affidato l'incarico ad una commissione interna alla Regione composta da 5 tecnici, di produrre un documento per fare chierezza sui lavori finiti sotto inchiesta. «Se dalle indagini della Regione emergeranno irregolarità», ha detto Formigoni, «i colpevoli saranno solennemente inchiodati alle proprie responsabilità».

Per Massimo Guarischi si è mossa la maggioranza, composta da Lega e Polo, che gli ha confermato la fiducia. «Se un funzionario è stato sospeso», ha precisato Formigoni, «è perchè così prevede la legge. Per Guarischi è diverso, per lui si è trattato di un atto della commissione in base al principio di non colpevolezza». E sul fatto che esista un conflitto di interessi tra la carica di Guarischi e l'essere a capo di aziende che operano nel settore ambientale, Formigoni ha risposto: «Credo che le imprese di proprietà del padre di Guarischi siano state messe in liquidazione dal figlio. Tutto qui».

Formigoni, parlando dell'iter dei lavori eseguiti dopo le alluvioni del '96 e del '97 costati 70 miliardi e 300 milioni di lire, non ha risposto alla domanda dei giornalisti sulle presunte pressioni nei suoi confronti per l'assegnazione dei lavori, di cui si fa cenno nell'ordine di custodia per Guarischi.

Roberta Rizzo

IL CASO

Monito a Strasburgo

Ciampi invita l'Europa a abbandonare la condanna a morte

STRASBURGO Ha criticato la pena di morte, citato Beccaria, condannato l'intolleranza e lanciato uno sguardo pieno di speranza al futuro dei Balcani. Carlo Azeglio Ciampi è intervenuto a tutto campo ieri mattina davanti all' Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, riunita a Strasburgo proprio sotto la presidenza italiana. Il Capo dello Stato ha raccolto applausi propri ordinamenti questo genere di pena, che sebbene non trovi applicazione in Europa ormai da decenni, tuttavia sopravvive formalmente in alcune Nazioni. «Sarebbe - ha insistito - un segnale vibrante di affermazione dell'identità europea rivolto, con l'autorevolezza che deriva da un autentico comune sentire, all'intera comunità internazionale».

Dalla pena di morte, il Presidente è passato a parlare del rispetto delle minoranze e anche su questo tema ha mostrato di avere le idee assai chiare. La cultura europea si alimenta delle sue diversità e istituzioni come quella di Strasburgo, ha sottolineato, costituiscono un monito e una garanzia proprio contro l'intolleranza, la xenofobia. Ciampi ha poi messo in guardia circa i tempi e i modi talvolta inaspettati attraverso cui queste aberrazioni fanno ciclicamente irruzione nella storia. Di qui l'invito a vigilare anche su quei casi in cui populismo e egoismo veicolano principi del tutto contrari ai comuni valori europei, anche se ciò avviene in modo apparentemente incruento.

Una citazione merita il recente caso del prof. Marsiglia, aggredito a Verona a causa delle sue origini ebraiche. Il Capo dello Stato si è detto confortato dalla immediata e compatta reazione di condanna che fatti di questo tipo suscitano nel nostro Paese che, da tale punto di vista, dimostra di avere una coscienza civile assolutamente sviluppata.

Intolleranza e razzismo sono anche alla base della «pretesa antistorica», come l'ha definita di fronte al Consiglio d'Europa, di formare Stati monoetnici nei Balcani. Ecco allora che lo sguardo viene volto alla Serbia, dove si vivono ore decisive in attesa dei risultati ufficiali delle elezioni. Ciampi ha espresso l'auspicio che il voto di domenica scorsa possa rappresentare un punto di svolta e che quella terra intraprenda finalmente la strada verso la riaffermazione dei valori primari di libertà e giustizia.

Sfiorata la tragedia nel poligono militare di Torre Veneri, in Puglia, al diciannovesimo reggimento Guide

Una raffica nell'autoblindo, quattro feriti

Un soldato stava caricando l'arma dentro il veicolo quando sono partiti i colpi

LECCE Quattro militari - di cui non sono stati resi noti i nomi - sono rimasti leggermente feriti mentre erano nel poligono di Torre Veneri, in Salento, impegnati in una esercitazione a fuoco del 19.o reggimento Guide.

Il comando militare regionale Puglia ha reso noto al riguardo che un volontario ha fatto partire accidentalmente dei colpi di arma da fuoco all' interno di un mezzo blindato. Alcune microschegge - secondo il comando militare - hanno colpito in modo superficiale lo stesso volontario e tre commilitoni.

I quattro giovani sono stati trasportati con un'ambulanza militare al pronto soccorso dell' ospedale civile «Vito Fazzi» di Lecce, dove sono stati medicati e dimessi con una prognosi massima di 15 giorni per ferite superficiali.

Sono in corso accertamenti sull'accaduto; il comando Brigata Garibaldi ha avviato un'inchiesta sommaria.

A quanto si è saputo, il militare in ferma volontaria, all'interno del mezzo blindato che trasportava lui e tre commilitoni al poligono, avrebbe lasciato partire accidentalmente alcuni colpi in rapida sequenza dal fucile mitragliatore in dotazione. I militari sono rimasti feriti in maniera superficiale al volto e alle spalle.

L'incidente - secondo quanto si è appreso - sarebbe avvenuto mentre il militare caricava il fucile all' interno del blindato, operazione che invece, secondo il regolamento, sarebbe dovuta avvenire fuori dal mezzo.

I militari feriti - a quanto si è saputo - sono di Napoli e di Genova.

Intanto proseguono gli sbarchi dei clandestini. Oltre cento extracomunitari - quasi tutti curdi - sbarcati clandestinamente in Puglia nelle ultime ore sono stati rintracciati dalle forze di polizia nel corso di controlli fatti lungo le coste e nelle stazioni ferroviarie pugliesi. La maggior parte degli immigrati, circa 90 iracheni e turchi di etnia curda, è stata trovata a piccoli gruppi nelle zone costiere del sud Salento. I clandestini,

Un presidio dei clandestini giunti in Puglia.

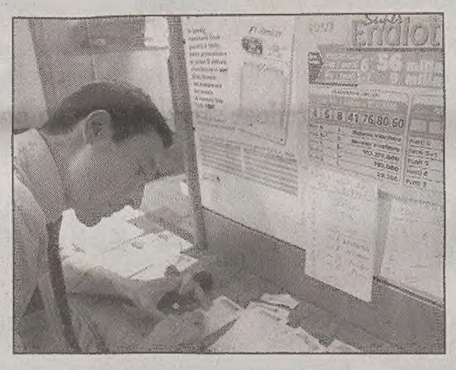
tutti sbarcati secondo gli investigatori da pochissimo tempo, sono stati condotti nel centro di prima accoglienza di Otranto per gli accertamenti medici e l' identificazione.

Lungo la statale 16 e nella stazione ferroviaria di Monopoli (Bari), inoltre, sono stati scoperti cinque albanesi, due cinesi e tre indiani, privi di documenti, mentre alla periferia nord di Bari sono stati rintracciati, nascosti sotto un ponte, altri dieci albanesi. Anche questi ultimi, secondo gli investigatori, sarebbero sbarcati durante la notte sulle coste del Salento..

Questa sera le estrazioni: in palio quasi 40 miliardi di lire

Superenalotto, record mondiale

ROMA Bottino da record per il «6». SuperEnalotto mette in palio, per il concorso di oggi, il premio più ricco del mondo: quasi 40 miliardi di lire per chi centrerà la sestina vincente, rimasta senza vincitori per dodici concorsi consecutivi. Tra i jackpot in attesa di estrazione in altri Paesi, infatti, quello del «6» italiano è il più alto di tutti.



Seguono il SuperEnalotto dell' Ohio, che mette in palio 38 miliardi di lire, e il Lotto del Texas, con 28 miliardi di lire.

In Italia il jackpot è già entrato nella top ten delle più alte vincite mai realizzate, guadagnando il settimo posto.

A mille giorni dalla sua nascita, SuperEnalotto ha registrato 4.776 miliardi di vincite, con una media di 4 miliardi e 700 milioni al giorno.

Gli italiani hanno giocato ogni giorno 17 milioni di combinazioni e compilato oltre 3 milioni e mezzo di schedine. Nello stesso periodo, sono stati donati in media 4 milioni di lire al giorno per finanziare progetti di ricerca e assistenza, promossi dai vari organismi. A tal proposito, la Sisal ricorda che la raccolta dei fondi in favore di «Trenta ore per la vita» presso le ricevitorie continuerà sino a domenica 1 ottobre.

Proseguono scioperi della fame e proteste in tutti i maggiori istituti di pena, sempre sovraffollati

Carceri, torna a serpeggiare la rivolta dietro le sbarre

Nell'istituto di Udine da una settimana continuano le manifestazioni per l'amnistia

ROMA Continuano scioperi e proteste nelle carceri italiane contro il sovraffollamento delle strutture. I detenuti digiunando e battendo le sbarre chiedono amnistia e indulto. I numeri forniti da «Antigone» parlano di 53.481 persone costrette a vivere in uno spazio pensato al massimo per 47.700 e la situazione è grave sopratutto nei vecchi penitenziari. Nel carcere romano di Regina Coeli ormai da tre giorni i detenuti rifiutano vitto e sopravvitto, tanto che per lunedì è stato organizzato un incontro con una delegazione di consiglieri comunali. Anche se nell'istituto a breve è prevista la riapertura della settima sezione ristrutturata che ospiterà i nuovi entrati, prosegue la battitura delle sbarre e l'astensione dalle attività ricreative. Anche nel carcere di Rebibbia la situazione non è tranquilla tanto che in occasione del recente concerto di Venditti le detenute in regime di massima sorveglianza (tra cui Silvia Baraldini) hanno rifutato di scendere nell'area verde. La situazione non è migliore all' istituto penitenziario Marassi di Genova, dove a fronte dei 500 posti disponibili sono rinchiusi ben 800 detenuti, per metà extracomunitari, che per protesta «rimangono chiusi in cella - ha spiegato il direttore, Angelo Manes - e non ricevono neppure avvocati e parenti».

Nel carcere di Udine la protesta va avanti ormai da una settimana, e i carcerati chiedono come soluzione «depenalizzazione, amnistia e indulto», concessioni che, dicono, «risolverebbero il problema del sovraffollamento e il ripristino della dignità umana». Tensione anche nel carcere di Spoleto dove i detenuti si rifiutano di partecipare alle attività sociali e formative.

Piazza Fontana, il teste tace: «Mi pagate troppo poco»

MILANO Mai più come testimone. Martino Siciliano, l'ex ordinovista arrivato una decina di giorni fa dal Sud America in Italia per deporre al processo di Piazza Fontana e giovedì mattina scomparso improvvisamente, ha deciso: per 600 mila lire al mese, questa la cifra stanziata dal Ministero di Grazia e Giustizia, non intende più collaborare. Questo in sintesi, da quanto si è appreso negli ambienti giudiziari, è il contenuto di una lettera inviata dal teste chiave al processo per la strage del 12 dicembre 1969 al suo difensore, l'avv. Fausto Maniaci, e consegnata al pm Massimo Meroni. Martino Siciliano, come ha confermato il difensore, sabato scorso ha spedito un fax di poco meno di mezza pagina in cui spiegava i motivi della «fuga» avvenuta il giorno prima di presentarsi in aula. In pratica Siciliano, pur ribadendo la sua fiducia a Maniaci e ai suoi collaboratori, diceva di non essere più intenzionato a testimoniare a causa delle condizioni economiche «inadeguate» offerte dallo Stato e lasciava intendere che ritornava in Sud America. Il contratto di collaborazione, infatti, prevedeva una protezione minima, 625 mila lire al mese da versare dopo la deposizione, il viaggio di andata e ritorno in classe economica e la scorta limitata ai soli trasferimenti da e per l'aula bunker di piazza Filangieri a Milano..

Non è la prima volta che Martino Siciliano si offre e poi rinuncia a collaborare con la giustizia: due anni fa aveva abbandonato l'aula in cui si teneva l'incidente probatorio appositamente fissato per la sua audizione e per quella di Carlo Diglio. Arrivato in Italia il 14 settembre, l'ex ordinovista che aveva accettato di deporre contro Delfo Zorzi, Carlo Maria Maggi e gli altri neofascisti accusati della strage, era sotto un programma di protezione speciale, quello concesso ai collaboratori di giustizia non imputati: ha alloggiato per una decina di giorni, sotto falso nome, in un albergo dell'hinterland milanese, dove giovedì sera i carabinieri non l'hanno più trovato. Il giorno dopo non si è presentato in aula, e a questo punto è verosimile che lo stesso accadrà il 29 settembre quando ci sarà una nuova udienza, con in calendario l'interrogatorio di Siciliano.

Importanti novità in campo della prevenzione medica: con poche iniezioni saremo immuni a (quasi) tutto

Arrivano i vaccini «combinati» e soft

ROMA *Vaccinarsi sarà sempre più facile e «indolore». Il 2001 sarà ancora caratterizzato, per quanto concerne le novità in campo vaccinale proposte dalla Smithkline Beecham, da un nuovo significativo passo avanti in direzione dei vaccini combinati e dei vaccini a bassa reattogenicità. La prima delle grandi novità previste per il prossimo anno è l'introduzione di un vaccino combinato esavalente (il nome sarà Infanrix HEXA) contenente gli antigeni contro Difterite, Tetano, Poliomielite (vaccino iniettivo Salk), Pertosse (vaccino acellulare), Epatite B ed Haemophilus Influentiae.*

Il vaccino antipertossico acellulare contenuto in Infanrix HEXA (così come quello già presente nel vaccino pentavalente Cinquerix) è composto oltre che dalle due componenti standard dei vaccini antipertosse (il Tossoide pertossico e l'Emoagglutinina filamentosa), da una terza componente - la Pertactina - che un numero sempre maggiore di studi indicano come un componente di grande importanza per l'efficacia del vaccino antipertossico sia a breve che a lungo termine.

I vaccini combinati, che in termini di efficacia e sicurezza sono del tutto equivalenti ai vaccini a singola componente, hanno una grossa importanza nella definizione delle strategie vaccinali. Innanzitutto perchè riducono notevolmente, a parità di vaccinazioni, il numero delle punture necessarie per effettuarle e quindi aumentano la «compliance» sia da parte dei bambini che dei loro genitori. Di conseguenza contribuiscono sensibilmente al raggiungimento delle coperture vaccinali desiderate.

Inoltre ottimizzano l'utilizzo delle strutture sanitarie contraendo i tempi di accesso e di lavoro e, quindi, riducendo i costi di gestione. Così come contribuiscono a ridurre la spesa sanitaria, perchè costano meno della somma dei singoli vaccini. Fra le altre novità l'introduzione di un vaccino trivalente Difterite - Tetano - Pertosse (acellulare a tre componenti) a dosaggio ridotto per quanto concerne la Difterite e la Pertosse. Questo vaccino potrebbe essere indicato, oltre che per l'adulto, come richiamo per i bambini ai 5 anni di età, come raccomanda la Circolare ministeriale del maggio '99. Il dosaggio minore non comprometterà in alcun modo l'efficacia, ma renderà ancora più tollerabile il vaccino.

120251

ECOGAS S.p.A.
Gas di petrolio liquefatto
Gruppo SOCOGAS

Sede legale:
330052 Cervignano del Friuli (Ud)
Via Grado, 20
Tel. 0431/35065

Ufficio vendite:
31052 Maserada sul Piave (Tv)
Piazza San Francesco, 7
Tel. 0422/777493

INDUSTRIA E ARTIGIANATO
AGRICOLTURA E ZOOTECNICA
ABITAZIONI E COMUNITÀ
CLIMATIZZAZIONE
COGENERAZIONE

SIAMO PRESENTI ALLA FIERA
«CASA MODERNA»
PADIGLIONE 7, STAND B-15

Antonione e Kucan a colloquio sul futuro prossimo dei rapporti tra la regione e la vicina repubblica

Intesa contro gli scali del Nord

«Da Fiume a Trieste integrazione italo-slovena per l'Alto Adriatico»

TRIESTE Tra la nostra Regione e la Slovenia ci sono scelte da fare subito, ma per farle bene occorre agire avendo presente una prospettiva di lungo termine: il presidente della Slovenia, Milan Kucan, e il presidente della Giunta regionale Roberto Antonione, hanno concordato ieri, a Lubiana, che il metodo per affrontare i problemi di comune interesse deve contemporaneamente vedere scelte rapide e lungimiranza politica. Un colloquio di due ore e mezza (conclusosi con l'invito a Kucan a partecipare alla Barcolana), che è segno, secondo Antonione, di «un grande interesse nei nostri confronti e della reciproca attenzione e sforzo di avvicinamento e risoluzione di problemi comuni».

Antonione e Kucan *(nella foto)* hanno parlato a lungo dell'integrazione portuale nell'Alto Adriatico, del Corridoio numero 5, della tutela della minoranza, della collaborazione nella cultura e nella ricerca, dell'iniziativa degli Stati generali transfrontalieri. «Certo - ha sottolineato Kucan - sono problemi che nel concreto andranno affrontati con il governo della Slovenia che uscirà dal voto del 15 ottobre, ma la cornice nella quale inserirli non può che essere quella delineata dall'allargamento dell'Unione Europea verso Est». «Molte cose - ha rilevato - cambieranno con la "liquidazione del confine" tra Italia e Slovenia, un fatto che avrà rilevanza anche per quanto riguarda il modo di vivere i problemi delle minoranze».

Sull'integrazione portuale nell'Alto Adriatico, Antonione e Kucan concordano che, quanto meno da Fiume a Trieste, sarà necessaria una collaborazione tra porti, in grado di consentire concorrenzialità con i porti del mare del Nord. «Le politiche dei tre Paesi interessati - ha detto il presidente sloveno - devono aiutare questa prospettiva, ma è importante che all'interno degli stessi porti cresca la convinzione necessaria per renderla concreta».

Il Corridoio 5, che Antonione ha sottolineato essere importante non solo per le autostrade ma soprattutto per le ferrovie sulla direttrice Est-Ovest, è ritenuto da Kucan «il simbolo dei rapporti di collaborazione tra Italia e Slovenia». «L'Italia poteva scegliere di andare ad Est - ha detto Kucan - o "attraverso" o "con" la Slovenia. Ha deciso di andarci assieme alla Slovenia». Sul tema delle minoranze Kucan ha rilevato che l'approvazione, auspicata in tempi brevi, della legge nazionale sulla tutela della minoranza slovena sarà un test sia per la minoranza che per la Giunta regionale che avrà compiti importanti nella sua attuazione.

Iniziano le grandi manovre d'autunno dei partiti

Il Ppi verso la «costituente» Forza Italia rinnova i vertici

TRIESTE A un riassetto dei propri vertici dirigenziali punteranno per primi i popolari, venerdì sera a Udine, poi sarà la volta dei forzisti, lunedì prossimo a Palmanova. I partiti, ciascuno a seconda del proprio tasso di democrazia interna, a fine estate guardano dentro si sé per perfezionare le proprie strategie in vista della ripresa autunnale della vita politico-amministrativa, ripresa che porterà diritto alle elezioni di primavera.

Il Ppi darà seguito al congresso regionale di un anno fa con un'assemblea «costituente», la cui preparazione è stata affidata a un coordinatore, Roberto Dominci, e il cui fine è di varare uno statuto d'autonomia. Ed ecco venire al pettine un importante nodo, al cui scioglimento saranno impegnate le due opposte anime del partito: quella che con l'ex segretario regionale Ivano Strizzolo e il pordenonese Alberto Rossi ritiene imprescindibile una scelta di campo nel centrosinistra e quella che – con il presidente del Consiglio regionale Toni Martini, il capogruppo regionale Isidoro Gottardo e i segretari comunali di Udine, Pordenone e Gorizia – punta a una scelta centrista e perciò del tutto autonoma rispetto la linea nazionale.

Una soluzione di compromesso, caldeggiata anche dai triestini, potrebbero essere l'affidamento della segreteria – ad evitare un traumatico scontro fra Dominici e Strizzolo – al goriziano Vittorio Brancati, il fratello del sindacalista dell'ex assessore regionale alla Sanità.

Forza Italia è invece alle prese con un tentativo di mitigare il proprio esasperato verticismo. Sarà messa in piedi, infatti, una sorta di «parlamentino» regionale, capace di gestire collegialmente il partito. Ma sarà il goriziano Ettore Romoli – coordinatore regionale per diretta nomina di Berlusconi – a nominare a sua volta i componenti. Egli ha già scelto i membri dell'«ufficio politico»: Giulio Staffieri per Trieste, Lanfranco Sette e Gianni Fratte per Udine, Mario Fagato e Mario Marini per Pordenone. Dell'organismo faranno inoltre parte il presidente della giunta regionale Antonione e il capogruppo Saro, nonché i coordinatori provinciali (ma quello di Trieste, Giancarlo Laboranti, si è polemicamente dimesso denunciando l'«inesistenza» del partito nel capoluogo regionale). Negli altri partiti i Ds stanno mobilitando i rappresentanti elettivi regionali per la «convention» nazionale che il 14 ottobre dovrebbe consacrare il candidato premier del centrosinistra alle «politiche» primaverili.

La Lega terrà a fine ottobre il congresso provinciale di Udine, ma quello regionale non seguirà fin dopo le elezioni «politiche» come ha confermato lunedì il consiglio federale.

Infine in An – dove sono sei anni che non si fanno congressi e tutte le nomine spettano a Fini – si aspetta il consiglio nazionale che a metà ottobre potrebbe indire almeno un'assemblea programmatica, l'ultima risalendo a tre anni fa. «Più che rinnovo delle cariche – sostiene il commissario di Trieste, Paris Lippi – contano le direttive».

g. p.

Travanut e Romoli in polemica dopo le fughe dal Polo

Bufera fra Ds e azzurri sui sindaci in transito

TRIESTE Il cambio di casacca di vari sindaci friulani – che eletti in liste civiche contrapposte al Polo stanno passando a Forza Italia – sta animando una vivace polemica fra diessini e azzurri. Dapprima il capogruppo consiliare dei Ds, Renzo Travanut, ha denunciato il fenomeno» e una campagna-acquisti che la giunta Antonione attuerebbe premiando gli «amici» con contributi mirati; poi ha replicato, con un'indignata risposta, il coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli. Al quale ha infine controreplicato Travanut.

«Ma quale trasformismo politico! Travanut non dice – polemizza Romoli – che molti amministratori locali sono stati eletti in liste civiche senza una ben definita configurazione con partiti cosiddetti tradizionali. E se poi hanno fatto scelte diverse, vuol dire che il percorso con certi «compagni» di cordata evidentemente non andava. Il moralista Travanut cosa dice, piuttosto, dei deputati e senatori che, votati nelle liste del Polo, hanno fatto il salto della quaglia sostenendo un governo di centrosinistra non eletto dal popolo?».

Come «un'infamante e gratuita diffamazione» viene infine respinta da Romoli l'accusa di dispensare norme e contributi a seconda della colorazione politica dei beneficiari. Ed ecco Renzo Travanut ha ribattuto ieri: «L'elenco dei privilegiati è molto lungo, ma basta citare a memoria Barcis, Nimis, San Giovanni al Natisone, Tarvisio, la piscina di Martignacco». Ma poi: «Se il trasformismo sta dentro la cultura italiana e fa parte della sua storia, ciò non significa approvarlo o, peggio, incoraggiarlo sia con blandizie sia con un'ideologia d'accatto che Romoli mi rimprovera e poi pletoricamente usa giustificare i recenti salti sul suo carro».

«Per nobilitare i cambiamenti di maggioranza di alcuni sindaci che secondo lui sarebbero liberi da ogni vincolo politico, Romoli li presenta infatti – conclude Travanut – quali ravveduti, in quanto abbandonerebbero la combriccola di sinistra per scegliere la luminosa via della libertà e della democrazia. Francamente penoso».

g. p.

Botta e risposta fra la Lega e i diessini sull'iniziativa della Guerra

«Devolution? No, è razzismo»

TRIESTE Una «inutile e dannosa propaganda» per il Ppi, e per i Ds un'«iniziativa propagandista rivelatrice del fatto che la Lega, assolutizzando il "il diritto alle differenze" prepara una moderna forma di apartheid». Così è stata bollata la mozione con cui Alessandra Guerra ha sollecitato la giunta Antonione ad aderire all'iniziativa referendaria della Lombardia per il trasferimento dello Stato alle regioni delle competenze, in particolare, in materia scolastica.

«Si vorrebbe fare del provveditorato agli studi, magari trasferito a Udine, un piccolo ministero dell'Istruzione che assegni posti a insegnanti "friulani doc" e stili programmi localistici. Così – hanno denunciato i Ds – si moderna l'ideologia razzista: invece di razza si dice "etnia culturale" e, invece di ineguaglia, "differenza"».

Non meno polemica la reazione padana. «Le sinistre – dice in una nota del gruppo consiliare della Lega – non sanno che rispondere alle nostre proposte con invettive e tentativi di criminalizzazione», «rispolverano presunti allarmi – razzismo e neonazismo», «enfatizzano strane e deplorevoli aggressioni», «la richiesta di programmi più attinenti alle realtà regionali diventa per essi "razzismo differenzialista"», «accusano addirittura di "segregazione etnica" chi legittima e punta a valorizzare – il principio della differenza e delle diversità». Ed ecco, puntuale, la controreplica. «La Lega teme – polemizza la segreteria regionale dei Ds – che il padrone Berlusconi le rubi voti e cerca di alzare il tiro, allinenandosi alle posizioni etno-nazionaliste e xenofobe della nuova destra europea. Valorizzare la differenze e le diversità non può portare a chiedere che le nostre scuole abbiano unicamente insegnanti "friulani doc" ».

g.p.

Individuate le priorità nel corso di un convegno organizzato dall'Anci

Obiettivi Ue, caccia ai progetti

Disponibili oltre mille miliardi - «Ma bisogna fare presto»

UDINE Ammontano a 1.400 miliardi di lire, su una disponibilità variabile tra i 400 e i 650 miliardi, le richieste di intervento sugli obiettivi comunitari 2 (aree di declino industriale) e Interreg III (collaborazione transfrontaliera).

Lo ha reso noto ieri a Udine, a un convegno sul tema organizzato dall' Aiccre e dall' Anci, l' assessore regionale alle Finanze, Ettore Romoli. «Per questo - ha aggiunto Romoli - bisognerà individuare in fretta i progetti più importanti e immediatamente cantierabili visto la ristrettezza di tempi imposta da Bruxelles».

Nell' incontro - aperto da un saluto di Renato Antonelli (Anci) - è stato anche precisato che i quattro assi di intervento sono la competitività del sistema territoriale, il miglioramento dell' efficienza del sistema delle imprese, il ripristino delle condizioni di mercato in alta montagna e il recupero e la valorizzazione dell' ambiente. «Su questo scenario - ha aggiunto Romoli - la Regione lavorerà nei prossimi mesi, in modo particolare per predisporre bandi e regolamenti, misure e modalità di attuazione dei progetti».

In particolare il Docup - Documento unico di programmazione - che l'Unione richiede, sarà approvato dalla Giunta entro ottobre disegnando i quattro assi di intervento.

Da questo «documento di scenario», nei cinque mesi che l'Unione avrà per approvarlo, la Regione lavorerà sul complemento di programmazione, dove verranno individuati bandi e regolamenti, misure e modalità di attuazione dei progetti.

Necessario quindi, data appunto la ristrettezza dei tempi imposti da Bruxelles, individuare i progetti più importanti e immediatamente cantierabili.

Dunque non grandi opere - ha concluso Romoli - «di cui pure avremmo bisogno , ma interventi che comunque saranno in grado di migliorare molte situazioni di criticità del nostro territorio». In quanto alla zonizzazione, Romoli ha detto che «questa è stata fatta comunque in modo coerente, nonostante il clima di contrapposizione che ha caratterizzato l'iter precedente».

Il convegno - al quale hanno partecipato anche funzionari del servizio regionale Rapporti internazionali - è stato concluso da Lodovico Nevio Puntin, presidente dell' Aiccre, il quale ha annunciato incontri specifici per amministratori locali.

Presto un centro per gestire e coordinare il volontariato

TRIESTE Entro la settimana il Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato si pronuncerà sulla proposta fatta dal Centro interprovinciale servizi di volontariato della regione per la gestione e il coordinamento in regione di questo particolare tipo di attività. Lo ricorda in una nota l' assessore regionale competente Maurizio Salvador, che fa parte del Comitato di gestione assieme a otto membri espressi dalle Fondazioni, quattro dal volontariato, uno dagli enti locali e uno dal Commissariato del Governo. «Le risorse a disposizione per il settore - ha aggiunto Salvador - sono notevoli e serviranno, tra l' altro, allo sviluppo di una rete organizzativa costituita dal Centro servizi per il volontariato, con sede a Pordenone, e da quattro sportelli periferici di cui uno a Tolmezzo e tre presso le Province di Udine, Gorizia e Trieste».

Si allungano i tempi per l'approvazione della nuova legge sul turismo

Bloccata la riforma, Apt in allarme

E un'interrogazione chiede chiarezza sulle ingerenze politiche

TRIESTE Dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale avvenuta prima delle ferie estive, sembra che il disegno di riforma turistica sia stato da qualche parte bloccato. Doveva passare al vaglio della seconda Commissione presieduta dalla Guerra prima di approdare in aula ma sembra che ciò non sia ancora avvenuto. È chiaro che ipotizzare gennaio come avvio della riforma pare un pò ottimistico. Con la conseguenza che in seno a tutte le Apt regna un clima di grande incertezza anche perché dalla direzione regionale del turismo, proprio in vista della riforma, sembra sia siano stati bloccati tutti i programmi previsionali per il prossimo anno.

Intanto va registrata un' interrogazione del consigliere dei Democratici di sinistra Michele Degrassi sulla divisione di compiti tra politica e gestione nelle Apt Regionali. Degrassi chiede infatti quale sia il livello di applicazione della legge regionale 18/96 nelle Apt dell' intera Regione e, più in generale, negli enti regionali soggetti a tale normativa.

In poche parole, evidentemente a conoscenza del fatto che non tutte le Apt hanno applicato la legge, l'esponente diessino chiede «se in tutte le Aziende di Promozione Turistica sia stata applicata questa legge che separa i compiti politici da quelli gestionali affidando ai direttori quest'ultimo compito».

Nelle premesse, dopo aver precisato che in Regione la normativa per distinguere il ruolo politico da quello di gestione è stata approvata a fronte di un organico di 3000 dipendenti e quasi 300 dirigenti, il consigliere dei Ds precisa che l'estensione a strutture molto più piccole - appunto come le Apt - «porta di fatto, a causa del basso numero di dirigenti assegnati, a posizioni di assoluto dominio e di mancanza di possibilità di alternanze negli incarichi dirigenziali».

Sta muovendo i primi passi l'Universiade del 2003

TRIESTE Prime azioni operative per l'Universiade invernale 2003, assegnata lo scorso luglio alla nostra regione dalla Fisu, la federazione internazionale degli sport universitari, nel corso dell'assemblea del comitato esecutivo a Pechino.

In una riunione convocata a Udine dagli assessori allo sport, Maurizio Salvador, e al turismo, Sergio Dressi, si sono ritrovati i massimi rappresentanti delle province e dei comuni in qualche modo coinvolti nel progetto universiade e i vertici di Promotur, la Spa che gestisce i maggiori impianti invernali del Friuli-Venezia Giulia e che, nell'ambito dell'Universiade, sarà il braccio tecnico della Regione.

Tutto questo - come hanno spiegato Dressi e Salvador - allo scopo di raccogliere localmente precise indicazioni e segnalazioni sugli interventi da eseguire per adeguare al meglio viabilità, parcheggi, strutture sportive (anche quelle non di competenza diretta Promotur) e, più in generale, operare un'opportuna riqualificazione dei centri urbani in vista del grande appuntamento internazionale.

«Arriveranno in regione più di tremila ospiti tra atleti, addetti ai lavori e accompagnatori vari - ha sottolineato Salvador - e dovremo essere in grado di proporre l'immagine migliore della regione sotto ogni profilo».

CITROËN XSARA

Picasso 1.8cc. 16v.

Prezzo di listino: L.36.320.000 i.p.t. compresa

La nostra proposta: L.31.970.000

... e in più: Garanzia di 2 anni e polizza furto - incendio per 1 anno

Offerta valida solo per vetture a "Km. zero" disponibili in pronta consegna presso la sede.

segni di distinzione:

ABS - 4 Airbag - Pack confort*
Computer di bordo
Tecnologia multiplexage
Modulbox
(*) Clima automatico, venice metallizzata, appoggia gomiti anteriore, fari fendinebbia.

L. Cragnolin Punto vendita / Officina autorizzata - via Leopardi, 17 - Monfalcone (GO)
A. Gratton Punto vendita / Officina e carrozzeria autorizzata - Zona autoporto (GO)
C. Ustulin & C. Punto vendita / Carrozzeria autorizzata - via Grado, 74 - Monfalcone (GO)

La sede di Trieste é aperta i sabati tutto il giorno

Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

La Corte d'Assise di Roma ha estromesso i rappresentanti degli esuli e delle amministrazioni pubbliche

«Foibe», fuori le parti civili

Nel processo contro Piskulic restano lo Stato e i parenti delle vittime

ROMA Il significato fortemente politico del processo contro Oskar Piskulic rischia di essere demolito dall'esclusione delle amministrazioni pubbliche, delle associazioni di esuli, delle rappresentanze di reduci. La prima corte d'assise di Roma ha deciso ieri, nel corso della seconda udienza, l'estromissione di tutte le parti civili ad eccezione dello Stato italiano e dei parenti di due delle tre vittime: Nevio Skull e Giuseppe Sincich. Fuori anche i parenti della terza vittima, Mario Blasich, che non avevano rinnovato la documentazione. Escono dal processo il Comune e la Provincia di Trieste, il Comune di Gorizia e varie associazioni tra cui l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, rappresentata dall'avvocato Guido Calvi che è senatore dei Democratici di sinistra. Un patrocinio coraggioso il suo che voleva portare all'attenzione nazionale dopo cinquantacinque anni tragedie, come quelle dell'esodo e delle foibe, a lungo dimenticate da tutto un settore politico.

Prima la morte del principale imputato, Ivan Motika, ora l'esclusione di molte delle parti civili rischiano invece di assimilare gli episodi del procedimento a dei semplici fatti di cronaca nera. Piskulic è accusato di tre ipotesi di omicidio plurimo pluriaggravato nei confronti non certo di tre fascisti, ma di tre autonomisti fiumani. «Tre antifascisti», ha voluto sottolineare il suo avvocato Livio Bernot, particolare questo però che non fa che evidenziare maggiormente la ferocia e la faziosità a cui si ispiravano le bande titine e la polizia politica jugoslava, l'Ozna, di cui lo stesso Piskulic sarebbe stato il responsabile per la zona di Fiume.

Ma il difensore di Piskulic ha aperto ieri il previsto fuoco di sbarramento, anche ricusando il presidente della Corte, Amato, richiesta questa che ha causato il rinvio del processo al 16 ottobre nella speranza che nel frattempo la Corte d'appello si sia pronunciata su questo punto. Se la richiesta verrà accolta sarà un'altra sezione della Corte d'assise a dover proseguire il processo. L'avvocato Bernot ha sparato anche altre frecce: ha eccepito il difetto di giurisdizione rilevando come i reati siano stati commessi in una zona, Fiume, che non fa più parte dello Stato italiano. Ha rilevato ancora la nullità di alcuni atti. Per finire, qualora non fossero accolte tutte queste eccezioni, ha chiesto che il processo venga celebrato con rito abbreviato, rispetto alla quale il Pm Luigi Malerba non ha espresso una specifica contrarietà, a patto che il reato non venga considerato prescritto. Questo rito permetterebbe a Piskulic di evitare la pena dell'ergastolo.

Proteste al processo contro Piskulic (foto piccola).

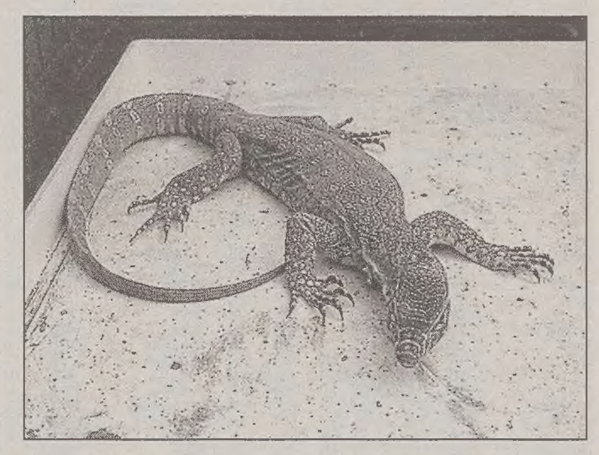
Un'eccezione questa che era già stata respinta, in una fase precedente del procedimento, dalla Corte di cassazione. Ha quindi sostenuto che la competenza su episodi di questo genere spetta ai Tribunali militari, e non alle Corti civili.

L'estromissione di molte parti civili ha suscitato le proteste di numerosi avvocati. Augusto Sinagra l'ha definita «moralmente e giuridicamente non condivisibile». Marcantonio Bezicheri ha detto che «getta nello sconforto e nello sgomento perchè continua la giustizia dei due pesi e due misure: partigiani e associazioni ebraiche si accettano contro Priebke, le vittime delle Foibe a questo processo, no.» Il vicepresidente della Camera, Carlo Giovanardi (Ccd), in una nota ha definito «sorprendente» la decisione della Corte e il presidente della Provincia di Trieste, Renzo Codarin, ha affermato che: «simili decisioni non possono certo contribuire a instaurare un clima di sincera e autentica pacificazione tra le genti».

Silvio Maranzana

L'animale esotico era in una via del capoluogo friulano

Gatto dà la caccia a un varano del Nilo



UDINE Sembra una leggenda metropolitana, ma è la realtà. Un varano del Nilo, lungo circa 45 centimetri, è stato scoperto ieri pomeriggio da un gatto, a Udine, in un tubo di raccordo della rete di raccolta delle acque piovane, nel cortile di un condominio di Via Nievo, ed è stato poi recuperato dai Vigili del Fuoco, fatti intervenire da un condomino. I proprietari del varano (ma forse si tratta di un più comune iguana) non sono stati individuati. Per recuperare l' animale, i Vigili del Fuoco hanno introdotto alcuni lacci in un pozzetto e, dopo circa mezz' ora sono riusciti a bloccare il varano. L' animale è stato poi fatto esaminare dagli esperti del Museo Friulano di Storia Naturale di Udine, che ne hanno valutato le buone condizioni e, considerata la rarità dell' esemplare, hanno annunciato che lo affideranno ai colleghi triestini, perchè trovino qualcuno in grado di occuparsi di lui.

Questo nuovo ritrovamento dimostra che le case italiane sono sempre più simili a zoo. Le specie esotiche più gettonate sono i rettili in generale, con le iguane in testa.

Dal Tribunale di Udine

Prostituta rapinata, croato condannato

UDINE Tre anni e sette mesi di reclusione costituiscono la condanna inflitta ieri dal Tribunale di Udine al cittadino croato Branko Gregoric, di 46 anni, di Fiume, accusato di rapina e lesioni a danno di una prostituta straniera. Il croato, secondo l' imputazione, nel luglio dello scorso anno, nel capoluogo friulano, aveva aggredito la donna con la quale si era appartato in automobile e l' aveva rapinata della borsetta, contenente 700mila lire ed un telefono cellulare; poi era ripartito, dopo avere scaraventato la prostituta fuori dal veicolo. Le indagini avevano successivamente portato all' individuazione del croato.

Una società fallita

Finanziamento non registrato, otto mesi di reclusione

UDINE L' amministratore unico della srl Da Francesco alla Villa di Percoto, Francesco Cafarelli, di 53 anni, originario di Messina ma residente a Cervignano, è stato condannato ieri dal Tribunale di Udine a otto mesi di reclusione, per reati fallimentari della società stessa. Secondo l'accusa Cafarelli nei registri della società non aveva annotato un finanziamento di un miliardo e 800 milioni di lire.

A Cafarelli il Tribunale non ha concesso i benefici di legge e ha inoltre applicato la pena accessoria dell' inabilitazione per 10 anni dall' esercizio di impresa.

La società, dichiarata fallita dal Tribunale di Udine nel 1994, operava nel settore della gestione di locali pubblici.

Una finanziaria di Pordenone accusata di prestare denaro a tassi da capogiro, fino al 300 per cento

Super-usura, valanga di patteggiamenti

Le vittime erano imprenditori ma anche semplici pensionati e casalinghe

PORDENONE Si è concluso ieri in Tribunale a Pordenone, con un maxi-patteggiamento, l'inchiesta su presunti casi di usura e finanziamenti abusivi avviata tre anni fa. Al vaglio degli inquirenti una novantina di casi sospetti ruotanti intorno alla «Fif» di Pordenone, definita a suo tempo dalla Guardia di finanza «la finanziaria dell'usura». La società era stata sequestrata dagli uomini delle Fiamme gialle il 26 febbraio 1997 e Romeo e Franco Zigon, 44 e 53 anni, amministratore unico e socio, erano stati colpiti da provvedimento di custodia cautelare.

Gli stessi due indagati, insieme ad Alessandro Terrana, Sergio Bazzo, Tonino Palumbo, Sanchez Prieto e Guglielmo Miot erano comparsi una prima volta di fronte ai giudici del tribunale di Pordenone il 7 dicembre, per poi attendere, ieri, le determinazioni del collegio alle richieste di patteggiamento avanzate dagli avvocati Malattia e Mazzarella dopo il via libera del pubblico ministero Pietro Montrone.

Fra le vittime della «Fif», così come prospettato dai finanzieri, vi erano imprenditori, pensionati e casalinghe residenti nell'intero Triveneto, inizialmente foraggiati e poi «strozzati», a parere della Procura, da un vorticoso giro di cambiali. Le stesse venivano periodicamente rinnovate, con tassi sempre maggiori calcolati dapprima sul capitale e poi sugli interessi, nel caso la vittima non fosse riuscita a pagare il dovuto in tempo utile. L'indagine aveva portato alla luce una ramificata rete di prestiti a tassi annui usurari, che spaziavano secondo l'accusa dal 40 al 300 per cento. Secondo la difesa degli Zigon, sostenuta dall'avvocato Maurizio Mazzarella, invece, non di usura si trattava, ma per buona parte di spese per l'apertura di piccoli contratti con durata di un mese o due.

Nel corso dell'udienza preliminare il consulente della difesa Scaramelli aveva evidenziato che le operazioni avvenivano con criteri riconducibili al mercato finanziario dell'epoca.

Ma veniamo all'entità dei patteggiamenti: Romeo Zigon (1 anno e 2 mesi oltre a 3 milioni 100 mila lire di multa senza sospensione), Franco Zigon (1 anno e 4 mesi più 3 milioni 400 mila lire senza sospensione), Sergio Bazzo (3 mesi e 2 milioni 200 mila lire con conversione della pena detentiva in 6 milioni 750 mila lire di multa per alcuni casi di usura e di finanziamento abusivo), Tonino Palumbo (3 mesi e 2 milioni di multa con conversione a 6 milioni 750 mila lire), Sanchez Prieto (2 mesi più 1 milione e 400 mila con conversione della pena detentiva in 4 milioni e mezzo), Guglielmo Miot (3 mesi di reclusione oltre a 2 milioni con conversione a 6 milioni 750 mila lire) e Alessandro Terrana (8 mesi di reclusione più 4 milioni con conversione della pena detentiva in 18 milioni di lire). Ai due Zigon sono stati contestualmente confiscati 230 milioni di lire.

Massimo Boni

Elifriulia al Rally dei faraoni Assicurerà assistenza dall'alto

RONCHI DEI LEGIONARI Sono decollati ieri, dalla base di Ronchi dei Legionari, due elicotteri della società Elifriulia che da domenica e sino all'8 ottobre prossimo saranno impegnati, in maniera quantomai operativa, all'ormai famoso «Rally dei faraoni» che si svolge in terra egiziana. I due potenti velivoli, un Ecureuil As 350 B2 3 un Lama Sa 315 B, mezzi dalle ottime prestazioni in volo e dall'assoluta affidabilità, svolgeranno per tutto l'arco della massacrante e selettiva competizione compiti di assistenza medica e di assistenza generale agli equipaggi, imbarcando, tra l'altro, medici, infermieri e osservatori egiziani esperti del percorso. Per un'intera settimana saranno i mezzi di collegamento privilegiati, in caso di necessità, per i rallysti impegnati in questa kermesse.

Un impegno importantissimo e delicato per gli equipaggi, i piloti e i specialisti di Elifriulia, che premia la professionalità e la grande efficienza riconosciuta ormai da parecchi anni alla società di lavoro elicotteristico fondata da Luigi Coloatto e con sede principale sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. I due elicotteri, attrezzati in maniera particolare per questo compito, opereranno in condizioni climatiche quantomai particolari, tali, va detto, da metterli a durissima prova.

Luca Perrino

Stretto riserbo sul contenuto dei colloqui

Stupro di Aprilia Marittima, il magistrato in Svizzera per sentire la donna violentata

UDINE Si dovrà aspettare ancora qualche giorno per conoscere il risultato del colloquio tra il sostituto procuratore della Repubblica di Udine Monica Biasutti e la psicologa (che tra l'altro si era occupata in passato proprio del sostegno a donne vittime di violenza sessuale) di nazionalità svizzera che nell'agosto scorso aveva raccontato ai carabinieri di essere stata violentata ad Aprilia Marittima, sotto gli occhi del proprio figlio, da due giovani di Pertegada.

Il magistrato si è infatti recato in questi giorni in una località vicina a Lucerna per sentire la donna. «Su questo colloquio - ha spiegato la Biasutti - non posso ancora dire nulla, dal momento che prima devono essere informati i due indagati. Gli atti potranno essere resi pubblici solo nei prossimi giorni». Non sono invece stati ascoltati, come era previsto, il figlio undicenne della vittima e i suoi due amici di 8 e 13 anni di fronte ai quali si sarebbe consumata la violenza. A negare il colloquio la relazione di uno psicologo per il quale l'interrogatorio avrebbe potuto avere effetti negativi sui ragazzi.

La vicenda era accaduta nella notte tra il 10 e l'11 agosto scorsi. Secondo il racconto della psicologa, due giovani italiani, poi identificati nei ventiseienni Luciano Cinello e Orazio Paschetto di Pertegada, avrebbero seguito a bordo di un'autovettura la donna che stava ritornando a casa assieme ai tre ragazzini dopo averli accompagnati in una sala giochi. I due avrebbero quindi avvicinato la psicologa raccontandole che quella sera uno dei due stava festeggiano il compleanno e facendole delle avance. In un secondo tempo le cose sarebbero però degenerate e i due friulani avrebbero, sotto gli occhi dei tre piccoli, fatto violenza alla donna. Diversa la versione di Paschetto e Cinello, rimasti in carcere fino allo scorso 9 settembre, che si sono protestati innocenti dal momento che la psicologa avrebbe acconsentito al rapporto.

Hubert Londero

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Olga Debelli ved. Margon (nonna Olga)

Ne danno l'annuncio la nipote DONATELLA con MICHELE, la nuora LUCIANA, le cognate MARA e BRUNA, i nipoti LIVIO, LIDA, EGLE e NEVIO con le famiglie.
Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo «La Meridiana» per l'affettuosa assistenza.
I funerali seguiranno domani, giovedì 28, ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 2000

Ciao nonna

Olga

- NILO e MAGDA

Trieste, 27 settembre 2000

Vicini a LUCIANA e DONATELLA.
- LUCIANO, MARGHERITA, ANDREA, MARTINA, MATTEO, MASSIMO, ROSSANA, ANTARES

Trieste, 27 settembre 2000

KATJA e ALEŠ ricorderanno con affetto la cara

zia Olga

Trieste, 27 settembre 2000

Sempre nel mio cuore.
- MARGHERITA

Trieste, 27 settembre 2000

Nonna Olga

la tua allegria ci accompagnerà.
- BIANCA, RENATO, VIOLETTA

Trieste, 27 settembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Zulian

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 settembre 2000

27.9.1995 27.9.2000

Lorenzo Zorzin

Sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà, LUISA

Trieste, 27 settembre 2000

†

Lunedì 25 settembre amorevolmente assistita dai suoi cari è mancata

Nedda Lanfrit in Barca

di anni 52

Addolorati ne danno l'annuncio il marito MARIO BARCA con la figlia CRISTIANA, il papà GIUSEPPE, la mamma LEA e la zia NERINA.
I funerali avranno luogo venerdì 29 corrente mese, alle ore 9, nella chiesa di San Giovanni Evangelista di Mestre, la salma arriverà al cimitero di Sant'Anna di Trieste all'ingresso principale alle ore 12 circa.
Si ringraziano sin d'ora quanti parteciperanno.

Trieste - Mestre, 27 settembre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Tamaro

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie GIANNA, il figlio RENZO con la moglie TIZIANA, gli adorati nipoti CECILIA e SIMONE, il fratello, la sorella e parenti tutti.
Un ringraziamento ai medici della divisione di Cardiologia e al medico curante dottor TRAMARIN.

Trieste, 27 settembre 2000

Partecipano al lutto la sorella SERENA con i figli MARCO e MAYA, il fratello NEVIO con i figli ERMANNO e FABRIZIO e famiglie.

Trieste, 27 settembre 2000

CHIARA e FILIPPO partecipano commossi al grande dolore di RENZO e della famiglia TAMARO.

Trieste, 27 settembre 2000

I colleghi e tutto il personale della Rianimazione dell'ospedale Maggiore partecipano al lutto del dottor TAMARO.

Trieste, 27 settembre 2000

†

Il giorno 25 settembre ha cessato di battere l'indomito cuore di

Grazia Maisano ved. Rebula

Ne danno il triste annuncio le sorelle PINA con DINO, ELVIRA con GIANNI, i fratelli EUGENIO con ANNA, GIUSEPPE con AMELIA, la cognata FIDES, i nipoti tutti e la fraterna amica VIDA BORDON.
Un grazie particolare al personale medico e paramedico del reparto oncologico della R.A.S. «Pineta del Carso».
I funerali seguiranno alle ore 10 del 29 settembre dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 2000

†

Il giorno 22 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Soletti ved. Suttora (Lina)

da Lussinpiccolo

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie ANNA e MIRELLA, gli adorati nipoti CHIARA e FRANCESCO, la sorella OLGA.
L'ultimo saluto sarà dato domani, giovedì 28 settembre, alle ore 10, nella Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 27 settembre 2000

A tumulazione avvenuta la sede RAI del Friuli-Venezia Giulia ricorda

Giampietro Biason

per più di trent'anni stimato interprete della Compagnia di prosa della sede.

Trieste, 27 settembre 2000

I soci di Duemilauno Agenzia Sociale ricordano

Francesca Mattiazzi

Trieste, 27 settembre 2000

Vicini a MARINA i colleghi dell'IRC.

Trieste, 27 settembre 2000

Lidia Furlan ved. Fortuna

Partecipano al lutto i condomini di Strada di Fiume.

Trieste, 27 settembre 2000

XI ANNIVERSARIO

Gianna Maria Raimondi de Francesco

Vivi nel mio cuore.

Tuo GUIDO

Trieste, 27 settembre 2000

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE	MONFALCONE	GORIZIA
Via XXX Ottobre 4	Largo Anconetta 5	Corso Italia 54
Tel. 040/6728328	Tel. 0481/798828	Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30	Lunedì-venerdì 9.30-12.30	Lunedì-venerdì 9-12.30
Sabato: 8.30-12.30		

MIBTEL

-0,547%
31457

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,110	10,190	Marengo Svizzero	57,840	60,430
Argento (per Kg.)	179,730	184,890	Marengo Francese	57,840	59,910
Sterlina (v.C.)	71,790	75,920	Marengo Belga	57,330	59,390
Sterlina (n.C.)	72,820	78,500	Marengo Austriaco	57,330	58,880
Sterlina (post.74)	72,300	77,470	20 Marchi	70,750	74,890
Marengo Italiano	59,910	61,970	Krugerrand	312,460	329,500

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4153,54	0,05	Londra	6213,2	-0,702	S.Paolo Br Bovespa	16438,7	0,737
Dj Euro Stoxx	411,91	-0,931	Londra Eurotop 100	3690,85	-0,933	Seul Kospi	587,6	0,508
Dj Euro Stoxx 50	4934,55	-1,027	Londra Eurotop 300	1596,47	-0,783	Singapore Straits T.	1989,48	0,601
Francoforte Dax Xetra	6763,47	-0,36	Nasdaq Comp (prov.)	3722,34	-0,505	Tokio	15928,6	-0,402
Iseq - Dublino	5540,44	-0,228	Neuer Markt Xetra	4968,91	-1,319	Vienna Atx	1161,82	0,427
Lisbona	5304,44	-1,056	New York (prov.)	10674,2	-1,239			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8757	2211,111	Corona Norvegese	8,0215	241,385
Yen Giapponese	93,9500	20,61	Corona Danese	7,4624	259,47
Sterlina Inglese	0,6028	3212,127	Dracma Greca	339,3000	5,707
Franco Svizzero	1,5188	1274,868	Dollaro Canadese	1,3029	1486,123
Corona Svedese	8,4693	228,622	Dollaro Australiano	1,5992	1210,774

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,148%	-0,445%	0,011%	0,03%
0,8757	**93,9500**	**209,2730**	**7,5160**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	30473	15,738	15,851	-0,71	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11424	5,900	5,810	1,55	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6891	3,559	3,479	2,30	2,200	3,587
Acq Nicolay	5150	2,660	2,660	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	563	0,2908	0,2866	1,47	0,2421	0,3777
Acque Pot To	13279	6,858	6,858	0,00	6,130	8,627
Acsm	11290	5,831	5,891	-1,02	4,841	8,188
Aedes	9745	5,033	5,074	-0,81	1,650	9,474
Aedes Rnc	9786	5,054	5,014	0,80	0,9037	7,759
Aem	8185	4,227	4,244	-0,40	3,553	7,896
Aereoporti Di Rm Opa	17678	9,130	9,130	0,00	9,130	9,130
Aeroporti Roma	17564	9,071	9,059	0,13	6,210	9,071
Aeroporto Di Firenze	40758	21,05	19,748	6,59	9,546	29,04
Alitalia	3900	2,014	2,019	-0,25	1,945	2,426
Alleanza	28721	14,833	14,922	-0,60	9,435	15,290
Alleanza Rnc	16367	8,453	8,446	0,08	5,332	8,521
Allianz Subal.	25007	12,915	12,913	0,02	8,932	12,918
Amga	3954	2,042	2,053	-0,54	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1960	1,012	1,012	0,00	1,0000	1,293
Arquati	1852	0,9564	0,9639	-0,78	0,8361	1,068
Autogrill	25518	13,179	13,065	0,87	9,575	13,681
Autostr To-mi	33346	17,222	17,285	-0,36	11,251	17,843
Autostrade	14123	7,294	7,321	-0,37	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	31948	16,500	16,600	-0,60	12,245	17,344
B Cr Firenze	2385	1,232	1,237	-0,40	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	9139	4,720	4,799	-1,65	3,269	5,266
B Napoli	2928	1,512	1,513	-0,07	1,115	1,515
B Napoli Rnc	2287	1,181	1,173	0,68	0,8806	1,188
B Pop Comm E Ind 1/7/0	46800	24,17	24,06	0,46	23,89	26,57
B Pop Di Intra	30051	15,520	15,646	-0,81	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	25826	13,338	13,226	0,85	10,916	16,846
B Pop Di Novara	13540	6,993	7,044	-0,72	5,437	7,662
B Pop Etruria E Lazio	25750	13,299	13,377	-0,58	13,034	15,791
B Pop Milano	13852	7,154	7,160	-0,08	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1530	0,7900	0,7944	-0,55	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16381	8,460	8,620	-1,86	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	25359	13,097	13,045	0,40	10,162	13,733
B Profilo	14902	7,696	7,835	-1,77	1,724	10,983
B Santander C.H.	23795	12,289	12,490	-1,61	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	18065	9,330	9,319	0,12	7,990	10,286
B.Agr.Mantovana W	1208	0,6241	0,6371	-2,04	0,4411	0,7127
B.P.Berg. Cv	38570	19,920	20,01	-0,45	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1362	0,7032	0,7050	-0,26	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	713	0,3680	0,3791	-2,93	0,3417	0,5485
B.P.C.Industria	47284	24,42	24,66	-0,97	24,16	38,47
B.P.Cremona	23911	12,349	12,496	-1,18	9,802	14,440
Banca Di Legnano	10839	5,598	5,528	1,27	4,694	6,091
Banca Di Roma	2358	1,218	1,223	-0,41	1,110	1,428
Banca Lombarda	19399	10,019	9,866	1,55	8,889	11,394
Banca Toscana	6814	3,519	3,590	-1,98	2,872	3,853
Banco Chiavari	6306	3,257	3,254	0,09	2,682	3,563
Basicnet	4713	2,434	2,443	-0,37	2,404	3,739
Bassetti	10843	5,600	5,600	0,00	5,114	6,785
Bastogi	543	0,2803	0,2816	-0,46	0,1454	0,4586
Bayer	82350	42,53	43,11	-1,35	39,04	48,32
Bayerische Vita	21646	11,179	11,075	0,94	6,193	11,179
Bca Carige	18197	9,398	9,404	-0,06	8,514	10,198
Bca Fideuram	36698	18,953	18,522	2,33	9,957	19,720
Bca Intesa	8037	4,151	4,268	-2,74	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	2945	1,521	1,545	-1,55	1,230	2,800
Bca Intesa Rnc	4839	2,499	2,538	-1,54	1,718	2,773
Bca Intesa W 02	1589	0,8208	0,8573	-4,26	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	859	0,4437	0,4551	-2,50	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3214	1,660	1,681	-1,25	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	6984	3,607	3,613	-0,17	3,070	4,160
Bco Sardegna R	30543	15,774	15,722	0,33	14,865	21,73
Beghelli	3836	1,981	1,984	-0,15	1,719	3,054
Benetton	3995	2,063	2,049	0,68	1,891	2,425
Beni Stabili	1046	0,5401	0,5434	-0,61	0,3245	0,6211
Bim	23208	11,986	12,007	-0,17	3,366	13,621
Bim W	19895	10,275	9,920	3,58	2,451	11,813
Bipop-carire	19113	9,871	9,866	0,05	7,723	12,591
Bna	5214	2,693	2,801	-3,86	2,509	3,017
Bna P	2889	1,492	1,440	3,61	1,236	1,745
Bna Rnc	2089	1,079	1,082	-0,28	0,8302	1,293
Bnl	7375	3,809	3,848	-1,01	3,056	4,245
Bnl Rnc	5966	3,081	3,085	-0,13	2,528	3,195
Boero	18666	9,640	9,521	1,25	8,857	10,750
Bon Ferraresi	20089	10,375	10,263	1,09	9,410	10,806
Bonaparte	737	0,3804	0,3852	-1,25	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc	665	0,3434	0,3589	-4,32	0,2325	0,4002
Brembo	19992	10,325	10,372	-0,45	7,743	11,613
Brioschi	710	0,3665	0,3651	0,38	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	152	0,0785	0,0776	1,16	0,0621	0,1891
Buffetti	34483	17,809	18,258	-2,46	14,226	36,89
Bulgari	26389	13,629	13,493	1,01	8,367	14,482
Buzzi Unicem	17601	9,090	9,209	-1,29	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10799	5,577	5,607	-0,54	3,717	5,798
Calp	5575	2,879	2,881	-0,07	2,797	3,170
Caltagirone	5119	2,644	2,641	0,11	1,420	4,020
Caltagirone Editore	27534	14,220	14,440	-1,52	14,045	16,164
Caltagirone Rnc	5625	2,905	2,905	0,00	1,350	3,693
Camfin	5410	2,794	2,794	0,00	1,846	2,995
Carraro	6066	3,133	3,164	-0,98	2,943	3,745
Cem Augusta	3117	1,610	1,666	-3,36	1,573	2,000
Cem Barletta	8713	4,500	4,500	0,00	3,720	5,066
Cembre	5224	2,698	2,680	0,67	2,618	3,101
Cementir	2976	1,537	1,555	-1,16	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3836	1,981	1,954	1,38	1,569	2,313
Cir	6763	3,493	3,590	-2,70	2,165	6,573
Cir Rnc	6624	3,421	3,514	-2,65	1,967	4,428
Cirio	450	0,2325	0,2351	-1,11	0,1862	0,2529
Cirio W	125	0,0644	0,0651	-1,08	0,0437	0,1298
Class Editori	35368	18,266	18,196	0,38	13,144	20,71
Cmi	3042	1,571	1,535	2,35	1,450	1,904
Cofide	3594	1,856	1,867	-0,59	1,033	3,625
Cofide Rnc	2684	1,386	1,389	-0,22	0,7838	1,820
Comit	10990	5,676	5,641	0,62	4,230	6,059
Comit Rnc	11043	5,703	5,600	1,84	4,158	5,922
Compart	3270	1,689	1,676	0,78	1,053	1,892
Compart Rnc	2267	1,171	1,164	0,60	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34220	17,673	17,769	-0,54	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16069	8,299	8,268	0,37	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5422	2,800	2,820	-0,71	2,800	4,163
Credem	7865	4,062	4,062	0,00	2,459	4,120
Credito Artigiano	5528	2,855	2,872	-0,59	2,791	3,462
Cremonini	4980	2,572	2,624	-1,98	1,897	2,989
Crespi	2688	1,388	1,364	1,76	1,199	1,465
Csp International	9786	5,054	4,970	1,69	4,475	5,929
Cucirini	2446	1,263	1,275	-0,94	0,6760	1,806
Dalmine	618	0,3194	0,3306	-3,39	0,1824	0,3608
Danieli & C	9937	5,132	5,179	-0,91	4,477	5,386
Danieli & C Rnc	5028	2,597	2,595	0,08	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	670	0,3459	0,3357	3,04	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5156	2,663	2,706	-1,59	2,496	3,277
Edison	21417	11,061	11,072	-0,10	7,631	11,952
Emak	4198	2,168	2,162	0,28	1,660	2,398
Enel	8469	4,374	4,343	0,71	3,783	4,816
Eni	11867	6,129	6,202	-1,18	4,798	6,758
Erg	6494	3,354	3,417	-1,84	2,471	3,526
Ericsson	122643	63,34	63,60	-0,41	47,98	68,41
Esaote	8299	4,286	4,230	1,32	1,821	5,484
Falck	18333	9,468	9,722	-2,61	6,948	10,643
Falck R	18414	9,510	9,510	0,00	6,900	9,983
Ferretti	8105	4,186	4,164	0,53	2,494	4,198
Fiat	50866	26,27	26,64	-1,39	26,27	35,41
Fiat P	33025	17,056	17,154	-0,57	12,525	21,57
Fiat Rnc	28514	14,726	14,760	-0,23	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3772	1,948	1,953	-0,26	1,775	2,642
Fin. Part	3646	1,883	1,885	-0,11	0,9218	2,294
Fin. Part W	865	0,4465	0,4367	2,24	0,1347	0,5819
Finarte Aste	9993	5,161	4,899	5,35	3,507	6,865
Fincasa 44	1133	0,5852	0,5881	-0,49	0,2823	0,8096
Finmatica	124851	64,48	65,91	-2,17	27,85	175,89
Finmeccanica	2628	1,357	1,374	-1,24	1,196	1,902
Gabetti Holding	7836	4,047	4,039	0,20	1,693	4,983
Garboli-conicos	2215	1,144	1,180	-3,05	1,0000	1,260
Gefran	7515	3,881	3,917	-0,92	2,929	4,629
Gemina	3816	1,971	1,958	0,66	1,503	3,017
Gemina Rnc	4833	2,496	2,529	-1,30	1,941	4,203
Generali	69435	35,86	35,63	0,65	28,02	36,76
Generali 01 W	79639	41,13	41,38	-0,60	32,18	42,73
Gewiss	13178	6,806	6,784	0,32	5,572	8,659
Gildemeister	7501	3,874	3,874	0,00	3,438	4,812
Gim	2378	1,228	1,208	1,66	0,8630	1,391
Gim Rnc	2622	1,354	1,368	-1,02	1,043	1,395
Gr.L'espresso	28390	14,662	14,748	-0,58	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5327	2,751	2,722	1,07	2,519	3,449
Gruppo Coin	32417	16,742	16,792	-0,30	9,881	17,283
HdP	2914	1,505	1,506	-0,07	0,8336	2,273
HdP Rnc	2196	1,134	1,136	-0,18	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2165	1,118	1,116	0,18	1,016	1,462
Idra Presse	4328	2,235	2,281	-2,02	2,027	2,784
Ifi Priv	70906	36,62	36,69	-0,19	22,29	37,30
Ifil	17363	8,967	8,894	0,82	7,136	12,792
Ifil Rnc	9927	5,127	5,181	-1,04	3,642	5,574
Ima	15287	7,895	7,911	-0,20	6,990	8,702
Imm. Lombarda	584	0,3016	0,2961	1,86	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	121	0,0625	0,0607	2,97	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5272	2,723	2,735	-0,44	1,403	2,837
Immsi	2871	1,483	1,498	-1,00	0,6000	2,707
Impregilo	1177	0,6077	0,6095	-0,30	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	360	0,1858	0,1879	-1,12	0,1818	0,2738
Impregilo Rnc	1355	0,7000	0,7110	-1,55	0,6158	0,8365
Ina	4967	2,565	2,584	-0,74	2,087	2,709
Interbanca	27193	14,044	14,037	0,05	12,992	15,477
Interpump	9710	5,015	5,025	-0,20	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	13358	6,899	6,904	-0,07	3,590	10,405
Ipi	8870	4,581	4,567	0,31	2,947	5,033
Irce	8283	4,278	4,305	-0,63	3,154	4,374
It Holding	7292	3,766	3,770	-0,11	3,223	4,728
Italcementi	18273	9,437	9,547	-1,15	8,024	11,818
Italcementi Rnc	8065	4,165	4,175	-0,24	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	17525	9,051	8,727	3,71	8,347	11,876
Italfondiario	11548	5,964	6,100	-2,23	5,057	6,300
Italgas	9246	4,775	4,822	-0,97	3,560	5,635
Italmobiliare	54157	27,97	27,91	0,22	21,56	31,36
Italmobiliare Rnc	30094	15,542	15,502	0,26	12,714	16,427
Jolly Hotel	12973	6,700	6,683	0,25	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11889	6,140	6,101	0,64	5,250	6,500
La Doria	4612	2,382	2,392	-0,42	2,329	2,935
La Fondiaria	11033	5,698	5,614	1,50	4,430	5,911
La Fondiaria Rnc	7706	3,980	3,957	0,58	3,122	4,085
La Gaiana	8326	4,300	4,270	0,70	3,670	5,279
Lavorwash	9585	4,950	4,976	-0,52	4,723	5,739
Lazio S.S.	9441	4,876	4,852	0,49	3,273	5,160
Linificio	3145	1,624	1,595	1,82	1,191	1,792
Linificio Rnc	2674	1,381	1,381	0,00	1,063	1,460
Locat	1818	0,9388	0,9399	-0,12	0,7738	1,083
Maffei	2585	1,335	1,348	-0,96	1,153	1,432
Manuli Rubber	3450	1,782	1,713	4,03	1,453	2,100
Marangoni	6312	3,260	3,256	0,12	2,800	3,299
Marcolin	3572	1,845	1,867	-1,18	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	11854	6,122	6,097	0,41	6,053	6,900
Marzotto	19206	9,919	9,667	2,61	7,029	10,259
Marzotto R	20641	10,660	10,590	0,66	7,300	11,325
Marzotto Rnc	10473	5,409	5,386	0,43	4,280	5,503
Mediaset	34187	17,656	18,067	-2,27	13,164	26,25
Mediobanca	23078	11,919	11,854	0,55	8,300	12,233
Mediobanca W 2000	3400	1,756	1,744	0,69	0,7152	1,983
Mediolanum	36067	18,627	18,271	1,95	10,726	19,512
Merloni	9422	4,866	4,873	-0,14	4,044	5,929
Merloni Rnc	4233	2,186	2,169	0,78	1,604	2,996
Milano Ass	6638	3,428	3,441	-0,38	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5809	3,000	3,028	-0,92	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	446	0,2305	0,2311	-0,26	0,2226	0,3125
Mirato	11503	5,941	5,994	-0,88	5,036	6,285
Mittel	7307	3,774	3,753	0,56	2,838	4,515
Mondadori	27361	14,131	14,159	-0,20	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	34136	17,630	17,876	-1,38	12,125	22,94
Monrif	4053	2,093	2,100	-0,33	2,018	3,235
Montedison	4155	2,146	2,139	0,33	1,450	2,352
Montedison R	4120	2,128	2,128	0,00	1,690	2,344
Montedison Rnc	2256	1,165	1,165	0,00	0,8273	1,211
Montefibre	1140	0,5886	0,6022	-2,26	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	972	0,5022	0,5105	-1,63	0,4822	0,5634
Navigazione Montanari	3121	1,612	1,642	-1,83	1,085	1,772
Necchi	942	0,4867	0,4871	-0,08	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	334	0,1723	0,1723	0,00	0,0964	0,1789
Necchi Rnc	2285	1,180	1,180	0,00	0,8300	1,250
Olcese	1597	0,8250	0,8168	1,00	0,5210	1,101
Olidata	11496	5,937	5,940	-0,05	5,257	11,611
Olivetti	6401	3,306	3,334	-0,84	2,422	4,841
Olivetti W	5528	2,855	2,891	-1,25	2,088	4,299
Pagnossin	6252	3,229	3,287	-1,76	3,130	3,971
Parmalat	3236	1,671	1,647	1,46	1,106	1,754
Parmalat W 2003	1808	0,9340	0,9150	2,08	0,6073	1,006
Perlier	592	0,3060	0,3060	0,00	0,2533	0,4015
Permasteelisa	26684	13,781	13,794	-0,09	8,212	14,550
Pininfarina	30380	15,690	15,533	1,01	14,369	24,00
Pininfarina R	50207	25,93	25,93	0,00	23,85	26,75
Pirelli	5757	2,973	2,978	-0,17	2,406	3,137
Pirelli E C.	5241	2,707	2,714	-0,26	2,187	2,938
Pirelli E C. Rnc	4608	2,380	2,377	0,13	1,613	2,484
Pirelli Rnc	5036	2,601	2,606	-0,19	1,732	2,606
Poligrafici	6922	3,575	3,491	2,41	3,300	6,323
Premafin	3050	1,575	1,601	-1,62	1,285	1,790
Premuda	2229	1,151	1,172	-1,79	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3770	1,947	1,947	0,00	0,0737	2,036
Ras	29030	14,993	14,911	0,55	7,045	15,749
Ras Rnc	22041	11,383	11,535	-1,32	6,885	12,239
Ratti	3278	1,693	1,721	-1,63	1,629	2,351
Recordati	30723	15,867	15,751	0,74	7,625	18,840
Recordati Rnc	21433	11,069	10,868	1,85	4,271	11,365
Reno De Medici	4550	2,350	2,321	1,25	2,089	2,753
Reno De Medici R	4570	2,360	2,360	0,00	2,040	2,613
Ricchetti	2236	1,155	1,140	1,32	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	234	0,1211	0,1201	0,83	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2085	1,077	1,067	0,94	1,034	1,166
Rinascente	12367	6,387	6,484	-1,50	4,674	6,908
Rinascente P	9525	4,919	4,830	1,84	3,242	5,171
Rinascente Rnc	8264	4,268	4,255	0,31	3,169	4,436
Risanamento Na	56520	29,19	29,25	-0,21	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	33600	17,353	16,410	5,75	9,810	17,480
Roland Europe	3530	1,823	1,821	0,11	1,787	2,515
Rolo Banca	38110	19,682	19,500	0,93	15,310	22,28
Roma A.S.	11592	5,987	5,739	4,32	5,460	6,483
Roncadin	6765	3,494	3,398	2,83	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4299	2,220	2,220	0,00	2,006	2,686
Sabaf	24959	12,890	12,680	1,66	8,412	13,009
Sadi	5879	3,036	3,067	-1,01	1,617	3,916
Saes Getters	42501	21,95	22,49	-2,40	12,371	23,73
Saes Getters R	18338	9,471	9,435	0,38	5,026	10,274
Safilo	18321	9,462	9,437	0,26	6,646	10,579
Sai	35469	18,318	18,438	-0,65	15,126	21,63
Sai Rnc	16708	8,629	8,672	-0,50	7,432	9,608
Salag	10018	5,174	5,199	-0,48	4,811	6,435
Salag Rnc	5820	3,006	3,004	0,07	2,811	3,370
Saipem	12237	6,320	6,483	-2,51	3,209	7,186
Saipem R	12264	6,334	6,614	-4,23	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	35114	18,135	18,000	0,75	11,658	20,87
Savino D. Bene	6620	3,419	3,468	-1,41	1,404	3,636
Schiapparelli	396	0,2046	0,2065	-0,92	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	6227	3,216	3,280	-1,95	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	4432	2,289	2,366	-3,25	1,712	4,510
Simint	10841	5,599	5,608	-0,16	4,964	7,972
Sirti	3185	1,645	1,642	0,18	1,540	3,687
Smi Metalli	1354	0,6992	0,7037	-0,64	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1386	0,7160	0,7152	0,11	0,5194	0,7289
Smurfit Sisa	1551	0,8010	0,8010	0,00	0,6060	0,8600
Snai	52628	27,18	27,06	0,44	10,021	32,29
Snia	4382	2,263	2,257	0,27	1,850	2,463
Snia R	4614	2,383	2,330	2,27	1,900	2,794
Snia Rnc	3334	1,722	1,740	-1,03	1,402	1,880
Sogefi	4978	2,571	2,608	-1,42	2,188	3,006
Sol	4208	2,173	2,199	-1,18	1,605	2,252
Sondel	7455	3,850	3,855	-0,13	2,965	4,076
Sopaf	1696	0,8761	0,8768	-0,31	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1013	0,5234	0,5295	-1,15	0,5109	0,7938
Stayer	1549	0,8000	0,8154	-1,89	0,7120	0,9348
Stefanel	3069	1,585	1,586	-0,06	1,439	2,229
Stefanel R	3507	1,811	1,900	-4,68	1,560	2,735
Stmicroelectronics	114685	59,23	61,29	-3,36	41,85	74,99
Targetti Sankey	10011	5,170	5,356	-3,47	3,808	5,625
Tecnost	7046	3,639	3,660	-0,57	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	2118	1,094	1,130	-3,19	1,074	1,578
Teknecomp	1542	0,7965	0,7950	0,19	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1104	0,5700	0,5709	-0,16	0,4551	0,7719
Telecom Italia	24637	12,724	12,757	-0,26	12,136	19,739
Telecom Italia Rn	12220	6,311	6,342	-0,49	5,694	8,858
Terme Acqui	2724	1,407	1,412	-0,35	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2171	1,121	1,151	-2,61	0,5678	1,347
Tim	18007	9,300	9,410	-1,17	9,073	14,641
Tim Rnc	10642	5,496	5,570	-1,33	4,082	6,244
Toro	29596	15,285	15,329	-0,29	10,496	16,069
Toro Priv	21628	11,170	11,170	0,00	7,688	12,200
Toro Rnc	21880	11,300	11,300	0,00	7,531	12,495
Toro W	13074	6,752	6,752	0,00	2,633	7,495
Trevi	5578	2,881	2,844	1,30	2,208	4,438
Unicredito	11006	5,684	5,635	0,87	3,586	5,974
Unicredito Rnc	8971	4,633	4,671	-0,81	2,876	4,671
Unipol	6001	3,099	3,085	0,45	2,990	3,552
Unipol 05	301	0,1554	N.R.	0,00	0,1554	0,1554
Unipol Priv	3139	1,621	1,619	0,12	1,459	1,816
Unipol Priv 05	299	0,1546	N.R.	0,00	0,1546	0,1546
Vemer Elettronica	9668	4,993	5,010	-0,34	2,456	7,424
Vianini Ind	3150	1,627	1,635	-0,49	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4597	2,374	2,371	0,13	1,497	2,941
Vittoria Ass	9792	5,057	5,164	-2,07	4,103	5,674
Volkswagen	96949	50,07	50,04	0,06	39,56	55,88
Zignago	21901	11,311	11,416	-0,92	8,428	12,539
Zucchi	10965	5,663	5,663	0,00	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8287	4,280	4,280	0,00	3,700	4,648

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	248056	128,11	130,35	-1,72	75,89	155,11
Aisoftware	57488	29,69	30,67	-3,20	20,95	33,65
Arte'	83356	43,05	43,26	-0,49	40,01	65,07
Biosearch Italia	125373	64,75	65,24	-0,75	49,89	75,03
Cairo Communication	160246	82,76	84,32	-1,85	61,16	90,16
Cdb Web Tech	23113	11,937	12,049	-0,93	10,792	42,07
Cdc	79891	41,26	42,16	-2,13	29,94	44,15
Chl	90889	46,94	47,08	-0,30	39,27	84,51
Cto	70635	36,48	35,94	1,50	20,01	37,26
Dada	69648	35,97	36,22	-0,69	31,59	39,97
E.Biscom	331373	171,14	173,29	-1,24	149,63	277,34
Eplanet	140457	72,54	73,04	-0,68	69,99	81,67
Euphon	133332	68,86	69,75	-1,28	51,22	71,32
Freedomland - Itn	88836	45,88	45,99	-0,24	40,63	99,18
Gandalf	175271	90,52	91,18	-0,72	86,37	176,76
I.Net	641970	331,55	335,04	-1,04	265,50	461,85
Inferentia	166810	86,15	87,46	-1,50	46,31	87,46
Mondo Tv	204954	105,85	105,25	0,57	58,30	105,85
On Banca	306124	158,10	157,42	0,43	145,91	191,38
Opengate	96910	50,05	50,48	-0,85	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	190413	98,34	98,12	0,22	94,00	204,47
Prima Industrie	200791	103,70	103,77	-0,07	66,30	164,64
Tas	198216	102,37	104,18	-1,74	64,66	126,29
Tc Sistema	119042	61,48	62,84	-2,16	37,80	62,84
Tecnodiffusione Italia	94180	48,64	49,57	-1,88	25,78	82,37
Tiscali	81653	42,17	42,83	-1,54	36,21	116,36
Txt E-solutions	248307	128,24	127,24	0,79	74,21	129,64

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,074	19506	0,62
Alboino Re	13,500	26140	1,75
Apulia Az.	14,692	28448	0,71
Arca Az It.	26,411	51139	0,8
Artigiancassa Azionitali	5,032	9743	0,84
Aureo Previdenza	25,815	49985	0,93
Azimut Crescita It	29,900	57894	0,89
Bim Az. It.	8,699	16844	0,66
Bipiemme It.	19,045	36876	1,01
Blue Cis	12,702	24595	0,89
Bn Azioni It.	15,908	30802	0,79
Bpb Tiziano	20,812	40298	0,8
Capitalgest It.	22,910	44360	0,69
Carif Az It.	12,539	24279	0,84
Centrale It.	18,948	36688	0,91
Cisalpino Indice	19,739	38220	1,
Cliam Azioni It.	13,830	26779	0,4
Comit Az.	21,543	41713	0,73
Comit Azioni It.	15,394	29807	0,52
Cr Suisse Az. It	16,236	31437	0,72
Ducato Az It.	18,358	35546	1,15
Effe Az. It.	8,421	16305	0,66
Epta Azioni It.	17,689	34251	0,92
Epta Mid Cap It.	5,169	10009	0,86
Euroconsult Zecchino	15,847	30684	1,19
Eurom Az It.	29,940	57972	1,14
F&f Gest It.	27,243	52750	0,76
F&f Select It.	16,290	31542	0,85
Fondersel It.	23,290	45096	0,64
Fondersel P M I	15,260	29547	0,71
Fondicri Selez It.	29,987	58063	0,92
Fondinvest Pza Affari	24,968	48345	0,61
Fonditalia Eq It.	14,755	28570	1,85
Gepocapital	21,506	41641	0,74
Gesticredit Borsitalia	21,232	41111	0,67
Gesticredit Crescita	17,353	33600	0,64
Gestielle A	20,930	40526	0,83
Gestifondi Az It.	19,022	36832	0,91
Gestnord P Affari	13,955	27021	0,67
Grifoglobal	14,800	28657	1,05
Imi It.	26,644	51590	0,72
Ing Az.	28,921	55999	0,61
Interf Equity It.	11,443	22157	1,93
Investire Az.	25,284	48957	0,77
Italfortune Cat A	127,770	247397	-
Italy Stock Manag	17,094	33099	0,76
Leonardo Az. It	10,755	20825	0,62
Leonardo Small Caps	10,934	21171	1,02
Mediceo Indice It.	11,602	22465	1,07
Mida Az.	28,263	54725	1,17
Oasi Az. It	15,438	29892	0,89
Oasi Crescita Azion	19,895	38522	0,98
Oasi Ital Eq Risk	23,382	45274	1,44
Oltremare Azion	18,221	35281	0,95
Optima Azion	7,422	14371	0,69
Padano Indice It.	15,456	29927	0,95
Prime It.	25,711	49783	0,89
Primecapital	69,460	134493	0,88
Primeclub Az It.	24,976	48360	0,87
Quadrif Blue Chips	7,989	15469	1,08
Ras Capital	28,234	54669	0,4
Ras Piazza Affari	11,621	22501	0,48
Risp It Crescita	18,382	35593	0,82
Roloitaly	15,187	29406	0,63
Rom It.N Index	17,238	33377	0,44
Romagest Az. It.	39,968	77389	0,92
Romagest Sel Az It.	5,161	9993	0,72
Romagest Small Cap It.	4,957	9598	0,73
Rsa Small Cap	18,736	36278	1,24
Sai It.	23,376	45262	0,82
Sanpaolo Azioni It	39,378	76246	0,82
Symphonia C Az It.	14,673	28411	0,94
Venetoblue	21,815	42240	0,66
Venetoventure	16,490	31929	0,81
Zenit Az.	16,049	31075	1,27
Zeta Az.	24,891	48196	0,75
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,503	22273	0,72
Alto Az.	18,035	34921	0,6
Aureo E.M.U	15,832	30655	0,88
Cisalpino Az.	24,519	47475	0,69
Cliam Sestante	12,876	24931	0,08
Comit Capital	17,162	33230	0,43
Comit Plus	15,543	30095	0,81
Eurom Euro Equity F	5,093	9861	1,09
Fonditalia Eq Eur.	13,985	27079	1,1
Geode Euro Equity	6,287	12173	1,13
Gesticredit Privatiz	12,097	23423	0,96
Interf Eq Eur.	9,416	18232	1,11
Leonardo Eurostoxx	6,580	12741	1,12
Mida Az. Euro	8,002	15494	1,29
Oasi Az. Euro	6,277	12154	1,44
Prime Euro Innovation	5,198	10065	1,94
Rom Fr Index	887,872	1719160	0,74
Rom German Index	659,565	1277096	0,61
Rsa Az.	17,559	33999	1,61
Sanpaolo Euro	25,695	49752	1,18
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,710	11056	1,22
Arca Az Eur.	14,044	27193	1,36
Artigiancassa Euroazioni	4,960	9604	1,37
Astese Euroazioni	7,278	14092	0,93
Azimut Eur.	17,545	33972	1,36
Bipiemme Eur.	16,993	32903	1,28
Bn Azioni Eur.	11,287	21855	1,06
Capitalgest Eur.	10,194	19738	1,09
Carif Az Eur.	8,827	17091	1,33
Centrale Em Eur.	8,759	16960	2,53
Centrale Eur.	28,743	55654	1,39
Centrale Pmi Eur.	12,541	24283	1,9
Comit Eur.	25,399	49179	1,
Comit Euro Top	5,549	10744	1,06
Ducato Az Eur.	12,409	24027	1,36
Ducato.Nuovi Mercati	5,034	9747	0,52
Effe Azion Eur.	4,551	8812	1,13
Epta Selez Eur.	7,397	14323	1,5
Euroconsult Corona	8,475	16410	1,69
Eurom Eur. E F	21,575	41775	1,28
Europa 2000	23,213	44947	0,75
F&f Lagest Az Eur.	31,092	60203	1,37
F&f Potenziale Eur.	11,327	21932	1,72
F&f Select Eur.	25,758	49874	1,31
F&f Select Top 50 Eur.	5,131	9935	1,12
Fondersel Eur.	18,589	35993	0,82
Fondicri Convergenza Eur	4,697	9095	2,24
Fondicri Selez Eur.	8,923	17277	1,21
Fondinvest Eur.	20,657	39998	0,99
Fondinvest Svil Eur.	8,669	16786	2,97
Fonditalia Eq Britain	11,207	21700	1,19
Gesticredit Euroaz	21,566	41758	0,98
Gestielle Eur.	17,484	33854	0,89
Gestnord Eur.	12,899	24976	1,44
Imi Eur.	23,746	45979	1,01
Ing Eur.	24,211	46879	1,03
Interf Equity Britain	6,737	13045	0,43
Investire Eur.	17,415	33720	1,19
Laurin Eurostock	4,879	9447	1,08
Mc Eu Az Eur.	5,968	11556	2,05
Mediceo Medit.	17,363	33619	0,95
Mediceo Nord Eur.	9,159	17734	1,08
Open Fund Az Eur.	4,978	9639	0,89
Optima Eur.	4,807	9308	1,16
Prime Merrill Eur.	25,614	49596	0,66
Putnam Eur. Equity	11,620	22499	1,02
Qgrowtheuro	5,000	9681	-
Quadrif Azion	18,955	36702	1,07
Ras Eur. F.	21,778	42168	1,12
Ras Lux Equity Eur.	57,490	111316	1,04
Roloeuropa	12,751	24689	0,95
Rom British Index	13,188	25536	1,47
Rom Swiss Index	15,518	30047	1,
Romagest Az. Eur.	17,476	33838	1,32
Sai Eur.	16,364	31685	1,31
Sanpaolo Eur.	13,275	25704	1,73
Zeta Eurostock	6,968	13492	1,71
Zeta Swiss	27,144	52558	1,36
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	8,264	16001	-0,07
America 2000	17,527	33937	0,3
Anima Amer.	5,252	10169	-0,47
Arca Az Amer.	30,428	58917	0,1
Artigiancassa Az Amer.	5,430	10514	0,56
Aureo Americhe	5,529	10706	0,31
Azimut Amer.	16,416	31786	0,79
Bipiemme Americhe	14,268	27627	1,2
Bn Azioni Amer.	11,230	21744	0,39
Capitalgest Amer.	13,768	26659	0,26
Carif Az Amer.	10,191	19733	0,15
Centrale Amer.	23,091	44710	0,3
Centrale Amer. Dlr	20,251	-	-1,06
Centrale Em Amer	9,933	19233	1,39
Comit Nordamerica	31,369	60739	0,47
Ducato Az Amer.	9,331	18067	0,39
Effe Azion Amer.	4,867	9424	0,35
Epta Selez Amer.	8,397	16259	0,47
Eurom Amer. E F	27,114	52500	0,8
F&f Select Amer.	20,173	39060	0,42
Fondersel Amer.	18,149	35141	0,83
Fondicri Selez Amer.	9,972	19308	0,57
Fondinv Wall Street	8,811	17060	0,64
Fondit Equ Usa Small Cap	10,899	21103	0,28
Fonditalia Eq Usa B C	16,855	32636	0,14
Geode N Amer. Eq	6,738	13047	0,73
Gesticredit Amer.	13,976	27061	0,65
Gestielle Amer.	19,738	38218	0,64
Gestnord Amer.	24,820	48058	0,54
Gestnord Amer. $	21,787	-	-0,82
Imi West	29,287	56708	0,55
Ing Amer.	25,969	50283	0,66
Interf Eq Usa Blue C	9,866	19103	0,16
Interf Eq Usa Small Cap	8,619	16689	0,74
Investire Amer.	30,442	58944	0,96
Mediceo Amer.	13,469	26080	0,64
Open Fund Az Amer.	5,214	10096	1,11
Optima Americhe	7,099	13746	0,44
Prime Merrill Amer.	25,264	48918	0,34
Prime Usa	5,698	11033	-0,14
Putnam Usa Eq Dlr	10,140	-	-0,87
Putnam Usa Equity	11,562	22387	0,49
Putnam Usa Opport	13,326	25803	0,7
Putnam Usa Opport $	11,687	-	-0,66
Ras Amer. F.	25,931	50209	0,46
Roloamerica	17,184	33273	0,59
Rom N Am Index	29,651	57412	0,53
Romagest Az. N. Am.	20,617	39920	0,02
Sai Amer.	19,045	36876	0,36
Sanpaolo Amer.	15,831	30653	0,47
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	6,489	12564	1,85
Anima Asia	4,876	9441	0,95
Arca Az Far East	8,503	16464	1,75
Artigiancassa Azionorie	4,945	9575	1,9
Aureo Pacif.	4,913	9513	2,12
Azimut Pacif.	8,571	16596	2,34
Bipiemme Pacif.	6,309	12216	1,79
Bn Azioni Asia	11,384	22042	1,64
Capitalgest Pacif.	5,786	11203	1,97
Carif Az Asia	5,430	10514	2,11
Centrale Em Asia	7,171	13885	2,43
Centrale Em Asia Dlr	6,289	-	1,04
Centrale Giap.	6,232	12067	1,7
Centrale Giap. Yen	588,114	-	0,23
Cliam Fenice	9,844	19061	2,08
Comit Pacif.	7,769	15043	1,7
Ducato Az Asia	5,060	9798	1,81
Ducato Az Giap.	5,841	11310	2,26
Effe Azion Pacif.	4,576	8860	3,13
Epta Selez Pacif.	10,087	19531	3,4
Eurom Jap. Eq Fund	4,991	9664	1,71
Eurom Tiger Far East	11,355	21986	3,86
F&f Select Pacif.	9,908	19185	2,75
F&f Select Top 50 Orient	4,354	8431	3,54
Fondersel Oriente	6,682	12938	2,17
Fondicri Selez Or	6,372	12338	2,39
Fondinvest Pacif.	6,590	12760	3,24
Fondinvest Sol Lev	8,833	17103	2,25
Fonditalia Eq Jap.	5,240	10146	1,89
Geode Pacific Equity	7,417	14361	2,09
Gepopacifico	5,641	10922	1,29
Gesticredit Far East	6,604	12787	2,07
Gestielle Far East	8,146	15773	1,74
Gestnord Far East	9,568	18526	2,43
Gestnord Far East Yen	902,932	-	0,95
Imi East	8,982	17392	1,95
Ing Asia	6,319	12235	2,43
Interf Eq Jap.	5,984	11587	1,89
Investire Pacif.	9,413	18226	1,71
Mediceo Asia	4,075	7890	4,41
Mediceo Giap.	7,260	14057	2,07
Open Fund Az Pacif.	4,928	9542	1,29
Optima Far East	4,835	9362	2,28
Oriente 2000	10,533	20395	2,61
Prime Jap.	5,102	9879	1,84
Prime Merrill Pacif.	21,288	41219	2,31
Putnam Pacific Eq $	6,018	-	0,77
Putnam Pacific Equity	6,862	13287	2,14
Ras Far East F.	8,177	15833	1,83
Rolooriente	7,878	15254	2,13
Rom Pacific Index	0,918	1777	2,23
Romagest Az. Pac.	7,015	13583	1,9
Sai Pacif.	4,617	8940	2,44
Sanpaolo Pacific	8,057	15601	2,55
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,905	9497	1,87
Aureo Mercati Emerg.	4,554	8818	2,64
Azimut Emerging	5,372	10402	1,94
Capitalgest Equity Emer	13,645	26420	2,02
Carif Paesi Emerg	5,642	10924	2,28
Ducato Az P Emerg.	4,359	8440	1,96
Epta Merc Emerg	8,683	16813	2,99
Eurom Emerg Mk E F	5,716	11068	1,91
F&f Select Nuovi Mercati	6,655	12886	2,49
Fondicri Alto Pot	11,582	22426	2,17
Fondinvest Amer. Lat	8,267	16007	0,99
Fondinvest Paesi Emer	8,589	16631	2,78
Fondit Eq Em Mkts Eur.	7,931	15357	2,01
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,680	20679	1,33
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,473	6725	3,92
Geode P Emerg.	6,623	12824	1,53
Gesticredit Merc Em	5,815	11259	2,59
Gestielle Em Mkt	8,692	16830	2,1
Gestnord P Emerg.	6,702	12977	2,48
Ing Emerg M Equity	6,051	11716	2,84
Interf Eq Em Markets Asi	4,800	9294	4,05
Interf Eq Em Mkts Eur.	7,964	15420	1,97
Interf Eq Em Mkts Lat Am	10,388	20114	1,33
Investire Paesi Emerg.	5,869	11364	2,27
Mediceo Amer. Latina	7,082	13713	0,91
Oasi Az. Emerg	4,789	9273	2,42
Prime Emerging Mk	7,688	14886	1,57
Putnam Em Market	5,242	10150	2,2
Putnam Em Market $	4,597	-	0,81
Ras Em. Mkts Equity	6,044	11703	2,46
Roloemergenti	7,394	14317	2,35
Rsa Em Mkt	6,809	13184	1,92
Sai Paesi Emer	4,618	8942	2,58
Sanpaolo Ec Emerg.	6,801	13169	3,11
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,546	12675	0,88
Anima Fondo Trading	13,805	26730	0,73
Apulia Int.	10,973	21247	1,15
Arca 27	19,440	37641	0,67
Aureo Global	14,531	28136	0,83
Azimut Borse Int.	16,579	32101	1,02
Bim Az. Glob	6,469	12526	1,52
Bipiemme Glob.	29,344	56818	1,2
Bn Azioni Int.	15,922	30829	0,88
Bpb Rubens	12,344	23901	0,67
Carif Anete	17,387	33666	0,87
Carif Carige Az	9,756	18890	1,01
Carif Delta	31,668	61318	0,99
Carif M Graecia Az	8,703	16851	1,04
Centrale G8 Blue Chips	14,987	29019	0,95
Centrale Global	21,807	42224	0,92
Cliam Sirio	13,642	26415	0,78
Comit Int.	23,985	46441	0,77
Cr Suisse Az Int	12,015	23264	1,36
Ducato Az Int.	36,537	70745	0,91
Ducato Imm Attivo	6,965	13486	0,88
Ducato Trend	4,958	9600	-0,02
Effe Az. Glob.	5,187	10043	0,97
Epta Carige Equity	4,860	9410	0,83
Eptainternational	18,753	36311	0,89
Euroconsult Tallero	11,363	22002	0,91
Eurom Blue Chips	19,321	37411	1,15
Eurom Growth E F	11,061	21417	0,69
F&f Gest Int.	21,684	41986	0,89
F&f Lag Az Int	18,857	36512	0,85
F&f Top50 Int	8,813	17064	0,79
Fideuram Az.	19,213	37202	0,97
Fondicri Int.	26,231	50790	1,05
Fondinvest World	18,351	35532	0,77
Fonditalia Global	134,874	261152	0,65
Geode	17,574	34028	0,96
Gepobluechips	8,708	16861	0,51
Gesticredit Az.	20,969	40602	0,81
Gestielle B	17,842	34547	0,84
Gestielle Intern	16,974	32866	0,65
Gestifondi Az Int	17,260	33420	0,91
Gestnord Internat Equity	4,897	9482	1,3
Grifoglobal Int	9,471	18338	0,24
Ing Indice Glob.	19,740	38222	0,99
Intern Stock Manag	20,265	39239	1,24
Investire Int.	15,574	30155	0,89
Isf New Economy	96,115	186105	0,4
Italfortune Cat B	39,220	75941	-
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,288	10239	0,57
Oasi Paniere Borse	9,384	18170	1,
Oltremare Stock	13,181	25522	0,98
Open Fund Az Glob.	5,060	9798	0,9
Optima Int.	8,565	16584	0,91
Padano Eq Intern	6,398	12388	1,43
Prime Global	23,561	45620	0,68
Primeclub Az Int	11,879	23001	0,64
Putnam Global Eq Dlr	11,397	-	-0,52
Putnam Global Equity	12,995	25162	0,85
Ras Blue Chips	5,696	11029	1,06
Ras Global Fund	19,875	38483	1,
Risp Az. Top 100	19,010	36808	0,51
Risp It Borse Int	24,064	46594	1,05
Rolotrend	14,805	28666	0,78
Rom Univ Index	57,527	111388	0,88
Romagest Az. Inter.	13,827	26773	0,81
Romagest Pr. Dinamico	6,542	12667	0,79
Romagest Sel Az Intern	5,341	10342	1,02
Rsa Equity	7,604	14723	0,54
Sai Glob.	16,163	31296	0,97
Sanpaolo International	20,698	40077	1,08
Sofid Sim Blue Chips	8,633	16716	1,1
Spazio Az Glob.	5,774	11180	0,87
Symphonia C Az Int.	11,444	22159	0,81
Zeta Growth	5,008	9697	0,56
Zeta Stock	21,599	41821	1,35
AZ. INTERNAZ. NTT			
Comit High Tech	4,946	9577	-0,44
Comit Web	5,034	9747	-0,26
Ducato Web	4,935	9555	-0,32
Epta Technology Fund	5,189	10047	-0,82
Eurom Hi-tech E F	29,832	57763	0,25
F&f Select High T Eur.	4,052	7846	2,53
Gepo High Tech	5,040	9759	0,42
Gestielle World Comm	13,038	25245	1,59
Gestielle World Net	5,041	9761	1,31
Gestnord Tecnologia	4,290	8307	0,63
Ing Communication Tech	5,161	9993	0,02
Ing I T Fund	18,332	35496	0,1
Ing Internet	10,118	19591	0,17
Kairos Partners Hi-t F	6,138	11885	2,15
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,267	14071	0,14
Mc Sw Az Sett. Servizi	4,831	9354	1,34
Perf High Tech	4,556	8822	1,42
Ras Advanced Services	4,851	9393	1,15
Ras High Tech	6,033	11682	-0,31
Ras Multimedia	12,111	23450	0,59
Sanpaolo High Tech	13,438	26020	-0,24
Zenit Internet Fund.It	5,074	9825	0,67
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,042	17508	1,99
Arca Cinque S Comp A	5,094	9863	-0,57
Arca Cinque S Comp B	5,083	9842	-0,49
Arca Cinque S Comp C	5,076	9829	-0,39
Arca Cinque S Comp D	5,069	-	-0,84
Arca Cinque S Comp E	5,062	9801	-0,84
Aureo Beni Di Consumo	5,130	9933	0,81
Aureo Ff Aggressivo	4,830	9352	-2,4
Aureo Finanza	5,458	10568	1,32
Aureo Materie Prime	4,956	9596	-0,46
Aureo Multiazioni	11,805	22858	0,96
Aureo Pharma	5,502	10653	0,62
Aureo Tecnologia	4,485	8684	1,06
Azimut Consumer	5,918	11459	1,15
Azimut Energy	5,524	10696	-0,74
Azimut Generation	6,867	13296	1,46
Azimut Internet	5,000	9681	-
Azimut Multi Media	8,210	15897	0,91
Azimut Real Estate	5,076	9829	1,06
Bipiemme Benessere	5,171	10012	0,7
Bipiemme Finanza	5,259	10183	1,15
Bipiemme Innovaz	16,336	31631	1,68
Bipiemme Risorse Di Base	5,064	9805	-0,24
Bn Commodities	9,268	17945	0,47
Bn Energy & Utilities	11,361	21998	-0,31
Bn Fashion	11,917	23075	0,46
Bn Food	11,147	21584	0,86
Bn New Listing	12,605	24407	0,14
Bn Property Stocks	10,443	20220	0,73
Capital It.	94,920	183791	0,47
Capitalgest Small Cap	7,523	14567	1,03
Carif Atlante	20,862	40394	1,74
Carif Benessere	8,364	16195	0,87
Carif Beni Di Consumo	9,469	18335	0,88
Carif Energ Mat Prime	7,687	14884	-0,01
Carif Finanza	8,214	15905	1,13
Carif Tecnol Avanzate	10,235	19818	0,29
Centrale Az Imm Int	6,121	11852	-
Centrale Capital	31,939	61843	0,97
Comit Crescita	4,703	9106	1,8
Comit Small Cap	5,040	9759	0,64
Comit Valore	5,031	9741	0,26
Consultinvest Az.	14,201	27497	1,49
Cristoforo Colombo	21,086	40828	0,55
Ducato Finanza	5,024	9728	0,4
Ducato Industria	4,982	9646	0,87
Ducato Pmi	4,985	9652	0,08
Effe Az. Top 100	5,236	10138	1,
Effe Best Sector	5,262	10189	0,94
Epta Finance Fund	5,383	10423	1,41
Epta Health Care F	5,386	10429	1,32
Epta Utilities Fund	5,443	10539	1,
Eurom Green E F	12,941	25057	0,67
Eurom Real Estate Eq F	5,314	10289	1,53
Eurom Risk Fund	41,222	79817	1,01
F&f Select Fashion	5,207	10082	1,03
F&f Select Germ.	14,788	28634	0,84
Ferdin Magellano	6,831	13227	2,69
Fondinvest Servizi	19,263	37298	1,4
Geo Global B Total Retur	5,050	9778	0,12
Geo Global B Total Retur	5,062	9801	0,24
Geode Ris Naturali	4,972	9627	0,22
Gepoalimentari Farmac	6,388	12369	0,6
Gepobancario Assicur	5,612	10866	1,43
Gepoenergia	6,219	12042	-0,37
Gesticredit Pharm	16,917	32756	1,2
Gestnord Ambiente	7,921	15337	1,14
Gestnord Banking	12,608	24412	1,46
Gestnord Tempo Libero	6,195	11995	1,46
Ing Global Brand Names	6,312	12222	0,41
Ing Iniziativa	29,565	57246	1,55
Ing Olanda	16,980	32878	0,93
Ing Qualita' Della Vita	6,640	12857	0,9
Ing Real Estate	5,238	10142	1,02
Italfortune Cat F	9,260	17930	-
Oasi Francoforte	15,382	29784	0,87
Oasi Londra	6,983	13521	0,71
Oasi New York	12,873	24926	-0,39
Oasi Parigi	18,717	36241	1,45
Oasi Tokyo	6,950	13457	0,91
Perf Consumer Goods	17,160	33226	1,24
Prime Special	22,293	43165	0,34
Putnam Int Opport	7,841	15182	1,73
Putnam Int Opport ($)	6,877	-	0,36
Ras Cons Goods	7,586	14687	0,93
Ras Energy	7,871	15240	-0,27
Ras Financial Serv.	6,205	12015	1,21
Ras Indiv Care	9,606	18600	0,59
Ras Luxury	6,392	12377	1,75
Ras Research	5,503	10655	1,34
Rom Global Consumer	5,336	10332	0,74
Rom Global Energy	5,304	10270	-0,08
Rom Global Finance	5,329	10318	1,2
Rom Global Service	4,584	8876	1,01
Rom Global Technology	5,061	9799	0,32
Sanpaolo Az Int Etico	11,881	23005	1,3
Sanpaolo Finance	31,492	60977	1,47
Sanpaolo Industrial	19,572	37897	1,15
Sanpaolo Sal E Ambiente	21,520	41669	0,92
Sanpaolo Soluz 6	25,201	48796	0,64
Sanpaolo Soluz 7	11,117	21526	0,87
Spazio Euro.Nm	7,360	14251	2,72
Zeta Medium Cap	6,772	13112	1,23
BILANCIATI			
Alto Bil.	15,334	29691	0,27
Arca Bb	33,501	64867	0,36
Arca Te	16,004	30988	0,25
Armonia	13,782	26686	0,73
Artigiancassa Mix	5,095	9865	0,32
Aureo	27,176	52620	0,43
Aureo Ff Dinamico	4,860	9410	-2,57
Aureo Ff Ponderato	4,966	9616	-1,29
Azimut Bil.	21,015	40691	0,62
Azimut Bil. Int	7,164	13871	0,72
Bim Bil.	23,382	45274	0,65
Bipiemme Int.	14,117	27334	0,84
Bipiemme Visconteo	29,173	56487	0,46
Bn Bil.	9,650	18685	0,34
Bpc Antonio Stradivari	5,143	9958	0,33
Capitalcredit	16,245	31455	0,37
Capitalgest Bil	23,226	44972	0,84
Carif Glob.	10,675	20670	0,57
Carif Libra	34,762	67309	0,58
Cisalpino Bil.	23,215	44951	0,46
Comit Bil.	31,977	61916	0,37
Comit Espansione	8,024	15537	0,84
Comit Multif Diamante	5,000	9681	-
Comit Multif Smeraldo	5,000	9681	-
Ducato Bil Gobale	6,046	11707	0,75
Ducato Crescita Glob	6,424	12439	0,8
Ducato Redd. Glob	5,907	11438	0,72
Eptacapital	15,769	30533	0,49
Euroconsult Liradoro	7,959	15411	0,64
Eurom Capitalfit	31,903	61773	0,61
F&f Eurorisparmio	22,311	43200	0,48
F&f Prof.	63,016	122016	0,41
Fideuram Performance	14,211	27516	0,68
Fondersel	47,773	92501	0,34
Fondersel Trend	10,562	20451	0,7
Fondicri Bil	14,196	27487	0,55
Fondinvest Futuro	24,229	46914	0,48
Fondo Centrale	21,341	41322	0,54
Geporeinvest	17,423	33736	0,47
Gepoworld	12,690	24571	0,65
Gesticredit Finanza	17,691	34255	0,71
Grifocapital	18,574	35964	0,41
Imi Capital	33,262	64404	0,48
Imindustria	15,506	30024	0,7
Ing Portfolio	36,312	70310	0,3
Interf Global	70,123	135777	0,63
Investire Bil.	16,093	31160	0,54
Longrun	5,000	9681	-
Nagracapital	21,295	41233	0,65
Nordcapital	15,220	29470	0,48
Nordmix	14,862	28777	0,44
Oasi Fin Personale 15	5,501	10651	-0,04
Oasi Fin Personale 25	5,782	11196	0,05
Oasi Fin Personale 35	5,413	10481	0,2
Open Fund Bil.	5,190	10049	0,8
Open Fund Gnf Multifondo	5,115	9904	0,41
Primerend	30,330	58727	0,59
Putnam Global Balance	5,300	10262	0,78
Putnam Global Balance $	4,648	-	-0,58
Quadrif Int	11,328	21934	0,85
Ras Bil.	28,628	55432	0,42
Ras Multi F.	13,966	27042	0,58
Rolointernational	14,806	28668	0,65
Rolomix	13,915	26943	0,42
Romagest Pr. Moderato	11,023	21344	0,38
Romagest Profilo Attivo	6,061	11736	0,56
Sai Bil.	5,039	9757	1,04
Sanpaolo Soluz 3	6,403	12398	0,14
Sanpaolo Soluz 4	6,146	11900	0,31
Sanpaolo Soluz 5	27,364	52984	0,42
Spazio Bil It.	6,363	12320	0,39
Symphonia C Patr Glob	5,871	11368	0,26
Venetocapital	15,253	29534	0,65
Zeta Bil.	21,250	41146	0,74
Zeta Growth And Income	5,002	9685	0,83
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,545	12673	0,06
Anima Fondimpiego	15,885	30758	0,24
Arca Obbl Eur.	6,470	12528	0,06
Artigiancassa Obbl	5,344	10347	-0,07
Azimut Solidity	6,468	12524	0,05
Bipiemme Sforzesco	7,673	14857	0,22
Bn Previdenza	12,382	23975	-0,02
Bpb Tiepolo	6,813	13192	0,07
Bpc Claudio Monteverdi	5,080	9836	0,12
Carif Equilibrio	7,764	15033	0,67
Cisalpino Impiego	5,306	10274	-0,06
Cliam Regolo	7,346	14224	0,2
Comit Rend.	6,459	12506	0,05
Comit Risparmio	5,137	9947	-
Consultinvest Redd.	6,450	12489	0,09
Cooperroma Obbl	5,395	10446	-0,09
Cr Trieste Obbl	6,098	11807	0,08
Ducato Euro Plus	18,214	35267	0,02
Euroconsult Fiorino	6,442	12473	0,31
Fondicri Eurobond	7,657	14826	-0,05
Fondicri Roma C Mundi	8,997	17421	-0,01
Geode Global Bond	5,384	10425	0,6
Gepo Corporate Bond	5,059	9796	0,36
Gepobondeuro	5,193	10055	0,1
Gestielle Obbl Misto	8,991	17409	0,27
Grifobond	6,623	12824	0,12
Griforend	7,658	14828	0,04
Investire Obbl	19,210	37196	0,08
Limitedrisk	5,000	9681	-
Mediceo Redd.	7,678	14867	0,13
Nagrarend	8,274	16021	0,05
Nordfondo Etico	5,275	10214	0,02
Padano Equilibrio	5,704	11044	0,76
Portfolioinsurance	5,000	9681	-
Primecash	5,710	11056	-0,02
Quadrif Conv Bond	8,519	16495	0,75
Ras Long Term Bond	5,359	10376	0,07
Rendicredit	7,247	14032	0,24
Rologest	15,195	29422	0,24
Romagest Pr. Prudente	5,267	10198	0,02
Rsa 80/20	9,001	17428	0,23
Sanpaolo Soluz 2	5,917	11457	0,07
Spazio Obblig	5,348	10355	-0,04
Symphonia C Patr G Red	5,811	11252	0,24
Teodorico Misto Intern	5,071	9819	-0,1
Venetorend	13,223	25603	0,19
Zenit Obbl.	6,564	12710	0,29
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,755	11143	0,02
Arca Bt	7,129	13804	0,01
Arca Mm	11,176	21644	-0,04
Artigiancassa B Termine	5,011	9703	-
Astese Mon.	5,328	10316	-0,02
Aureo Mon.	5,522	10692	-0,05
Bim Obblig Br Term	5,139	9950	0,04
Bipiemme Mon.	9,591	18571	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,367	10392	-0,02
Bn Euromon.	9,877	19125	-0,01
Bn Redd.	6,081	11774	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	8,300	16071	-0,01
Carif Carige Mon	9,157	17730	-0,02
Carif Euro Piu'	12,288	23793	-0,02
Carif M Graecia Mon	7,703	14915	-0,03
Centrale Cash Euro	7,121	13788	-0,03
Centrale Tasso Var	5,719	11074	0,02
Cisalpino Cash	7,243	14024	-0,01
Cliam Liquidita'	6,844	13252	0,01
Comit Breve Termine	6,124	11858	-0,02
Comit Mon.	10,754	20823	-0,01
Comit Redd.	6,323	12243	0,05
Cr Cento Valore	5,450	10553	-0,04
Cr Suisse Mon It	6,393	12379	0,02
Ducato Obb Euro Bt	5,002	9685	-0,08
Ducato Obb Tv	5,003	9687	0,04
Effe Obb Eu Bt	5,040	9759	-0,04
Epta Carige Cash	5,042	9763	0,02
Epta Tv	5,720	11075	0,03
Euroconsult Marengo	6,972	13500	0,01
Eurom Liquidita'	5,857	11341	0,03
Eurom Rendifit	6,686	12946	0,01
F&f Lag Mon Euro	6,677	12928	-
F&f Moneta	5,738	11110	-
F&f Riserva Euro	6,745	13060	-0,01
Fideuram Security	8,040	15568	0,01
Fondersel Redd.	11,109	21510	-0,01
Fondicri Ind Plus	7,940	15374	-0,01
Fondicri Mon.	11,644	22546	-0,01
Fonditalia Euro Cmcy	6,514	12613	-0,02
Fonditalia Free Bond	10,100	19556	-0,04
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,103	9881	0,2
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,101	9877	0,16
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,119	9912	0,18
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,099	9873	0,16
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,092	9859	0,2
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,114	9902	0,18
Gepocash	5,895	11414	-0,02
Gesticredit Monete	11,227	21739	-0,02
Gestielle Bt Euro	6,031	11678	0,03
Gestifondi Mon.	8,132	15746	-0,04
Grifocash	5,896	11416	0,02
Imi 2000	14,253	27598	0,01
Ing Eurobond	7,216	13972	-0,04
Interf Bond Uk	5,454	10560	0,17
Interf Euro Cmcy	5,497	10644	0,02
Interf Free Bond	10,123	19601	-0,1
Investire Euro Bt	5,774	11180	-0,03
Italfortune Cat E	6,350	12295	-
Laurin Money	5,582	10808	-
Lowcostcash	5,000	9681	-
Mc Eb Obbl Breve Term	5,135	9943	-
Mediceo Mon Eur.	6,058	11730	-0,08
Mediceo Mon.	6,954	13465	-
Nordfondo Cash	7,245	14028	-0,04
Oasi Famiglia	6,099	11809	0,05
Oasi Mon. It	7,742	14991	-0,03
Oltremare Mon.	6,481	12549	-0,08
Optima Redd.	5,266	10196	-0,02
Padano Mon	5,812	11254	-0,02
Passadore Mon	5,615	10872	-0,02
Perseo Rend.	5,572	10789	-0,02
Personal Cedola	5,169	10009	-0,02
Personalfondo Mon	11,460	22190	-0,02
Prime Mon. Euro	13,188	25536	-0,03
Quadrif Mon	5,555	10756	0,02
Ras Cash	5,592	10828	-
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,870	108179	-0,02
Ras Mon.	12,685	24562	0,02
Risp It Corrente	10,921	21146	-
Rolomoney	8,924	17279	-0,01
Rom Euro Short T	203,669	394358	-0,04
Rom Fr Short T	181,273	350993	-0,04
Rom German Bonds	129,100	249972	-0,06
Rom German Sh Term	179,524	347607	0,
Romagest Mon.	10,706	20730	-0,03
Romagest Sel Sh Ter	5,052	9782	-0,02
Rsa Mon.	6,069	11751	-
Sai Euromon.	13,407	25960	-0,02
Sanpaolo Ob Euro B/T	6,029	11674	-0,12
Sanpaolo Soluz 1	5,111	9896	-0,12
Sanpaolo Soluz Cash	7,755	15016	-0,09
Sicilfondo Mon	7,421	14369	-
Soleil Cis	5,769	11170	-0,02
Spazio Mon.	5,482	10615	-
Teodorico Monet	5,813	11256	-
Venetocash	10,427	20189	0,02
Zenit Mon.	6,071	11755	0,02
Zeta Mon.	6,754	13078	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,283	10229	-
Alpi Obbl.	5,706	11048	0,02
Anima Obb Euro	5,024	9728	-0,06
Apulia Obbl.	5,931	11484	-0,07
Arca Rr	6,940	13438	-0,09
Artigiancassa Eurobb	5,042	9763	-0,06
Astese Obblig	5,041	9761	-0,14
Azimut Fixed Rate	7,407	14342	-0,09
Bipiemme Govt Bond Eur	5,200	10069	-0,08
Bn Euroblig	5,722	11079	-0,09
Brianza Redd.	5,490	10630	-0,05
Capitalgest B Euro	7,921	15337	-0,1
Carif Ala	7,817	15136	-0,06
Carif Carige Obbl	8,137	15755	-0,07
Carif Euro Obblig.	5,444	10541	-0,15
Centrale Bond Euro	5,953	11527	-0,15
Centrale Long Bond Euro	6,585	12750	-0,05
Centrale Redd.	16,254	31472	-0,09
Centrale Tasso Fisso	6,514	12613	-0,11
Cisalpino Cedola	5,343	10345	-0,06
Cliam Obbl It.	5,581	10806	-0,04
Comit Redd. Fisso	5,122	9918	-0,06
Cr Suiss Obbl It	6,492	12570	-0,03
Ducato Ob Euro Ml	5,701	11039	-0,12
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,635	10911	-0,05
Epta Carige Bond	5,041	9761	-0,02
Epta Lt	6,247	12096	-0,14
Epta Mt	5,839	11306	-0,14
Eptabond	16,729	32392	-0,06
Eurom Euro Long Term	5,992	11602	-0,07
Eurom Redd.	11,386	22046	-0,03
F&f Corporate Eurobond	5,958	11536	-0,03
F&f Euroreddito	10,216	19781	-0,01
F&f Lag Obbl Euro	14,475	28028	-0,01
Fondersel Euro	5,686	11010	-0,11
Fondicri Lungo Termine	4,990	9662	-0,18
Fonditalia Euro B L T	4,675	9052	-0,11
Fonditalia Euro B Short	5,991	11600	-0,13
Fonditalia Euro Bond M T	7,513	14547	-0,21
Garden Cis	5,675	10988	-0,07
Geode Euro Bond	4,935	9555	-0,08
Geporend	5,637	10915	-0,04
Gesticredit Cedole	5,957	11534	-0,07
Imi Rend	8,503	16464	-0,04
Ing Redd.	14,049	27203	-0,11
Interf Euro B S T	5,286	10235	-0,13
Interf Euro Bond L T	5,310	10282	-0,11
Interf Euro Bond M T	5,629	10899	-0,21
Investire Euro Bond	5,077	9830	-0,02
Italfortune Cat D	12,190	23603	-
Italmoney	6,585	12750	-0,06
Italy Bond Manag	6,776	13120	-0,1
Leonardo Obbl. It	5,209	10086	-0,02
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,291	10245	0,19
Mc Om Obbl Medio Term	5,175	10020	-0,02
Mida Obbl.	13,465	26072	-0,08
Mida Obbl. Euro Rating	4,948	9581	-0,08
Nordfondo	12,893	24964	-0,08
Oasi Btp Risk	9,877	19125	-0,03
Oasi Obbl It.	10,595	20515	-
Oasi Obblig Euro	5,392	10440	-0,06
Oltremare Obbl	6,785	13138	-0,06
Optima Obblig	5,136	9945	-0,08
Padano Obbl	7,492	14507	-0,09
Personal Euro	9,306	18019	-0,08
Personal It.	7,160	13864	-0,04
Prime Bond Euro	7,157	13858	-0,15
Primeclub Obbl Euro	13,936	26984	-0,15
Cincomeeuro	5,000	9681	-
Quadrif Risparmio	5,491	10632	-0,05
Ras Obbl.	22,992	44519	-
Rolorendita	5,152	9976	-0,06
Rom Euro Bonds	11,557	22377	-0,04
Romagest Euro Bond	6,981	13517	-0,11
Rsa Obbl.	11,900	23042	-0,04
Sai Eurobblig	9,426	18251	-0,15
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,582	18553	-0,11
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,519	10686	-0,07
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,870	11366	-0,12
Teodorico Obbl Euro	5,042	9763	-0,12
Zeta Obbl.	13,584	26302	-0,03
Zeta Redd.	5,965	11550	-0,02
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,173	29379	-0,07
Azimut Redd. Euro	11,672	22600	-0,03
Capitalgest Bond Eur.	7,857	15213	-0,06
Cisalpino Redd.	11,439	22149	0,03
Cliam Orione	5,643	10926	0,12
Cliam Pegaso	5,557	10760	0,02
Comit Eurobond	6,289	12177	-0,02
Epta Eur.	5,405	10466	-0,09
Eurom Eur. Bond	5,015	9710	-0,04
Euromoney	6,861	13285	-
F&f Bond Eur.	7,449	14423	-0,04
Fondicri 1	6,405	12402	-0,05
Fonditalia Bond Uk	9,943	19252	0,15
Gestielle Liquidita'	10,918	21140	0,05
Nordfondo Eur.	6,551	12685	-0,05
Oasi Obblig Eur.	11,128	21547	-0,03
Personal Convergenza	6,550	12683	-0,05
Putnam Short Term	5,449	10551	0,06
Quadrif Obbl	12,843	24868	-0,04
Ras Lux Bond Eur.	43,220	83686	-0,07
Rom British Bonds	20,674	40030	0,3
Rom British Short T	39,972	77397	0,6
Symphonia C Obb Ar Eur	6,512	12609	-0,08
Venetopay	5,355	10369	0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,410	16284	0,8
Artigiancassa Areadollar	5,427	10508	1,16
Aureo Dollaro	5,886	11397	1,13
Azimut Redd Usa	6,017	11651	1,31
Capitalgest B Dlr	7,251	14040	1,16
Carif Dlr Obbl	8,579	16611	1,33
Carif Dlr Obbl Usd	7,524	-	-0,03
Centrale B Amer. $	12,856	-	-0,02
Centrale Cash Dlr	12,595	-	-0,1
Columbus Int B	9,225	17862	1,12
Columbus Int B Dlr	8,090	-	-0,25
Comit Amer. Bond	8,161	15802	1,32
Comit Amer. Bond Dlr	7,157	-	-0,06
Ducato Mon. Dollaro	4,990	9662	2,72
Ducato Obbl Dlr	7,563	14644	1,33
Effe Obbl Area Dollaro	5,537	10721	1,52
Eurom N Am Bond	8,667	16782	1,26
F&f Ris Dol $	6,415	-	-0,19
F&f Ris Doll.	7,315	14164	1,18
Fondersel Dollaro	8,757	16956	1,18
Fonditalia Bond Usa	8,454	16369	0,99
Geo Usa Sh Term B 1	5,157	9985	-0,06
Geo Usa Sh Term B 2	5,111	9896	0,08
Geode N Amer. Bond	5,974	11567	1,22
Gepobond Dlr	7,225	13990	1,19
Gepobond Dlr $	6,336	-	-0,17
Gestielle Cash Dol	6,391	12375	1,2
Interf Bond Usa	7,281	14098	0,98
Investire N.Amer. Bond	6,042	11699	1,19
Mediceo Mon Amer.	7,860	15219	1,2
Nordfondo Area Doll	14,160	27418	0,93
Nordfondo Area Doll $	12,418	-	-0,43
Oasi Doll.	7,580	14677	1,13
Personaldollaro $	13,103	-	-0,14
Prime Bond Doll.	6,694	12961	0,83
Putnam Usa Bond	6,362	12319	1,08
Putnam Usa Bond $	5,579	-	-0,29
Ras Us Bond F.	6,220	12044	0,92
Rom N Am Bonds	26,810	51911	1,46
Rom N Am S T	67,731	131146	1,39
Sanpaolo Bonds Doll.	7,029	13610	1,27
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,484	10619	1,05
Capitalgest Bond Yen	6,511	12607	1,17
Eurom Yen Bond	11,202	21690	1,27
Fonditalia B Jap.	5,322	10305	0,95
Interf Bond Jap.	6,931	13420	0,95
Investire Pacific Bond	5,770	11172	1,16
Oasi Yen	5,698	11033	1,28
Personal Yen	939,265	-	-0,36
Rom Pacific Bonds	2,146	4155	1,23
Rom Pacific S T	4,803	9300	1,29
Sanpaolo Bonds Yen	7,255	14048	1,17
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	7,386	14301	0,86
Aureo Alto Rendimento	5,690	11017	1,44
Capitalgest B Em Mkt	6,452	12493	1,37
Carif High Yield	7,582	14681	0,92
Centrale Em Bond	6,110	11831	0,36
Ducato Obbl P Emerg	8,050	15587	1,72
Effe Obb Paesi Emerg	5,103	9881	0,77
Epta High Yield	6,274	12148	2,
Eurom Risk Bond	5,071	9819	0,5
F&f Em Markt Bond	6,874	13310	0,69
Fondicri Bond Plus	5,762	11157	0,65
Geode Bond Eme Mk	6,313	12224	1,28
Gepobond Paesi Em	6,325	12247	1,51
Gestielle Bt Emer Mkt	6,820	13205	1,31
Ing Emerg Market	13,268	25690	2,09
Investire Emerg Bond	13,668	26465	0,72
Nordfondo Emerg Bond	6,034	11683	1,22
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,484	10619	0,11
Arca Bond	10,881	21069	0,37
Artigiancassa Obbl Inter	5,323	10307	0,57
Aureo Bond	7,365	14261	0,59
Aureo Ff Prudente	5,008	9697	-1,22
Azimut Rend. Int.	7,777	15058	0,63
Bim Obbl Glob.	5,309	10280	0,44
Bipiemme Pianeta	7,339	14210	0,44
Bn Obbl Int.	8,055	15597	0,41
Bpb Rembrandt	7,391	14311	0,37
Carif Bond	7,812	15126	0,62
Carif M Graecia Obbl	5,996	11610	0,27
Carif Obbl Imprese	7,532	14584	0,63
Centrale Money	12,939	25053	0,61
Cliam Obbl Est.	8,194	15866	1,06
Comit Obbl Est	6,712	12996	0,75
Comit Obbl Inter	6,815	13196	0,71
Cr Suisse Obbl Int	7,293	14121	0,73
Ducato Obbl Int	8,024	15537	0,88
Effe Obbl Glob.	5,173	10016	1,09
Epta 92	11,030	21357	0,44
Euroconsult Scudo	6,655	12886	0,26
Eurom Intern Bond	8,299	16069	0,5
F&f Lag Obbl Int	10,475	20282	0,55
F&f Redd Int.	7,033	13618	0,62
Fondersel Int	12,129	23485	0,53
Fondicri Primary B	10,112	19580	0,6
Gepobond	7,605	14725	0,61
Gesticredit Glob Rend	10,675	20670	0,54
Gestielle Bond	9,586	18561	0,74
Gestielle Bt Ocse	6,438	12466	0,53
Gestifondi Obbl Int	7,840	15180	0,53
Imi Bond	13,853	26823	0,78
Ing Bond	14,188	27472	0,72
Intermoney	7,764	15033	0,58
Intern Bond Manag	6,863	13289	0,6
Investire Global Bond	8,318	16106	0,28
Italfortune Cat C	13,840	26798	-
Laurin Bond	5,210	10088	0,64
Mida Obbl Int.	10,997	21293	0,65
Nordfondo Global	11,824	22894	0,33
Oasi Bond Risk	9,193	17800	0,82
Oasi Obbl Intern	10,724	20765	0,75
Oltremare Bond	7,174	13891	0,45
Optima Ob H Yield	5,186	10041	0,14
Padano Bond	8,302	16075	0,61
Perf Global Bond	8,473	16406	0,52
Personal Bond	7,170	13883	0,6
Primebond	12,957	25088	0,51
Primeclub Obbl Int	7,059	13668	0,51
Putnam Global Bond	7,402	14332	0,5
Putnam Global Bond $	6,492	-	-0,84
Ras Bond F.	14,411	27904	0,45
Rolobonds	8,504	16466	0,56
Romagest Obbl. Inter.	12,865	24910	0,48
Romagest Se Bond	5,103	9881	0,51
Rsa Bond	7,477	14477	0,23
Sai Obb Int.	7,638	14789	0,41
Sanpaolo Bonds	6,869	13300	0,7
Sofid Sim Bonds	6,444	12477	0,66
Spazio Obbl Glob	5,502	10653	0,64
Zenit Bond	6,431	12452	0,76
Zeta Bond	13,795	26711	0,4
Zeta Income	5,182	10034	0,35
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,546	26229	0,01
Anima Convertibile	5,006	9693	0,3
Aureo Gestiob	8,816	17070	0,31
Azimut Float Rate	6,378	12350	0,03
Azimut Protezione	6,314	12226	0,03
Azimut Trend Tassi	6,751	13072	-0,06
Bipiemme Corp Bond Eur	5,183	10036	-0,13
Bipiemme Risparmio	6,604	12787	-0,05
Bn Obblig Alti Rend	10,065	19489	0,06
Bn Valuta Forte Chf	12,054	-	0,9
Capitalgest Bond Corp	5,117	9908	-0,12
Comit Corporate Bond	5,074	9825	-0,1
Comit It.N Corp B	5,074	9825	-0,08
Cooperroma Mon	5,351	10361	-0,06
Ducato Redd. Impresa	5,320	10301	0,8
Effe Obbl Corporate	5,027	9734	-
Fondicri Corporate Bond	5,024	9728	0,24
Gestielle Global Conv	6,217	12038	0,57
Gestielle High Risk Bond	5,491	10632	0,88
Nordfondo Corp Bond	5,195	10059	-0,08
Oasi 3 Mesi	6,064	11742	0,02
Oasi Fin Personale Cash	6,684	12942	-
Oasi Obbl Emerg.	4,744	9186	0,36
Personal Franco	9,936	-	-0,25
Personal High Yield	10,618	-	-0,1
Putnam Gl. High Yield	5,269	10202	0,82
Putnam Gl. High Yield $	4,621	-	-0,54
Ras Cedola	6,217	12038	-0,02
Ras Lux Sh.T. Dollar	121,040	-	-
Ras Spread F.	5,093	9861	-0,2
Risp It. Redd.	14,055	27214	0,39
Rom Em Mkts Bonds	12,602	24401	1,78
Rom Euro Corp Bonds	5,039	9757	-0,04
Rom Fr Bonds	95,144	184224	-0,22
Rom N Am Corp Bonds	5,873	11372	1,43
Romagest Pr. Conserv.	5,071	9819	0,02
Sanpaolo Bond H Yield	5,481	10613	0,75
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,396	10448	0,5
Sanpaolo Ob Est Etico	6,070	11753	0,71
Sanpaolo Ob Etico	5,295	10253	-0,13
Sanpaolo Vega Coupon	6,062	11738	-0,1
Spazio Corp. Bond	5,137	9947	-0,08
Symphonia C Mon.	5,871	11368	0,02
Vasco De Gama	10,441	20217	0,33
Zeta Corporate Bond	5,050	9778	-0,06
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,068	9813	-
Artigiancassa Liquidita'	5,001	9683	-
Azimut Garanzia	10,308	19959	0,03

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,50	38,10
B P Adriatico	9,950	9,900
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	102,00	102,10
Bca Pop .Emilia	38,80	38,80
Bca Pop Luino-Va	7,100	7,000
Bca Pop Sondrio	17,000	17,000
Borgosesia	0,5500	0,5200
Borgosesia Rnc	0,1390	0,1390
Elios Holding	14,200	14,350
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,880	2,770
Ifis Priv	5,890	5,900
Italiana Ass.	6,960	6,980
Sicc	1,170	1,170

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	133,795	0,80
B P Intra 98-03 3%	134,8	0,56
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	154,5	0,00
B Intesa 98/03 Tv	227	0,00
B Intesa Rnc 98/03 Tv	203,824	3,32
B P Bergamo 95/00 Tv	157,675	-0,31
B P Bergamo 97/04 Tv	133,927	-0,44
B P Lodi 04-10 4,75%	100,135	0,05
B Pop Em Rom 00-05 4%	115,65	-0,04
Bipop-carire 03 7% Cs	1986,42	0,83
B P Comm Ind 95/01	253,595	-0,15
B P Lodi 98-03 4,375%	107,545	0,55
B P Milano 98-08 Pc	101,103	0,08
B P Novara 06 1,5%	128,186	0,55
B P Verona-sg E Sp 99/	94,1092	0,79
Cr Valtellin 99/04 2%	106,773	1,09
B Pop Em Rom 02 6,5%	253	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	105,71	0,12
Olivetti 98/02 Tv	634,825	2,21
Pirelli & C 2,5% 03	113,535	-0,17
9.25 Saffa 01	100,944	0,10
Medio-sai R 95/02 6%	111,775	0,97
Imi Cirio 95/00 10%	102,891	-0,90

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.11.2000 10,5%	100,420	100,430
BTP 15.1.2001 5%	99,990	100,000
BTP 1.2.2001 9,5%	101,480	101,480
BTP 1.3.2001 12,5%	102,510	102,550
BTP 15.4.2001 4,5%	99,700	99,720
BTP 1.5.2001 9,5%	102,520	102,560
BTP 1.6.2001 12%	104,060	104,100
BTP 1.7.2001 4,5%	99,580	99,600
BTP 1.7.2001 8,25%	102,280	102,310
BTP 1.9.2001 12%	105,650	105,720
BTP 1.11.2001 3,5%	98,300	98,300
BTP 1.9.2001 4%	98,990	99,010
BTP 15.9.2001 7,75%	102,380	102,440
BTP 1.1.2002 12%	107,790	107,850
BTP 1.1.2002 6,25%	101,270	101,320
BTP 15.2.2002 3%	97,150	97,200
BTP 1.3.2002 6,25%	101,440	101,530
BTP 15.4.2002 3%	96,800	96,820
BTP 15.5.2002 6,25%	101,580	101,650
BTP 1.5.2002 12%	109,840	109,930
BTP 15.6.2002 3%	96,400	96,470
BTP 1.9.2002 12%	111,740	111,840
BTP 1.9.2002 3,75%	97,340	97,380
BTP 15.9.2002 5,75%	100,920	100,990
BTP 1.1.2003 12%	113,700	113,790
BTP 15.01.2003 4,5%	98,360	98,390
BTP 15.2.2003 5%	99,400	99,470
BTP 1.3.2003 11,5%	113,630	113,700
BTP 1.5.2003 4,75%	98,670	98,750
BTP 1.6.2003 11%	113,700	113,800
BTP 15.7.2003 4,5%	97,940	97,950
BTP 1.8.2003 10%	112,020	112,130
BTP 1.10.2003 9%	109,980	110,060
BTP 1.10.2003 4%	96,280	96,410
BTP 2003 4,75%	98,740	98,810
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,190	109,290
BTP 1.2.2004 3,25%	93,610	93,680
BTP 1.4.2004 8,5%	109,730	109,840
BTP 15.4.2004 3,25%	93,210	93,290
BTP 15.7.2004 4%	95,350	95,440
BTP 1.8.2004 8,5%	110,220	110,450
BTP 1.1.2005 9,5%	114,930	115,180
BTP 1.4.2005 10,5%	119,740	119,820
BTP 01.07.2005 4,75%	97,360	97,440
BTP 1.9.2005 10,5%	121,410	121,530
BTP 15.12.2005 5,25%	99,380	99,450
BTP 1.2.2006 9,5%	118,390	118,530
BTP 1.7.2006 8,75%	115,930	116,010
BTP 1.11.2006 7,75%	111,490	111,590
BTP 1.2.2007 6,75%	106,710	106,770
BTP 1.7.2007 6,75%	106,990	107,030
BTP 1.11.2007 6%	102,830	102,880
BTP 1.5.2008 5%	96,830	96,760
BTP 1.5.2009 4,5%	92,830	92,810
BTP 1.11.2009 4,25%	90,650	90,620
BTP 01.11.2010 5,5%	99,540	99,560
BTP 1.11.2023 9%	137,400	137,400
BTP 22.12.2023 8,5%	133,500	134,500
BTP 1.11.2026 7,25%	116,300	116,250
BTP 1.11.2027 6,5%	106,400	106,350
BTP 1.11.2029 5,25	90,390	90,270
BTP 01.05.2031 6%	100,950	100,790
CCT 1.10.2000 IND	100,000	99,980
CCT 1.9.2001 IND	100,550	100,500
CCT 1.1.2001 IND	100,010	100,010
CCT 1.4.2001 IND	100,250	100,280
CCT 1.8.2001 IND	100,260	100,270
CCT 1.10.2001 IND	100,370	100,370
CCT 1.12.2001 IND	100,330	99,850
CCT 1.2.2002 IND	100,370	100,370
CCT 1.4.2002 IND	100,440	100,420
CCT 1.6.2002 IND	100,490	100,500
CCT 1.8.2002 IND	100,660	100,660
CCT 1.10.2002 IND	100,740	100,720
CCT 1.11.2002 IND	100,730	100,730
CCT 1.12.2002 IND	100,760	100,770
CCT 1.1.2003 IND	100,750	100,790
CCT 1.2.2003 IND	100,850	100,860
CCT 1.4.2003 IND	100,920	100,920
CCT 1.5.2003 IND	100,940	100,950
CCT 1.7.2003 IND	100,930	100,960
CCT 1.9.2003 IND	101,140	101,160
CCT 1.11.2003 IND	100,260	100,260
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,350	100,360
CCT 1.1.2004 IND	100,220	100,220
CCT 1.5.2004 IND	100,290	100,290
CCT 1.5.2005	100,360	100,350
CCT 1.10.2005 IND	100,370	100,370
CCT 1.1.2006 IND	101,650	101,350
CCT 1.1.2006 2 IND	101,370	101,690
CCT 1.3.2006 IND	100,240	100,270
CCT 1.9.2004 IND	100,370	100,380
CCT 1.12.2006	100,170	100,170
CCT 1.7.2007	100,050	100,300
CCT 1.2007 CR IMP	101,500	101,500
CTZ 29.9.2000	N.R.	99,980
CTZ 29.12.2000	98,836	98,820
CTZ 16.10.2000	99,775	99,760
CTZ 30.3.01	97,591	97,580
CTZ 15.6.2001	98,588	98,585
CTZ 26.2.2001	98,012	97,988
CTZ 15.5.2001	96,956	96,958
CTZ 13.7.2001	96,150	96,161
CTZ 31.8.2001	95,470	95,504
CTZ 30.11.01	94,290	94,270
CTZ 15.10.2001	94,877	94,900
CTZ 15.03.2002 24M	92,839	92,880
CTZ 15.07.2002 24M	91,270	91,250

Fonte dati MF Borsa

126152
prontobanca
IN LINEA CON FRIULADRIA
La tua banca in libertà.
TELEFONO-GSM-INTERNET

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Secondo i dati Istat nel mese di luglio le persone occupate sono 21 milioni 322 mila (+2 per cento)

Lavoro «boom»: 400 mila posti in più

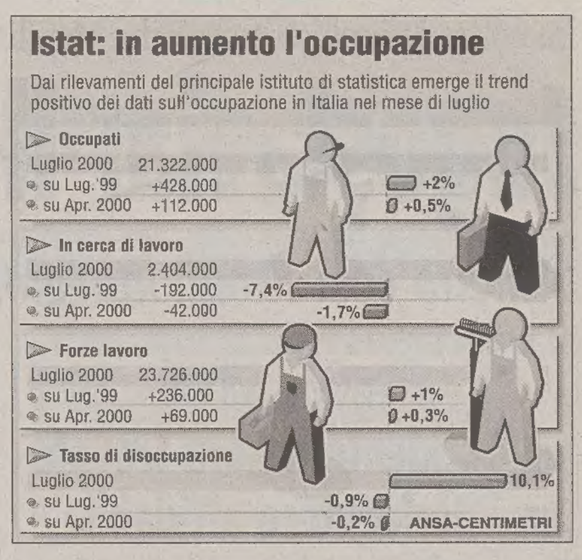
Il ministro Salvi: «Alla fine dell'anno scenderemo sotto il 10 per cento»

ROMA Oltre 400 mila posti di lavoro in più in un anno. È ciò che emerge dai dati Istat di luglio diffusi ieri: le persone occupate sono 21 milioni 322 mila, con un aumento di 428.000 posti di lavoro rispetto a un anno prima (+2,0%). Nei confronti della precedente rilevazione trimestrale di aprile, l'istituto di statistica segnala 112.000 posti di lavoro in più (+0,5%).Il tasso di disoccupazione flette di due decimi di punto rispetto ad aprile attestandosi al 10,5%, mentre in rapporto a luglio '99 si è ridotto dall'11,1% al 10,1%.

«La diminuzione in un anno di un punto del tasso di disoccupazione è una notizia davvero positiva, che conferma la progressiva crescita dei posti di lavoro in Italia— ha dichiarato il ministro del Lavoro Cesare Salvi. Alla fine dell'anno avremo una percentuale a una cifra, i disoccupati saranno meno del 10 per cento. Si tratta dell'incremento tendenziale più accentuato dall'ottobre del '92. Si conferma quindi che l'aumento dei posti di lavoro cresce in proporzione sempre maggiore».

Dai dati di ieri ancora una volta viene confermato che il contributo più significativo alla crescita di posti di lavoro arriva dal lavoro a termine e a tempo parziale che ha dato occupazione a 202.000 persone in più. Gli occupati dipendenti a tempo pieno e a tempo indeterminato sono comunque aumentati in misura consistente con 110.000 unità in più in un anno (+0,9%).

L'incidenza del lavoro a carattere temporaneo sul totale dei dipendenti è passata, in un anno, dal 9,9% al 10,3% e quello part time dall'8,2% all'8,9%. L'analisi per aree geografiche mostra poi che, nel trimestre maggio-luglio rispetto a quello precedente, l'allargamento della base occupazionale è risultato localizzato nel Nord (+0,6%) e nel Centro (+1,0%). L'Italia centrale segna anche la più consistente diminuzione delle persone in cerca di occupazione (-6,2%), a fronte del -1,7% nazionale.



A livello annuo, le regioni del Nord Ovest segnano un aumento occupazionale del 2,1% (+132.000 unità), quelle del Nord Est del 2,3% (+105.000) e quelle del Centro del 2,2% (+92.000). Più contenuta la crescita del Mezzogiorno, la cui base occupazionale sale dell'1,7%, pari a 100.000 unità in più. Il tasso di disoccupazione scende in tutte le aree geografiche: 4,9% nel Nord Ovest, 3,3% nel Nord Est, 7,4% nel Centro e 20,8% nel Mezzogiorno. I dati Istat mostrano poi un aumento più significativo dell'occupazione femminile (+3,2% in un anno pari a 244.000 unità) rispetto a quella maschile (+ 1,4% pari a 184.000 unità).

v.d.a.

EURO & GREGGIO

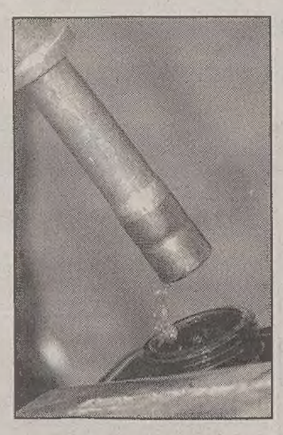
Ma l'Opec torna alla carica: «Se l'Ue utilizza le riserve interverremo»

Benzina, prezzi meno cari

MILANO Erano settimane che la super correva senza soste alla colonnina dei distributori. Ieri finalmente il dietrofront con i primi tagli decisi dalle compagnie petrolifere. Da oggi nelle le stazioni di servizio Q8 scatterà un ribasso di 20 lire al litro: passerà così a 2.265 lire al litro la benzina super e a 2.180 lire quella senza piombo. Anche la rete AgipPetroli da oggi riduce di 10 lire i prezzi alla pompa: la super costerà 2.265 lire e la verde 2.180.

Si comincia dunque a far sul serio dopo la decisione americana di utilizzare le riserve strategiche di petrolio. Ieri poi sono circolate voci di un utilizzo di queste scorte anche da parte dell'Unione europea soprattutto su spinta di Francia e Spagna. Il primo ministro spagnolo, Jose Maria Aznar, spera che l'Unione europea possa decidere entro la metà di ottobre: «L'Europa deve prendere una decisione che contribuisca a far scendere il prezzo del greggio». «Chirac - ha aggiunto Aznar - ha risposto positivamente alla mia proposta e spero che prima del summit di Biarritz, la Francia, come presidente di turno dell'Ue, sarà in grado di dire se gli Undici possano prendere questa decisione».

Ma l'idea di Aznar e Chirac non è stata gradita dall'Opec, l'organizzazione dei paesi produttori di greggio. «Le riserve strategiche Ue erano state create per fronteggiare situazioni di emergenza e non mi sembra che questo sia il caso», ha detto Ali Rodriguez, presidente Opec. I produttori di petrolio temono un impatto troppo forte sui prezzi. Se l'Ue andasse avanti su questa strada «l' Opec sarà obbligata a intervenire».

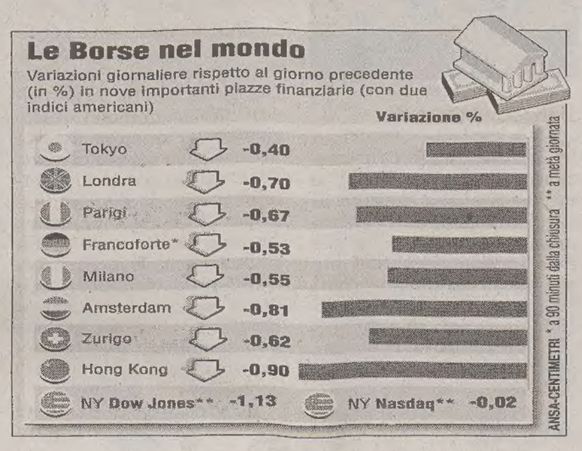


Insomma i produttori di petrolio minacciano di chiudere i rubinetti se gli europei seguono l'esempio di Bill Clinton. Comunque all'interno dell'Ue non tutti concordano con Aznar. «Al momento l'utilizzo delle riserve strategiche europee non è in discussione», ha spiegato un portavoce di Bruxelles, precisando che «la Commissione non ha ancora assunto nessuna posizione sull'eventuale ricorso alle riserve». Le riserve europee appartengono ai 15 Stati dell'Unione e solo loro possono decidere se utilizzare le riserve mentre «la Commissione europea - ha sottolineato il portavoce - può solo svolgere un ruolo di coordinamento». Nel frattempo a Londra ieri pomeriggio il Brent veniva scambiato a 30,40 dollari al barile (+0,53%). Sostenuto anche il Wti: il greggio degli Stati Uniti registrava un +1,3% a 32 dollari. Dopo il botta e risposta fra Ue e Opec il Brent è salito di 32 centesimi a 30,56 dollari; negli States il greggio ha guadagnato 16 centesimi salendo a 31,73 dollari al barile.

Sul fronte valutario è stata una giornata di consolidamento per la moneta unica: l'euro si è mantenuto attorno a quota 88 centesimi contro il dollaro. Dopo un avvio difficile, sulla scia della debolezza manifestata lunedì sul mercato statunitense, la divisa unica degli Undici è andata a chiudere la sessione europea a circa 0,8810 contro il dollaro (a 0,8757 la rilevazione ufficiale), con un picco a 0,8830.

Il Mibtel cede lo 0,55 per cento. Titoli sospesi per il gruppo guidato da Marco Tronchetti Provera: voci di un'intesa con un gruppo Usa

Arretra Piazza Affari, riflettori sulla Pirelli



ROMA Sensibili come corde di violino, le Borse europee tornano a cedere dopo il dato sui consumi in Francia, sceso ad agosto ai livelli più bassi da quattro anni a questa parte. E a perdere di più sono proprio i titoli più legati alle previsioni di crescita economica, come i tecnologici, che appena ieri avevano guidato i rialzi. Da Ericsson (-4,8%) a Nokia (-4,2%), passando per Granada Media (-9%), è andata male a quasi tutto il settore telefonici e comunicazione, ma anche la chimica non ha brillato (Shire Pharmaceuticals -4,2%), trascinando nel calo anche la piazza di Zurigo (-0,62%), solitamente in controtendenza perchè l'hi-tech è in minoranza. Il calo odierno ha pesato più che altrove a Stoccolma e Madrid, dove ha sfiorato il 2%, mentre è stato contenuto a Milano, dove il Mib30 si è fermato sul -0,53%. A Piazza Affari torna indietro, dopo il rimbalzo di lunedì, il settore dei tmt. La pressione delle vendite ha colpito Tim (-2,26%), Telecom (-2,42%), Olivetti (-1,83%) e Tecnost (-1,64%). Le azioni della Pirelli, il gruppo che fa capo a Marco Tronchetti Provera sono state fermate, in attesa di comunicato, poco dopo l'avvio. Secondo il quotidiano finanziario Wall Street Journal Pirelli sta per vendere il suo comparto di «telecomunicazioni in fibra ottica» alla statunitense Corning Inc. per più di 3 miliardi di dollari (circa 6.750 miliardi di lire). Il giornale americano, citando fonti vicine alla trattativa, precisa che Pirelli dovrebbe ricevere la cifra del tutto o in gran parte sotto forma di contanti e che il consiglio di amministrazione del gruppo si è riunito nella tarda serata di ieri.

Mentre si intensificano le consultazioni fra governo e parti sociali si delineano i contenuti della Finanziaria

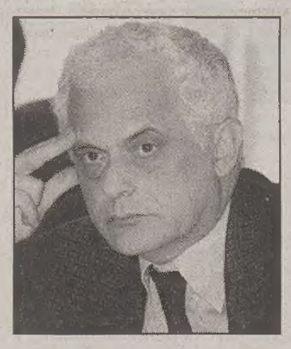
Bonus fiscale più ricco e sgravi per 60 mila miliardi

Visco difende il provvedimento e sfida la Confindustria: «Ma ora dovete darvi da fare»

ROMA È ormai certo, il bonus fiscale sarà più ricco e la restituzione supererà i 22.000 miliardi promessi, 10.000 dei quali «pronta cassa» entro la fine del 2000. Parola del ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, che oltre a garantire il rispetto della tabella di marcia della Finanziaria, assicura che in un colpo solo si rispetteranno gli impegni presi sul bonus, si ridurrà il debito pubblico per almeno 65.000 mila miliardi e si manterranno gli obiettivi di finanza pubblica sottoscritti con l'Ue. E questo senza aver «mai imbrogliato sulle cifre». Nel mirino dei tagli entrano le Asl. Oggi spendono 60-70mila miliardi l'anno. L'obiettivo è, grazie ad una centralizzazione dei flussi di spesa, arrivare a un risparmio del 10% (fra i 6mila e i 7mila miliardi). E ci si avvia verso l'abolizione del ticket, spiega il presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Quest'anno la riduzione sarà del 20%. La detrazione per ogni figlio a carico passerà dal primo gennaio a 540 mila lire: l'aumento previsto inizialmente era di 36 mila lire.

Si intensificano intanto le consultazioni tra governo e parti sociali in vista del varo ufficiale, atteso per venerdì prossimo, della manovra 2001.Quanto ai numeri, dal ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco è arrivato il programma degli sgravi fiscali programmati fino al 2000-2003, il tutto per un alleggerimento di almeno 60.000 miliardi. Si comincia con lo sconto di 350.000 lire che si potrà incassare entro Natale grazie all'aumento a 12 milioni di lire della soglia di esenzione Irpef e all'incremento fino a 20 milioni dell'aliquota minore del 19%. Dal 2001 largo, invece, alle riduzioni di un punto per seconda e terza aliquota (ora al 25,5% e al 33,5%). Obiettivo quattro aliquote nel 2005.

Vincenzo Visco intanto difende la manovra appena illustrata alle parti sociali, polemizzando con il Polo che accusa il governo di elettoralismo e con Confindustria che chiede più competitività. Si tratta comunque di capire l'effettiva portata delle riduzioni di Irap e Irpeg per le piccole imprese. Secondo alcune ipotesi girate ieri nell'incontro con le categorie, sull Irap si sta pensando a detrazioni per le imprese con fatturato inferiore ai 300 milioni intorno alle 400 mila lire su quanto si deve versare. Visco è soddisfatto del lavoro fatto e rilancia la palla a chi lo critica, in particolare Confindustria e Polo.



Vincenzo Visco

Confermati i 10 mila miliardi disponibili da subito per le tredicesime. Nel pacchetto ci sarà anche l'abolizione del ticket e più detrazioni a figlio.

«Il bonus che stiamo mettendo a punto sarà di oltre 20 mila miliardi di cui la metà già quest'anno. E oltre a essere un aiuto alle famiglie rappresenta un preciso segnale alle imprese e alla loro richiesta di competitività: noi ridurremo le tasse di 7 mila miliardi, ora sta anche a loro darsi da fare». Polemiche anche con il Polo che critica il raggiungimento del pareggio di bilancio solo nel 2003. «È un'accusa grottesca se si pensa che con le sue proposte il Polo porterebbe a sfondare il bilancio per 250 mila miliardi». Per Visco «il centro-destra è molto arrabbiato perchè sperava in una catastrofe che non è arrivata. Anzi, come certificano anche Ue, Fondo monetario, Ocse i risultati sono stati molto superiori alle attese». L'impostazione della Finanziaria è stata accolta con prudenza ma senza barricate dalle categorie del lavoro autonomo. Per Confcommercio, Confartigianato, Cna e Casa il quadro degli interventi è coerente.

Tognana (Confindustria): «Giudizio sospeso»

«Porta aperta» anche al Tfr: sui fondi pensione il governo disponibile a riaprire il confronto

ROMA *Potrebbe ripartire tra due settimane il confronto tra governo e parti sociali sul trattamento di fine rapporto (Tfr) e i fondi pensione. Il governo, ieri, ha annunciato di voler inserire una posta «simbolica» in Finanziaria (si pensa a una cifra tra i 100 e i 200 miliardi) in vista di un possibile accordo sulla riforma già prima della fine dell'anno. I fondi dovrebbero essere utilizzati per le agevolazioni alle imprese in vista della rinuncia all' utilizzo del Tfr come fonte di autofinanziamento.*

Il confronto ripartirà comunque dagli incentivi fiscali già previsti a partire dal 2001 sui rendimenti dei fondi pensione (11% di aliquota a fronte del 12,5% previsto per bot e cct) e dal disegno di legge fermo in Parlamento sulle modalità di adesione alla previdenza integrativa. Sul provvedimento all' esame della Commissione lavoro della Camera c'è il no della Cisl e della Confindustria ,che chiedono di discuterne solo per via contrattuale. Tra i problemi aperti, oltre all'aliquota (i sindacati chiedono una riduzione ulteriore per rendere più conveniente l'adesione ai fondi), c'è l'automaticità o meno dell'adesione e la differenzazione tra fondi chiusi e aperti.

Cgil, Cisl e Uil chiedono di favorire fiscalmente i fondi chiusi (quelli contrattuali) rispetto a quelli aperti. Il Governo - hanno riferito i sindacati - sarebbe disponibile a modificare il disegno di legge a favore della contrattazione.

E la Confindustria sospende il giudizio sui provvedimenti che il governo si accinge ad inserire nella prossima finanziaria, ma chiede all'esecutivo di adottare misure per favorire la mobilità tra nord e sud e per dare opportunità di lavoro.

Antonio D'Amato

La proposta è stata illustrata dal vicepresidente di Confindustria Nicola Tognana. Noi - ha dettostiamo insistendo affinchè vengano inseriti in Finanziaria dei provvedimenti che favoriscano la mobilità Nord-Sud in modo tale da poter dare ai giovani del Mezzogiorno un'opportunità di lavoro in parti del Paese più fortunate». «Il fatto che l'occupazione stia aumentando mi pare un segnale positivo - ha detto Tognana - che in qualche maniera rafforza i segnali di ripresa dell'economia. Noi però abbiamo due situazioni radicalmente diverse in Italia: un Nord con un'attività economica e quindi un'occupazione che gira in maniera vorticosa, e un Sud dove c'è una disoccupazione molto forte».

In arrivo un milione di contestazioni per l'Ici del '93

ROMA Dopo sette anni sono in arrivo un milione di cartelle esattoriali sull'Ici pagata nel 1993, anno in cui fu introdotta l'imposta comunale sugli immobili.

«A farne le spese sono soprattutto anziani e pensionati», denuncia la Uil Pensionati, che in una nota spiega come «i Comuni contestano ai cittadini di aver pagato l'imposta su rendite catastali rivelatesi poi non coincidenti con quelle fissate successivamente dai comuni stessi».

Per la Uilp, però, «queste notifiche giungono dopo ben sette anni dal pagamento del tributo e così al conguaglio tra imposta pagata e imposta dovuta si sono aggiunte sanzioni e interessi la cui somma molte volte supera lo stesso conguaglio richiesto».

Il sindacato, quindi, invita la Commissione Finanze della Camera ad approvare l'articolo 61 del collegato fiscale «nella versione che prevede una sostanziale sanatoria degli errori commessi dai contribuenti nella dichiarazione della rendita catastale ai fini del pagamentro dell'Ici.

È infatti impensabile - prosegue il comunicato - che ricada sui cittadini una inefficienza delle pubbliche amministrazioni. I cittadini coinvolti infatti dovrebbero essere tenuti al pagamento della maggiore imposta, ma non è giusto che siano considerati evasori e dunque costretti a pagare more e interessi».

AREA Science Park
Commissione Europea, Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale

L'azione formativa è stata approvata dalla Giunta Regionale e gode del finanziamento dei tre organismi sopra indicati

IL CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA ORGANIZZA IL CORSO:
LA GESTIONE PRIVATISTICA DEL SISTEMA PUBBLICO
OB. 2 - Asse 2 - Azione 2.3 Corso di aggiornamento per occupati in aziende che operano in territori dell'Obiettivo 2

OBIETTIVO E CONTENUTI DEL CORSO:
Promuovere la cultura imprenditoriale, migliorare il rapporto con l'utenza, sostenere il processo di trasformazione e privatizzazione di Enti ed Aziende (valorizzandone il ruolo di erogatori di servizi di pubblica utilità e di propulsore socio-economico del territorio), introdurre strumenti e metodi di gestione della qualità nei servizi di pubblico interesse. Moduli costitutivi del corso: rapporto con il cliente-utente, promozione della cultura imprenditoriale, strumenti e metodi di gestione della Qualità, innovazione tecnologica e gestione strategica, le linee evolutive.

DURATA E SEDE:
Il programma prevede 88 ore complessive articolate in singole giornate, intervallate da pause di almeno una settimana. Sede del corso presumibilmente il Campus di Padriciano di AREA Science Park.

DESTINATARI:
Dipendenti e collaboratori, dirigenti e quadri di imprese private, o privatizzate, o cooperative che operano affiancando le Pubbliche Amministrazioni. La partecipazione al corso è finanziata dagli enti indicati in testa: alle aziende partecipanti è richiesto solo di valorizzare il tempo che i propri dipendenti dedicano alla formazione, documentandone il costo.

SELEZIONE:
La selezione avverrà in base all'esame delle domande di iscrizione e dei curricula, per valutare l'aderenza di aziende e personale iscritto agli obiettivi del corso e alle caratteristiche richieste ai destinatari. Di massima non saranno ammessi più di tre partecipanti della stessa azienda. Si terrà conto dell'ordine d'arrivo delle domande.

TERMINE ISCRIZIONI:
La scheda di iscrizione (a disposizione presso la Reception di AREA Science Park e sul sito web) unitamente ai relativi curricula, dovrà essere inoltrata dall'azienda di appartenenza al Consorzio per l'AREA di ricerca Padriciano, 99 - 34012 Trieste TS (indicando sulla busta il riferimento IPP O), entro il 12 ottobre 2000.

INFORMAZIONI:
Consorzio per l' AREA di ricerca, Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e formazione
Tel. 040.3755304 - 040.3755277; Fax 040.226698; http://www.area.trieste.it; E-mail: formazione@area.trieste.it

10252

COMUNICATO

WINTER

A TUTTI I SIGNORI
ERBORISTI DEL TRIVENETO

LA WINTER INFORMA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE DA OGGI DISTRIBUISCE DIRETTAMENTE. CI SCUSIAMO PER IL DISAGIO CHE INIZIALMENTE PROCUREREMO E PREGHIAMO I SIGNORI ERBORISTI, IN ATTESA DI RICEVERE LA VISITA DEI NOSTRI AGENTI, DI TRASMETTERE GLI ORDINI IN DITTA. LA CONSEGNA SARÀ IMMEDIATA. GRAZIE.

Commerciale Winter S.r.l. - Face Laboratori Farmaceutici S.p.A.
Via Albisola, 49 - 16163 GENOVA
TEL.: 010.720215 - FAX: 010.720241

La commissione elettorale ha stabilito che Milosevic ha ottenuto il 40,2% dei voti e il suo avversario il 48,2%

Jugoslavia: il regime imbroglia le carte

Sancito così il ballottaggio, ma l'opposizione democratica non accetta il verdetto

Gioia nella notte belgradese per la sconfitta di Milosevic.

BELGRADO Il regime serbo si aggrappa a un'ultima possibilità: il ballottaggio. Ieri sera la Commissione elettorale ha diffuso a sorpresa i risultati delle presidenziali, scatenando un vero e proprio terremoto. Secondo i dati ufficiali, infatti, Vojislav Kostunica non può ancora cantare vittoria e sarà costretto ad affrontare un secondo turno il prossimo 8 ottobre. Queste le cifre: 48,2 per il candidato dell'opposizione, 40,2 per Slobodan Milosevic. Ben diverse erano le ormai consolidate proiezioni fornite da più fonti, che attribuivano a Kostunica il cinquantacinque per cento dei suffragi, con un margine di oltre venti punti sul rivale. Altro colpo di scena, non meno clamoroso, è quello relativo alle elezioni parlamentari. Anche qui il successo del cartello anti-Milosevic era stato annunciato come ampio ma la Commissione federale ha addirittura ribaltato tutto, attribuendo la maggioranza assoluta alla coalizione di socialisti e neo comunisti attualmente al potere. Via libera, dunque, alla formazione di un nuovo governo destinato a rispecchiare più o meno fedelmente quello attuale. Stravolto anche il conteggio relativo al numero dei votanti. L'affluenza alle urne era stata calcolata intorno al 75 per cento, mentre il dato ufficiale la taglia drasticamente, portandola al 64 per cento.

La pubblicazione dei risultati ha preso tutti in contropiede, visto che la stessa Commissione aveva annunciato poche ore prima di non essere in grado di completare il proprio lavoro prima di giovedì sera. Evidentemente, nel frattempo il regime ha rotto gli indugi, intraprendendo ancora una volta la strada della sfida alla comunità internazionale e, questa volta, anche all' opinione pubblica interna. A questo punto viene da pensare che si sia voluto preparare il terreno per un incredibile ribaltone dopo il ballottaggio, assicurandosi intanto la continuità per quanto riguarda il controllo del governo. Sono stati dunque ignorati i molteplici appelli a rispettare il responso delle urne, un coro a cui ieri si era unita anche la Russia. Mosca, tradizionale alleato della Jugoslavia, aveva esaltato il potenziale democratico messo in mostra dal popolo serbo e aveva invitato le forze politiche ad astenersi dallo scontro, preservando la stabilità e la pace civile. Sempre ieri, quasi a voler ufficializzare l'investitura di Kostunica come nuovo presidente federale, il patriarca ortodosso serbo Pavle aveva ricevuto l'esponente dell'opposizione.

L'influente capo della Chiesa nazionale, aveva chiesto a sua volta alle autorità di difendere gli interessi dello Stato e non quelli dei singoli, accettando quindi la volontà del popolo. La prima reazione dell'opposizione è stata affidata al leader dello schieramento, l'ex sindaco di Belgrado Zoran Djindjic. Il tono delle sue parole è stato volutamente pacato. «Non lasciamoci prendere dal nervosismo - ha dichiarato - esigeremo di visionare il materiale elettorale». E in serata anche il leader dell'opposizione Kostunica ha detto chiaramente di «no» al ballottaggio.

L'INTERVISTA

Parla il sottosegretario agli Esteri, Ranieri

«L'Occidente ha ora trovato un interlocutore affidabile con cui rilanciare la Serbia»

BRUXELLES *Via le sanzioni alla Jugoslavia e pieno appoggio alla leadership di Vojislav Kostunica. Non ha dubbi il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri. Belgrado ha imboccato con decisione la via democratica al cambiamento, seguendo l'esempio tracciato a gennaio da Zagabria. Ora si tratta di accompagnare la Jugoslavia verso una nuova stagione politica e istituzionale, affrontando da angolazioni nuove e fin qui impensabili anche i nodi del Kosovo e del Montenegro. Per il quale la secessione resta una condizione che la comunità internazionale non vede di buon occhio. La proposta operativa è quella di una rinegoziazione istituzionale in ambito comunque federale.*

La presidenza francese dell'Ue dice: «Via le sanzioni subito». È d'accordo?

«Dinnanzi all'evoluzione democratica della situazione in Jugoslavia e se questo estenuante spoglio elettorale confermasse il successo di Kostunica, l'Ue manterrebbe senz'altro gli impegni assunti prima del voto e non esiterebbe a togliere le sanzioni».

Umberto Ranieri

Milosevic però è sempre là e, in base alla costituzione potrebbe rimanervi, nonostante la sconfitta, fino al giugno del 2001...

«Il punto fondamentale ora è che si confermi l'affermazione della coalizione democratica con la vittoria di Kostunica. E, di fronte a un risultato di questo tipo, la situazione cambierebbe profondamente in Jugoslavia».

Anche perché l'Occidente potrebbe finalmente avere un interlocutore affidabile in Serbia...

«Certamente. L'Ue e gli Usa hanno auspicato a lungo nei mesi passati che si producesse un mutamento nel senso di una svolta democratica in Serbia. Se questo avvenisse emergerebbero interlocutori con i quali dialogare e realizzare una strategia di ripresa civile, democratica ed economica della Serbia».

C'è dunque una «via croata» verso la democrazia anche per Belgrado?

«È auspicabile che la Serbia muova in quella direzione. Tra le due realtà ci sono molte e marcate differenze, tuttavia il percorso seguito dalla Croazia ha avuto un'influenza importante in tutta la regione balcanica».

C'è poi l'immediato credito riscosso da Zagabria in sede Ue e Nato...

«È la conferma che l'Ue e gli Stati Uniti intendono mantenere gli impegni assunti con i Paesi che si danno un ordinamento democratico, scelgono la strada della stabilizzazione e che rompono l'isolamento in cui i regimi autoritari li hanno chiusi».

Ma in Kosovo gli albanesi «tifavano» Milosevic convinti che solo la sua permanenza al potere avrebbe assicurato la loro indipendenza...

«Non conosco il "tifo" fatto dagli albanesi. Io penso che un'evoluzione democratica a Belgrado può contribuire a creare le condizioni per una evoluzione positiva anche della complessa vicenda del Kosovo».

Anche in vista delle prossime elezioni municipali che si terranno in Kosovo il prossimo 28 ottobre?

«Le elezioni in Kosovo sono importanti per dare alle municipalità amministrazioni nate dal voto diretto dei cittadini e che consentano anche l'emergere di una classe dirigente locale. Il nostro auspicio è che si affermino i settori moderati dei movimenti politici kosovari. Resta il rammarico perché non si sono create le condizioni affinché potessero partecipare pienamente anche le minoranze serbe e rom. Tuttavia questo è pur sempre il primo passo verso la direzione giusta».

Rimane ancora aperta l'incognita Montenegro...

«Uno sviluppo nella direzione che tutti auspichiamo a Belgrado creerebbe condizioni più favorevoli anche per affrontare in termini nuovi e positivi il nodo del rapporto tra il Montenegro e la Serbia. Vale a dire che l'affermazione democratica a Belgrado potrebbe contribuire a un contenimento delle spinte secessionistiche di Podgorica e a dare impulso alla ripresa del dialogo per costurire un assetto isituzionale che, riconoscendo una forte autonomia al Montenegro, mantenga la dimensione federale allo Stato jugoslavo».

Mauro Manzin

Lo sostiene Roberto Antonaz, segretario regionale di Rifondazione, impegnato come osservatore a Belgrado

«Il voto si è svolto senza brogli»

«Il cortocircuito sussiste nel collegamento tra i seggi e la commissione centrale»

MONFALCONE C'è anche Roberto Antonaz, segretario regionale di Rifondazione comunista e capogruppo in Consiglio regionale, tra gli osservatori internazionali invitati a monitorare le elezioni jugoslave. Da Belgrado, dove si è recato con la sua auto, Antonaz assicura di non essere stato testimone di brogli o incidenti.

Le elezioni allora non sono «truccate»?

«Io e gli altri osservatori abbiamo verificato innanzitutto che le liste elettorali non fossero gonfiate. E non ci pare che le modifiche siano sostanziali, fatto un raffronto con quelle delle elezioni precedenti. Domenica ho visitato una dozzina di seggi, scegliendoli liberamente e in modo casuale. Solo in uno c'era una fila pazzesca. Ho parlato con i rappresentanti dell'opposizione, presenti in ogni seggio: ho avuto la conferma dello svolgimento regolare delle operazioni di voto».

Slobodan Milosevic

Ma i dati sull'esito tardano ad arrivare...

«Il cortocircuito si è verificato tra i seggi e la commissione elettorale centrale che finora non ha fornito alcun dato, nemmeno quello relativo al numero dei votanti. Credo quindi ci siano dei problemi. Dopo due giorni di pressioni, domani (oggi per chi legge, ndr) potrò recarmi nella sede della commissione. E con me verranno gli inviati dei quotidiani italiani presenti a Belgrado. Di certo l'attesa non semplifica la situazione, anzi rischia di renderla esplosiva».

Il vicepresidente del partito di Kostunica ha detto che solo i rappresentanti del regime hanno potuto scegliere gli osservatori stranieri...

«Non è vero, perché in caso contrario non sarei venuto a Belgrado. E poi non mi pare di essere stato accolto in malo modo da quelli di Kostunica. L'invito è giunto da Belgrado alla direzione di Rc che ha deciso di inviare me come presidente della Commissione per gli affari internazionali del partito. E prima di accettare ho verificato che fosse funzionante il comitato dei garanti designati dai candidati alla presidenza».

Laura Blasich

DALLA PRIMA PAGINA

Al di là della soddisfazione con cui le cancellerie occidentali, da Washington a Parigi, hanno salutato il successo del leader del Partito democratico serbo , Stati Uniti ed Europa sono ora chiamati a definire, senza ambiguità, una strategia chiara nell'ex-Jugoslavia. Da questa scelta dipende la stessa possibilità che la "primavera serba" possa dare i suoi frutti. Il compito non è facile poiché i nodi da sciogliere sono stati ulteriormente aggrovigliati da decisioni prese in precedenza. Innanzitutto vi è la questione del ruolo della nuova Serbia nei Balcani , ovvero dei suoi rapporti con l'Europa e gli Stati Uniti. Se sul piano interno Kostunica ha come obiettivo lo smantellamento dello stato autoritario modellato da Milosevic e l'instaurazione di un regime democratico, in politica estera le sue posizioni apertamente nazionaliste possono divaricare le posizioni dei paesi occidentali, facendo risaltare i diversi interessi di Europa e Usa nell' area. Il rapporto tra Belgrado e Washington si profila ancora problematico per il futuro. Nonostante il nuovo candidato presidente affermi che la sua critica agli americani avviene in nome dei valori democratici e che in tal modo egli difende l'Occidente da sé stesso, le sue posizioni prefigurano scenari non troppo gradite all'amministrazione americana. Kostunica ha già chiarito che non adotterà un atteggiamento "servile" nei confronti del paese che ha voluto "l'ingiustificato bombardamento" della Nato e la separazione di una parte integrante del tessuto statale jugoslavo, il Kosovo. Molti sono gli errori che il leader nazionalista liberale, dando voce a una riflessione assai diffusa in Serbia, imputa agli Usa. A partire dall'aver ritardato una soluzione politica della crisi serba con l'incriminazione di "Slobo" davanti al Tribunale per i crimini di guerra dell'Aia. L'uomo nuovo di Belgrado, che ha ottenuto questo primo successo anche grazie alle critiche esplicite verso la Casa Bianca, sembra così prefigurare una sorta di "gollismo in salsa serba", fondato sull'orgogliosa rivendicazione dell'autonomia politica di Belgrado dalla superpotenza atlantica. Kostunica vuole un rapporto preferenziale con l'Europa, in particolare con Francia e Germania, che riannodi antichi fili spezzati dalla tragica dissoluzione jugoslava. Non a caso Vedrine, ministro degli Esteri di Parigi, ha subito chiesto la fine delle sanzioni. Egli non parlava solo a nome della presidenza di turno della Ue ma anche in nome di specifici interessi francesi.

Tale rapporto, oltre a portare alla fine dell'isolamento internazionale di Belgrado, permetterebbe alla Serbia di entrare nel Patto di stabilità in Europa da posizioni più salde. A Est resterebbe invece la "costante dell'amicizia con la Russia", ma la Serbia, afferma Kostunica, non si lascerà condizionare da un Cremlino ancora bisognoso di legittimazione da parte americana. Il rapporto con Europa e Stati Uniti dipenderà innanzitutto dalla soluzione che le capitali occidentali ipotizzeranno per Kosovo e Montenegro. Via Milosevic diventerà sempre più difficile procedere a una spartizione del Kosovo tra serbi e albanesi; evento che potrebbe produrre reazioni a catena nelle aree confinanti non etnicamente omogenee. Negli ultimi mesi l'ipotesi della divisione si era fatta strada a Washington; ma la soluzione non appariva semplice . Dover giustificare una guerra contro la pulizia etnica per arrivare poi a una spartizione territoriale in nome dello stesso principio non è facile. Così gli europei, da sempre favorevoli all'integrità del territorio jugoslavo, hanno avuto buon gioco nel premere perché le elezioni presidenziali potessero tenersi anche in quella che si può ormai definire un enclave serba in territorio kosovaro Quanto a Podgoriça non è ancora chiaro quanto sia disposta a negoziare una nuova partecipazione a una federazione jugoslava democratica. Nella nuova situazione politica l'eventuale fuoriuscita del Montenegro dalla federazione e la proclamazione dell'indipendenza non potrà che avvenire in un quadro negoziale capace di frenare nuovi e più aspri conflitti. La sconfitta di Milosevic resta dunque un passaggio necessario nell'annosa questione balcanica; ma una soluzione duratura per la stabilità dell'area resta ancora tutta da costruire.

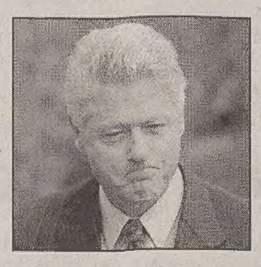
Renzo Guolo

La comunità internazionale riconosce unanime la sconfitta patita da «Slobo»

«Adesso lo zar deve andarsene»

L'Unione Europea è pronta a revocare le sanzioni economiche

BRUXELLES Rimane fortissima la pressione politica e psicologica dell'Ue su Slobodan Milosevic per indurlo ad accettare il responso delle urne. Per il secondo giorno consecutivo gli europei hanno insistito ieri sul carattere incontestabile, per il presidente uscente, della vittoria dell'opposizione, facendo anzi come se Vojislav Kostunica fosse già stato proclamato ufficialmente vincitore. Una strategia concertata fra i Quindici attraverso le consultazioni permanenti che la Francia, presidente di turno dell'Ue, ha da domenica con i partner comunitari. Così ieri il capo della diplomazia di Parigi Hubert Vedrine ha fatto un passo avanti nella escalation psicologica nei confronti di Milosevic, «annunciando» la vittoria di Kustunica e l'imminente revoca delle sanzioni contro Belgrado. Come se, per l'Ue, non ci fosse più spazio per il presidente uscente per impedire l'investitura del successore. Si deve ora «ricercare un consenso sul ritiro delle sanzioni» ha detto anche Lamberto Dini. E dal Consiglio d'Europa, l'istituzione paneuropea di Strasburgo presieduta dall'Italia, visitata oggi da Carlo Azeglio Ciampi, è venuta una apertura al «presidente» Kostunica: il segretario generale Walter Schwimmer ha chiesto di incontrarlo «al più presto» per «contribuire al processo decisivo ora in marcia».



Bill Clinton

Ma certo il silenzio ostinato di Milosevic e della commissione elettorale - rotto solo in serata - ha continuato per tutto il giorno a preoccupare le cancellerie, per il rischio di un colpo di coda del regime. Per seguire l'evoluzione della situazione in Serbia il segretario della Nato George Robertson ha deciso di interrompere un viaggio nelle repubbliche ex-sovietiche e di rientrare questo pomeriggio al quartiere generale alleato di Bruxelles. Le preoccupazioni più immediate sul piano della sicurezza sono collegate con il rischio di una evoluzione violenta a Belgrado e di una possibile fiammata di tensione con il Montenegro. Da Londra il capo della diplomazia britannica Robin Cook, da sempre uno dei «falchi» europei sul fronte dei Balcani, ha ammonito Milosevic contro un possibile ricorso alla forza, ricordando la forte presenza militare dell'occidente al largo delle coste jugoslave. Solo il Regno Unito, ha avvertito Cook, dispone di 15 navi da guerra, fra le quali una portaerei, la Hms Invincible, con più di 5000 marines a bordo, in Adriatico. Ma per ora si tratta solo di guerra psicologica. Come d'altronde l'annuncio di Vedrine, di una revoca quasi immediata delle sanzioni. I tempi tecnici per la revoca effettiva - Vedrine ha chiesto alla Commissione Ue di elaborare una proposta - sono di almeno una settimana. Il tempo di vedere come evolveranno effettivamente le cose a Belgrado nei prossimi giorni.

Intanto Clinton si fa sentire dagli Stati Uniti. Slobodan Milosevic ha perso «l'ultimo residuo di legittimità», ha detto il presidente americano. Pronunciando un discorso alla Georgetown University, Clinton ha denunciato le «irregolarità che hanno macchiato le elezioni di domenica» affermando però che «la gente sembra aver votato per un mutamento». «Quest'ultimo fine settimana, grazie al coraggio degli elettori - ha detto Clinton - Milosevic ha perso l'ultimo residuo di legittimita». Il Presidente americano ha ribadito che, se la volontà del popolo serbo verrà rispettata, gli Stati Uniti prenderanno i passi necessari per revocare le sanzioni.

Pubblicata su «Koha ditore» una foto che ritrae il leader dell'opposizione con in braccio un kalashnikov mentre ride con alcuni paramilitari serbi

Ma in Kosovo nessuno si fida di Kostunica

PRISTINA L'uomo che l'Occidente sogna come il grande riformatore della Serbia, a Pristina è odiato almeno quanto Slobodan Milosevic. Mentre le voci che giungono da Belgrado indicano in Vojislav Kostunica il probabile vincitore nella corsa alla presidenza jugoslava, gli albanesi del Kosovo lo contestano per la prima volta in modo aperto. E lo accusano della colpa più grave che si può rimproverare a un serbo: essere stato al fianco dei paramilitari, le bande di estremisti responsabili dei crimini commessi contro la popolazione civile durante i bombardamenti della Nato. C'è una foto, in verità inquietante, che smentisce, agli occhi degli albanesi, la sua immagine internazionale di uomo mite, che ha saputo dopo 13 anni sconfiggere con pacatezza l'arroganza e il linguaggio violento di Slobodan Milosevic. La foto è stata pubblicata il 7 settembre dal quotidiano «Koha ditore» (ben visto dagli osservatori occidentali per i suoi toni normalmente moderati) e ritrae un Kostunica inedito: è in maniche di camicia, imbraccia un mitragliatore e l'obiettivo lo ha immortalato nel pieno di una grande risata vicino ad un uomo che indossa l'uniforme verdastra dei paramilitari. L'arma non è di quelle d'ordinanza ma un vecchio Kalashnikov con doppio caricatore fissato con nastro da imballaggio, prediletto e tipico strumento di morte delle bande irregolari.

«Quella foto è stata scattata durante i bombardamenti della Nato nel villaggio di Gllavicica, vicino a Gracanica» dice Baton Haxhiu, caporedattore del quotidiano che per primo l'ha pubblicata. Dall'immagine, comunque, non si può avere nessuna conferma del luogo e della circostanza in cui essa è stata scattata. Adesso la risata di Kostunica, al fianco dei paramilitari che in quegli stessi giorni massacravano gli albanesi in fuga, si trasforma per questa gente nell' inappellabile atto d'accusa contro l'uomo voluto da tutto il mondo alla guida della nuova Jugoslavia. Naim Jerliu, braccio destro del leader moderato Ibrahim Rugova, non usa mezzi termini: «Milosevic e Kostunica hanno una posizione identica e un'identica ideologia verso gli albanesi e verso il Kosovo. Per giudicare l'effettiva democratizzazione della Serbia noi abbiamo come criterio chiave l'atteggiamento nei confronti del diritto all'autodeterminazione degli albanesi. Purtroppo in questo senso tra loro due non c'è nessuna differenza». Altrettanto dura è Luljeta Pula Beqiri, presidente dell' Unione socialdemocratica (Usd): «Kostunica è uno sciovinista estremo - dice - io non posso augurarmi che il criminale Milosevic resti a capo del suo popolo, ma che al suo posto venga eletto un uomo come Kostunica, protetto dalla aureola del democratico e che è stato contro il Kosovo più duro dello stesso Milosevic, questo per noi è grave».

I16106K

European School of Economics

Università Privata di Economia Finanza e Management

TRIESTE - MILANO - ROMA - LUCCA - BOLOGNA VICENZA - VERBANIA - TORINO - GENOVA - NAPOLI - BARI - CATANIA
LONDRA - PARIGI - MADRID - NEW YORK - SHANGHAI

APRE A TRIESTE

l'Università senza frontiere

Dopo la maturità: quattro anni di studi internazionali, terzo anno interamente all'estero nei migliori atenei, studio intensivo di due lingue europee, tre stage di lavoro manageriale svolti nelle grandi imprese del mondo.

Laurea statale inglese riconosciuta in tutti i Paesi dell'Unione Europea e in Italia
(ai sensi del D.LGS. 115/92, emesso in attuazione della direttiva CEE 48/89).

Facoltà di: • Economia e Finanza Internazionale • Scienze della Comunicazione • International Political Studies • Economia e Management dello Sport

Per gli studenti che si trasferiscono da altra università sono riconosciuti i crediti di studio e gli esami sostenuti per l'inserimento al 2° e 3° anno dei corsi di laurea ESE.

La ESE è un'Università bilingue: lo studente può scegliere di seguire i corsi sia in italiano che in inglese.

Numero Verde 800 216186

www.uniese.it - orientamento@uniese.it

Redazione: Capodistria, via Marušiè 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

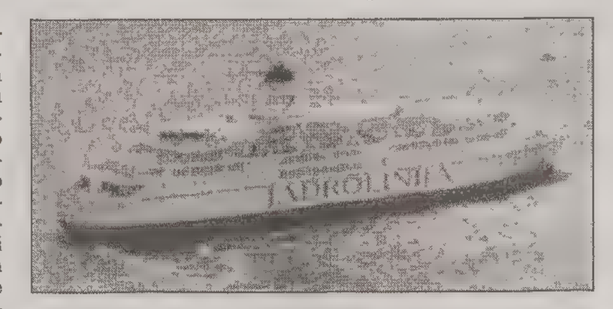
Atteso provvedimento del governo di Zagabria che prevede il rinnovo della flotta in Adriatico

In arrivo dieci nuovi traghetti

Verranno costruiti nei cantieri croati per la «Jadrolinija»

FIUME Forse già in giornata o comunque entro pochi giorni il governo di Zagabria dovrebbe pronunciarsi in via definitiva sull'avvio del programma di rinnovamento e potenziamento della flotta con le insegne della fiumana «Jadrolinija». Prima del placet risolutivo del governo è prevista un'ultima riunione consultiva sulla fattibilità del programma, specie per quanto riguarda gli aspetti finanziari.

In base al programma già approvato in linea di massima, e che gode del pieno appoggio del ministro dell'economia, Fizulic, entro la fine del 2004 la società di navigazione con sede a Fiume dovrebbe poter contare su un totale di dieci nuove unità, tutte da costruirsi nei cantieri nazionali (a meno che – ipotesi improbabile – eventuali offerte dall'estero non risultino ampiamente più convenienti). Stando a quanto anticipato giorni or sono proprio dal ministro dell'economia, il «peso» finanziario del programma di potenziamento della «Jadrolinija» sarebbe di una novantina di milioni di dollari, per circa la metà erogati dalle casse statali e per l'altra metà acquisibili attraverso fidi bancari gravanti sulla società di navigazione, praticamente l'unica armatrice nazionale preposta al trasporto di passeggeri e veicoli lungo la fascia costiera dall'Istria all'estremo Sud della Dalmazia. Con l'entrata in servizio delle dieci nuove unità, l'età media della flotta «Jadrolinija» verrebbe fatta scendere dagli attuali 27 a circa 23 anni. Il riscontro più significativo sarebbe però il potenziamento delle capacità di trasporto: calcolato, infatti, anche il disarmo di alcune unità obsolete, l'attuazione del programma comporterebbe un aumento delle capacità d'imbarco pari a circa 200 veicoli e quasi 1900 passeggeri.



Le dieci unità contemplate dal programma di potenziamento sarebbero per la maggior parte traghetti di tonnellaggio contenuto ma capaci di velocità più elevate rispetto agli attuali in servizio, da adibirsi ai collegamenti fra terraferma e isole. Quattro delle dieci unità dovrebbero essere però ferryboat di dimensioni maggiori e più confortevoli, adatti al servizio sulle cosiddette «linee celeri», ossia quelle longitudinali che prevedono scali solo nei principali centri costieri o quelle fra i due versanti adriatici, cioè fra le coste italiana e croata.

Anche se tutto resta ancora subordinato all'accettazione governativa, i cantieri interessati alla realizzazione del programma sembrano avere già stabilito la ripartizione delle nuove costruzioni. Se non vi saranno cambiamenti, la costruzione di cinque dei traghetti «isolani» dovrebbe essere affidata al cantiere navale di Portorè (Kraljevica), mentre uno dei ferryboat di dimensioni maggiori dovrebbe essere allestito al fiumano «3 Maggio».

Mentre ci sono «spiragli» per il deficit dell'ospedale di Isola

Medici verso lo sciopero La decisione già domani

ISOLA I medici sloveni tornano a parlare di sciopero. In soli dodici giorni, la distensione che sembrava raggiunta tra i "camici bianchi" ed il governo, è completamente sparita. Il ministero delle finanze avrebbe, infatti, posto il veto all'aumento dei salari della categoria, da armonizzare entro la prossima estate con i redditi dei magistrati. In cambio i medici ed i dentisti avevano accettato di rinunciare ad alcune altre facilitazioni, contribuendo a risparmiare importanti mezzi dal bilancio nazionale. Il sacrificio del personale medico sarebbe stato ritenuto insufficiente e pertanto l'accordo è saltato. Il sindacato di categoria si è subito rimesso in moto per organizzare la protesta. Entro giovedì analizzerà la situazione venutasi a creare e consentirà, probabilmente, al ministero della sanità di rimediare, se possibile. In caso contrario lo sciopero appare inevitabile, con tutti i disagi che ciò comporterebbe per i pazienti. Sarebbe garantita, quasi certamente, soltanto l'assistenza per i casi più urgenti, mentre tutte le altre prestazioni mediche in ambulatori e ospedali sarebbero sospese.

Contemporaneamente alla brutta notizia, per il settore della sanità regionale giungevano anche informazioni incoraggianti. Il ministro della sanità, Andrej Brucan, durante la visita dei giorni scorsi ad Isola, ha promesso l'aiuto dello stato per sanare il deficit del locale nosocomio. Da Lubiana giungerebbero 250 milioni di talleri (circa 2 miliardi e mezzo di lire). La decisione sarebbe stata presa in base ai resoconti del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale, che parlano di motivi obiettivi per il pesante disavanzo riscontrato nei bilanci. Ammonta ormai ad oltre un miliardo di talleri. Nonostante tutti gli sforzi, senza sovvenzioni aggiuntive, la direzione non può sanare i conti in rosso, determinati, in ogni caso, dicono gli esperti, anche da spese materiali eccessive e dal numero di dipendenti in esubero dell' ospedale. Al ministro Brucan è stata ricordata la mozione per riaprire le strutture ospedaliere di Isola ai pazienti del buiese, che ancora non ha avuto risposta.

Incontro a Spalato tra la Comunità e l'Uim su cittadinanza, titoli di studio e pensioni

SPALATO Incontro nei giorni scorsi tra i soci della Comunità degli italiani di Spalato, il suo presidente Mladen Culic-Dalbello, e Luigi Weber, presidente della Uim (Unione italiani nel mondo) di Trieste. Nel corso dell'assemblea, cui ha presenziato - si legge in una nota dell'Uim - «un consistente numero di connazionali, sono stati trattati anche a seguito degli interventi dei partecipanti, i temi del riconoscimento della cittadinanza italiana», del diritto all'equipollenza dei titoli di studio, dell'ampliamento dei diritti dei connazionali nei confronti delle istituzioni italiane ed europee, delle occasioni di lavoro, degli investimenti, del riconoscimento del lavoro coatto in Germania, della tutela previdenziale. All'assemblea ha presenziato anche il console italiano a Spalato Marcello Apicella. «La presenza del console - afferma la nota dell'Uim - si inserisce nello spirito di una utile e necessaria sinergia tra entità che si interessano delle problematiche degli italiani all'estero (istituzioni consolari, Università popolare, Unione italiana, Unione degli italiani nel mondo)».

Decisione a sorpresa del giudice sloveno: non ci sono prove sufficienti per processare l'imputato (che è cittadino svizzero)

Niente estradizione per l'omicida turco

Capodistria, liberato l'uomo arrestato due mesi fa - Rischiava la pena di morte

CAPODISTRIA Imprevisto colpo di scena nella vicenda umana e giudiziaria nella quale due mesi fa era stato coinvolto un cittadino di nazionalità turca naturalizzato svizzero. Dopo una settantina di giorni di aspre polemiche legali, consulti di magistrati, accuse e proteste davanti all'ambasciata slovena di Berna, il presidente del locale Tribunale circondariale ha deciso di rimettere in libertà Naci Muzaffer Izturk. Si tratta di un 45.enne ormai ex impiegato statale turco, indiziato di aver commesso alcuni anni fa nella sua patria un duplice omicidio preterintenziale assieme a un complice. Stando all'atto di accusa delle autorità turche, inoltre, l'uomo avrebbe attaccato a mano armata una caserma di polizia. Poi sarebbe fuggito all'estero. Per questi gravissimi reati, in Turchia è prevista la pena di morte. Dopo alcuni anni gli inquirenti turchi vennero a conoscenza che il loro concittadino era riparato in Svizzera, dove aveva richiesto e ottenuto asilo politico.

L'insolito caso giudiziario internazionale venne riaperto improvvisamente il 17 luglio al valico di frontiera sloveno-croato di Jelsane. Nel corso di un normale controllo di routine, le autorità di polizia slovene, durante il controllo dei documenti personali del cittadino turco, con passaporto svizzero, che rientrava da una vacanza trascorsa sulla costa dalmata, si accorsero che tuttora sulla testa del turco pendeva un mandato di cattura internazionale. A conclusione di un interrogatorio, l'uomo venne immediatamente bloccato e trasferito al tribunale circondariale di Capodistria. Al termine di un nuovo interrogatorio, il giudice per le indagini preliminari predispose il fermo preventivo. Poco più tardi il difensore del cittadino turco finito temporaneamente dietro le sbarre a Capodistria, sostenne che si trattava di una misura discriminatoria, in quanto non esisterebbero prove concrete della colpevolezza di Naci Musaffer Izturk. Inoltre il legale fece presente che in caso di estradizione in Turchia l'uomo rischiava la pena capitale. Dopo la scarcerazione, le autorità giudiziarie slovene hanno dichiarato che in base all'art. 552 del codice di procedura penale sloveno, è stata respinta la richiesta di estradizione per insufficienza di prove.

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,29	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	257,60	Lire
Kuna	1,00	=	0,1330	Euro
SLOVENIA				
Talleri/l	167,10	=	1632,08	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1720,76	Lire/l
SLOVENIA				
Talleri/l	153,80	=	1502,18	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1669,24	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

«Topi d'auto» in azione: rubati diversi telefonini

CAPODISTRIA «Topi d'auto» nuovamente all'opera nella regione costiero-carsica. La lunga serie di furti con scassi è iniziata nella notte di domenica scorsa nel vasto parcheggio della discoteca «Ambasada Gavioli» alla periferia di Isola d'Istria. Nel breve giro di una quarantina di minuti sono stati presi di mira ben 4 veicoli. I ladri hanno fatto man bassa soprattutto d'autoradio e dei telefonini cellulari. Stando ai primi risultati delle indagini verso l'una del mattino prima uno o più malviventi hanno forzato la portiera di una lussuosa Volvo, immatricolata a Nova Gorica. Dalla vettura sono spariti i documenti di immatricolazione e quelli personali del proprietario e un costoso apparecchio radio. Poco dopo, a qualche decina di metri di distanza nel mirino dei ladri si sono trovate due Golf: dalla prima targata Lubiana, i topi d'automobile oltre a trafugare l'autoradio hanno rubato ben tre telefonini cellulari. Poi si sono spostati verso un'altra Golf, immatricolata a Pola rubando oltre ai documenti personali un telefonino cellulare. Infine prime di lasciare il parcheggio della discoteca, probabilmente gli stessi ladri sono penetrati in una Fiat Bravo, targata Capodistria, dalla quale è sparito un altro telefonino cellulare. Domenica pomeriggio invece un altro topo d'automobili è penetrato in un furgone immatricolato a Trieste, in sosta vicino a Divaccia; anche in questo caso dalla vettura sono spariti due costosi telefonini, il portafoglio del proprietario con i documenti personali.

Weekend dedicato agli artisti «senza confini»

Atteso anche Vittorio Sgarbi all'ex tempore di Grisignana, kermesse della pittura locale

TRIESTE Sarà presente forse anche l'onorevole Vittorio Sgarbi alla settima edizione dell'Ex Tempore di Grisignana. Il condizionale è d'obbligo, visti i numerosi impegni che occupano la vita del critico d'arte italiano più famoso, ma tutti sperano nel suo arrivo a Grisignana che darebbe a questa settima edizione dell'Ex Tempore particolare prestigio e onore, si legge in una nota dell'UpT.

Intanto già da domani è previsto l'arrivo degli artisti. Domenica in programma la cerimonia di premiazione

La mezza promessa della sua presenza a Grisignana Vittorio Sgarbi l'aveva fatta al presidente dell'Università Popolare di Trieste, ente promotore dell'Ex Tempore assieme all'Unione Italiana di Fiume nel luglio scorso. L'onorevole, che si trovava a Trieste in occasione del premio letterario «Leone di Muggia» (promosso da Upt-Comune di Muggia), «nella mattinata di lunedì 24 luglio aveva fatto una visita negli uffici dell'Università Popolare e si era affabilmente trattenuto col presidente Raimondi, che lo aveva invitato alla settima edizione della rassegna artistica, invito accettato subito quasi in toto dall'onorevole».

Intanto gli artisti provenienti da tutti i Paesi si troveranno da domnani a domenica primo ottobre, giorno della premiazione, per cimentarsi nella creazione di due opere artistiche ispirate a Grisignana e al paesaggio istriano, partecipando a un importante appuntamento artistico, occasione ideale di contatto tra arte locale e internazionale.

RENAULT Master
RENAULT Kangoo Express

I veicoli commerciali Renault vi fanno risparmiare.

Perché Renault Kangoo Express, con il piano di carico di due metri (il massimo della categoria) e Renault Master, grazie alla soglia di carico più bassa della categoria (517 mm) e al nuovo sistema di frenata con quattro freni a disco, rendono il vostro lavoro più comodo e sicuro.

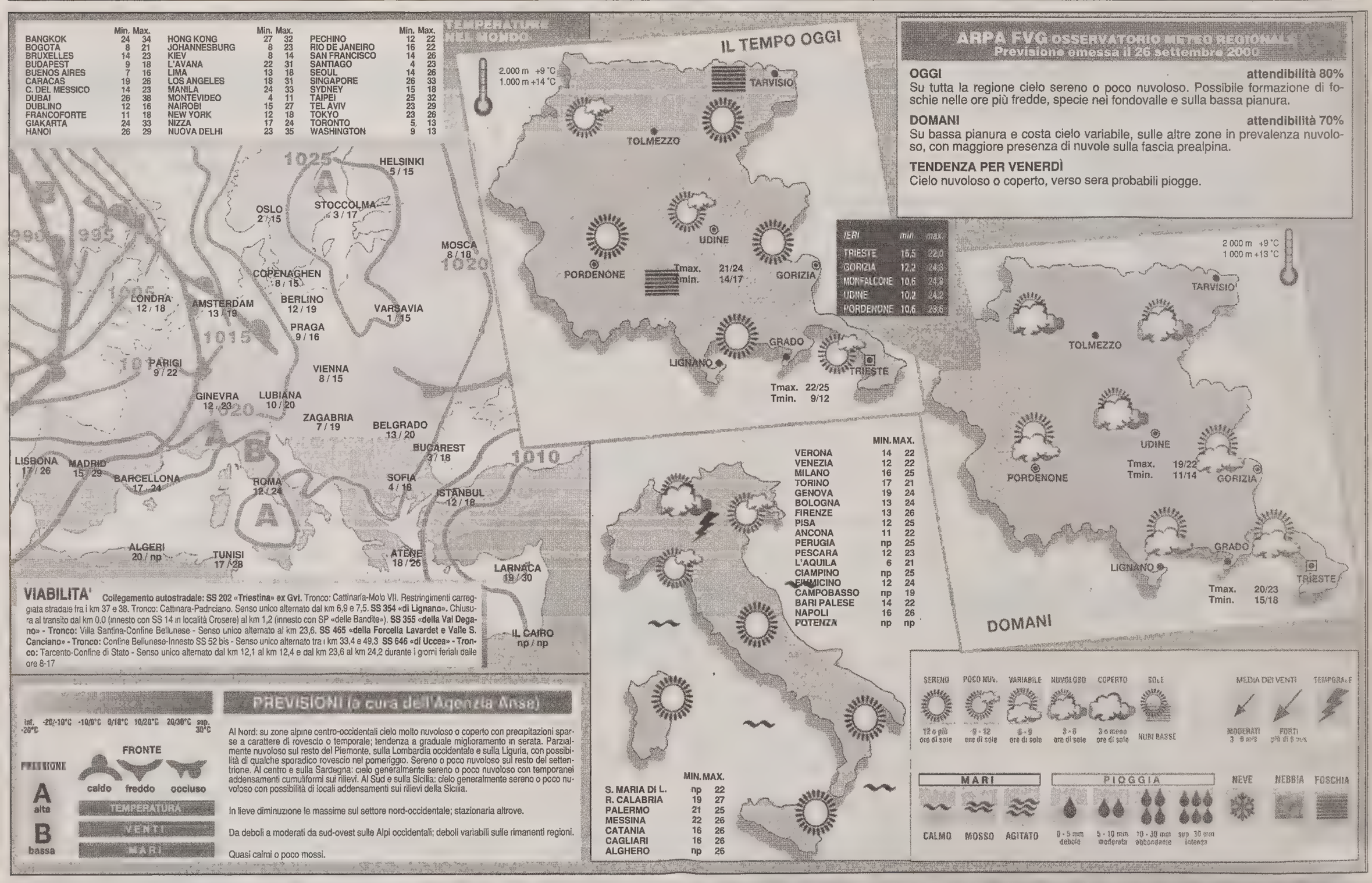
Perché Renault vi offre per un usato che vale zero
- 3 milioni per l'acquisto di Renault Kangoo Express*
- 6 milioni per l'acquisto di Renault Master*.

www.renault.it

Veicoli commerciali Renault.
Lavori meglio, vivi di più.

* È un'iniziativa della Rete Renault, valida fino al 31/10/2000.

RENAULT sceglie elf | I Concessionari Renault sono sulle PagineGialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.



CONSUMATORI

Malvezzi e poco rispetto delle leggi e della trasparenza nei ristoranti

Un geroglifico a fine pasto e un digestivo per il conto

Sembra quasi che le segnalazioni che pervengono rispondano a un tamtam subliminale che le accomuna per tipologia. È il momento, questo, delle vacanze rovinate e delle mangiate «fuori porta» (intendendo con ciò fuori della porta di casa) che rimangono di traverso.

E sono ben distribuite: si va dalle «nostrane», ai vicini cugini, fino al Sud Italia. Nessuno che lamenti di aver mangiato male, no. Ciò che viene lamentato è il tipo di servizio che viene reso, la mancanza di trasparenza (se vogliamo certe volte la trasparenza è anche troppa poiché in mano non rimane niente e il conto è nient'altro che un suono verbale), l'impossibilità di rendersi conto a priori di ciò che si va a spendere. E troppe volte l'aspetto modesto, di locanda familiare, induce a «sonanti» errori.

In questo periodo abbiamo visto un po' di tutto: fogli che sembravano papiri egiziani, tanto la scrittura (ma anche i numeri) somigliavano a geroglifici; pseudo-ricevute senza intestazione, senza numero e data; cartine (non possono venir definite altrimenti) in cui figuravano il coperto, la percentuale di servizio, e ancora il servizio (?), e il pane. Fortunatamente non c'era la data, altrimenti il cliente avrebbe corso il rischio di vedersi sommare anche quella.

L'ultima segnalazione, in ordine di tempo, ci riguarda molto da vicino: il vezzo di sciorinare le portate a disposizione del cliente a mo' di scioglilingua per cui, arrivati alla fine, c'è la necessità di riprendere il discorso dall'inizio. Non è che le cose vadano meglio, ma tant'è, dopo la seconda cantilena, uno si accontenta per non innervosire l'«anfitrione», perché tale si reputa chi mette a disposizione il proprio locale per deliziare gli altri palati. E assieme al conto (con cinque zeri), viene servito un «canarino» per aiutare la digestione che potrebbe subire un brutto colpo.

Le associazioni di categoria, interpellate, allargano le braccia: le regole esistono, e precise, ma poi, come del resto succede anche nelle migliori famiglie, ci sono le pecore nere che, aggiungono, essendo poche, si notano subito. Gli organi istituzionali ci sciorinano tutta una serie di leggi, regolamenti e disposizioni che vanno dal R.D. 18/6/1931, n. 773, al «Tulps» (Testo unico leggi pubblica sicurezza) del 1933 e su su fino ai giorni nostri dove, sintetizzando, si evince che l'obbligo riguarda l'esposizione di licenza e autorizzazione, dell'elenco delle vivande con relativi prezzi. In più, ora, ci sarebbe pure l'obbligo di specificare gli ingredienti con cui il cibo viene confezionato.

Avviso ai consumatori: nella conta delle pecore, mettete da parte le nere!

Luisa Nemez
Otc-Adoc

DEMAK TRADE
SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO
CONSULENZA TECNICA
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - VENTILAZIONE
RADIATORI - CALDAIE - PANNELLI SOLARI
CLIMATIZZATORI - ISOLAZIONI - POMPE
IDROSANITARI - ARREDOBAGNO - PIASTRELLE
DeLonghi
Beretta
5 ANNI DI GARANZIA
VIA ERRERA 4/1 - ZONA IND. OVEST TRIESTE
TEL. 040/8323159 - FAX 040/8324364

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di seguire con maggiore attenzione i cambiamenti in vista nel vostro settore professionale. In amore avete ancora parecchie possibilità da sfruttare proficuamente.

Toro 20/4 20/5
Non sempre si può vincere, l'importante è non fare passi indietro irreversibili. Ascoltate il vostro cuore con attenzione e non fatevi fuorviare da sirene che raramente sono disinteressate.

Gemelli 21/5 20/6
Periodo molto positivo, di grandi affermazioni nel settore professionale. In amore invece muovetevi con maggiore prudenza e circospezione. La salute è sempre buona ma è meglio riguardarsi.

Cancro 21/6 22/7
Vi attendono giornate di lavoro piuttosto burrascose: non fatevi prendere la mano. In amore tutto sta andando per il meglio, quindi state tranquilli e non forzate la mano.

Leone 23/7 22/8
Avete in mano la carta vincente per ottenere nel lavoro quello che vi preme e la mano è quella buona. Novità piacevoli e inattese in amore, sappiate guardare in varie direzioni.

Vergine 23/8 22/9
State per ottenere risultati significativi nel lavoro, non fatevi scoraggiare da un modesto ostacolo. In amore non tutto è consentito, quindi non date di matto e siate prudenti.

Bilancia 23/9 22/10
Evitate di porvi in aperto contrasto con i vostri più stretti collaboratori o avrete da pentirvene amaramente. In amore un risveglio insperato di braci ritenute erroneamente spente.

Scorpione 23/10 21/11
La lucidità intellettiva vi permetterà di realizzare in fretta e proficuamente le vostre innovative idee. Il periodo ideale per cercare l'anima gemella. Salute: attenti alla dieta!

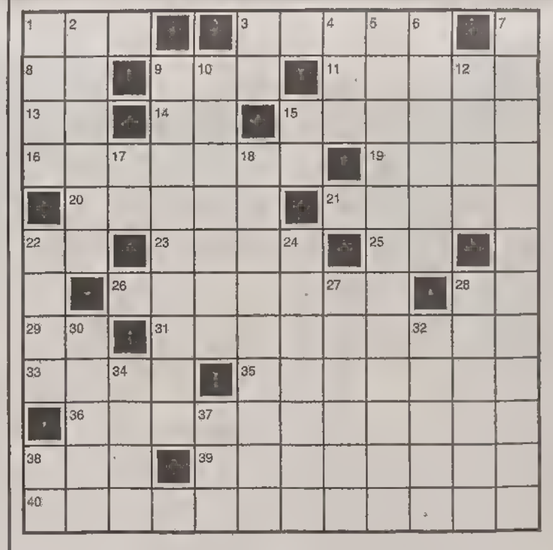
Sagittario 22/11 21/12
Cercate di non lasciarvi scappare di mano alcune ottime opportunità di lavoro, essere accentratori non sempre è un danno. In amore perfetta sintonia con chi vi sta accanto.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro cercate di non farvi sfuggire di mano la situazione: pazientate. In amore adottate un comportamento prudente e circospetto, meglio non mostrare in anticipo le carte.

Aquario 20/1 18/2
Prima di prendere iniziative cercate di capire dove volete arrivare nel lavoro. I vostri sentimenti non sono molto chiari: prima di lanciarvi in un'impresa siate sicuri di ciò che volete.

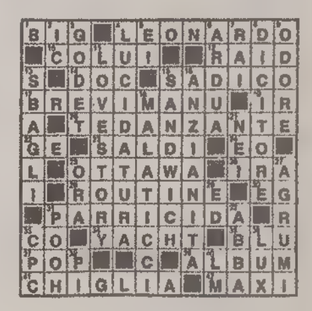
Pesci 19/2 20/3
Brillanti e innovative le vostre idee sul vostro lavoro nell'immediato futuro. In amore dovrete sbaragliare la concorrenza... Siate sicuri che ne valga la pena:penare inutilmente è sciocco.

I GIOCHI



SCIARADA INCATENATA (1,4/7=2,9)
Ragazza perfetta
Con questa, pur facendo quattro salti,
sarà qui la bravura in evidenza.
E in cose svanite poi dimostra
grande fermezza. Chiamasi Costanza!
Piega

INDOVINELLO
Dostoevskij
Spirto eletto, che il mondo ha illuminato,
finì in bolletta, povero scannato!
Mario Falero



ORIZZONTALI: 1 Vengono messi sotto i piedi - 3 Hanno gli spalti - 8 Affari Esteri - 9 Buono per Lire - 11 Lo era Egeria - 13 Le mulatte meno matte - 14 Iniziali della Remick - 15 Gattopardo americano dalla pregiata pelliccia - 16 Denaro in contanti - 19 Famosa pistola a tamburo - 20 Di poca durata - 21 Vi si tenne il concilio che condannò l'arianesimo - 22 Io nei casi obliqui - 23 Nome dell'attore Lemmon - 25 Sigla di Modena - 26 Proteste di scontenti - 28 Macerata - 29 Nuovo senza vocali - 31 Era il titolo di Khomeini - 33 Duettava con Ric - 35 Castelli feudali - 36 Anno della contestazione giovanile - 38 Eroe nazionale spagnolo - 39 Moreno, ex campione ciclista - 40 L'atto del generare.

VERTICALI: 1 Tragedia di Vittorio Alfieri - 2 Uomo senza fede - 3 Assillo senza asilo - 4 Associazione Nazionale Combattenti - 5 Numero con sette zeri - 6 Sul posto in latino - 7 Un buontempone - 9 Calzoni di tela ruvida - 10 Vita intima... per gli inglesi - 12 Favole o fandonie - 15 Vocali in fondo - 17 I confini del Qatar - 18 Parlare con enfasi - 22 Antica dinastia imperiale cinese - 24 Regione dello Zaire - 27 Lola, celebre ballerina irlandese - 28 Nome di Luther King - 30 Ministro del sultano - 32 Si rifà ogni giorno - 34 Antico cantore greco - 37 Sua Altezza Reale - 38 Casella Postale.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada: *Fa, ceto = faceto* - **Incastro:** *Arte, ancia = aranciate.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ALCATEL ERICSSON MOTOROLA SIEMENS ERICSSON MOTOROLA SIEMENS
BOSCH 909 S
• DUAL BAND
• BATT. LITIO 180 ORE STAND BY
• 99 GRAMMI
• OROLOGIO + SVEGLIA
• L. 100.000 DI TRAFFICO
+ abbonamento gratuito per il fisso
+ telefono di casa omaggio
299.000 Lire
IN OMAGGIO IL TELEFONO DI CASA A CHI ATTIVA IL SERVIZIO 1088
SIEMENS M35
• DUAL BAND
• VIBRACALL
• WAP
• IMPERMEABILE
• CON SCHEDA
• L. 50 000 DI TRAFFICO
499.000 Lire
WIND
PhonePoint
TRIESTE - Via Paganini, 4
(a fianco a S. Antonio)
Tel. e Fax 040 631347
GLI SPECIALISTI DELLA TELEFONIA

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.58**
	tramonta alle	**18.53**
La Luna:	si leva alle	**6.08**
	cala alle	**19.09**

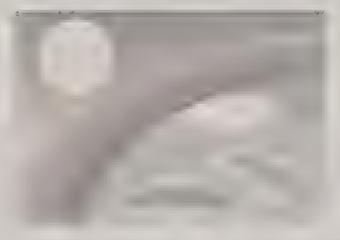
39.a settimana dell'anno, 271 giorni trascorsi, ne rimangono 95.

IL SANTO

San Vincenzo de' Paoli

IL PROVERBIO

La provvidenza quel che toglie rende.

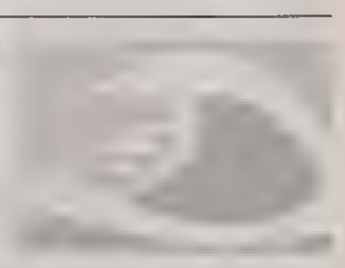


TEMPO

Temperatura:	**16,5** minima
	22 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1023** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**6,1** km/h da Ovest
Mare:	**22,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.11	**+54**	cm
	ore	22.12	**+44**	cm
Bassa:	ore	3.49	**-56**	cm
	ore	16.18	**-44**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.37	**+55**	cm
Bassa:	ore	4.18	**-53**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Formalizzate ieri dall'assemblea ordinaria dei soci della municipalizzata le procedure necessarie alla prossima quotazione in Borsa

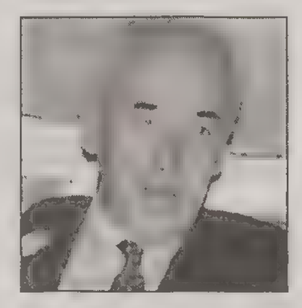
L'Acegas è pronta, sbarca in Piazza Affari

Lancio previsto per la metà di febbraio del 2001. Tommasi: «Faremo concorrenza anche a Telecom»

La sede triestina dell'Acegas: avviate le procedure per la quotazione in Borsa.

Acegas sbarca in Piazza Affari in una fase in cui sul mercato tornano ad accendersi i riflettori sulle municipalizzate. Tante piccole aspiranti Enel e Telecom che stanno cambiando pelle, lanciandosi dai servizi alle telecomunicazioni, dal cablaggio alla telefonia.

E così l'assemblea ordinaria dei soci della municipalizzata triestina ha formalizzato ieri le procedure necessarie alla quotazione in Borsa. Il lancio (si attende la nomina del *global coordinator*, che dovrà curare il collocamento, da parte del Comune) è previsto per la metà di febbraio del 2001. «Stiamo procedendo secondo i programmi in piena intesa con l'azionista» ha detto ieri l'amministratore delegato Tommaso Tommasi di Vignano, l'ex capo di Telecom, regista dell'operazione. Dopo avere cambiato la struttura aziendale, l'amministratore delegato sta perfezionato la trasformazione della società triestina (attiva nella fornitura di acqua, luce, gas e raccolta dei rifiuti) in una azienda attiva anche nel vorticoso mondo delle telecomunicazioni. Ieri l'assemblea ordinaria ha deciso di presentare la



Tommasi di Vignano

Riccardo Illy

domanda di ammissione alle quotazioni del mercato telematico, con la richiesta di autorizzazione della presentazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica. È stato anche formalizzato l'incarico alla società di revisione Hormath e Horwath Italia, previsto fino al 2003. In sede straordinaria l'assemblea ha quindi accolto le modifiche statutarie già deliberate dal Comune, che prevedono fra l'altro l'ampliamento del consiglio d'amministrazione da 7 a 9 membri. Acegas è oggi impegnata su più fronti. Mentre su quello triestino ha dovuto arginare con fatica i disagi provocati dal tilt delle bollette e dal sistema informatico, la società ha costituito di recente assieme alle municipalizzate di Udine e Gorizia (e con un partner strategico di primo piano come Wind, controllata dalla corazzata Enel) una joint venture, Estel, per la posa di cavi in fibra ottica e l'offerta di servizi di telecomunicazioni in banda larga. In regione nel campo della telefonia fissa, si muove anche Adriacom, la società lanciata da Elserino Piol (Fondo Kiwi) e partecipata da Autovie Venete e Friulia.

Si prepara una bella sfida con Colaninno: «Faremo la concorrenza anche a Telecom —afferma Tommasi. Ci stiamo attrezzando. Abbiamo già cominciato a posare i primi anelli di fibra nelle città capoluogo, Trieste compresa. Entro la fine dell'anno inizieremo ad operare lanciando la prima offerta, che sarà rivolta alla clientela tradizionale e a quella d'affari. È importante essere rapidi nel presentarci sul mercato per ritagliarci uno spazio importante. Dobbiamo lavorare con intensità».

Con la quotazione in Borsa, Acegas si aprirà al capitale di rischio e all'ingresso del piccolo azionariato. E nello stesso tempo punta ad aumentare il valore delle azienda con nuove partecipazioni come quella in Estel, sfruttando l'onda lunga della new economy. Dai servizi telematici alla telefonia la concorrenza sarà molto aspra. E il Friuli-Venezia Giulia sta diventando una trincea importante, con protagonisti di rilievo, in un forte intreccio fra pubblico e privato.

Il Comune, intanto, segue con attenzione l'evolversi della situazione. E si prepara a mantenere il controllo con il 50 per cento (più una azione). In uno scenario futuro non si esclude un possibile ingresso di soci privati, tuttavia Tommasi di Vignano precisa che sul fronte delle alleanze «non ci sono previsioni di operazioni sul capitale che non siano connesse al collocamento in Borsa». L'assetto azionario resterà immutato —assicura— fino al momento della quotazione. Intanto si perfeziona il piano strategico (il *global advisor* nominato dal Comune è Imi-San Paolo) in vista del lancio a Piazza Affari. E a proposito dei rumours su di un battibecco in consiglio d'amministrazione con il sindaco Illy, Tommasi di Vignano si schermisce: «Nessuna divergenza con Illy. Io in quella riunione di cda non avevo neppure aperto bocca. Ripeto, ci stiamo muovendo in piena sintonia con l'azionista».

p. c. f.

Una studentessa d'eccezione frequenta la quarta B del Petrarca tra ragazzi che potrebbero esserle quasi nipoti

Marina, 56 anni, sui banchi del ginnasio

«E se tutto mi andrà bene - afferma - nel 2012 sarò medico legale...»

La speciale «studentessa» sul suo banco da ginnasiale.

La sua storia potrebbe degnamente figurare nel canovaccio di una telenovela della serie «Non è mai troppo tardi, perché il bello della vita incomincia nella mezza età».

E quest'anno scolastico, infatti, al liceo Petrarca c'è una ginnasiale davvero speciale. Marina Fontanot, questo il nome dell'«alunna», ha ormai 56 primavere. Ciò non le ha impedito però di iscriversi come una normale studentessa in una prima classe dell'istituto (quarta ginnasio), dove giornalmente partecipa alle lezioni, fianco a fianco con gli altri 25 alunni regolari (in quanto a età) della classe, che segue l'indirizzo di studi classico con latino e greco.

Ma la vicenda della donna ha anche degli altri risvolti piuttosto curiosi. Per tre mesi all'anno vive in un castello austriaco, presso la contessa Seiler e Aspan, da dove può ammirare le belle acque blu del Danubio. Qui la signora Fontanot risiede per lavoro: è un'abile cuoca-pasticciera al servizio della blasonata famiglia.

Nove anni fa la vita di Marina scorreva serena e tranquilla al fianco del marito. L'improvvisa morte di questi obbligò la donna, che da anni aveva abbandonato la sua attività accanto ai fornelli, a cercarsi un lavoro. Dice Marina Fontanot: «Dopo la morte di mio marito ero molto giù di morale. Il primo lavoro che trovai fu ai "Makaki", che avevano appena aperto, poi mi impiegai come aiuto cuoca presso la scuola di polizia di via Damiano Chiesa...».

Ma, come spesso avviene nella vita, fu il caso a trasformare una tranquilla lavoratrice di mezza età nella donna di oggi che, dopo il diploma liceale mira anche all'Università. Insomma una donna con tanti obiettivi, appetiti e speranze, tra le quali anche una laurea in medicina legale. E c'è da presumere che ce la farà, visto che la determinazione non le manca.

Ma andiamo per ordine. Il caso o la fortuna di cui abbiamo parlato portò la cuoca a reincontrare la baronessa Gabriela Economo di San Serf: un personaggio che Marina conosceva bene, visto che sua madre era stata per tanti anni la lavandaia nella villa dei baroni di largo Promontorio. Fu così che la Fontanot su presa in servizio nel castello della contessa Seiler, sorella della baronessa Economo: «Vado nel castello di Schömbühel, nella Bassa Austria – dice – ormai da sei-sette anni per circa tre mesi all'anno. E cioè nel periodo dei grandi ricevimenti di Natale e a luglio e agosto, quando la grande famiglia si riunisce nella principesca residenza, dove io sono la cuoca e pasticciera. Con loro mi trovo molto bene e mi sento una di casa».

C'è da pensare però che il contatto con il bel mondo, i viaggi all'estero hanno aumentato la curiosità e il bisogno di sapere della donna che all'improvviso si è resa conto che voleva tornare a studiare, visto che era in possesso soltanto del diploma di quinta elementare. Così, dopo un anno di studi ha ottenuto lo scorso luglio, con tanta gioia, il diploma di terza media e ora occupa i banchi di liceo nella succursale di largo Sonnino. «Se tutto andrà bene a 68 anni – conclude Marina Fontanot – sarò medico legale!». Auguri Marina e continua così!

Daria Camillucci

Marina Fontanot, sulla destra, assieme ai suoi compagni e al preside del Petrarca.

Il Comitato portuale ha approvato nella riunione di ieri le intese con il Comune di Muggia sul Piano regolatore della cittadina rivierasca

E' accordo, Molo Ottavo nell'area ex Aquila

Maresca ha intanto deciso di avviare le trattative con la cordata italo-slovena per il terminal container

Il Comitato portuale ha detto sì alle intese con il Comune di Muggia sul piano regolatore della cittadina rivierasca. In altre parole Autorità portuale e amministrazione muggesana si sono accordate per localizzare il futuro terminal container (noto anche come Molo Ottavo) nell'area compresa fra l'ex Aquila e il Rio Ospo. La delibera non stabilisce invece nulla riguardo ai depositi di Gpl, lasciando la in sospeso la spinosa questione.

L'altro fatto saliente della seduta di ieri riguarda la ricerca del nuovo gestore per il Molo Settimo. Il presidente Maresca ha comunicato che l'unica domanda (quella della cordata Porto di Capodistria, Parisi, Alpe Adria e Compagnia portuale) non ha i requisiti minimi fissati dal Comitato portuale. Questo, infatti, il giudizio dell'apposita commissione che ha vagliato la richiesta. La carenza riguarda essenzialmente il canone proposto, inferiore (anche se non di molto) ai 3,8 miliardi stabiliti dal Comitato. Sembra che ci sia anche qualche «diversità di vedute» sul numero degli addetti al terminal, anche se l'Autorità non ne ha fissato il numero minimo.

Maresca ha comunque deciso di procedere comunque alla pubblicazione dell'esito sul Foglio annunzi legali e di informare gli altri soggetti che hanno consegnato la manifestazione di interesse, avviando subito le trattative con la cordata, e con eventuali altri interessati alla gestione del terminal. Dal momento della pubblicazione sul Fal si aprirà infatti una «finestra» di venti giorni durante i quali altre domande potranno essere presentate.

Con riguardo alla cordata italo-slovena, si registra intanto una presa di posizione dei dipartimenti internazionali della Cgil regionale e del sindacato sloveno KS '90, i quali sottolineano «l'importanza della proposta, che comunque dovrà essere valutata sulla base del progetto industriale (traffici, organizzazione al terminal, occupazione. E' fuori dubbio – rilevano – la valenza di questa cooperazione, che riguarda imprese locali dei due Paesi, ma soprattutto l'iniziativa si muove concretamente sulla linea del processo di allargamento dell'Ue, dell'integrazione dei porti e della valorizzazione del Corridoio adriatico».

Via libera, poi, dal Comitato portuale alla creazione di una società mista (50% Ap e 50% Ferrovie) per la gestione esclusiva delle manovre ferroviarie in porto e nelle strutture intermodali vicine. Approvata infine una variazione di bilancio di quasi 4 miliardi, relativa per gran parte alle vertenze intentate da circa 200 dipendenti assunti dall'Ente porto nel 1980 con contratto di formazione lavoro, i quali hanno chiesto il riconoscimento degli scatti di anzianità per quel periodo. Si tratta di cause che entro l'anno andranno a una serie di sentenze che si preannuncia sfavorevole all'Authority.

gi. pa.

Domani alle 12 in via Caboto l'inaugurazione della nuova sede del gruppo Pacorini Spa

Sarà inaugurata domani alle 12 in via Caboto 19/2 la nuova sede della Pacorini. Il gruppo, che negli ultimi anni ha allargato la sua presenza a Genova, Savona, Livorno e Vlissingen (in Olanda) ha dovuto trasferirsi in una nuova sede operativa e amministrativa più ampia e funzionale.

Nel corso della breve cerimonia di inaugurazione verrà anche presentato il volume «Sul mare» di Sergio Vatta - edizioni Lint- un dipendente della società.

L'opera, elegante e di grande formato e alla cui realizzazione ha contribuito la stessa Pacorini, tratta della grafica editoriale prodotta a Trieste tra le due guerre per conto del Lloyd Triestino.

IL DIBATTITO

Interviene il presidente della Regione

Antonione su Porto vecchio: «Chi dice no è una minoranza, è il momento di cominciare»

Il presidente della giunta regionale Roberto Antonione non si sottrae al dibattito intorno al progetto di riconversione del porto vecchio presentato da Trieste futura. Era assente al Verdi, è vero, ma conosceva già l'ultima stesura dell'architetto Manuel de Solà Morales e anche il piano di compatibilità economica, illustratogli personalmente dai tecnici della società olandese, una ventina di giorni fa, nel suo ufficio in piazza Unità. Nessuna defezione polemica, quindi, solo un'agenda piena di impegni già presi da tempo.

«Più volte e pubblicamente - precisa - mi sono espresso sulla necessità di iniziare a far qualcosa nel porto vecchio. Ora le proposte sono tante: oltre a quella di Trieste Futura ci sono quella di Evergreen, della Fiera, ci sono iniziative legate allo sviluppo commerciale e turistico. Il progetto degli Industriali è interessante, anche se bisogna capire bene da dove arriveranno i finanziamenti. Con un appunto: condivido le perplessità dell'assessore Dressi, 50 mila metri quadri di area commerciale significherebbero ammazzare il comparto. Però ragioniamoci, partiamo».

Non siamo all'anno zero, aggiunge Antonione, alcuni passi sono stati fatti. E nemmeno politici e partiti si possono più dividere, con la mannaia, in favorevoli e contrari alla trasformazione del vecchio scalo. «Credo - dice il presidente della giunta - che i contrari siano ormai una minoranza della minoranza della minoranza, forse per motivi di età condizionati dalla nostalgia di cose passate. E anche la Regione ha fatto il suo: non dimentichiamoci che Friulia ha dato una mano a Trieste Futura, così come ha concretamente sostenuto altre inizitive che possono consentire di sviluppare quest'area. Le decisioni, però, non sono di nostra competenza e siamo rispettosi del ruolo e dell'autonomia degli enti locali e delle istituzioni interessate. Ma è vero: è tempo di fare qualcosa».

ar. bor.

Forza Italia verso il congresso dopo l'abbandono di Laboranti

La compagine comunale di Forza Italia andrà a congresso con tutta probabilità tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre. La verifica si è resa necessaria dopo le dimissioni del coordinatore triestino, Giancarlo Laboranti, anticipate dal Piccolo e ufficializzate ora con una lettera al coordinatore nazionale Scajola. Nessuno strappo col movimento, ha tenuto a precisare l'imprenditore, ma una «provocazione» per sollecitare un approfondimento di iscritti e vertici sui temi dello sviluppo della città, a pochi mesi dall'appuntamento elettorale.

Proprio la prossima scadenza delle urne sembra aver sollecitato il gesto di Laboranti, evidentemente insoddisfatto da come i berlusconiani stanno attrezzandosi per la sfida col centro-sinistra. «In preparazione al voto - dice - bisogna intensificare l'attività politica sul territorio e avanzare proposte vincenti e moderne per far uscire Trieste dalla marginalità. Quanto al candidato del Polo, almeno l'identikit va tracciato, per poi ufficializzarlo due tre mesi prima».

Il suo, precisa Laboranti, vuol essere un «contributo modesto» con l'obiettivo di elevare la qualità del dibattito politico cittadino. «E resta il problema della leadership del Polo - prosegue - cosa che dico al di fuori della logica di qualsiasi rivendicazione personale. Nessun astio nei confronti di nessuno. Si tratta solo di una riflessione politica». L'ex coordinatore sarà a Roma la prossima settimana per illustrare personalmente ai vertici i motivi che hanno determinato la sua decisione.

Bilancio, il Consiglio di lunedì notte

Variazione da 15 miliardi destinati a fasce deboli ma anche al... campanile

Quindici miliardi tra maggiori entrate, avanzo di gestione ed economie. E il «saldo» della variazione di bilancio approvata lunedì, a tarda notte, dal Consiglio. Una manovra che arriva al termine della ricognizione, obbligatoria entro il 30 settembre, sullo stato di attuazione dei programmi amministrativi, con la revisione di entrate e uscite e l'applicazione dell'avanzo di gestione dell'anno precedente. La delibera varata dal Consiglio - e illustrata dall'assessore Giorgio Zanfagnin - prende atto dei cambiamenti intervenuti nel bilancio dall'inizio dell'anno e indirizza i miliardi «in più» ai tre obiettivi su cui si è puntata l'azione della giunta: assistenza, istruzione e ambiente.

Ma dove verranno impiegati questi soldi? Cinque miliardi, come già anticipato nei giorni scorsi, andranno a costituire il fondo (distribuito su tre anni) a favore dei cittadini che intendessero procedere alla manutenzione delle facciate di immobili privati nel centro storico e all'installazione di ascensori. Con questo fondo, ha spiegato Zanfagnin, il Comune conta di mettere in moto più di 25 miliardi di lavori, oltre a contribuire alla messa in sicurezza degli stabili e ad abbattere le barriere architettoniche.

Altri due miliardi e mezzo per ciascun intervento saranno poi destinati al sostegno delle fasce deboli nel campo sociale (per handicappati, ricovero dei minori e prestazioni per anziani) e alle attività scolastiche e giovanili (nidi e materne, con relativa formazione del personale). Cinquecento milioni andranno al trasferimento degli operatori del Mercato ittico, mentre un miliardo e mezzo servirà alla costruzione del nuovo pontile. Nella variazione di bilancio è stata anche inserita la previsione di spesa per avviare la convenzione con «Alice Venture», per la quale il bilancio comunale ha già pevisto quasi dieci miliardi tra il 2000 e il 2001 necessari alla partecipazione del Comune al progetto di capital venture, a sostegno dell'innovazione nella giovane imprenditoria locale.

Cifre rilevanti sono state stanziate per l'edilizia scolastica, 600 milioni per la ristrutturazione del campanile di San Giusto e un investimento sosterrà anche la progettazione della piscina di San Giovanni. Nell'ambito della tutela ambientale, infine, si è previsto uno stanziamento per affrontare la spesa di realizzazione della terza linea di incenerimento dell'impianto di smaltimento rifiuti.

La Federazione del Partito dei comunisti italiani e sloveni porterà oggi un omaggio floreale alla tomba dell'uomo politico

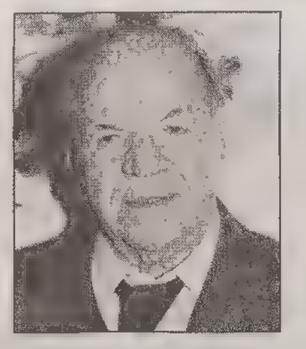
I cent'anni dalla nascita di Vittorio Vidali

La Federazione del Partito dei comunisti italiani e sloveni (Pdci) in una nota ricorda che oggi ricorre il centesimo anniversario della nascita di Vittorio Vidali (morto nel 1983).

Vittorio Vidali, figura emblematica del comunismo italiano e giuliano, era nato a Muggia, città con la quale mantenne sempre sentimenti di affetto. Negli anni '20 combattè contro lo squadrismo, nelle file degli Arditi Rossi. Nel '23 fu costretto a emigrare e negli anni '30, in Spagna, fu coinvolto della Guerra civile. Tornato a Trieste nella primavera del '47 lottò per una posizione internazionalista. Segretario del Partito comunista del Territorio libero di Trieste, contribuì al ritorno di questo nell'ambito del Pci, nelle cui liste fu eletto a Trieste alla Camera dei deputati e al Senato.

Fu fino alla morte componente degli organi dirigenti del Pci e contribuì al dibattito culturale, non solo qui a Trieste, con numerosi libri e pubblicazioni.

Vidali ha lasciato un buon ricordo di Trieste in tutte le parti del mondo in cui si è trovato a vivere. E' giusto - conclude la nota - che la sua città lo ricordi e che il suo nome non sia dimenticato. La Federazione del Pdci porterà oggi un omaggio floreale alla tomba di questo grande internazionalista e lo ricorderà anche con un inserto nel settimanale «La Rinascita» della sinistra che uscirà alla fine della corrente settimana.



Vittorio Vidali

LA REPLICA

Salvador difende l'operato della Regione

«È stata del tutto regolare la ripartizione dei fondi per gli inquilini bisognosi»

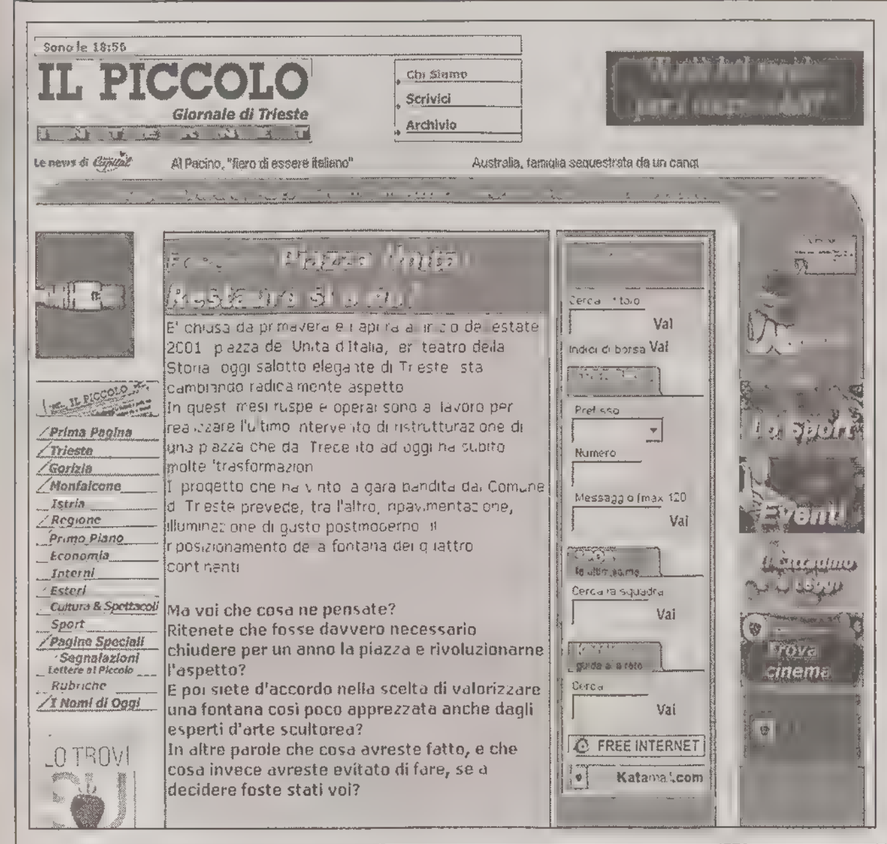
«Le critiche rivolte dal Comune di Trieste nei confronti dell'operato della Regione Friuli-Venezia Giulia, e, in particolare, nei confronti di mie competenze sono assolutamente ingenerose e non corrispondenti alla realtà dei fatti».

L'assessore regionale all'Edilizia, Maurizio Salvador, replica con toni decisi alle dichiarazioni, giudicate prive di fondamento, dell'assessore comunale all'Assistenza, Gianni Pecol Cominotto, e del segretario del Sunia, uno dei sindacati degli inquilini, Giorgio Apostoli, in merito alla ripartizione delle risorse incluse nel fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione degli inquilini più bisognosi.

«La Regione - spiega Salvador - si è mossa tempestivamente, coinvolgendo tutti i Comuni attraverso un bando con regolare scadenza e il conseguente riparto dei fondi, pari a quasi tre miliardi assegnati al Friuli-Venezia Giulia per l'anno 1999. abbiamo anche sensibilizzato più volte il Comune di Trieste (comunicazioni ufficiali del 29 marzo e del 9 maggio c.a., ndr), affinchè provvedesse ad attivare le procedure necessarie per risultare iscritto nell'elenco prioritario, ovvero quello comprendente i comuni che incrementano il fondo nazionale con destinazioni del proprio bilancio».

«Ma non abbiamo ricevuto risposta da Trieste - aggiunge Salvador - al punto che ci siamo trovati costretti ad effettuare una prima ripartizione lo scorso 8 agosto, lasciando comunque fermi una buona parte dei fondi con il preciso intento di consentire anche al comune giuliano di presentare la relativa domanda entro il termine ultimo del 30 settembre».

Sempre riferendosi alla affermazioni di Pecol Cominotto, Salvador interviene anche sulla questione delle case di proprietà del Lloyd Adriatico. «La prossima settimana - comunica l'assessore - porteremo in Giunta l'accordo tra Regione, Ater, Lloyd e Comune di Trieste per l'acquisizione degli immobili in questione da parte dell'Ater stessa attraverso finanziamenti regionali e comunali».



I risultati del primo Forum promosso sul sito Internet del giornale (in Rete all'indirizzo www.ilpiccolo.it)

Guerra tra favorevoli e contrari

Coro di «no» contro alberi, fontana al centro e soluzioni postmoderne

Ce n'è per tutti e per tutti i gusti. Il primo Forum on line promosso dal «Piccolo» nello spazio virtuale del proprio sito (all'indirizzo: www.ilpiccolo.it) ha fornito i primi verdetti dei cyber-lettori su uno dei tormentoni della città. Ristrutturazione necessaria o no in piazza Unità? Durata dei lavori ingiustificatamente prolungata? Progetto gradito o già ora contestato?

Il dibattito, che si è aperto nei giorni scorsi tra chi naviga e «parla» in Internet, non risparmia critiche nei confronti di nessuno («Già quel che vedo adesso mi strazia il cuore», scrive un lettore). Anche se si tratta del primo cittadino. Molti concordano nel sottolineare che questa spesa è da considerare superflua e voluttuaria. Uno spreco inutile. Il primato di «no» spetta, comunque, agli alberi che si prevedeva di collocare nell'area tra la Prefettura e il Palazzo della Regione. Alberi che nessuno vuole perchè, oltre a dimezzare lo spazio della piazza, impedirebbero anche di godere della suggestiva vista sul mare.

Gli alberi, fortunatamente, non verranno mai messi dove inizialmente aveva previsto l'architetto Bernard Huet, l'autore del progetto di restyling della piazza che ha vinto e convinto la commissione giudicatrice. Nel progetto esecutivo, approvato nel dicembre dello scorso anno, lo stesso Huet ha fatto retromarcia eliminando la «palizzata verde» e sostituendola con un reticolo di 150 punti luce azzurra «annegati» nella nuova pavimentazione. Luce che dovrebbe simulare lo specchio di mare che un tempo occupava quest'area, sede dell'antico Mandracchio, ma che non sembra destare particolari entusiasmi. Non mancano le precritiche nei confronti di modifiche postmoderne o particolarmente fantasiose.

Come mai si sia levato un coro di «no» contro gli alberi è presto detto: nel progetto esecutivo non compaiono ma nei cartelloni posti sul perimetro della piazza ne è rimasta traccia. Quanto basta per trarre in inganno chi non segue, giorno dopo giorno, le cronache del Comune.

Accanto agli alberi il primato del «fastidio» spetta alla fontana dei quattro continenti realizzata nel 1751 dalla mano (a detta di molti «poco felice») dello scultore bergamasco Gian Domenico Mazzoleni. Un tempo la fontana era la stazione terminale dell'acquedotto proveniente, già in epoca romana, da San Giovanni. Ora, anzi nella piazza «new look», sarà il suo cuore. Peccato che quasi nessuno sembra gradire la posizione centrale di quest'opera che collocata (com'era) in posizione asimmetrica forse dava il meglio di sè.

Levata di scudi anche per il Caffè degli Specchi. C'è chi si offre di vestire i panni di cameriere volontario perchè si sente defraudato e chi sottolinea che la durata dei lavori è incredibilmente lunga. Da guiness o quasi.

Per finire c'è chi punta il dito sulla ripavimentazione di piazza Cavana («Orribile!»), chi se la prende con la città assediata da cantieri di ogni sorta e chi invece con una «pillola» quasi filosofica si fa portavoce di chi replica ai tanti detrattori. «Una città è viva solo se continua a mutare. Una città immobile è una città morta». Un «Gattopardo» alla rovescia.

el.m.

Battaglia a colpi di «clic» tra i triestini a cui piacciono e ritengono indispensabili i lavori di ristrutturazione e quelli che la pensano esattamente all'opposto

Piazza Unità sarà bellissima. Anzi, farà schifo

La città non manca di dividersi e di lottare anche sul terreno virtuale delle «chat on line»

Qui di seguito pubblichiamo alcune delle opinioni inviate on line dai lettori che insieme hanno dato vita al primo Forum di discussione ospitato nel sito internet del giornale.

Una città è viva se continua a mutare

Una città è viva se continua a mutare. Una città immobile è una città morta.

Ceiner

Sono d'accordo ma troppo lenti

Sono d'accordo con lei! Mi meraviglio solo della durata, secondo me eccessiva, dei lavori.

Tullio

Erano urgenti altri interventi

Prima di sperperare i soldi per rifare la piazza dovevano essere impegnati per interventi molto più urgenti di questo. Purtroppo sembra che da quando Trieste è guidata da certi personaggi il buon senso sia stato abolito.

Maury

Va bene tutto se sveglia la città

Sono decisamente a favore di qualunque iniziativa aiuti a svegliare questa città che ha tutte le potenzialità (storia, cultura, ricchezza) per brillare in Europa; grazie a Dio da otto anni in città il governo è in mani illuminate; che guardano avanti (e non indietro), sono riuscite a creare quelle sinergie che servono per uno sviluppo europeo di una città. Non tutti possiedono quello che Berlinguer chiamava il «pensiero lungo» che permette di sapere quello che le azioni di oggi causeranno, non domani, ma dopodomani; in fondo il governo è questo. Ricordiamocene quando andremo a votare per Comune, Provincia, Regione e Politiche.

Fabio

Ma perché chiudere tutta la piazza?

Trovo che ristrutturare piazza Unità sia una buona idea. Anche se la fontana o i palazzi che la circondano non hanno molto valore artistico fanno comunque parte del valore storico di Trieste, quindi bisognerebbe fare di tutto per la loro conservazione e il loro risalto. L'unica cosa che mi lascia perplessa in tutto questo è la necessità di chiudere la piazza... Così come un anno fa chiusero tutta Barcola (e poi non riuscirono a finirla), credo che ci sarebbero state sicuramente meno lamentele (e meno discussioni) se avessero iniziato da una parte per poi spostarsi pian piano. La piazza avrebbe potuto essere ristrutturata senza togliere niente agli irriducibili triestini che ogni domenica, indistintamente dalla situazione meteorologica, amano passeggiare in «piazza Grande». Un ultimo appunto: nonostante tutte le proteste, le critiche che hanno investito i lavori di Barcola, trovo che il risultato (seppure incompleto) sia di grande effetto e molto ben fatto. Continuate così.

Bibi

Non si bloccano così le strade

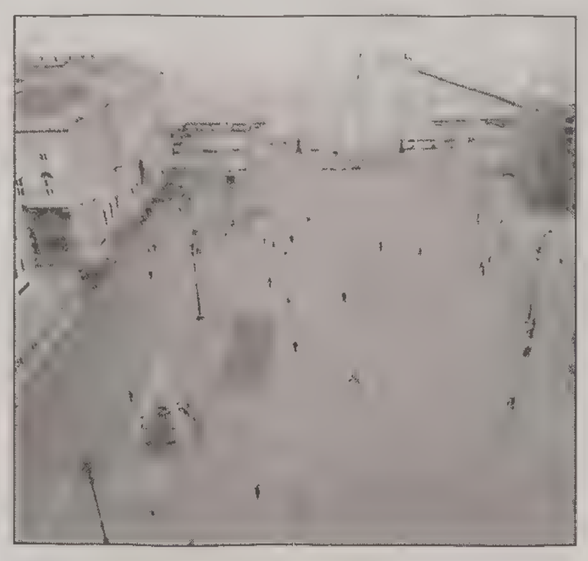
Assurdo, per quanto possa essere il risultato, non si bloccano strade, piazze nello stesso rione, tra l'altro del centro e tutte assieme, per così tanto tempo. Io oltre ad avere la fortuna di vivere a due passi di piazza Unità sono un amante di questo punto d'incontro, domenicale e non. Non ne posso più di tutti questi lavori, e come se non bastasse anche i posteggi ci hanno tolto. E noi residenti? Una pavimentazione (piazza Cavana) fra l'altro, permettetelo, orribile.

Simòn

Questa è la città del No se pol

Decisamente questa è la città del No se pol. Da un lato c'è chi si lamenta dello stato di alcune strade, piazze o rioni; dall'altro c'è chi si lamenta perché una piazza è chiusa causa ristrutturazione. D'accordo, i tempi di realizzazione sono un po' lunghi, ma nessuno ha la bacchetta magica. Mi sembra che l'attesa dia i suoi risultati (vedi Barcola).

Max



Meglio sostenere i ceti più deboli

Sono fermamente convinto che la ristrutturazione della piazza comporta una spesa superflua e voluttuaria che la giunta Illy avrebbe dovuto e potuto evitare. Con tutto il denaro che è stato speso fino ad ora e quello che verrà speso nei prossimi mesi si sarebbero potute fare tante altre opere necessarie a sostegno dei ceti più deboli e indifesi. Ridurre le rette degli asili-nido, contributo alle famiglie più povere per il pagamento delle mense scolastiche e dei libri di testo; un contributo economico agli anziani e ai disabili con reddito basso. E' chiaro che la ristrutturazione oltre a non essere necessaria rappresenta per Illy e la sua giunta l'inizio della campagna elettorale, fumo negli occhi di un certo ben individuato elettorato. Altrimenti perché iniziare i lavori dopo sette anni di mandato?

Lorenzo Lorusso

La piazza perderà un po' del suo stile

Sono da tanti anni in Australia, ma ho visitato la mia bella Trieste molte volte e penso che la nostra Piazza è una delle migliori al mondo. Penso che è l'unica piazza principale al mondo che si affaccia sul mare, anche se il progetto sarà finito in tempo la piazza perderà un po' del suo stile.

Sergio

Non hanno tutte le rotelle a posto

Chi ha avuto l'idea di rovinare così una delle più belle piazze al mondo non deve avere tutte le rotelle a posto...

Paolo Delbello

E' uno scandalo

Ecco il primo progetto (ancora con gli alberi) della futura piazza Unità; nella altre foto, la piazza com'era nel marzo di quest'anno prima di ospitare il megagraffito e come si presentava nelle settimane scorse con i cantieri al lavoro.

Niente altro da dire

E' uno scandalo! E non ho altro da aggiungere.

Mario Dobrilla

Come triestino mi sento oltraggiato

Come triestino mi sento oltraggiato da quanto stanno facendo alla piazza della mia città! Fermiamo quei lavori.

Umberto Vattovani

Vorrei che restasse così com'è

Io vorrei che la piazza Unità d'Italia sta come è originalmente perché ritornerò a Trieste dopo 37 anni questo mese e vorrei ritrovare qualcosa che non è cambiato.

Paolo

Sono d'accordo è bella così

Sono d'accordo con Paolo, piazza Unità d'Italia è bella così.

Domenico

Cosa fare e cosa no

Per me la fontana non deve essere riposizionata in piazza. Non deve essere ripristinata la veranda dei Duchi d'Aosta. Non deve essere posizionato alcun tipo di albero o vegetazione.

Fondista

Un referendum fuori tempo

La piazza aveva effettivamente bisogno del restauro, ma ce lo chiedono ora? A progetti accettati, spese finanziate, lavori già in corso... E dire che il sindaco Illy prediligeva il detto, di Abramo Lincoln: «Se ho 4 ore di tempo per abbattere un albero utilizzerò 3 ore per "guar la manera"...». Dopo 7 anni di giunta Illy, e di "guar manere", il sindaco lascia i lavori incompiuti, e tra le polemiche chiede, o chi per lui, questo referendum? Era meglio se lo chiedeva mentre "guava" la manera. Comunque di tutta la giunta si salva, e bene, solo l'assessore Uberto Fortuna Drossi, che con difficoltà, ma anche con disponibilità, ha fatto molto e bene, senza peraltro terminare, ma ha dato un ottimo esempio. Per la piazza l'unico grande orrore è la veranda, il resto vedremo. Il sindaco ha curato l'azienda di famiglia come immagine, la Ferriera, e un po' la cultura, ha dimenticato la Sanità; gli assessori Neri con la Barduzzi hanno fatto solo guai e creato malcontento, degli altri meglio non parlarne... Avanti alle prossime elezioni.

Luciano S.

Era un «salotto» ormai sdrucito

Chi avesse guardato a piazza Unità da una delle finestre del palazzo comunale o avesse visto una ripresa aerea non avrebbe avuto alcun dubbio sulla necessità di rifare la piazza ormai assolutamente indecorosa. Inutile parlare di «salotto» di Trieste quando questo salotto era ormai sdrucito, impresentabile. Un anno di disagi? Forse, ma il gioco vale la candela! La nostra città sta cambiando in meglio, chi non se ne accorge evidentemente vive di preconcetti o ama la passività e la conseguente decadenza. Un'unica critica, bisognava preoccuparsi meno e fare ciò che si sta facendo già prima. È sempre la solita storia, c'è sempre un blocco a Trieste contro qualsiasi novità, un tentativo continuo di fermare o almeno ritardare ogni tentativo di uscire dallo stallo. Finalmente stiamo superando questo «storico» ostacolo. Speriamo sia così anche per il Porto vecchio!

Gianfranco

Chi protesta ha torto

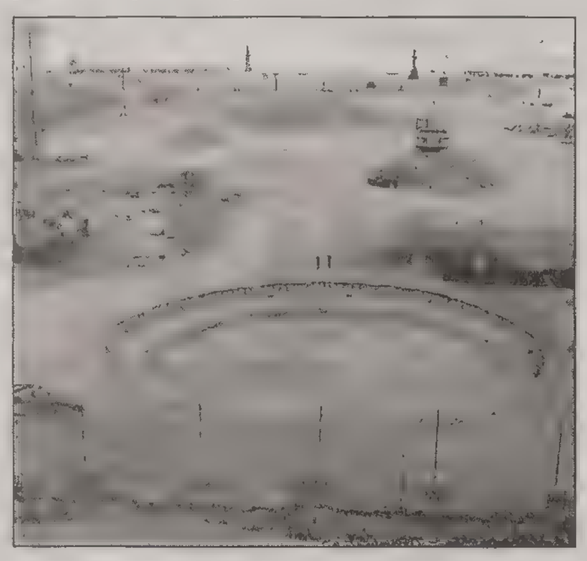
Trovo che in questi casi con un minimo di buonsenso si comprenda che per un intervento del genere la chiusura totale si renda necessaria non solo per questioni di sicurezza ma soprattutto per quelle dei costi. Chi protesta oltre a dimostrarsi provinciale una volta di più, probabilmente protesterebbe ancora di più se i costi comunali fossero maggiori, con ovvie conseguenze di ripercussione sulle tasse prossime venture. P.S.: I commercianti che si lamentano dei pochi clienti facciano un paio di conti alla svelta (adesso il tempo avanzerà...) sulla rivalutazione il prossimo anno dei loro immobili. Oppure si continua a guardare il bicchiere sempre mezzo vuoto?

Lorenzo Stock

E i posteggi per le moto?

Visto che si scava e che non si è fatto il posteggio per le macchine perché non scavare un posteggio sotterraneo passante la piazza da piazza Verdi a via dell'Orologio per moto e motorini. Due file di motorini con al centro una corsia di scorrimento a senso unico quindi un'entrata e un'uscita; posteggio comunale gratuito sorvegliato con telecamere dalla centrale operativa dei vigili urbani. Questo sì sarebbe un servizio pubblico per decongestionare il traffico dopo aver scoraggiato, come si sta facendo, l'uso delle automobili... del resto per posteggiare in centro solo alcuni potranno accaparrarsi gli eventuali box che si dovessero rendere disponibili... Barduzzi permettendo...

Mirco



La fontana sta meglio là

Sicuramente la ripavimentazione era doverosa; l'asfalto, tra l'altro rovinato, stride con la nobiltà di materiali e architetture della piazza. La fontana sta meglio dov'era, non tanto per il suo valore quanto perché la sua posizione eccentrica attuale dà più movimento rispetto a una banale centralità; non va trascurato poi il costo notevole dell'operazione. Il progetto prevede un filare di piante sul lato a mare: perché interrompere la vista sull'orizzonte libero? È una visione che fa parte della nostra cultura. Non convince l'efficacia della commessa: la ditta riceverà un congruo premio per ogni giorno di anticipo sul termine stabilito (e viceversa...): ma è evidente la lentezza del ritmo con cui procedono i lavori, gli operai in cantiere sono pochissimi, se ne deduce che il termine stabilito consente di essere raggiunto facilmente con impegno minimo da parte della ditta oppure anticipato facilmente con conseguente maggior esborso del Comune per il premio realizzato. L'importante comunque è che si sta facendo molto rispetto alle amministrazioni passate; certamente si può discutere sulle priorità seguite, ma almeno qualcosa, molto, si è mosso.

Piero

L'amministrazione ha lavorato bene

Finalmente anche piazza Unità avrà un volto più gradevole, e più consono alla spettacolare monumentalità della piazza stessa. Checché se ne dica, questa amministrazione ha lavorato molto bene. Complimenti e per favore lasciateli lavorare in pace e non criticate come al solito tutto! Al Comune: non ve curè de lori, ma vardè e passè! Libero pensiero triestino che dovrebbe prendere il posto del no se pol!

Daniele

Così ridotta è un oltraggio

Aver ridotto così la nostra bella piazza è, semplicemente, un oltraggio e, in quanto all'amministrazione Illy, è la più catastrofica che abbiamo mai avuto... il giorno in cui sarà cacciata via, sarà il più bello della mia vita.

Mario Dobrilla

Un obbrobrio quei lavori

Neppure a me sta simpatico Illy, ma vediamo di non trasformare questo forum in una campagna elettorale, di qualunque parte sia. Ricordiamoci che l'unico oggetto del dibattito sono i lavori in piazza Unità d'Italia (che a me personalmente paiono un obbrobrio)!

Giuliano Medeot

Un friulano: «autolesionisti»

Saluti a tutti! Sono di un paesino in provincia di Pordenone e, da buon friulano, ho sempre avvertito una certa rivalità con i giuliani... devo dire che siete affetti da una certa dose di autolesionismo: come potete ridurre in quel modo una delle poche cose belle che avete a Trieste, vale a dire la piazza Unità d'Italia?

Paolo Chiaradia

Non deve diventare un giardinetto

Il rifacimento di piazza Unità era doveroso, l'unica cosa sbagliata è stata la scelta del progettista di mettere gli alberi, per richiamare alla memoria la vecchia piazza. Assurdo! La piazza deve essere, oltre che bella, utile. Un grande spazio vuoto, racchiuso nella splendida cornice dei palazzi della piazza, sarebbe stato più utile: per passeggiare, organizzare feste, incontri, serate... La piazza deve essere un centro pulsante di vita non uno squallido giardinetto con inutili alberelli (a proposito, il «Giardino Pubblico» che fine ha fatto?). Prendiamo esempio da città più civili (Milano, Bologna, Parma...) che non hanno certo alberelli nelle loro più belle piazze.

Pai

Ristrutturazione «sacrosanta»

Bene per la ristrutturazione. Non spostare la fontana.

Alberto

Meglio gli alberi che la pubblicità

Se vogliamo parlare di città civili, prendere Milano per esempio mi sembra più assurdo che mettere gli alberi in piazza Unità, tantopiù che in piazza del Duomo (non so se lei l'ha visitata ultimamente), proprio di fronte al Duomo sorge un bel palazzo moderno tutto vetrate con una bella scritta sopra a caratteri cubitali «Technics»... A questo punto meglio gli alberi! E sinceramente a me gli alberi in piazza Unità non danno fastidio, anzi...

Bibi

Medici da tutta Italia da domani al corso sulla «citologia», importante tecnica diagnostica

Tumori al seno, una speranza

Ma dal '70 al '90 mortalità quasi doppia e 200 nuovi casi all'anno

Aumentano, in regione e a Trieste, i tumori al seno. E dagli anni '70 a metà dei '90 la mortalità è quasi raddoppiata. Trieste registra 200 casi nuovi all'anno. L'incidenza è del 122 per 100 mila abitanti (del 44 a Latina, del 55 a Ragusa, tanto per fare un raffronto). Sono notizie raccapriccianti, di fronte a un progresso medico e sociale che sforna ogni mattina speranze nuove. Ma tutti i paesi industrializzati pagano questo e altri prezzi: in Africa il tumore al seno non esiste (devasta, invece, l'Aids).

Le sole cifre che fan tremare le gambe non bastano però per capire i fatti. Lo spiega il prof. Luigi Di Bonito, dell'Unità clinica di citodiagnostica, sezione dell'Istituto di anatomia patologica, che domani dà avvio al suo sedicesimo corso teorico-pratico (riservato a medici specialisti provenienti da tutta Italia) proprio su «Citopatologia della mammella, dell'endocervice e dell'endometrio». Docente egli stesso, ha invitato in cattedra il collega Ganjei dell'Università di Miami (Florida), e sottolinea due cose importanti: «I casi aumentano di numero anche perché ne scopriamo molti di più con esami preventivi, ora dopo lo "screening" su tutta la popolazione col "pap test" partirà a livello regionale un analogo programma di controlli per la mammella. E ciò che più conta, con la citologia siamo in grado di riconoscere lesioni minime, anche precancerose, e di curarle per tempo».

Nelle stanze dell'istituto si accumulano «vetrini» per il corso, che sarà poi ripetuto nei primi giorni di ottobre data l'alta affluenza (circa 80 medici, una cinquantina invece è rimasta fuori). Di Bonito - che nel campo è una riconosciuta autorità, coautore di un «Atlante di citopatologia mammaria» dell'Istituto Curie di Parigi, autore di saggi per «Cancer» e altre prestigiose riviste americane, nonché fra i quattro italiani invitati a un prossimo congresso dell'Università di Bethesda - porta all'occhiello un fiore scientifico di grande soddisfazione: «Con questa tecnica, detta anche dell'ago aspirato, noi abbiamo risultati migliori dei nostri colleghi americani. Perché lavoriamo in équipe col radiologo e altri specialisti, cosa che negli Usa è considerata operazione troppo costosa...».

Il professore è felice che Trieste sia, in questo campo, protagonista ad alto livello, «con un assiduo lavoro di tanti anni», e indica il percorso che una donna deve fare per stare al sicuro: mammografia; al minimo dubbio anche ecografia; se il «punto oscuro» si conferma ma è scarsamente raggiungibile, stereotassi (l'ago raggiunge la zona da analizzare con l'aiuto di alcune coordinate). «Si individuano anche lesioni di qualche millimetro, asportabili senza ricovero, senza stress, senza tante spese».

Su queste tecniche si misurano, elaborando nuove linee-guida comuni, medici di molti paesi. «E' una scienza relativamente nuova - conclude Di Bonito -, ma a questi corsi vengono anche direttori d'istituto che personalmente non l'applicheranno più, ma la introdurranno però nelle loro strutture». Insomma: studiare e vigilare, per vincere la paura delle cifre.

Gabriella Ziani

Con la ricerca e la prevenzione nuove armi per combattere il tumore al seno.

In attesa che Regione e Università si accordino su un modello

Pochi letti, tanti ambulatori Il Maggiore si sta rinnovando

La «new economy» arriva anche all'ospedale Maggiore per contribuire a trasformare il «colosso» della sanità triestina in struttura agile e meno dispendiosa. Ma come si fa ad adattare al Duemila un ospedale realizzato nell'Ottocento in modo da consentire degenze non più ingiustificatamente prolungate ed erogare prestazioni mediche in regime di day-hospital? Come realizzare Dipartimenti snelli ed efficaci e impiegare tecnologie avanzate per offrire un maggior numero di servizi? «Stiamo aspettando che la Regione si accordi con l'Università - spiega il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Trieste, Gino Tosolini - e deliberi di conseguenza. Definite le modalità operative e organizzative, partiremo con la trasformazione». Il piano d'azione è già pronto. Al momento sono già in funzione il Dipartimeno oncologico che è il risultato dell'accorpamento della Divisione oncologica con la Radioterapia e il Dipartimento per il trapianto del midollo osseo. Quest'ultimo, che appartiene alla categoria delle strutture «funzionali», si avvale di un'equipe trans-ospedaliera di medici tra i quali il primario della Seconda medica, Giorgio Paladini. «Può sembrare buffo ma in realtà proprio il Maggiore potrà diventare l'ospedale modello del futuro - precisa Paladini - pochi posti letto, molti ambulatori e day-hospital, anziani non più in "parcheggio" ma solo in rapido transito». Parole & fatti: i lavori di ristrutturazione del Maggiore proseguono a marce forzate. Giorno dopo giorno nel corpo principale dell'ospedale s'inaugurano le nuove stanze, a uno o al massimo a due letti, e tutte con servizi. Un paradiso rispetto all'inferno nel quale si sono trovati malati e familiari. Accanto ai due Dipartimenti operativi esistono già, ma solo su carta, il Dipartimento cardiologico (che «fonde» cardiologia, cardiochirurgia e medicina d'urgenza), il Dipartimento dell'anziano (lungodegenti e geriatria), il Dipartimento di nefrologia e urologia. La prima trasformazione dell'ospedale Maggiore arriva fin qui. «Il resto - continua Tosolini - dipenderà da quanto verrà deciso in Regione e all'Università». E la tecnologia? Negli ospedali triestini il patrimonio tecnologico ha un valore complessivo di circa 100 miliardi. Un bene di grande valore per il quale bisogna spendere dieci miliardi l'anno per evitare che le apparecchiature diventino obsolete. Si spende davvero tanto ogni anno? «Purtroppo no - replica Tosolini - Attrezzature che dovrebbero venir aggiornate ogni sette anni finiscono per venir "ringiovanite" ogni 12 o 14 anni».

Il problema è che se mancano i soldi si finisce per frenare lo sviluppo tecnologico e limitare, in termini di qualità e quantità, l'offerta dei servizi. «Tra breve verrà attivato un call-center per fornire informazioni utili al pubblico - aggiunge Tosolini - al costo di una telefonata urbana. Verrà avviato anche il "Sanipost", ovvero un servizio che consentirà di farsi recapitare a casa il responso di analisi, radiografie ed esami eseguiti in ospedale grazie ad un accordo con le Poste». Costo della comodità: poche migliaia di lire, a carico del cittadino. «New economy» è anche questo: offrire servizi pubblici (gratuiti) e servizi «a valore aggiunto» (a pagamento). Stranezze triestine? Tutt'altro: a Udine si effettua già il recapito a casa dei referti medici e, nonostante la naturale diffidenza verso le novità, sembra essere piuttosto gradito. Gli altri progetti appartengono al futuro anche se sono all'ordine del giorno di molti incontri e riunioni: primo tra tutti un altro call-center per prenotare esami e visite specialistiche senza uscire da casa e usando semplicemente il telefono. Alla faccia di Internet e chi ama perdersi tra le diavolerie del Web. «Aspettiamo gli esiti della sperimentazione che sarà effettuata nell'Azienda sanitaria della Bassa Friulana - conclude Tosolini -. Ma fin d'ora ci sono chiari quali possano essere i vantaggi di un servizio di questo genere».

Elena Marco

OSPEDALE MAGGIORE: FUTURO «A DIPARTIMENTI»

Dipartimento per il trapianto del midollo osseo: costituito da Seconda medica (primario Paladini), Oncologia (primario Tuveri), Servizio immunotrasfusionale del Maggiore e di Cattinara (primario De Angelis), Radioterapia (primario Beorchia). Dall'Istituto per l'infanzia del Burlo Garofolo il dottor Andolina e l'equipe degli immunotrasfusionisti.
Dipartimento oncologico: dalla «fusione» dell'Oncologia con la Radioterapia.

DI PROSSIMA REALIZZAZIONE

Dipartimento cardiologico: dalla «fusione» di Cardiologia, Cardiochirurgia e Medicina d'urgenza.
Dipartimento dell'anziano: dalla «fusione» di Lungodegenti e Geriatria.
Dipartimento di nefrologia e urologia.

POSTI LETTO

DICEMBRE 1997	GIUGNO 2000
Maggiore 575	Maggiore 396 (compresi gli infettivi dalla Maddalena e i pazienti della geriatria dal Santorio)
Cattinara 795	Cattinara 734
Santorio 207	Santorio 150

Una delle nuove stanzette dell'ospedale Maggiore.

Finanziato dalla Fondazione CrT, sarà al servizio dell'ospedale

Entro l'anno a Cattinara l'eliporto sarà cosa fatta

Un eliporto nuovo di zecca che servirà l'intero comprensorio ospedaliero triestino e, all'occorrenza, i vigili del fuoco, la Protezione civile e altri organismi che operano per l'interesse pubblico, verrà realizzato quasi sicuramente entro la fine dell'anno.

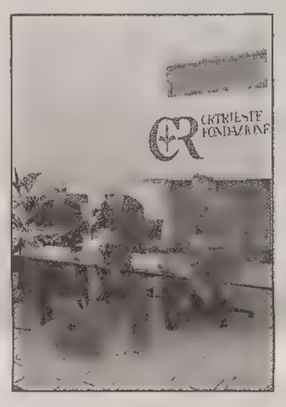
Lo ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, Renzo Piccini, presidente di quella Fondazione CrTrieste che ha deliberato il finanziamento totale per la realizzazione della preziosa struttura, tuttora inesistente, in base a un progetto redatto dalla Junior chamber italiana, chapter di Trieste.

«L'iniziativa che intendiamo concretizzare – ha puntualizzato Piccini – parte dalla constatazione che a tutt'oggi non esiste nel capoluogo uno spazio idoneo all'atterraggio e alla partenza di un elicottero per il trasporto di ammalati o per il trasporto di persone o materiali in caso di urgenza.

«Finora infatti - ha aggiunto - sono stati utilizzati al bisogno delle aree diverse, dal molo Audace ai campi di golf di Padriciano all'area antistante il piccolo cimitero di Cattinara. Ora la Fondazione ha recepito l'importanza di dotare gli ospedali triestini di una zona specifica dove poter consentire l'atterraggio di elicotteri per le emergenze mediche. E ha "adottato" con entusiasmo il progetto donato dalla Junior chamber per congegnare un'area adeguata nelle immediate vicinanze dell'ospedale di Cattinara».

Piccini prevede che la costruzione dell'opera verrà a costare attorno ai 700-800 milioni di lire.

«L'eliporto è fondamentale per consentire rapidità e pronto intervento nella cura delle patologie d'urgenza durante tutto l'anno – ha affermato Gino Tosolini, direttore dell'Azienda ospedaliera triestina – ricordando come tale progetto si riveli di grande utilità anche per tutte le altre località vicine il capoluogo».



Secondo lo stesso Tosolini, dal '93 a oggi sono state circa seicento le persone arrivate agli ospedali triestini con trasporti d'urgenza, di cui almeno l'80 per cento gravitate sul centro di Cattinara.

Marco Spalletti, presidente della Junior Chamber, ha sottolineato come durante l'iter di elaborazione progettuale sia risultato fondamentale il dialogo perfezionato con la Fondazione Cassa di risparmio di Trieste.

«L'idea del nuovo eliporto – ha continuato Spalletto – è sorta nel '95. Ci siamo successivamente orientati verso la progettazione di una piazzola di atterraggio e partenza per gli elicotteri disponibile non solo all'ente ospedaliero ma anche ad altre realtà cittadine che operano per la comunità. L'eliporto verrà realizzato immediatamente vicino il boschetto retrostante la chiesa di Cattinara, a due passi dalle due torri ospedaliere. La linea d'atterraggio, posizionata a Est-Nord-Est e Ovest-Sud-Ovest consentirà agli elicotteri di atterrare contro vento.

«Una direttrice - ha continuato - che i tecnici hanno considerato ottimale e che garantirà le operazioni per circa 362 giorni l'anno, sfidando con sicurezza anche le giornate di bora più forte. Il piazzale sarà dotato inoltre di un impianto antincendio automatico gestibile direttamente dall'ospedale».

I tempi di realizzazione dell'opera? «Se le condizioni climatiche di quest'autunno risulteranno favorevoli – ha chiuso Spalletti – vi sono fondate speranze di consegnare l'opera compiuta entro il 2000».

Maurizio Lozei

Restauro conservativo dell'area di piazzale Rosmini per una spesa di un miliardo 630 milioni

Riapre il giardino. Ma solo a metà

Strutture da gioco colorate hanno richiamato tanti bambini

C'è una nuova area giochi riservata tutta ai bambini della città.

È stata aperta al pubblico ufficialmente ieri in una porzione del giardino di piazzale Rosmini. Giardino dove dallo scorso mese di luglio si è iniziato un restauro conservativo del sito (organizzato in due tranche) per la spesa globale di un miliardo e 630 milioni di lire. La prima tranche consegnata nella mattinata di ieri ha comportato una spesa di circa 264 milioni di lire. Gli interventi, eseguiti dalla ditta Vivai Busà su progetto dell'architetto Carmelo Trovato, dovrebbero essere ultimati entro il mese di aprile o al massimo di marzo del prossimo anno.

Ai tanti bambini che già nella mattinata si sono riversati nel parco, si è presentata la vista coloratissima delle nuovissime strutture di gioco (costo sui 90 milioni), quali un castello, due scivoli, due altalene e altro per divertire.

Di particolare interesse la pavimentazione costituita da un tappeto antitrauma, fatto di materiale assorbi urto in gomma di colore rosso.

L'assessore Uberto Fortuna Drossi ha spiegato che per non privare l'utenza dell'intera area verde, si è deciso di consegnare la zona dedicata alle nuove attrezzature da gioco, recintandola e lasciandola alla fruizione del pubblico.

La parte restante del giardino dove tempo fa si erano disposte delle strutture ludiche provvisorie, diverrà ora zona di cantiere per la seconda fase del progetto. Il programma complessivo prevede il recupero della parte verde e dei muri di sostegno, nuovi impianti d'irrigazione e impianti di smaltimento delle acque.

Verrà anche completamente ristrutturata la pista di pattinaggio e sarà restaurata la fontana monumentale degli anni Cinquanta.

Quanto al pavimento dei vialetti sarà ricostruito con una sorta di mosaico in ghiaia naturale e inserti vetrosi di grande effetto estetico. È prevista anche la collocazione di una sessantina di nuove panchine in legno e la creazione di una «seduta» (corredata da un ripiano) posto in zona centrale e costruita sempre con la tecnica del rivestimento in mosaico.

Un antico albero di cedro, che troneggia nel giardinetto, verrà contornato anche da un'aiuola in mosaico.

da.cam.

L'inaugurazione parziale del giardino in piazzale Rosmini.

Alcuni giocatori della Triestina hanno voluto compiere un gesto di solidarietà

Calciatori donano sangue

Un gesto di solidarietà, importante sia nel particolare (ogni donazione è preziosa) che nel suo simbolismo, considerata la notorietà dei protagonisti. Ne sono stati protagonisti ieri alcuni dei giocatori della Triestina, da qualche settimana impegnata nel campionato di calcio di serie C2: i rossoalabardati Modesti, Teodorani, Bambini e altri beniamini del pubblico del «Rocco» hanno donato sangue, rispondendo a un appello lanciato proprio dal Centro immunotrasfusionale.

Si sono presentati puntualmente nella prima mattinata, si sono messi in fila e, quando li hanno chiamati, con il sorriso sulle labbra hanno offerto un po' del loro sangue. «Per noi è stata una mattinata speciale - è stato il commento del direttore del Centro immunotrasfusionale di Trieste, Vincenzo De Angelis, accanto al quale c'era ieri anche il presidente dell'Associazione donatori di sangue della città, il dottor Ennio Furlani - in quanto abbiamo visto con quanta rapidità e disponibilità i giocatori della Triestina, sollecitati da noi, hanno risposto».

«Hanno capito il messaggio, in altre parole - ha aggiunto - perché in effetti la situazione del nostro Centro è costantemente deficitaria. Dovremmo avere una quarantina di donazioni ogni mille abitanti - ha precisato De Angelis - invece a Trieste ne abbiamo appena 26. Troppo poco per tenere equilibrato il rapporto fra richieste e disponibilità».

L'auspicio ora, è che l'esempio dei giocatori della Triestina venga seguito non solo dai tifosi del calcio, ma anche da tanta gente comune che magari allo stadio non ci va o non c'è mai stata: la solidarietà che si esprime attraverso il dono del sangue ha bisogno dell'apporto di tutti.

I calciatori della Triestina che si sono prestati alla donazione di sangue.

Rubriche a cura della **A.MANZONI PUBBLICITÀ**

Acquistate oggi pagate domani
Guina e Guina Le Scarpe per facilitare i vostri acquisti autunno-inverno per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... in via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 040/630109.

Corsi d'inglese per bambini
Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali con frequenza bisettimanale, per bambini dai 3 ai 12 anni. Inizio corsi 9 o 10 ottobre. Insegnanti madrelingua. BRITISH INSTITUTES, via Donizetti 1. Tel. 040/369222.

Corsi gratuiti alla Scuola per interpreti
La «Scuola per interpreti» organizza corsi intensivi gratuiti di inglese - francese - tedesco - spagnolo - portoghese, per nuovi iscritti. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti» via San Francesco 6, tel. 040/371300.

Corsi di lingue per bambini e ragazzi
La «Scuola per interpreti» organizza corsi specifici per bambini e ragazzi con insegnanti di madrelingua di inglese, francese, tedesco. Lo studio delle lingue non sarà più un problema: informatevi in via San Francesco 6, tel. 040/371300.

Taglio-cucito, ricamo, maglia, corsi Sitam
Via Coroneo 1, tel. 040/630309 ore 10-12, 16-19.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco
Per adulti: i corsi iniziano il 2/10. Via Ginnastica 3 tel. 040/661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco
Per ragazzi: i corsi iniziano il 2/10. Via Ginnastica 3 tel. 040/661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco
Per bambini: i corsi iniziano il 2/10. Via Ginnastica 3 tel. 040/661050.

Corsi gratuiti di lingue Ass. Ibero Latino Americana
Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12, 16-20, sab. 10-13. Tel. 040/300588.

Corsi gratuiti di informatica Associazione «Click»
Corso d'informatica multimediale propedeutico ai livelli base, medio e avanzato su Windows, Office Automation e Internet. Via F. Venezian 1, dal lun. a ven. 16-20. Tel 040/3220908.

L'Associazione culturale Gruppo Astrologico Tergeste
Delegazione Cida per il Friuli-Venezia Giulia informa: sono aperte le iscrizioni al seminario di astrologia e psicosomatica: il percorso del simbolo dalla psiche alla malattia di Adriana Cavadini che si terrà il 30 settembre 2000 presso la sede di via Mazzini 30 - V piano. Per informazioni: 040/941263.

RISTORANTI E RITROVI

Pizzeria-ristorante Y.C. Ausonia
Questa sera ricco menù originale spagnolo, serata ispano-latina con musica dal vivo. Inf. e prenotazioni tel. 040/312005.

Sono a senso unico i commenti dei lavoratori serbi che vivono in città sull'esito del voto di Belgrado

Gli emigrati scaricano Milosevic

È tifo aperto per Kostunica anche se restano dubbi sul risultato della consultazione

Confusione sul voto anche tra i lavoratori serbi di Trieste.

Confusione in Serbia dopo le elezioni. Confusione fra i serbi che vivono a Trieste. Piazza Garibaldi, sede storica di ritrovo dei numerosissimi serbi (alcune statistiche parlano di una presenza di oltre seimila persone) che vivono e lavorano in città, ieri sera era gremita di persone. Accaniti fumatori, i serbi di Trieste hanno aumentato la dose giornaliera di nicotina, perché impegnati in serrate discussioni sull'esito del voto.

«Bisogna fare una premessa - dice Zivotje, responsabile del club culturale dei serbi in città - è difficile fare delle analisi e delle riflessioni serene su un risultato del quale si dubita a livello internazionale. Non è ancora chiaro chi abbia vinto, se Milosevic o Kostunica e se non lo sanno in Serbia, immaginatevi la nostra situazione qui, a migliaia di chilometri. Ogni sera però - aggiunge - apriamo la televisione per vedere la tv serba che trasmette via satellite, ma le manipolazioni sull'informazione sono all'ordine del giorno, perciò dobbiamo per il momento astenerci da giudizi e valutazioni».

Non risparmiano invece apprezzamenti sui protagonisti dello scontro elettorale. «Sono stato a casa ad agosto - racconta Zivotje - e posso dire che tutti aspettano la caduta di Milosevic. Certo, ci sono anche quelli che hanno paura e continuano a dire che Milosevic è un grande politico e un ottimo amministratore, ma credo che sia il timore di rappresaglie a farli parlare così. In realtà, il popolo serbo vuole liberarsi di una figura che sta condizionando l'intera economia jugoslava».

«Se potessi lo farei scendere a forza dalla sua poltrona - afferma Novica, che orgogliosamente mostra le cicatrici delle pallottole sulle braccia - perché a causa sua ho dovuto fare due anni di guerra. Poi sono andato a lavorare in Germania, ho guadagnato dei soldi e li ho mesi in banca. E me li ha rubati con un provvedimento incredibile che ha messo in ginocchio tutti coloro che hanno abbandonato la terra serba per andare a faticare all'estero. In definitiva è un uomo che deve scomparire dalla scena politica - conclude - e credo che, se proseguirà su questa strada farà la stessa fine di Ceausescu». Dall'altra parte del marciapiede c'è però qualcuno che insiste a dire che Milosevic «è un buon governante». E la discussione, in lingua serba, si riaccende, concitata.

Arriva Milos, ex bancario nel suo Paese, oggi manovale a Trieste: «Ho dovuto imparare a fare un mestiere difficile, duro, ma cerco di farlo bene perché in questa maniera posso mandare a casa dei soldi, in modo da soddisfare le esigenze fondamentali della mia famiglia». A sentir loro, le paghe in Serbia sono di circa cento marchi tedeschi al mese «e altrettanto costa un paio di scarpe - riattacca Novica - perciò è facile capire cosa possono fare i nostri compatrioti che sono rimasti in Serbia. Se non sale al potere Kostunica, la Serbia è destinata a morire per effetto dell'embargo e dei provvedimenti internazionali che la stanno penalizzando».

A poche decine di metri da piazza Garibaldi, nel retro di una pizzeria, i serbi di Trieste hanno allestito un piccolo circolo culturale: fuori, sulla porta, campeggia una bandiera bianca, rossa e blù. Un serbo davanti all'ingresso allarga le braccia, sconsolato: «La povertà nel nostro Paese ha oramai colpito quasi tutti. Solo Milosevic si arricchisce, alle spalle di chi lavora all'estero e sfruttando chi è rimasto a casa. Se non riusciamo a farlo cadere, per la Serbia è finita».

Ugo Salvini

Arrestato il terzo della banda che portava bengalesi da Salvore a Trieste e cinesi da Lussino a Cervia

Affondata una squadriglia di Loncaric

«Affondata» una flottiglia di Josip Loncaric, il boss dell'immigrazione asiatica in Europa. Con l'arresto di Herbert Rambelli, 30 anni, di Cervia messo in manette nei giorni scorsi a Cherso dalla polizia croata sono ora dietro le sbarre tre dei quattro uomini accusati di gestire due tratte intermodali del traffico di clandestini: per conto di Loncaric e dei suoi luogotenenti portavano con motoscafi e gommoni i bengalesi da Salvore a Trieste e i cinesi da Lussino a Cervia e Cesenatico. Quindi con furgoni facevano proseguire loro il viaggio.

Il fratello di Herbert Rambelli, Raoul, 38 anni, si era praticamente consegnato una decina di giorni fa alla polizia triestina, sul confine, perchè si sentiva pressato dagli investigatori croati. I due fratelli romagnoli gestivano un'attività di noleggio di imbarcazioni e un centro per immersioni subacque sull'isola di Cherso, tra Martinsica e Zlatina. Chiaramente la loro attività ufficiale li avrebbe favoriti molto in quella parallela di tipo criminale. Le autorità di polizia croate che sembrano aver nuovamente cominciato una più fattiva collaborazione con quelle italiane hanno messo in manette Herbert a Cherso e lo hanno portato, a quanto risulta, nel carcere di Pola, in attesa dell'estradizione in Italia.

In particolare, secondo la ricostruzione del Pool antimmigrazione della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, Raoul avrebbe fatto lo scafista, mentre Herbert si metteva al volante dei furgoni. La squadriglia sarebbe però stata capitanata da Lucio Gregori, un triestino di 45 anni, di mestiere tecnico informatico al quale una seconda ordinanza di custodia cautelare è stata recentemente notificata al Coroneo dov'era finito in luglio nell'ambito dell'Operazione «Oriente uno» relativa a linee terrestri di traffico di clandestini che aveva mandato dietro le sbarre una quarantina di persone. Gregori sarebbe stato l'uomo di collegamento tra Loncaric e i Rambelli. Sia lui che Raoul Rambelli, interrogati una settimana fa dal Gip Sarpietro e dal Pm Federico Frezza, avrebbe ammesso di aver fatto venticinque trasporti tra l'anno scorso e quest'anno. Rimane ancora latitante in Croazia il quarto uomo della banda, un italiano. Anche attorno a lui però si starebbe restringendo il cerchio degli investigatori.

Per ogni viaggio i cinesi pagavano una cifra tra i 10 e i 20 milioni. I pagamenti però avvenivano in Italia per cui venivano fatti sbarcare in una zona ritenuta più sicura, la riviera romagnola. I bengalesi pagavano solo 6 o 7 milioni, ma in anticipo: gli scafisti dunque non si preoccupavano troppo di non farli «beccare» appena giunti a destinazione: li mollavano sulla costiera triestina, perlopiù nella zona di Santa Croce.

Di squadriglie così però Loncaric sembra averne parecchie.

Silvio Maranzana

A giudizio la maestra troppo «energica»

Voglio la mamma. Voglio tornare a casa». E poi urli, strepiti e lacrimoni. La maestra non ci ha visto più. Prima ha detto alla bambina di smetterla, poi ha alzato la voce. Infine l'ha strattonata bruscamente ferendola sulle labbra. L'episodio porta la data del 13 dicembre dello scorso anno e si è verificato all'interno dell'asilo «Many service».

Ieri il pm Laura Barresi ha chiesto il rinvio a giudizio per Micol Del Pup, 19 anni, via San Maurizio 9. I reati ipotizzati dal magistrato sono quelli di lesioni personali e di abuso di mezzi di correzione. Spetterà ora al Gip fissare l'udienza preliminare e valutare le accuse nei confronti della maestra.

Le indagini degli agenti del nucleo di polizia giudiziaria della procura sono partite dopo un esposto presentato dai genitori della bambina. Nella denuncia non solo venivano ipotizzati maltrattamenti, ma anche si puntava il dito sulle condizioni igieniche della struttura. Mentre questo aspetto è stato attribuito all'Azienda sanitaria che ha avviato una serie di accertamenti, l'altro di natura penale è finito sul tavolo del pm Laura Barresi. Il magistrato ha fatto ascoltare dagli investgatori il racconto della bambina e sono stati interrogati anche alcuni testimoni.

Non solo: la piccola è stata sottoposta a una visita medica che ha escluso quelle lesioni fossero state provocate da un un evento accidentale.

«La piccola si era morsicata il labbro mangiando la merenda», aveva dichiarato la giovane insegnante.

«La maestra mi ha picchiato», aveva detto la piccola ai genitori che al termine della giornata di lavoro erano andati a prenderla. La bambina era stata subito accompagnata da un medico che aveva accertato la lesione: di sette giorni la prognosi di guarigione.

Poi i genitori avevano cercato di farsi raccontare l'accaduto dalla piccola. Infine, dopo qualche giorno, è arrivato l'esposto sul tavolo del magistrato: «Nostra figlia è stata picchiata». E ieri il pubblico ministero Barresi ha chiesto il rinvio a giudizio.

c. b.

Una pattuglia di vigili urbani blocca i lavori di posa dei lastroni in arenaria in androna San Sebastiano

Fermato l'escavatore, era senza targa

Fermati i lavori in androna San Sebastiano, la strada che collega piazza Cavana a piazza Unità. Lunedì pomeriggio, una pattuglia di tre vigili urbani ha fermato gli operai che usavano un piccolo escavatore perchè il mezzo era privo di targa. Hanno ricordato al capocantiere che se il mezzo avesse operato ancora al di fuori degli steccati del cantiere, la multa prevista era di un milione e mezzo.

Giova ricapitolare la vicenda. Da aprile piazza Cavana e vie limitrofe sono oggetto di ripavimentazione. La piazza è stata piastrellata in quadroni nuovi, magari con una pendenza pronunciata verso una lieve dorsale che aiuta a raccogliere l'acqua piovana ma anche minacciosa per gli ingressi dei negozi. L'androna sta subendo i lavori da un mese. In questo caso non vengono posti i quadroni nuovi ma vengono usati gli antichi masegni recuperati da varie parti cittadine. Una spesa minore ma anche una camminata più impervia per la cittadinanza. Solo che le lastre di arenaria pesano almeno 250 chili l'una e si deve usare una macchina per spostarle e collocarle. Non si può fare a mano, dato il peso e vista l'urgenza.

Il piccolo escavatore è stato fermato, nessuna multa elevata a carico della ditta. Però i vigili urbani si sono svegliati quando i lavori stavano per essere finiti. Nei mesi scorsi nessuno si era sognato di verificare l'irregolarità nei lavori. I commercianti della zona intanto sono sempre più inquieti perchè vedono allontanarsi la fine dell'incubo - dopo cinque mesi - rappresentato dai cantieri aperti in piazza Cavana.

Burlo, si torna alla normalità dopo la lunga notte di paura

Incendio al Burlo: sono proseguiti anche ieri gli accertamenti degli investigatori della Mobile nei locali dell'ospedale. Con loro anche alcuni funzionari dei vigili del fuoco e l'ingegner Alessandro D'Angiolino, delegato dal pm Maddalena Chergia. E al mistero delle chiavi per accedere al magazzino si è aggiunto anche quello delle porte tagliafuoco che quella notte erano aperte consentendo ai fumi di espandersi per l'ospedale. Ieri intanto l'attività dei tre servizi di pronto soccorso è ripresa a pieno ritmo.

INSERZIONE A PAGAMENTO
I25051
Per l'Associazione «Amare Trieste»
il Comm. **PRIMO ROVIS** intervistato da
Paolo Pichierri questa sera su **Tele4**
alle ore 20 con replica alle 24,
domani giovedì alle 12.30
e venerdì alle ore 7.

Su **Antenna 3** Trieste intervistato da
Paolo Radivo, venerdì ore 19
replica alle 23.30, domenica ore 19.45.

Tema: Autonomia di Trieste e raccolta firme.

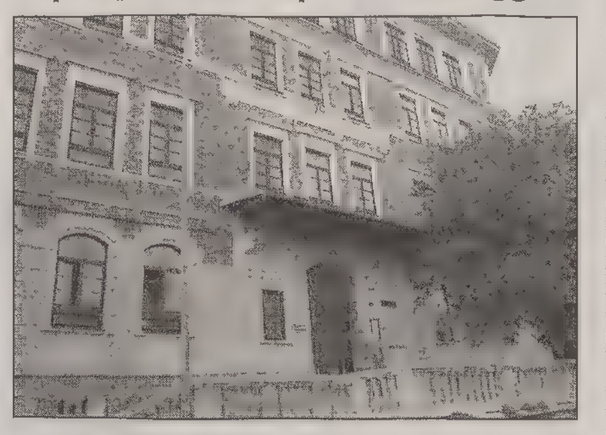
Scuola: nessuna schiarita sugli orari, con gli studenti fuori delle aule da più di una settimana

Sandrinelli-Da Vinci in trincea

Non piacciono le proposte del preside. Oggi consiglio docenti

Continua il braccio di ferro negli istituti Sandrinelli e Da Vinci, dove la situazione pare senza via d'uscita, con gli studenti che da più di una settimana si rifiutano di tornare in classe e il preside che è deciso a non richiedere la «causa di forza maggiore», che permetterebbe di derogare sul nuovo orario allungato di 60 minuti delle lezioni, che tante proteste ha suscitato.

La scabrosa situazione, anche se non pubblicamente palesata, vede i professori dalla parte dei ragazzi. In questo anno scolastico, infatti, è stato introdotto il nuovo regolamento ministeriale che annulla la consuetudine della deroga all'orario, che comportava per ogni ora di lezione «un regalo» di 10 minuti. Così i docenti, mal pagati, con i nervi scoperti alla vigilia degli scioperi in programma, si son visti richiedere dei rientri (non in straordinario) nei pomeriggi per coprire le 18 ore settimanali previste dal contratto. Ecco perché massicciamente al Da Vinci i professori avevano richiesto al preside Salvatore Alfè l'orario dilatato di 60 minuti, che almeno non obbliga a rientri forzosi pomeridiani. Ciò come si sa non è piaciuto agli studenti che trovano insostenibile finire ogni giorno alle 14: un'ora inadeguata per i ragazzi che abitano fuori città, a Gorizia oppure a Monfalcone, se si considerano anche i due rientri pomeridiani e le altre attività sportive e di studio. La rappresentante degli studenti, Laura



Marcucci, ha fatto presente tutto ciò al preside, nel corso del consiglio d'istituto (svoltosi a porte chiuse), che si è avuto l'altra sera al Da Vinci. Ha anche detto come il 35 per cento degli iscritti nei due istituti provengano da fuori provincia e dunque, come la situazione sia davvero difficile e pesante con un orario di 60 minuti.

Dal canto suo il preside Alfè ha insistito nella sua proposta, ossia quella di riportare l'orario d'inizio alle 8 e fino alle 13.30. Con dei rientri pomeridiani che sarebbero obbligatori soltanto per gli studenti con «debito formativo». Insomma una sorta di orario elastico (ma non per i docenti), che però ha sollevato molti interrogativi da parte dei presenti, visto che poi le assenze risulterebbero in pagella e dunque sarebbero dannose alla valutazione generale dell'alunno.

Un'altra delle soluzioni proposte (ma anche questa cassata dal preside) sarebbe quella di fare iniziare le lezioni alle 7.45 e farle finire alle 13.45, con il primo quarto d'ora e l'ultimo da utilizzare ad personam (per interrogazioni o altro), così come pare stia facendo un altro istituto professionale (con gli stessi problemi del Da Vinci) e cioè l'istituto Carli. In quanto alla causa di forza maggiore, ha detto il preside Alfè, questa non si può invocare se non per motivi molto gravi, che non sussistono a Trieste: i trasporti pubblici non sono un serio problema e se anche lo fossero il capo d'istituto si è detto disponibile a sensibilizzare l'Act perché incrementi le corse degli autobus negli orari utili. L'incontro si è concluso nella più palese e unanime insoddisfazione. In calendario per quest'oggi un consiglio docenti, che però difficilmente porterà a schiarite sostanziali.

Daria Camillucci

False comunicazioni sociali, estinto (prescrizione) il reato a carico dell'imprenditore Mario Cividin

La Corte di Appello di Trieste, modificando una precedente sentenza del Tribunale del capoluogo giuliano, ha dichiarato ieri estinto per prescrizione il reato di false comunicazioni sociali e altri illeciti di natura fiscale per il quali l'imprenditore Mario Cividin, di 79 anni, di Trieste, era stato condannato, il 3 maggio dello scorso anno, a un anno e due mesi di reclusione.

Mario Cividin era stato rinviato a giudizio al termine di indagini preliminari avviate nel 1993 con un'ispezione della Guardia di Finanza nella sede dell'impresa edile da lui diretta. I reati contestati all'imprenditore riguardavano presunte irregolarità commesse - secondo l' accusa - fra il 1988 e il 1992.

I22120K
FIACCOLATA SU PATTINI
APERTA A TUTTI
ORGANIZZATA
A FAVORE
DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIANA SCLEROSI
MULTIPLA

Sabato 30 settembre 2000.
Partenza ore 20.30 da Piazza Sant'Antonio

VIENI ANCHE TU

Ad ogni Partecipante saranno consegnate una fiaccola e la maglietta ricordo della manifestazione.

Partecipano alla manifestazione: articoli sportivi Surf, Agenzia Flash s.r.l., SOGIT, Corpo Pompieri Volontari, Ass. Naz. Alpini sez. di Trieste, Supermercati Bosco Conad.

Per informazioni ed iscrizioni :
ASSOCIAZIONE ITALIANA
SCLEROSI MULTIPLA
Via Machiavelli, 3 - 34132 Trieste
Telefono 040 364563 Fax 040 3472808

Organizzazione:
Bavisela
Riva Nazario Sauro, 1 - 34123 Trieste
Telefono 040 3220224 Fax 040 3220726

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
COMUNE DI TRIESTE

MUGGIA Teso il consiglio comunale sul Prg, contestati «sfruttamento della costa», campi da golf, nuovi alberghi

Si fa battaglia attorno ai miliardi

Chi ha presentato osservazioni ha pagato un'inutile marca da bollo da 20 mila lire

Preoccupa il nuovo cemento in anticipo sulla viabilità. Dipiazza difende le industrie in arrivo, Valentich: «Sindaco degli imprenditori o dei cittadini?»

Una «battaglia» che potrebbe nascondere interessi miliardari e lo stesso futuro della cittadina, quella di questi giorni al consiglio comunale di Muggia, dove è in corso di approvazione il nuovo piano regolatore.

Lo sfruttamento della costa, e in particolare un progetto piuttosto ambizioso che prevede anche la realizzazione di un campo da golf sulle colline di punta Olmi (punta Ronco), sono stati al centro della discussione tra giunta e opposizione. Poche infrastrutture, viabilità insufficiente e difficoltà di programmazione sarebbero gli elementi alla base di una richiesta – proprio da parte dell'opposizione – di rallentare i progetti. Un cenno preciso a questa linea di condotta durante le votazioni era stato fatto dal consigliere dell'Ulivo, Giuseppe Rizzi, che giudica estremamente negativa la decisione di eliminare alcuni vincoli per la realizzazione di questi mega-insediamenti turistici. Una delle osservazioni approvate riguardava infatti la possibilità di costruire alberghi e «residence» senza che venisse preventivamente realizzata la nuova viabilità per bypassare il centro storico.

Con il voto dell'altra sera inoltre, il consiglio comunale autorizza, di fatto, anche un aumento di volumetria per le residenze che si vorranno realizzare in quel sito. Duro anche il giudizio di Sergio Milo, che aveva anche ripreso la giunta per non aver rispettato la legge sulla trasparenza, secondo la quale gli uffici comunali avrebbero dovuto informare i cittadini interessati sull'iter della pratica.

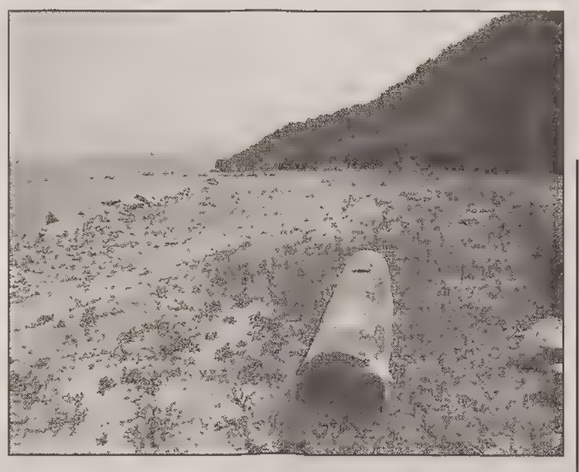
Un monito in senso opposto era venuto, prima della votazione, dal sindaco Dipiazza, che aveva messo in guardia il consiglio sulle possibili conseguenze di un voto negativo. «Allo stato attuale ci sono diversi imprenditori che hanno intenzione di investire a Muggia. Se subordiniamo questi progetti alla realizzazione del bypass rischiamo che i possibili investitori se ne vadano» aveva detto il sindaco.

La discussione è stata poi così accesa da far saltare sulla sedia il capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich che si era rivolto a Dipiazza senza mezzi termini: «Ma lei è il sindaco degli imprenditori, o dei muggesani?» aveva chiesto il consigliere comunale.

La discussione sembra destinata a proseguire nei prossimi giorni su toni tutt'altro che tranquilli, considerando che le osservazioni relative a simili progetti non sono affatto esaurite.

A sdrammatizzare la seduta ci ha poi pensato il «solito» Grizon, assessore provinciale nonché consigliere comunale del Ccd. Grizon si è accorto che gli uffici comunali hanno accettato la presentazione delle osservazioni al Prg con una marca da bollo da 20 mila lire, mentre la richiesta poteva essere presentata su carta semplice. Perciò ha proposto, con un ordine del giorno firmato dalla quasi totalità dei colleghi consiglieri, di restituire la somma a coloro che l'avessero indebitamente spesa.

Riccardo Coretti



Il terrapieno di Punta Olmi a Muggia: in collina un golf?

Problemi contabili Duino rinvia il consiglio di oggi

Gli uffici devono completare il riassestamento delle entrate nel bilancio, e così all'ultimo momento il consiglio comunale di Duino Aurisina viene spostato di due giorni. Quindi, non si terrà oggi, bensì venerdì 29, alle 18, nella sede municipale di Aurisina (Aurisina Cave 25).

«Il sindaco, per cause sopravvenute, non previste all'atto di convocazione, dispone il rinvio» dice un comunicato a firma di Vocci. E già qualcuno, evidentemente non al corrente del motivo di questo cambiamento, suggeriva che Vocci e il vicesindaco Marisa Skerk avessero preso un altro impegno proprio per quel giorno. «Ma chi l'ha detto? - esclama Vocci - Si tratta solo di una questione tecnica, anzi contabile».

E' possibile tuttavia che il pur lieve rinvio susciti qualche nuova disapprovazione da parte delle opposizioni, che non perdono occasione per lamentare che a Duino si convocano troppo pochi consigli comunali, e che comunque gli argomenti non si riescono a esaurire.

E un «no» dell'aula ai cibi transgenici

Negozi più aperti a San Dorligo

IL Comune di San Dorligo della Valle si schiera contro la coltivazione e la commercializzazione degli organismi geneticamente modificati, almeno nei limiti del territorio di sua competenza, e si impegna, tra l'altro, a richiedere una moratoria sui prodotti transgenici e la valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali locali. È stata infatti approvata lunedì sera, in sede di consiglio comunale, la mozione presentata dal consigliere Michele Di Donato (Lista Skupaj-Insieme-Verdi) che riguarda, appunto, il divieto di produzione e commercio dei prodotti geneticamente modificati, allineandosi, e in certi casi anticipando, la normativa europea.

La seduta, oltre alla mozione e ad alcune interrogazioni presentate dalla consigliera Silvana Mondo (Fronte Giuliano) ha visto, tra l'altro, l'approvazione di una variazione al bilancio con l'applicazione dell'avanzo registrato. La somma pari a 171 milioni, comprendente un finanziamento di 80 milioni per «edilizia scolastica», sarà ora utilizzata per continuare i lavori di metanizzazione, quelli di manutenzione della rete fognaria e della sede della Protezione civile e per la realizzazione della centrale termica a metano nella scuola elementare italiana di Bagnoli.

Inoltre è stato adottato il regolamento per gli orari dei pubblici esercizi. In base ad alcune leggi regionali in materia e considerando che il Comune rientra in «ambito turistico», l'amministrazione ha concesso ai pubblici esercizi di determinare liberamente l'orario di apertura tra le 5 e le 4 del giorno successivo, per un minimo giornaliero di otto ore. Deroghe all'apertura notturna sono concesse in occasione del Carnevale, a Natale e Capodanno. È stato inoltre derogato l'obbligo di chiusura settimanale nelle festività infrasettimanali, nel periodo dal primo dicembre al 6 gennaio, nell'ultima settimana e l'ultimo giorno di Carnevale, il mercoledì delle Ceneri, nella settimana precedente la Pasqua, nella ricorrenza del patrono di San Dorligo. I negozi potranno rimanere aperti anche per un massimo di quattro domeniche o festività in occasione di manifestazioni locali.

Mentre viene accolta con un muto sorriso di Pangerc la frase della Lega: «Spero che il sindaco si dimetta»

La seduta, altrimenti senza intoppi di sorta, ha visto poi una provocazione del consigliere della Lega Nord, Danilo Slokar. Fuori dall'aula aveva lamentato «il degrado in cui versa San Dorligo», volendo mantenere una sua promessa fatta a inizio mandato: «Ho detto di voler aspettare un anno per vedere se si sarebbe fatto qualcosa. Qui non è successo niente, e quindi mi sento in dovere di intervenire dove possibile». In aula invece la lamentela ha assunto le vesti di una provocazione, auspicando «di poter votare in primavera come si farà altrove, per dimostrare così quanti davvero sostengono l'attuale amministrazione. Per questo – ha dichiarato – spero che il sindaco si dimetta quanto prima». Una provocazione che il sindaco Boris Pangerc ha accolto con un semplice sorriso.

Sergio Rebelli

MUGGIA Ancora una seduta del consiglio comunale sulle osservazioni al Piano regolatore

Prg nel mirino del vicesindaco

Calle del centro storico.

Continua a Muggia la bagarre per l'approvazione del Piano regolatore. Anche la serata di ieri, per quanto relativa alle osservazioni presentate dai residenti sullo strumento urbanistico, è stata caratterizzata da tensioni e dichiarazioni inquietanti, trattandosi di un argomento estremamente importante per la vita di ogni comune. «Questo modo di procedere mi sa tanto di cugini e parenti». Basterebbe questa frase, pronunciata da Otello Tibaldi, consigliere dell'Ulivo ed ex assessore ai Lavori pubblici, a illustrare il clima della votazione. L'allusione, tutt'altro che velata, è seguita a una serie di prese di posizione da parte del vicesindaco Stener, che è intervenuto con particolare solerzia solo su alcune osservazioni nelle quali si chiedeva di ottenere maggiore edificabilità su terreni di proprietà privata.

Quali i motivi che hanno spinto il vicesindaco ad occuparsi in modo così specifico di alcune osservazioni? «Perché il piano regolatore è il massimo strumento di sviluppo per la cittadina – ha spiegato Stener una volta fuori dell'aula – e quindi è necessario documentarsi per non sbagliare. Io le osservazioni me le sono lette tutte e su alcune ho espresso il mio parere». Il consiglio è proseguito quindi fino a tarda sera trattando altri argomenti all'ordine del giorno, mentre lunedì e martedì prossimi si continuerà l'esame delle osservazioni al Prg.

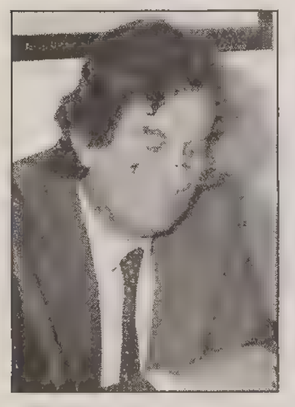
r.c.

MUGGIA Ciclo su romanzi, saggi e scrittori a partire da venerdì alla Biblioteca comunale

Un piacere quei libri in disordine

Miccoli su Pio XII e il nazismo, un ricordo di Marisa Madieri

Ma si parlerà anche delle «Indemoniate di Verzegnis» di Spirito e della nuova opera di Pino Roveredo, «Ballando con Cecilia», che sta per uscire



Hans Kitzmüller

Marisa Madieri

La Biblioteca comunale: due mesi fra libri, autori e storia.

Il titolo può far pensare al caos. Ma «Libri in disordine», la serie di incontri con gli autori che la Biblioteca comunale di Muggia promuove per l'autunno, vuole proporre la libertà di accostare scelte differenti accomunate però dalla piacevolezza di lettura e dall'interesse tematico.

Il primo appuntamento è con Hans Kitzmüller e con il suo «Viaggio alle Incoronate». Venerdì prossimo al centro Millo di piazza della Repubblica 4 (sede di tutti gli incontri), l'autore, che vive a Brazzano di Cormons, parlerà del suo libro che descrive un viaggio fantastico per mare che ha per meta le isole della Dalmazia. Un inizio fatto su misura per Muggia, che con il mare ha storicamente avuto un proficuo rapporto, dai famosi cantieri agli attuali insediamenti turistici.

«Libri in disordine» è la prima iniziativa organica proposta dalla biblioteca di Muggia da quando è passata, nel 1996, in mano al comune dopo la trentennale gestione della Biblioteca del popolo. Se l'attività fondamentale di una biblioteca pubblica è quella di conservare e mettere a disposizione gratis il proprio patrimonio librario, accanto a essa può trovare spazio l'offerta agli utenti di un approccio diverso con il mondo del libro, come la creazione di occasioni di incontro tra autori e lettori. Ed è proprio il numero di questi ultimi, che costituiscono una buona base di «clienti», a dimostrare l'importanza del lavoro di una biblioteca in una realtà di dimensioni contenute come quella muggesana.

Il programma, concentrato in poco meno di due mesi, si articola in otto incontri. Dopo Kitzmüller sarà la volta, giovedì 5 ottobre, di un appuntamento dedicato a Marisa Madieri. Della scomparsa scrittrice di origine istriana parleranno Elvio Guagnini e Bruna Ivancich, che sta concludendo i propri studi universitari proprio con una tesi sulla Madieri. Venerdì 6 ottobre toccherà a Pietro Spirito, che presenterà la sua ultima fatica, «Le indemoniate di Verzegnis» (Guanda), un romanzo dalle tinte demoniache ambientato nella Carnia dell'Ottocento. Il 20 ottobre si parlerà dei «Dilemmi e silenzi di Pio XII», volume dello storico della Chiesa Giovanni Miccoli che ricostruisce i rapporti di papa Pacelli con il nazismo.

La settimana successiva verrà presentata, ancora fresca di inchiostro, l'ultima fatica di Pino Roveredo, «Ballando con Cecilia» (Lint) mentre gli incontri di novembre inizieranno, il giorno 3, con un saggio di Luciana Palla sulla guerra sulle Dolomiti combattuta durante il primo conflitto mondiale: «Krieg in den Dolomiten». Il 10 novembre verrà presentato «Letteratura senza confini», un testo in tre lingue, italiano, tedesco, sloveno curato da Peter Rustja che propone un'antologia di autori della regione Alpe Adria, da Robert Musil a Biagio Marin.

«Libri in disordine» chiuderà i battenti il 17 novembre con un incontro organizzato assieme alla commissione pari opportunità e nel quale si parlerà di due libri sulla storia e la memoria delle donne tra guerra e politica.

Nelle intenzioni degli organizzatori negli incontri si parlerà «dei» libri e non «sui» libri, cercando così di non annoiare i presenti con dei dibattiti critici che diano per scontata la lettura, ma possibilmente invogliandoli a prendere personalmente in mano i volumi.

Stasera in duomo concerto per Viozzi Da Bach a Vidali

Si terrà stasera alle 20.30, nel duomo di Muggia, l'annunciato concerto conclusivo del «Progetto Viozzi». L'organista Grazia Salvatori e il soprano Elena Pontini eseguiranno musiche di Bach, Vivaldi, Fenaroli, Viozzi, Salvatori e Vidali. L'appuntamento completa un cartellone di nove concerti che «Serenade ensemble» col Comune di Muggia, la Provincia e la Regione ha proposto a Trieste e a Muggia. Per il «Canticum Baptismi» del triestino Fabio Vidali è la prima esecuzione integrale.

MUGGIA Oltre cento cani domenica 1.o ottobre al campo di Farnei

Trofeo per cuccioloni e campioni

Primo raduno di Rottweiler

Tornano i cani Rottweiler a Muggia, nel campo di addestramento inaugurato a luglio in via del Serbatoio a Farnei dall'Associazione cinofila amatoriale «Wimdof». Domenica 1.o ottobre si terrà la prima manifestazione ufficiale, organizzata dalla delegazione regionale del Rottweiler club italiano: un «Trofeo città di Muggia» che distribuirà premi ai cani migliori rispetto agli standard della razza, nelle categorie «baby» (3-6 mesi), «cuccioloni» (6-9 mesi), «giovanissmi» (9-15 mesi) e così via, fino ai «veterani» (dagli otto anni in poi). A sè stante la categoria dei già campioni.

In lizza ci saranno circa cento esemplari, provenienti oltre che da tutta Italia anche da Austria, Slovenia e Croazia. I giudici sono Paolo Bastianini (Italia) e Gabriele Woldak (Austria). Il regolamento del Trofeo prevede anche l'assegnazione di due trofei rispettivamente ai cani di sesso maschile e femminile che risulteranno vincitori nella classe «Lavoro».

L'obiettivo di queste iniziative, dice l'associazione, è di richiamare al massimo senso di responsabilità i proprietari di questi cani, che sono civilissimi se ben educati, e non corrispondono all'immagine «violenta» che certi episodi di cronaca hanno dovuto registrare.

Week-end su quattro ruote coi fuoristrada a Muggia

Possedete un fuoristrada e volete passare un week-end alternativo? Una soluzione potrebbe essere quella di partecipare alla 1.a edizione del «Meeting Nord-Est 4x4» organizzato per sabato 30 settembre e domenica 1.o ottobre dalla sezione di Trieste del Gfi (Gruppo fuoristradistico isontino) in prossimità della valle delle Noghere, col beneplacito dei sindaci di Muggia, Dipiazza, e di San Dorligo, Pangerc, e il decisivo contributo di uno sponsor.

La manifestazione, ricca di avvenimenti, prevede nella prima giornata, alle 13, il raduno degli autoveicoli «off-road» nei pressi della concessionaria Autoline (che approntera in loco un'area di prova del suo parco macchine), prima del giro panoramico di 40 chilometri su percorsi normalmente impraticabili.

«Si potranno godere – specifica Franco Vardabasso, uno dei responsabili del Gfi – gli scorci più caratteristici e insoliti di Muggia, Santa Barbara, Bagnoli, Crociata, San Giuseppe e Francovez. Nel "tour" non mancherà un assaggio di prodotti tipici nel maneggio di Monte d'Oro, una degustazione di vini nella tenuta Parovel e una bicchierata nel nuovo marina di Porto San Rocco. Da qui i veicoli proseguiranno verso la piazza centrale di Muggia, dove, in serata, verrà predisposto un rinfresco e un palco per l'esibizione di vari gruppi musicali. Nel frattempo saranno a disposizione del pubblico foto e videoproiezioni sull'intensa attività dell'associazione».

Da segnalare la probabile presenza alla festa di due concorrenti regionali che hanno preso parte alle recenti finali di Miss Italia e di alcuni skipper di natanti iscritti alla prossima Barcolana per una sorta di gemellaggio fra terra e mare.

«Il programma della seconda giornata, invece – prosegue Vardabasso – prevede, a partire dalle 8.30, sempre nei pressi della zona industriale, una spettacolare competizione di veicoli quattro per quattro, di serie o preparati, valevole per il Trofeo Alpe Adria, che coinvolgerà molti piloti del Triveneto e di Austria, Slovenia e Croazia. In particolare, le prove si svolgeranno in contemporanea su due piste di circa due chilometri ciascuna e saranno a inseguimento, due veicoli alla volta per due giri consecutivi, al meglio di quattro "manche" al mattino e quattro al pomeriggio, con inversione di circuito. Vincerà la vettura con la minor somma dei tempi».

Garantito l'intervento di cronometristi ufficiali, e naturalmente di Croce rossa e Polizia. Tra gli equipaggi al via anche quelli della Forestale, dei Vigili del fuoco e della Polizia slovena.

L'iscrizione alle gare, tuttavia, va fatta con almeno due giorni di anticipo, previo ottenimento della tessera Uisp. Eventuali interessati possono chiedere informazioni al numero 0348.475.9583.

Fiorenzo Ricci

Sistiana, l'Act risponde sui parcheggi

Con riferimento alla lettera del 22 agosto scritta dal signor Nereo Gelletti, pubblicata il 10 settembre, si precisa quanto segue.

L'orario, le tariffe e le modalità di pagamento sono stabiliti dal Comune di Duino-Aurisina. I parcheggi sono a pagamento nella fascia oraria compresa tra le 9.30 e le 18. Comunque, sia gli orari che le tariffe sono riportati sulla segnaletica verticale esposta in baia e sulle ordinanze emesse dall'amministrazione.

Azienda Consorziale Trasporti

Strano «camino» in Ferriera

Vorrei segnalare la presenza di una nuova, inquietante apparecchiatura nel centro Ansaldo all'interno del comprensorio industriale della Ferriera di Servola. Dico questo perché tutti gli abitanti di questo rione, ma anche di Valmaura, Chiarbola e tutti quelli che si trovano in prossimità di questa grossa struttura, hanno già avuto più volte l'occasione di «sentirne» la vicinanza.

Infatti, sin dalla sua «messa in funzione», circa un mese fa, tale «camino» ha cominciato a produrre saltuariamente, senza preavviso o orario o durata fissa e prevedibile, un sibilo continuo di un'intensità tale da essere insopportabile anche a finestre chiuse. Figurarsi ad agosto!

Dopo una pioggia di telefonate e di lamentele ai più svariati numeri cui ci si rivolge in questi casi, l'ufficio più «competente» ha deciso di inviare sul posto, presso alcuni cittadini che hanno, come si usa dire, «declinato le loro generalità», un vigile per rendersi conto della situazione. Purtroppo, però, non aveva alcun modo di valutare «obiettivamente» il disturbo in quanto sprovvisto di qualsiasi strumento di rilevazione sonora. Al ripresentarsi delle lamentele, il giorno dopo, con la rinnovata messa in funzione del camino infernale, dapprima questo si è «misteriosamente» interrotto; subito dopo è ricomparso l'agente con un apparecchio acustico per rilevare... il rumore che non c'era più! Ciò fa pensare ad uno strano balletto senza sapere, però, chi lo dirige e perché; anzi, lo si può immaginare, anche senza essere maliziosi come me! Però c'è da chiedersi: alla fine, a chi può giovare questa tortura?

Si fa presto a dire che tutti sono favorevoli a creare posti di lavoro; ma quando questi si creano, spesso puzzolenti e numerosi, gli stessi si lamentano se queste attività vengono impiantate accanto a casa loro.

Intanto, però, si sarebbe dovuto informare compiutamente la popolazione, prima di mettere in atto un'apparecchiatura simile, come si è fatto per la superstrada. In secondo luogo, a parte i pochi operai nostrani rimasti in carica a questo grosso complesso industriale, mi si dice che gli unici lavoratori attivi e presenti in ferriera sono ormai extracomunitari; spesso, anche extracontinentali.

Allora: cui prodest? Che si vadano ad installare queste cattedrali paleotecniche asfissianti a casa loro, nel terzo e quarto mondo, dalla cui «crisi» costoro provengono! Perché dovremmo accollarci tutti gli oneri e l'inquinamento per dare un lavoro a questi che, per averlo, sono costretti a tagliare le loro stesse radici etniche, religiose e culturali! Così, creiamo solo scontenti e infelici.

O forse con questa manovra si spera di rimpolpare le future, squallide fila di sostenitori elettorali? Scommetto che nessuno si sente coinvolto da queste accuse e nessuno si sentirà di fornire uno straccio di risposta.

Maria Grazia Sist Benevol

L'indennizzo dei beni abbandonati

È consuetudine nella nostra provincia sollevare all'inizio di ogni tornata elettorale il problema dell'indennizzo ai profughi giuliani, fiumani e dalmati per i beni abbandonati. A elezioni concluse, l'argomento scompare e viene riproposto all'approssimarsi della successiva scadenza. Così da quasi cinquant'anni. Questo è uno scandalo, è una vergognosa umiliazione.

Il mio caso, mutati gli aspetti familiari, è il simbolo di un iter subito da quasi tutti i miei conterranei.

A seguito della Legge 269 del 1958, ho avviato per conto anche di mia sorella e di mio zio la pratica di indennizzo. All'epoca avevo 21 anni e da due avevo perso mio padre. L'ufficio che seguiva la pratica per conto del ministero del Tesoro si trovava a Roma, in via Guidobaldo dal Monte. E a questo ho inoltrato per quasi sette anni la documentazione e i solleciti. Alla fine del 1962, da un confidente abbiamo saputo che per ricevere quanto dovutoci, era opportuno elargire una «bustarella» pari al 10% dell'importo atteso. Avevamo bisogno e pagammo. Mio zio incassò 1.345.000 lire, io e mia sorella 719.000 ciascuno con il diritto di usufrutto a favore di nostra madre.

Nel 1968 fu emanata una nuova legge, la 193, che prevedeva un'integrazione. Altra sfilza di documenti, altre richieste di chiarimenti. Non volendo ripetere la vicenda precedente, mi recai nel 1982 al ministero del Tesoro, che nel frattempo aveva chiuso gli uffici di via Guidobaldi dal Monte. Fui ricevuto da due funzionari che con notevole supponenza mi invitarono, prima di lamentarmi, a completare la pratica (bisognava inviare il certificato di morte di nostra madre avvenuta nel 1974 e il conseguente atto di rinuncia). La documentazione era agli atti sin dal luglio del 1980, ma il funzionario l'aveva male evidenziata.

Dopo le immancabili scuse e i soliti salamelecchi, alla fine di quell'anno incassammo la somma di 629.000 ciascuno. Avevo 45 anni.

Nel 1985 fu emanata un'altra legge integrativa, la 135. Questa volta senza inoltro di altre carte. Alla fine dell'87 seppi che avremmo ricevuto ulteriori lire 2.248.000 ciascuno. Alla fine del 1991 incassammo la cifra.

In conclusione mio zio, mia sorella e io percepimmo complessivamente in 33 anni, 11.223.000 lire per una casa di tre piani al centro di Isola d'Istria, con cortile e accessori, e per cinque poderi agricoli, su uno dei quali in riva al mare è stato costruito, dopo l'esodo, un albergo. Avevo 54 anni.

Ora vengo a conoscenza, tramite il senatore Camerini, che si trova all'esame della VI commissione (Finanza e Tesoro) del Senato la legge per un equo e definitivo indennizzo per i beni abbandonati dagli esuli istriani, fiumani e dalmati.

Dovrei sottoscrivere un appello affinché l'iter si concluda. Non posso farlo perché, ripeto, è vergognoso che dopo tanti anni si giunga alla fine della legislatura per l'esame di una legge che, si sa, non sarà approvata.

Si sono trovati a tamburo battente i soldi per mantenere i criminali pentiti, come Brusca, Maniero o Buscetta, i soldi per gli albanesi e le loro prostitute, i soldi per i kosovari, e financo quelli per bombardare la Serbia. Recentemente è stata approvata la legge per la tutela della minoranza slovena in Italia. Visto che l'Italia è un Paese democratico e fa parte della Nato e dei G8 probabilmente è giusto che tutto ciò avvenga. Ma non è giusto che siano umiliate 300.000 persone che, arrivate in Italia, hanno affrontato la vita con dignità e impegno civile. La durezza dei campi profughi non ha generato bande di criminali o spacciatori di droga, né tantomeno le strade d'Italia o i bordelli di allora hanno visto le donne istriane, fiumane, dalmate intraprendere la via della prostituzione. Ma questo per l'Italia non è una nota di merito, anzi! L'ennesimo rinvio alla prossima legislatura ne è la conferma più evidente. Valutate voi.

Emilio Felluga

IL CASO

Riduzione del debito estero Non abbassiamo la guardia

Causa forse le distrazioni del periodo estivo è passato sotto silenzio un fatto che al contrario reputiamo molto significativo per la crescita democratica e solidale della nostra città. Il 17 luglio scorso il Consiglio comunale di Trieste ha approvato a grande maggioranza una «Petizione a favore della cancellazione del debito internazionale dei Paesi poveri». La petizione era stata presentata da alcune associazioni della nostra città, da sempre impegnate sul versante della solidarietà internazionale: le Acli, l'Accri, i Beati, i Costruttori di pace, il Mosaico, la Caritas diocesana, l'Azione cattolica. L'iniziativa si ricollegava alle campagne nazionali e internazionali che, in occasione dell'anno giubilare, sono state promosse da centinaia di associazioni: la campagna «Jubilée 2000» sottoscritta da oltre 160 organizzazioni, e la campagna «Tu in azione» promossa dalla Conferenza episcopale italiana.

Il problema del debito dei Paesi poveri è infatti uno degli indicatori più evidenti del livello di distorsione e di iniquità del sistema economico internazionale: il fardello di 2500 miliardi di dollari – a tanto ammonta il debito nel suo complesso – costringe i Paesi poveri a tali politiche di rigore e di sacrifici da condannare centinaia di esseri umani alla miseria e alla fame. Da una parte i Paesi del Nord vivono nella cultura dello spreco e del consumo, dall'altra i Paesi del Sud vivono nella realtà della disperazione. L'anno del Giubileo, l'anno della riconciliazione, della remissione dei debiti, l'anno Duemila, l'anno di inizio di un nuovo millennio non potevano non evocare e sollecitare la coscienza laica e la coscienza cristiana a un segno forte di cambiamento. Da qui le campagne per la remissione del debito, da qui la petizione delle associazioni, da qui la delibera di approvazione del Consiglio comunale della nostra città.

L'appello di Acli e Accri è rivolto anche al Consiglio comunale: «Dare continuità all'impegno preso»

Pochi giorni dopo il Parlamento italiano varava la legge 28 luglio n. 209 «Misure per la riduzione del debito estero dei Paesi a più basso reddito e maggiormente indebitati». La pressione di tanta parte dell'opinione pubblica, della presa di posizione di tante persone autorevoli, primo fra tutti la voce di Papa Giovanni Paolo II, la mobilitazione di tante associazioni aveva finalmente ottenuto il suo effetto: l'Italia intende rispondere all'appello e si fa promotrice di un'opera di cancellazione senza precedenti: dagli otto ai dodicimila miliardi di lire entro tre anni a favore dei Paesi più poveri. Esprimiamo tutto il nostro plauso all'iniziativa.

Non bisogna però abbassare la guardia. I regolamenti applicativi della legge ancora non sono stati promulgati e senza di questi non si va avanti. Compito nostro e delle associazioni promotrici delle campagne sarà ancora quello di vigilare perché gli impegni non restino disattesi. Anche il Consiglio comunale della nostra città, che ha voluto affiancarci nell'iniziativa, è chiamato a dare continuità all'impegno preso e a svolgere, nei modi opportuni, quell'azione di pressione verso il governo centrale affinché dalle delibere si passi ai fatti.

È una bella pagina, quella che si sta scrivendo, ma siamo solo a metà.

Franco Codega presidente Acli Fvg, Nives Degrassi presidente Accri di Trieste

Il prof picchiato a Verona

Il professore di religione Marsiglia è stato picchiato a Verona da tre giovani mascherati dal casco. Il professore è un ebreo convertito al cristianesimo.

Ricordo che negli anni '50 il professor Polettini di patologia generale dell'Università di Padova si prese una sera un fracco di botte da alcuni studenti. Era un tremendo rompiscatole, per dirla con l'indulgenza che il tempo conferisce ai ricordi. Del professor Marsiglia ho letto che qualcuno ha detto «se l'è cercate».

Della disavventura di Polettini si parlò e si rise all'epoca soltanto nell'ambito studentesco, anche se probabilmente la polizia indagò, con quale risultato non so. Di Marsiglia s'è fatto un caso nazionale, con tanto di interrogazione in Parlamento, perché è ebreo. Di razza, non di religione. O non si predica invece che quella ebraica è una religione e non una razza?

Manlio Villani Rustja

Attenti alle svolte autoritarie

Non passa giorno, o quasi, in cui non si senta parlare delle banditesche imprese dei naziskin e loro soci.

Su «Repubblica» a pag. 4 e 5 del 20 settembre e sul «Corriere della Sera» dello stesso giorno, Verona assurge a protagonista di un ulteriore episodio di delinquenza a opera di tre canaglie. Il delirio nazionalista e xenofobo sta nuovamente scatenando a dir poco vergognosi episodi di squadrismo puro.

C'è veramente da chiedersi come sia possibile che simile gente resti impunita e venga tollerata all'interno di una società democratica. È chiaro che ci sono precisi interessi che armano la mano a costoro, quegli stessi interessi che, per esempio, hanno armato la mano degli attentatori della strage di Bologna del 2 agosto 1980. L'allora ministro dell'Interno Cossiga dovrebbe sapere molte cose che non ha mai detto. E come lui una intera classe politica deve essere chiamata a rispondere di tutte le omissioni e coperture, anche di settori delicati dell'apparato statale, di cui hanno usufruito e usufruiscono i vari gruppi dell'estrema destra in Italia dal 1946 in poi.

Tale scivolamento verso un ordine pubblico purtroppo sempre più precario trova ulteriori incentivi nella propaganda leghista che colpisce i settori economicamente più deboli ed emarginati della società. Le «crociate» contro immigrati ed emarginati demonizzati come male sociale favoriscono non poco il crearsi di climi e atteggiamenti razzisti e xenofobi. Ecco apparire quindi i vari «Haider» esteri e nostrani, prodotti di falsi «ideali».

Sarebbe necessario stroncare le velleità revansciste molto diffuse nella destra moderata, sia a livello politico che economico, poiché lo squadrismo non è altro che il prodotto di tali atteggiamenti sempre meno velati. Si vuole imprimere piano piano una svolta autoritaria in Italia, questo è lo scopo finale da ottenere. E i fascisti sono i manovali da adoperare contro la democrazia e contro i principi della nostra Costituzione.

Gabriele Campana

Benzinaio scortese

A questo punto io, come credo tutti coloro che sono stati offesi con parole molto pesanti dal gestore dell'Agip di via Molino a Vento, ritengo opportuno che si debba fare qualcosa. Non esiste all'Agip, che viene considerata «grande», una commissione sulla disciplina dei gestori? Ecco la mia esperienza. Era domenica, circa un anno fa, erano le 8.30 circa; ero completamente in riserva quando vidi il distributore di via Molino a Vento.

Entrai con l'auto, tirai giù il finestrino e venne un signore di mezza età. «Sì?» mi disse. E io: «20 litri per favore» e gli diedi tessera e 100.000 lire. Lui mi guardò e mi chiese: «No la ga tochi più pici? No 'rivo a capir, tutti capitalisti!». Io gli dissi che erano gli unici soldi che avevo.

Prese la tessera e le 100.000 e disse: «Mi no go de cambiar, la vadi de un'altra parte, morta de fame». Lì per lì non mi rendevo conto di che cosa mi avesse detto e gli chiesi «prego?». E lui: «Va' via prima che te tiro un papin, morta de fame». Ora mi chiedo, che cosa ci fa ancora lì un soggetto simile?

Deborah Westpfahl

Un grazie al Burlo

Mi chiamo Clara, sono nata il 7 luglio scorso anche se sarei dovuta venire alla luce solo a fine agosto. Ero piccolina, pesavo 1,850 kg e per questo sono rimasta un mese al reparto immaturi dell'ospedale Burlo Garofolo. Volevo ringraziare tutti i medici e le infermiere del reparto che mi hanno curato e si sono presi cura di me, coccolandomi con tanto amore e tentando di farmi dimenticare che mi trovavo in un reparto di ospedale.

Un grazie particolare al primario prof. de Vonderweid e al dott. Vincenzo Forleo, che mi hanno seguita più da vicino e hanno dimostrato, oltre a un'enorme professionalità dal punto di vista medico, anche una disponibilità umana fuori del comune con un consiglio o una semplice parola di conforto, piccoli gesti che però in quei momenti hanno fatto forse meglio della migliore medicina a me e ai miei preoccupati genitori. Un grazie di cuore a tutti.

Clara

Italia, voglia di cambiamento

La ritrovata unità nel centrosinistra in vista delle prossime elezioni, non convince; appare anzi uno spot elettorale. Nella nostra storia recente abbiamo visto come l'Ulivo di Prodi nato all'inizio della legislatura, come si conviene a un Paese progredito, abbia potuto realizzare la prima fase di cambiamento del nostro Paese che si proponeva l'entrata dell'Italia nella Comunità europea e la riduzione del debito pubblico. La seconda fase dopo la caduta di Prodi, quella che prevedeva il miglioramento del tenore di vita degli italiani, è stata vanificata dai contrasti interni in seno ai partiti componenti la maggioranza.

Giorni fa è apparsa la notizia che i salari dei lavoratori italiani hanno avuto una crescita inferiore rispetto a quella degli altri partner europei, contrastata anche da una sempre forte imposizione fiscale. Il potenziale elettore oggi è in grado di paragonare la propria categoria di appartenenza relativa a lavoro e produzione a quella dei partner europei. L'insegnante oggi sa di essere il fanalino di coda, in Europa, quando si parla di stipendi. Il metalmeccanico si accorge di essere trascurato da un sindacato diviso. Il commerciante è ogni mese alle prese con un fisco rapace. Il cittadino comune si accorge che solo per lui vale la cosiddetta «tolleranza zero».

Cresce quindi la voglia di cambiamento, che poi essa possa essere personificata da Rutelli o da Berlusconi, poco importa.

Bruno Coloni (Grado)

Uomini e animali

Ho molto ammirato quel signore che al Giulia non ha esitato un istante nel mettere a repentaglio la propria incolumità per salvare quella dell'amato cagnolino. Riflettendo sull'episodio non posso che provare una pena infinita per quegli «amanti gli animali» che, dopo averli presi in casa per divertire i propri «rimbambini», decidono impunemente di liberarsene, abbandonandoli bellamente al momento delle sospirate vacanze. Temo anche che, considerati i fatti, non vi sia, ahinoi, troppo da fare. La realtà – piaccia o no – è che gli animali non sono sempre all'altezza della nostra bassezza. Ed è questa la ragione per cui faticano tanto a comprenderci pur amandoci immensamente.

Marino Chmet

«Non tutte le categorie schierate contro Donaggio»

Ogni tanto, mio malgrado, devo fornire qualche precisazione tramite il giornale. In questa occasione mi riferisco all'articolo pubblicato il 22 settembre sotto il titolo «Le categorie: Fermate Donaggio». Seguendo il testo dell'articolo, mi si consentano alcune osservazioni:

1) Si dice che «l'appello [...]parte direttamente dalle categorie economiche cittadine, con l'unica eccezione della Confartigianato». Non è vero. Diverse altre categorie economiche non condividono i «progetti» sulla Camera di commercio di Trieste della Associazione industriali, della Unione commercianti e delle altre categorie elencate nell'articolo, né approvano la contestazione portata contro Donaggio. Non è stata solo la Confartigianato a dissociarsi da questa nuova operazione di presunta unanimità fra le categorie economiche ma, ad esempio, non la condividono neppure gli Spedizionieri internazionali e gli Operatori del trasporto e della logistica del Friuli-Venezia Giulia (che si riconoscono nella Aspt-Astra e nelle altre associazioni/federazioni aderenti a Confetra ed a Federspedi), né le case di spedizione della Arspedi. Non posso e non voglio parlare a nome di altre associazioni, ma ritengo che neppure l'Associazione degli agenti marittimi – per restare nel settore dei trasporti –, né quelle dei panificatori e dei macellai – per dire del settore del commercio – approvino quanto avvenuto.

Il presidente degli spedizionieri Prioglio interviene sulla querelle intorno alla Camera di commercio

2) Si dice, poi, che «il ricorso presentato dagli Spedizionieri, presieduti da Prioglio, [...]è stato respinto», e più avanti si dice ancora che «la stessa scelta di Paoletti a futuro presidente della [C.D.C.]ha innescato [...]ricorsi strumentali...». Non so chi e come possa conoscere il pronunciamento del ministero dell'Industria sul ricorso presentato dalla Associazione spedizionieri (Aspt-Astra) – al quale hanno formalmente aderito anche l'Associazione agenti marittimi e l'Associazione case di spedizione (Airspedi) – dal momento che il documento conclusivo del ministero non risulta essere ancora pervenuto né agli interessati né al presidente della Regione.

In questo momento devo ritenere si tratti di una «anticipazione» colorita ad arte che fornisce, come accade sovente, una interpretazione «accomodata» utile ad una lettura «di parte» del ruolo e degli scopi della nostra associazione e della nostra categoria. Infatti, sono certo della legittimità e piena fondatezza dei motivi del nostro ricorso che, voglio riaffermare, è stato fatto unicamente a tutela della piena autonomia e pari dignità delle associazioni degli spedizionieri internazionali, delle case di spedizione e degli agenti marittimi. Tuttavia su questo argomento ritornerò con maggiore compiutezza non appena saremo in possesso della decisione del ministero dell'Industria, nonché delle relative motivazioni. È del tutto ovvio che qualora la decisione del ministero dell'Industria fosse inadeguata al pieno riconoscimento della autonomia delle nostre associazioni e della dignità delle categorie rappresentate, saremo costretti ad ulteriori azioni di tutela in tutte le sedi giurisdizionali competenti.

Infine, mi sembra opportuno si faccia una riflessione sul clima che è stato creato (certamente non da noi) nell'opinione pubblica su questo argomento: tutti i buoni e i bravi stanno da una parte, mentre chi la pensa diversamente viene indicato costantemente come il cattivo irriducibile, portatore di interessi indefiniti ma comunque negativi, quasi un avversario demoniaco.

Mi sembra quindi necessario precisare che il solo obiettivo che noi perseguiamo è quello di difendere il nostro lavoro di imprenditori del trasporto e della spedizione, e con esso siamo convinti di difendere i reali interessi economici di Trieste, legati allo sviluppo del suo porto e dei traffici marittimi e terrestri. Chi ci attribuisce altri obiettivi ed altri scopi, mente sapendo di mentire.

Roberto Prioglio presidente Aspt-Astra

Per Gabriella

Questa bambina con l'abito del Carnevale è Gabriella: a lei, che festeggia 40 anni, auguri da Bruno, Paolo, Stefano, Caterina, Graziano, Davide e dai parenti.

Il piccolo Boris

Questo bel bambino ritratto tanto tempo fa è Boris: a lui, che compie oggi 50 anni, mille cari auguri da parte di Silvano e dei colleghi.

Uniti da 50 anni

Sposi a Bertocchi nel 1950, Bruno e Marinella oggi festeggiano il mezzo secolo di unione: auguri da Bianca e Grazia con le famiglie.

Lilli e Silvano

Qui nel giorno delle nozze, Lilli e Silvano hanno da poco festeggiato i 40 anni di matrimonio: auguri da Cinzia e Robi, da Fabiana e Daniele, da Grazia e da tutti i familiari e amici.

Wayne e Valnea

Circondati dall'affetto di figli e nipoti, Wayne e Valnea McGuire hanno da poco festeggiato in Ohio (Usa) i 50 anni dalle nozze celebrate a Trieste. Auguri da tutti i parenti.

Arturo, sono 68

Un bel ritratto giovanile di Arturo Marin: al papà e artista per i suoi 68 anni mille auguri da Raffaella, Piernicola e Antonio.

26151

AVVISO

Il **COMUNE DI TRIESTE** rende noto che, a decorrere dal 9 ottobre 2000, nel Campo XI del Cimitero di S. Anna, avranno inizio le operazioni di esumazione dei resti mortali dei defunti ivi sepolti negli anni 1967, 1968, e dal 1973 al 1976.

I segni funerari potranno essere prelevati dalla sepoltura entro il 30 settembre a carico dei proprietari, dopo tale data si provvederà alla rimozione d'ufficio.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione ed il trasporto in altra sepoltura dei resti mortali, potranno rivolgersi per tutte le informazioni agli uffici cimiteriali di via dell'Istria 194 - tel. 040/8991711 da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dal lunedì a giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00.

Il calendario delle operazioni sarà disponibile presso gli Uffici ACEGAS di via dell'Istria n. 194 a partire dall'1 ottobre 2000.

La mancata presentazione degli interessati entro un mese dalla data di esumazione dei resti mortali del proprio congiunto, verrà considerata tacita rinuncia alla conservazione. Oltre tale termine i resti verranno deposti in ossario comune o, in caso di non completa mineralizzazione, avviati a cremazione.

Trieste, 9 settembre 2000 **COMUNE DI TRIESTE**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Giustinelli libero appartamento in buone condizioni grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno con servizio separato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. 187.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE Roiano ultimo piano luminoso appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno cantina. 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE via Franca libero in stabile d'epoca appartamento in buono stato con vista mare composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno riscaldamento autonomo 126.000.000. Rabino 040/368566.

ADIACENZE viale Romolo Gessi splendido terzo ed ultimo piano in palazzina recente, immerso nel verde, con scorcio mare, atrio d'ingresso, salone, due camere, cucina, ampio bagno, due poggioli, cantina, posto auto in garage, 340.000.000. (A00)

ATTICO primoingresso a Muggia. Lussuoso in zona centrale. Ca. 130 mq con ingresso, salone, due camere, due bagni, cucina enorme, soppalco, due terrazzoni. Garage. B.G. 040/272500. (A000)

AURISINA Cave splendido appartamento su 2 livelli composto da salone di 65 mq cucinotto 2 camere bagno con vasca idromassaggio cantina giardino con accesso auto e due posti macchina 340.000.000. Rabino 040/368566.

BARCOLA terreno di 700 mq con vista mare possibilità singola o bifamiliare. Studio 4 040/370796. (A00)

CAMPANELLE appartamentino in casetta composto da: camera e cucina, con ampia cantina collegabile e 420 mq giardino proprio edificabile, senza accesso auto, totalmente da ristrutturare, solo 70.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CORTINA D'Ampezzo vendiamo suites in multiproprietà in noto albergo quattro stelle. Informazioni presso i ns. uffici. L'Igloo 040/661777. (A00)

FRESCOBALDI vendesi due posti macchina in autorimessa a L. 38.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY Campanelle casetta bipiano, giardino, ingresso carraio indipendente, ulteriore casa/dependance. Cod. 189. Tel. 040/7600250. (A000)

GALLERY Cormons appartamento tre livelli, cucina arredata, tre camere, doppi servizi, box, cantina. Cod. 19. 0481/969508. (A00)

GALLERY Duino lato mare, appartamento nel verde, ampio salone, garage, Cod. 2 040/2908343. (A00)

GALLERY Fiera salone, cucina, due camere, servizi, ripostigli, balcone, terrazza, L. 230.000.000. Cod. 378. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, posto macchina e cantina. 160.000.000. Cod. 284. 0481/760679. (A00)

GALLERY Monfalcone casa indipendente ristrutturata, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, taverna. L. 280.000.000. Cod. 199. 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone centro storico, splendido attico disposto su 2 livelli. Pronta consegna. Ampio terrazzo di 60 mq cod. 400. 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone Pieris casetta accostata in parte ristrutturata con orto di proprietà e piccolo annesso esterno. Cod. 223. 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone Pieris casetta disposta su tre livelli, soggiorno-angolo cottura, 3 camere, doppi servizi, posto auto, orto. 240.000.000. Cod. 221. 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone Ronchi dei Legionari, appartamento 65 mq, soggiorno-angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzo, box. 140.000.000. Cod. 286 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone Vermegliano villetta indipendente soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, taverna, lavanderia, 350.000.000. Cod. 301. 0481/790679. (A00)

GALLERY Mossa appartamento salone con caminetto, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cortile con posti macchina. Cod. 20 0481/969508. (A00)

GALLERY Mossa appartamento: salone con caminetto, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cortile con posti macchina. Cod. 20. 0481/969508. (A00)

GALLERY pressi Tribunale appartamento destinabile ufficio, soggiorno, cucina, due camere e bagno. L. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY S. Lorenzo casetta con giardino: soggiorno, cucina arredata, 2 bagni, matrimoniale, singola, 2 terrazze. Cod. 23 0481/969508. (A00)

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

GALLERY San Giovanni alta villetta recente costruzione, perfette condizioni. Giardino. L. 620.000.000. Cod. 372 Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto primingresso, soggiorno, due camere, servizi, L. 200.000.000. Cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina. L. 250.000.000. Cod. 379 Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sara Davis villa bifamiliare, due abitazioni distinte di 90 mq. Giardino. L. 670.000.000. Cod. 180. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana ville bifamiliari, giardino, garage, taverna. Prezzi interessanti. Cod. 3 040/2908343. (A00)

GALLERY via Franca saloncino, cucina, due camere, bagno, giardino. L. 320.000.000. Cod. 384. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY viale Miramare soggiorno, cucina, matrimoniale, studiolo, servizi, cantina. Cod. 381. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Cervignano centralissimo, appartamento con soggiorno, cucina, tre camere, servizio, terrazze. Cod. 271. 0431/35986.

GALLERY: Ruda, casa accostata da ristrutturare con corte di proprietà. 70.000.000. Cod. 151. 0431/35986.

GORIZIA spazioso (120 mq) terrazzatissimo bicamere (matrimoniali) interni fantasticamente rinnovati assolutamente da vedere!!! La Loggia 0432/701607.

GRADO "attico" centralissimo soggiorno, bicamere, biservizi, terrazze, cantina, nuovissimo 360.000.000 climatizzato pronta consegna. 0348/2204689. (FIL48)

IMPRESA vende direttamente primoingresso due stanze soggiorno cucina bagno pronta consegna. Tel. 040/366345.

LIGNANO "attico" vendesi soggiorno, bicamere, grande terrazza ascensore/arredato nuovo. 0348/2205279.

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 30 m spiaggia. In palazzina trilocale arredato. 200.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 500 mq spiaggia. Trilocale arredato. Terrazzo. Posto auto. 185.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento ampio trilocale arredato 2.o piano. Posto auto. 220.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento attico vista mare, tre camere. Riscaldamento autonomo. 420.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento zona Darsena. Monolocale ristrutturato, arredo nuovissimo, Parcheggio. 150.000.000. (A00)

LIGNANO Pineta "appartamento nuovo" con giardino 149.000.000 + 119.000.000 residuo mutuo 5% - 9 anni bellissime finiture. 0348/2204689. (FIL48)

MANSARDA ad uso investimento di circa 80 mq, ristrutturata completamente. Lire 99.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

MONTEBELLO libero in stabile trentennale con ascensore ultimo piano + mansarda vista mare composto da salone cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi terrazzi di 120 mq ripostiglio cantina posto macchina in garage giardino condominiale 369.000.000. Rabino 040/368566.

MUGGIA Colarich alta: bella casa epoca perfetta, bipiano, piscina, box, deposito attrezzi, 900 mq c.ca di terreno pianeggiante, alberato. Prezzo adeguato. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA nuova acquisizione. Casa trentennale singola in buone condizioni con cantina, giardino. Soggiorno, due camere, cucina, bagno, ingresso B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA ottimo in casa bifamiliare. Cortile, giardinetto, accesso auto. Ingresso, saloncino, tre camere, cucina, dispensa, bagno, stanzino, terrazza, cantina. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA splendida vista in costruzione ultime ville bifamiliari su tre piani con finiture di pregio 200 mq totali con giardino di 500 mq visione planimetria e filmato. Esente mediazione. Studio 4 040/370796. (A00)

MUGGIA, paraggi stazione, in bifamiliare d'epoca, nel verde con scorci mare. Ingresso, cucina all'americana con soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, giardino e riscaldamento autonomo. Lire 225.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

NUOVA acquisizione Commerciale appartamento primingresso su due piani al piano inferiore soggiorno matrimoniale bagno disimpegno al piano superiore salone due stanze cucina bagno 90 mq di giardino cantina garage vista mare. Studio 4 040/370796. (A00)

NUOVA acquisizione ottimo semicentrale con saloncino, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, due poggioli, cantina, posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)

NUOVA acquisizione Paduina alta. Recente, camera, cameretta, cucinino con tinello o piccolo soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore. L. 135.000.000. B.G. 040/3728802.

NUOVA acquisizione San Nicolò appartamento in stabile d'epoca da ristrutturare, ampia metratura, attualmente adibito uso ufficio. B.G. 040/3728802. (A00)

NUOVA acquisizione via Frescobaldi recente quarto piano. Soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo. L. 175.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

NUOVA acquisizione via Paisiello ventennale termoautonomo, soleggiato, vista sul verde, posto macchina, poggiolo. L. 155.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

NUOVA acquisizione via Pietà completamente ristrutturato, termoautonomo, ascensore. Soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile ammobiliata, doppi servizi, poggiolo. Possibilità box. B.G. 040/3728802. (A00)

PARAGGI piazza Carlo Alberto prestigioso appartamento con terrazzone vista totale golfo. Circa 300 mq prezzo impegnativo. L'Igloo 040/661777. (A00)

PARAGGI via Tonello, ottimo appartamento nel verde, ingresso, salone, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, balcone e cantina, riscaldamento autonomo. Lire 230.000.000 trattabili. L'Igloo 040/661777. (A00)

PICCARDI epoca ben rifinito, termoautonomo. Ingresso, salone, due camere, stanzino, cucina abitabile ammobiliata, servizi separati, cantina L. 220.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

PROGETTOCASA Centrale ottime condizioni, salone, cucina, tre camere, possibilità garage. Cod. 362. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale salone, cucina, due cmere, servizi, terrazza, taverna, cantina, box. Cod. 247 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Str. Friuli casa soggiorno, cucina, quattro camere, soffitta, terreno edificabile. Cod. 358 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Udine soggiorno, cucina, due camere, cantina, ottime condizioni. Cod. 392 040/368283. (A00)

RARITÀ trifamiliare a Mattonaia. Trentennale, tranquilla, luminosa, buone condizioni. Con soffitta, cantina, grande box, cortile e giardino. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Giusto libero in palazzina ventennale con ascensore piano alto appartamento perfetto di ampia metratura composto da salone cucina 3 camere tripli servizi terrazzo ripostiglio cantina posto macchina in garage 380.000.000. Rabino 040/368566.

SAN Vito libero in stabile trentennale con doppi ascensori appartamento rimesso a nuovo composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio 295.000.000. Rabino 040/368566.

SAN Vito signorile vista mare e città salone 2 camere cameretta doppi servizi cucina terrazzi possibilità box auto, trattative riservate ns./uffici. Rabino 040/368566.

SAN VITO via Tigor. Discrete condizioni interne. Due camere, soggiorno con angolo cottura, ingresso, ripostigli, bagno, servizio, poggioli. Vista aperta. Ascensore. L. 165.000.000. 040/3728802.

STRADA per Longera (via Croatto) casetta d'epoca accostata, disposta su due piani, per circa 120 mq, con cortiletto, senza accesso auto, da ristrutturare, 150.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Battisti, penultimo piano, primo ingresso in importante palazzo d'epoca. 180 mq. Riscaldamento autonomo, condizioni perfette. Lire 445.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

VIA Catullo, attico su due livelli di ampia metratura in palazzina residenziale con parco. Box, terrazzi, cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 545.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

VIA Fabio Severo, primo ingresso, appartamento signorile atrio, salone doppio con poggiolo, grande cucina con poggiolo, due stanze, doppi servizi, ripostigli, poggiolo, cantina. Lire 265.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

VIA G. Gallina esente mediazione appartamento all'ultimo con mansarda di 140 mq e appartamento di 170 mq con soppalco terrazzi ottime finiture porte blindate ascensore. Studio 4 040/370796.

Continua in 22.a pagina

CATENA EUROPEA NEGOZI DI PROFUMERIA-IGIENE-BELLEZZA

CERCA: Locali commerciali da 120 mq in su in affitto

DOVE: In città e quartieri da 4000 abitanti in su

PER: Espansione in Italia

CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.

Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER S.R.L.
Via Palladio, 62 - I-33010 Tavagnacco (UD)
Tel: 0432-576 629 o 576 628 - Fax: 0432-576 601

il faro immobiliare
Trieste
Via S. Francesco 16
INTERNET: www.cercocasa.net/il faro
Tel. 040/639 639
ORARIO 9-12 e 16-19

AURISINA
due ville attigue indipendenti dotate ciascuna di giardino proprio, box auto, taverna, mansarda, cantina, lisciaia, ampi porticati e terrazze. Possibilità di trasformazione in ifamiliare per entrambe. **Lire 750.000.000 (Euro 387.343) e Lire 780.000.000 (Euro 402.836).**

SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA
casa primingresso nel centro del paese in posizione tranquilla e panoramica costruita rispettando le caratteristiche del nucleo originario composta da salone con angolo cottura tre stanze tripli servizi, ripostigli terrazza portico cortiletto + costruzione adiacente con posto auto coperto e tavernetta + minialloggio indipendente ma comunicante con l'abitazione principale. Ottime rifiniture. **Lire 590.000.000 (Euro 304.710).**

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA
salone, pranzo, cucina, tre matrimoniali, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, veranda, tre terrazze, cantina, doppio ingresso. 165 mq. **Lire 395.000.000 (Euro 204.000) o Lire 215.000.000 + subentro mutuo al 5% con Lire 1.180.000 di rata mensile.**

ALTRE PROPOSTE

NUOVA PROPOSTA VIA GINNASTICA due stanze cucina ripostiglio servizio secondo piano interno molto tranquillo **Lire 88.000.000 (Euro 45.448).**

FORAGGI adiacenze soggiorno due camere cucina abitabile servizi separati balcone cantina termoautonomo quarto piano senza ascensore 80 mq. **Lire 120.000.000 (Euro 61 975).**

GATTERI in buon palazzo d'epoca soggiorno tre camere cucina servizi separati dispensa due balconi **Lire 180.000.000 (Euro 92.962).**

SAN LUIGI soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, tavernetta collegata da scala interna, termoautonomo, **Lire 270.000.000 (Euro 139.443).** Disponibilità ampio box auto **Lire 45.000.000 (Euro 23.240)**

OPICINA villa bifamiliare composta da due appartamenti di cui uno occupato ma liberabile per complessivi 320 mq. con box auto e giardino di 870 mq. **Lire 980.000.000 (Euro 506.128).**

IMBRIANI al quarto piano di un restaurato palazzo d'epoca con ascensore soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale con spogliatoio e bagno padronale, altre due camere, secondo bagno, lavanderia, ripostiglio, 145 mq., termoautonomo, restaurato al grezzo impianti compresi **Lire 400.000.000 (Euro 206.583).**

TARVISIO centralissimo appartamento restaurato primingresso in piccola palazzina d'epoca già arredato composto da soggiorno, stube cucinotto, due camere di cui una con spogliatoio, ripostiglio bagno, termoautonomo, travi a vista, **Lire 200 000.000 (Euro 103.291).**

PIAZZA OSPEDALE quarto piano con ascensore in palazzo signorile, soggiorno, cucina, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, balcone, soffitta, **Lire 195.000.000 (Euro 100.709).**

TARABOCCHIA ottime condizioni, salone, matrimoniale con spogliatoio, due ampie camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio soffitta, termoautonomo 140 mq , quarto piano senza ascensore ma prezzo molto conveniente

MATTEOTTI NUDA PROPRIETA' sesto piano con ascensore, soggiorno camera, cucina, bagno, balcone soleggiatissimo, ottime condizioni **Lire 64.000.000 (Euro 33.053).**

RIO CORGNOLETO casetta con ampie terrazze da restaurare completamente **Lire 130.000.000 (Euro 67.139).**

ROSSETTI adiacenze perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, termoautonomo. **Lire 195 000.000 (Euro 100.709).**

REVOLTELLA alta posti auto coperti in area recintata con accesso automatizzato, luce ed acqua.

VALMAURA 16 posti auto scoperti in area recintata in blocco uso investimento. **Lire 120.000.000 (Euro 61.975).**

TERRENI

TERRENO EDIFICABILE S.ANTONIO IN BOSCO 660 mq. intervento diretto indice 0.8 possibilità ampia villa unifamiliare o bifamiliare di media consistenza posizione panoramica e tranquilla **Lire 110 000 000 (Euro 56.810).**

ALTURA TERRENO AGRICOLO 2000 mq pianeggiante con accesso carraio zona E6. **Lire 60.000 000 (Euro 30.987).**

ATTIVITA'/NEGOZI/UFFICI

SALUS adiacenze particolare immobile ad uso ufficio disposto su due livelli con ingresso indipendente fronte strada composto da un ampio atrio uso reception e cinque stanze al piano terra + al piano seminterrato ampio locale (divisibile) con accesso diretto al box auto archivio bagno con doccia due ripostigli. Riscaldamento e condizionamento autonomi. **Lire 490.000.000 (Euro 253.064).**

OREFICERIA CENTRALISSIMA in zona di pregio piccolo locale totalmente rinnovato e blindato riscaldamento/condizionamento cedonsi muri licenza arredo Trattative riservate. Ulteriori informazioni solo in ufficio previo appuntamento

PIAZZA VENEZIA adiacenze locale d'affari fronte strada, 80 mq. **Lire 1.500.000 (Euro 775) mensili.**

ABBIGLIAMENTO INTIMO centrale bel negozio rinnovato cedesi attività **Lire 55 000.000 (Euro 28.405).**

LOCALE fronte strada BARRIERA 80 mq. Lire 1.200.000 (Euro 620) mensili.

ZONA OSPEDALE locale d'affari fronte strada 50 mq. collegato ad appartamento soprastante di 110 mq. per uso commerciale o ufficio/ambulatorio. **Lire 1.800.000 (Euro 930) mensili.**

Dal 25 settembre al 21 ottobre, IperFollie per tutti.

IPERFOLLIE 2000

Solo giovedì 28 SETTEMBRE

3000* AUTORADIO SINTO-CD

AIWA mod. CDCR176M, sinto-cd
radio digitale AM/FM con 24 stazioni memorizzabili
display multicolor, RDS
frontalino ribaltabile estraibile
telecomando. Garanzia 1 anno

€ 128,60

L.249.000

18000* TELEFONO SENZA FILI

PHILIPS mod Aloris TD 5100V
display a lcd
memoria da 10 numeri
chiamate rapide
72 ore in standby
4 ore di conversazione
4 suonerie, ripetizione
dell'ultimo numero omologato
Garanzia 1 anno

€ 45,96

L.89.000

Solo venerdì 29 SETTEMBRE

3000* MATERASSO IN CONFEZIONE SOTTOVUOTO

MAGNIFLEX mod. Ultralattex
anallergico, indeformabile, ortopedico
antiacaro, anatomico, ecologico
Composizione: tessuto puro cotone
naturale, imbottitura falda
di cotone naturale
lastra ultralattex naturale:
lattice e polimeri

€ 76,95

L.149.000

3600* KENTIA

2 piante h170 cm
prima scelta
in vaso cm 20

€ 15,44

L.29.900

Solo sabato 30 SETTEMBRE

10000* COMPUTER IPSOINFO

mod. MM 2000-07-25
microtower atx
processore pentium Intel III
700 Mhz
memoria Ram 64 Mb
FDD 1,44 Mb, hard disk 20 Gb
CD Rom 52X
scheda video AGP 32 Mb
scheda audio
modem fax interno 56 K
tastiera, mouse, casse
Works installato
Windows MILLENIUM
con monitor 17" Ipso by Samsung
Garanzia 1 anno

€ 980,75

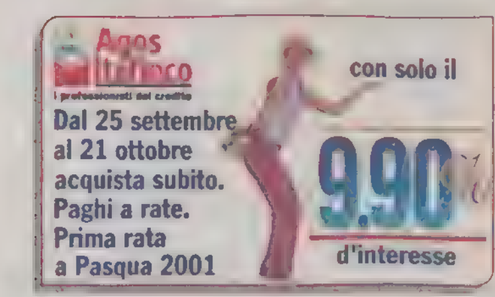
L.1.899.000

5080* TUTA UOMO

ASICS
con ricamo
taglie S/M/XL/XXL

€ 30,94

L.59.900



* Le quantità indicate devono intendersi la disponibilità complessiva di pezzi in tutti gli ipermercati della nostra rete di vendita:

Continuaz. dalla 20.a pagina

VIA Molino a Vento libero in stabile recente con ascensore piano alto vista panoramica luminoso perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzo 149.500.000. Rabino 040/368566.
VIA Revoltella luminoso recente piano alto con ascensore soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio. 113.000.000. Rabino 040/368566.
VIA Tibullo appartamento in casa d'epoca 5.o piano in perfette condizioni ampio soggiorno con cucina matrimoniale bagno autometano arredato. Vista aperta con scorcio mare. Studio 4 040/370796. (A00)
VILLA Muggia panoramica, soleggiatissima, enormi spazi interni. Stile mediterraneo. Grande giardino. Da ultimare. Possibilità bifamiliare interessante, trattative riservate B.G. 040/272500.
ZONA CARPINETO ultimo piano su due livelli, ben rifinito. Soggiorno, tre camere, due bagni, cucina abitabile, terrazze, ripostigli. Facilità posteggio B.G. 040/3728802.
ZONA via Commerciale, casa d'epoca rustica con giardino, trattative riservate. L'Igloo 040/661777. (A00)
ZONA via Commerciale, casa totalmente panoramica con meravigliosa vista golfo, box, giardino e posti macchina. Recentissima costruzione, finiture esclusive. L'Igloo 040/661777. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CASETTA o appartaemnto in casetta, qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina/cucinotto, bagno, giardino o cortile proprio. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
A.A. CERCHIAMO appartamento con soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 220.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. PERIFERICO soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
A.A. ZONE San Giacomo, Strada di Fiume, Campanelle, o limitrofe, soggiorno, una camera, cucina o cucinino e bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
APPARTAMENTO semicentrale cercasi: soggiorno cucina una-due camere bagno poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CANTU' Castagneto ospedale militare cercasi cucina camera bagno poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CASETTA con giardino cercasi: soggiorno cucina due camere servizi posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CERCASI appartamenti occupati con regolare contratto d'affitto B.G. 040/3728802.
VILLA o appartamento prestigioso zona residenziale cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A12107)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti. 040/3476251.
A. SEMICENTRO appartamento arredato benissimo con posto auto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, posto auto, termoautonomo, 900.000. Studio Benedetti 040/3476251.
AFFITTASI grande ufficio recente con ascensore nella zona del Canale navigabile. L. 3.600.000 mensili, IVA compresa. B.G. 040/3728802.
AFFITTASI privatamente Roiano 2 stanze cucina confort settimo piano ammobiliato 750.000. Telefonare 040/414035.
GALLERY via Commerciale appartamento arredato, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, terrazzo, L. 1.200.000 mensili. Cod. 321 Tel. 040/7600250. (A00)
LOCALE adiacenze duomo affittasi Muggia: con bancone lavoro, celle frigo. Adatto salumeria, gastronomia, macelleria, pescheria, laboratorio gelateria artigianale B.G. 040/272500. (A00)
LOCALE affari adatto uso ufficio affittasi Muggia adiacente stazione autocorriere. Fronte strada, con vetrina. B.G. 040/272500. (A00)
MAZZINI affittasi o vendesi piccolo locale con vetrinetta, adatto vendita bigiotteria, oreficeria. B.G. 040/3728802.
MUGGIA affittasi locale fronte strada. 30 mq c.ca con servizio, ampia vetrina. Arredato ad uso ufficio. Trattative riservate. B.G. 040/272500. (A00)
PROGETTOCASA S. Vito soggiorno, cucina, quattro camere, lavanderia, doppi servizi, 1.550.000. Cod. 369. 040/368283.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. BANCA leader nel private banking seleziona per zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano, persone in possesso di diploma o laurea. Preferibilmente già pratici del settore bancario o assicurativo. Scrivere a casella postale n. 1706, ag. 6, via Pascoli, Trieste-34129. (A00)
A. SELEZIONIAMO disoccupati max 40enni disponibilità immediata per inizio lavoro giovedì 28/9. Tel. 040/2158100.
AFFERMATA società coop. ricerca urgentemente 2 fisioterapiste/i orario di lavoro 8-12 e 3 Adest. Ottima retribuzione tel. 040/9383018.
AZIENDA settore ecologia cerca 1 autista patente C/CE da inserire in proprio organico per mansioni di autista/ magazziniere. Richiedesi esperienza annuale con età massima 25 anni. Telefonare allo 0339-8482584. (A000)
CERCASI giovane programmatore con esperienza ambiente Delphi. Inviare curriculum vitae dettagliato a F.P. Trieste Centrale C.I. AB 3371430.
COOPERATIVA ricerca personale generico da impiegare nel settore industriale 040/364518.
NEGOZIO abbigliamento Monfalcone cerca commessa/o predisposizione contatto pubblico. Preferibilmente conoscenza lingue. Telefonare per appuntamento 0333/4220096. Non lasciare messaggi in segreteria. Astenersi perditempo. (B00)
NETNEW attende sempre il tuo curriculum di navigatore internet. Invialo fax 040.631239. (A10793)
RAGIONIERE/A primo impiego cerca studio professionale, scrivere a Fermo posta Trieste centrale. C.I. AB7643491. (A12429)
REALIZZA piccoli grandi sogni, attività part-time indipendente no investimenti guadagni veloci 300.000 - 4.000.000 mensili. Info segreteria lasciare recapito richiameremo! 02/30330543.
SALONE parrucchiera centralissimo cerca personale apprendista mezzalavorante lavorante tel. 0349/2848410.
SOCIETÀ di servizi cerca persona part-time addetta mensa per zona Gorizia. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 10-12 e dalle 15-17 allo 040/3887111.
URGENTE cercasi 30 persone zona F.V.G. per attività part-time anche da casa. 0230/330279. (A11000)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia/pineta vendo villetta/piscina trilocali vistamare trattabili. Appartamento 125.000.000. Agenzia Boreal 0431/438085.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. LUGANO società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Fil1)
A tutte le categorie finanziamenti veloci senza limite di importo con garanzia fiduciaria esito garantito consulenza gratuita. N. verde 800651431. (FIL30)

EURO Fin Finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
☎ 040 3478670

A tutte le categorie Mediafin propone tassi a partire dal 3% con possibile estinzione anticipata es. 30.000.000 rata 207.000. Es. 50.000.000 rata 345.000 anche a protestati. Tel. 049/8766750.
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969565.

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041919249004.
PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 assoluta discrezione. 040/634025.
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Orario continuato Trieste 040/772633.

PRESTITI PERSONALI
● RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTAL
● SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
● TASSO 4,20% ● RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
● FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
✆ 040-772633

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ABBRONZATISSIMA continuerei vacanze con persona gentile presso qualsiasi località. 0339-6168224.
AFFETTUOSA lupacchiotta, tanto sola, cerca tenero lupetto da adorare. 03402490593. (A00)
ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress, ambiente soft. 0349/6352389. (A00)
ARRIVATA dal Sud per vacanza vorrei trovare qui amore. 0338-4799125.
ATTRAENTE e sensuale incontrerebbe uomo per relazione non impegnativa tel. 0368/3021011. (Fil52)
ATTRICE film hard in pensione conoscerebbe uomo piacevolmente maturo. 0339-6154457.
BELLA giovane, molto carina, bionda, cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A12189)
CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici. 0338/9539486.
CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333-3519824.
CORINA bella giovane di sangue caliente dolce, sensuale, prosperosa per un bruciante massaggio. 0338/1659511. (A12445)
DEISY simpatica, carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 21, 0338-4799104.
DONNA molto bella operaia in fabbrica conoscerebbe uomo semplice. 0349-5708949. (A00)
DONNE 35+ cercano un contatto veloce. Prova gratis, chiama 800.900.155 www.chatlne.it. MCI srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)
ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe piena di energia tutti giorni 0338-1281839. (A00)
GRATIS! Signore mature cercano incontri senza impegni, prova, chiama 800.900.155 www.chatline.it. MCI srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)
ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti. Tel. 0349/4361252. (A00)
MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri 0349-6663653.
NUMERO verde! Donne della tua città dal vivo al telefono. 800.900.155 www.chatline.it. MCI srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)
NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339/1139560. (A12390)
RAGAZZA giovanissima, sensuale cerca amici 9-21. Tel. 0339-1274677 tutti giorni. (A00)
SOTTO il vestito niente, tutti mi vogliono così, sono affamata d'amore. 0349/7161967. (FILCH)
STUDENTESSA sensuale esuberante giocherellona, cerca uomo per una esplosiva relazione. 0339/2564653. (Fil37)
TATIANA nuovissima bellissima e affascinante ti aspetta tutti i giorni 10-23 0349/6178138. (A12446)
TI cerco malizioso, intrigante, con voglia di provare esperienze fantasiose. 0349/3609953. (A00)
TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23 0339/7057875.
TRIESTE ciao sono Eva ricevo tutti i giorni 10-22. 0339/3320066.
TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339/4809603 sempre valido. (A12184)
TRIESTE sono Leydy ti aspetto tutti i giorni dalle 10 alle 23. Tel. 0339-4221539.
TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A12190)
40ENNE cerca compagno desideroso di vivere attimi veramente intensi. 0338/1366786.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. 040/3728533 - 0432/229856.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
CAPANNONE vendesi zona industriale (Via Caboto) 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit B.G. 040/272500.
LOCALE affari perfetto vendesi Muggia, 70 mq c.ca su due piani. Riscaldamento, acqua, luce, servizio. Adatto ambulatorio, uffici/studio tecnico B.G. 040/272500.
LOCALE affari piccolissimo con grande vetrina vendesi in via Filzi. L. 30.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)
LOCALE affari S. Giacomo in monte di 93 mq ca. vendesi. Con servizio, ripostiglio, ampio magazzino. Uso laboratorio con punto vendita. B.G. 040/3728802. (A00)
LOCALE affari zona Barriera due fori con servizio. Circa 60 mq adatto qualsiasi attività. L. 90.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)
VENDESI avviato salone di parrucchiera, zona Montesanto (Go). Per informazioni Tel. 0481/531933. (B00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTO quadri mobili soprammobili lampade antiquariato in genere. Tel. 040/367723 03477183248. (A00)

Pilota Green

Aut. Min. n. MP/148340 del 6/7/00 scade il 31.12.00 - Aut. Min. n. MP/152336 del 17/7/00 - scade il 31.12.00

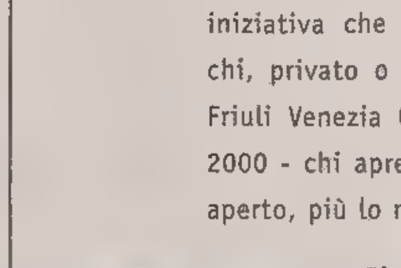
GRANDE CONCORSO

Fai conto su Cassamarca

Un regalo immediato a chi apre il conto. Tanti premi a chi il conto lo utilizza.

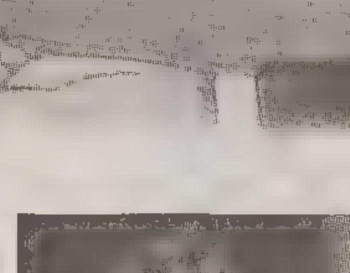
Un pensiero d'amicizia e di simpatia anima questa iniziativa che Cassamarca dedica esclusivamente a chi, privato o impresa, opera con le sue filiali del Friuli Venezia Giulia. Premia - fino al 31 dicembre 2000 - chi apre un nuovo conto e chi, avendolo già aperto, più lo movimenta.

Il Personal Organizer con l'Euro Converter.



A tutti coloro che aprono un nuovo conto*, un regalo di benvenuto: l'organizer come utile strumento per organizzare il tempo e la memoria, per fare i conti, per convertire lira ed euro. Vi sarà consegnato subito.

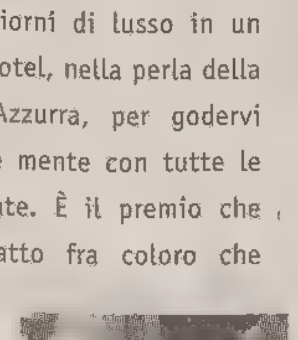
** I conti correnti che danno diritto al regalo sono quelli denominati DOMUS 2000 PLUS o EXTRA nonché IMPRENDO SILVER o GOLD*



In coppia a Montecarlo in beauty farm.

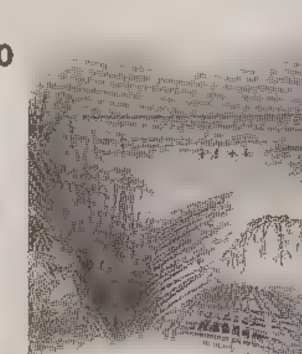
Sette giorni di lusso in un grand hotel, nella perla della Costa Azzurra, per godervi il mare e per rigenerare corpo e mente con tutte le attenzioni e le cure che meritate. È il premio che va, ogni mese, al primo estratto fra coloro che utilizzano il conto.

Cena o pranzo per due nei ristoranti top.



Sarete ospiti ambiti di Cassamarca. Potrete scegliere a vostro piacere: Antica Trattoria Boschetti a Tricesimo, la Taverna a Colloredo di Montalbano, da Toni a Gradiscutta, Osteria di Villafredda a Loneriacco/Tarcento, al Giardinetto a Cormons, Harry's Grill - Antica Trattoria Suban - Trattoria Scabar o Alle Bandierette a Trieste, Trattoria Risorta o Ristorante Lido a Muggia, alla Fortuna (Da Nico) a Grado, al Campiello a S. Giovanni al Natisone. Vinceranno il premio 20 estratti, ogni mese, tra i correntisti che hanno movimentato il conto.

Un'isola in regalo nell'Oceano Indiano.



Come nel più romantico dei sogni: voi due, indisturbati, in un'isola di sole, lontani dal mondo e dal suo stress. Sarete per 11 giorni a Chauve Souris, massimo gioiello delle Mauritius, nel lussuoso relais, unico posto abitato dell'isola, piccolo e raffinato, che ha solo 5 stanze solo per ospiti esclusivi, l'una più bella dell'altra. È il gran premio finale che va all'estratto di fine anno, fra tutti gli utilizzatori del conto.

CHI PIÙ MUOVE IL CONTO, PIÙ HA PROBABILITÀ DI VINCERE. CHIEDETE OGNI INFORMAZIONE AI CONSULENTI DI CASSAMARCA. FATE PURE CONTO SU DI LORO.

CASSAMARCA
Gruppo UniCredito Italiano

Servizio Clienti 800-852019
http://www.cassamarca.it

Cassamarca nel Friuli Venezia Giulia è a Udine, Gorizia, Trieste, Grado, Lignano, S. Giovanni al Natisone

Garage Regina srl

POSTEGGIO

DISPONIBILITÀ POSTI MACCHINA
con possibilità custodia per moto e bici
Cortesia e Professionalità al Vostro Servizio
STOP & SHOP
Idee d'acquisto coprisedili auto, Accessori, varie tute lavoro.
Servizio custodia bagagli
TRIESTE via della Raffineria 6
Tel. e fax 040.7606514

Speciale MOTORI

a cura della Manzoni & C. S.p.a.

OCCASIONI FIRMATE HONDA
il primo usato con 24 mesi di garanzia a chilometraggio illimitato

HONDA CIVIC 2.0
T.D. AERODECK
Argento met. sett/'99

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

HONDA HR-V 1.6 2WD 3p	blu met.	1999	a.c./abs/air bag
HONDA CIVIC 1.4 S 3p.	blu met.	dic-97	a.c.
HONDA ACCORD 2.0 ES	rosso met.	1994	a.c./abs/t.a.
RENAULT CLIO RXE 1.6	blu met.	1998	a.c./2 airbag
PEUGEOUT 205 1.1 Cabrio	bianco	1994	cat.
SUBARU JUSTI 12 4WD	argento met.	1993	cat.
SEAT TOLEDO 1.8 GLX 5p	nero	1992	cat./a.c.
VW GOLF 1.6 GL. 3p.	nero	1994	a.c./abs/cat.
VW CAMPER 2.0 Benzina	bianco	1993	cat.
ALFA ROMEO 145 1.7 16v	nero	1994	a.c./f.n./c.l.
FIAT BRAVO 1.8 GT	argento met.	1997	full optional

Concessionaria HONDA per Trieste
APERTO SABATO MATTINA
E.D. MOTORS
Muggia - Zona Industriale Noghere Tel. 040.9235000
HONDA

VOLVO - *S60*

Lo stile Volvo sbarca fra le tre volumi

Il nuovo modello medio a quattro porte della Volvo si inserisce fra la S40 e la S80, e ovviamente si chiama S60. E' una berlina decisamente affascinante che presenta forme sinuose e che vuole imporre lo stile Volvo non solo nelle tradizionali station wagfon, ma sfondando anche fra le tre volumi. La **Volvo S60** è abbastanza bassa *(metri 1,43)* ma è slanciata *(4,58 metri)* con una linea che comunque si può tranquillamente definire sportiveggiante. La plancia, molto curata, riprende le forme di quella della S80.

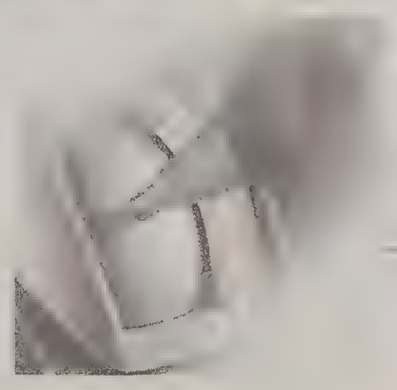
Vasta la gamma di motorizzazione disponibili: sono ben quattro, tutti a cinque cilindri e a benzina. Uno solo è aspirato, il *2.4 che sfodera 170 cavalli,* mentre le altre tre sono turbo: *il 2.0 da 180 cavalli, il 2.4 da 200 cavalli e il 2.3 da 250 cavalli.* All'inizio del prossimo anno comunque è previsto l'arrivo anche di una versione Diesel con un *cinque cilindri turbodiesel 2.5 con iniezione diretta Common Rail da 170 cavalli.*

Sul mercato italiano dovrebbe trovare maggior spazio la 2.0 turbo, una vettura brillante e grintosa capace di raggiungere i *225 kmh.*

Notevole anche l'accelerazione, che permette di arrivare da *0 a 100 kmh in 8,8 secondi.*

Per quanto riguarda i consumi, la media della nuova media svedese è di **10,9 km/litro.** I freni sono a disco con *Abs,* presente di serie insieme ai sistemi elettronici di stabilità longitudinale e trasversale, gli airbag frontali, laterali e a tendina.

Come optional ci sono il sistema di navigazione satellitare e il cambio automatico sequenziale a cinque marce *(di serie c'è quello manuale a 5 rapporti).*



FORD - *Galaxy*

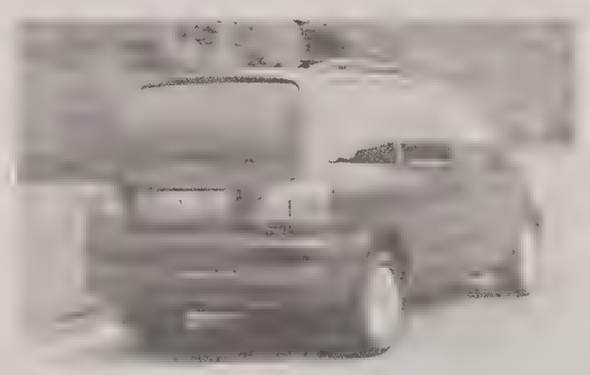
Il comfort della berlina e gli spazi del monovolume

Stile, versatilità e sicurezza: sono questi i principali punti di forza della nuova **Ford Galaxy,** che unisce i vantaggi del monovolume alle principali carratteristiche apprezzate nelle berline, quali dimensioni compatte, comfort e caratteristiche di guida.

Risultato di un vasto programma di ricerca, progettazione e sviluppo attuato dalla Ford, Galaxy abbina una linea elegante con una qualità di guida ed un comfort di livello eccezionale. E' stata pensata, progettata e costruita per offrire il massimo dello stile, della spaziosità e versatilità, in combinazione con la guidabilità, il comfort e la sicurezza di una berlina di classe superiore.

Per quanto riguarda la versatilità, Galaxy è in grado infatti di accogliere fino a sette passeggeri ed il relativo bagaglio.

Considerando poi la sicurezza un fattore di assoluta priorità, Ford ha dotato anche la Galaxy di tutti i dispositivi previsti dal *DSE (Dynamic Safety Engineering),* il progetto di sicurezza globale che si basa su un concetto molto semplice ma estremamente efficace per la realizzazione di una vettura "sicura": un'automobile deve essere dotata dei più avanzati sistemi di sicurezza preventiva e protettiva e inoltre gli elementi di sicurezza devono essere considerati fin dalla primissima fase di progettazione, in modo da valutarne l'interdipendenza e massimizzarne l'efficacia.



Il DSE attribuisce a Galaxy un elevatissimo livello di protezione per i suoi occupanti: tutti i particolari costruttivi sono stati valutati, scelti e realizzati senza mai perdere di vista l'aspetto della sicurezza. Il risultato è un'automobile in cui tutto è finalizzato a ridurre al minimo il rischio di incidenti *(sicurezza preventiva),* ma anche ad offrire la massima protezione al guidatore e ai passeggeri in caso di impatto *(sicurezza protettiva).*

Chi siede al volante avrà modo di apprezzare anche le qualità dinamiche della Galaxi: si nota subito la posizione di guida dominante, l'eccezionale maneggevolezza, la precisione di risposta ai comandi, la facilità di manovra.

Anche le prestazioni sono di tutto rispetto: per offrire il massimo piacere di guida, Galaxy è disponibile in un'ampia gamma di motorizzazioni, in grado di soddisfare le più diverse esigenze. Sarà possibile scegliere tra cinque alternative possibili: tre benzina e due diesel, tra cui il nuovo *110 CV con turbocompressore a geometria variabile,* che rappreneta l'evoluzione del rinomato ed apprezzato turbo ad iniezione diretta da 90CV. Dotata di tutti i principali optional *(Airbag lato guida e passeggero, servosterzo, sistema di frenata antibloccaggio, ABS, sistema di controllo della trazione TCS, climatizzatore manuale, ecc.),* Galaxy si presenta quindi come il piccolo, grande gioiello della casa automobilistica americana Ford.

NUOVA VOLVO S40.
DA 37.950.000. PRESTIGIO COMPRESO.

MOTORIZZAZIONI GIÀ IN REGOLA EURO 3.

Volvo S40 è la nuova elegante berlina ideata da Volvo per il vostro piacere di guida. Con 6 airbag, gli esclusivi sistemi SIPS contro gli urti laterali e WHIPS contro il colpo di frusta, tutto di serie. Con motorizzazioni a benzina 1.6, 1.8, 1.8i, 2.0, 2.0T, T4 fino a 200 cv e turbodiesel common rail da 102 e 115 cv già a norma Euro 3, per la vostra scelta di rispettare l'ambiente. Con un design affascinante ed oltre 1500 particolari perfezionati, per il vostro massimo comfort. **Volvo S40. Un nuovo prestigioso modo di viaggiare in berlina. Il vostro.**

CONCESSIONARIA **Love Cars** TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. 040.281365/830308

RENAULT - *Twingo*

La city car compatta e multifunzionale

La piccola monovolume che ha cambiato il mondo delle city car segna nuovi punti di riferimento nella sicurezza, nella qualità della vita a bordo e nel design. Dopo aver inaugurato un modo nuovo di concepire l'automobile, **Twingo** cambia, e lo fa confermando la sua vocazione di auto compatta e multifunzionale.

All'esterno la nuova Twingo si caratterizza soprattutto per la linea più liscia e più arrotondata dei paraurti, ora disponibili in tinta con la carrozzeria. Uno sguardo ancora più vivace viene conferito dai gruppi ottici anteriori e posteriori. Le ruote, infine, presentano pneumatici di maggiori dimensioni e nuovi copriruota a 5 raggi. Sono disponibili in opzione i cerchi in lega. Basta un pulsante per aprire un tetto apribile panoramico elettrico in vetro che copre tutta la superficie del tetto.

SPAZI - Da una piccola monovolume come Twingo non ci si può che aspettare il massimo in termini di abitabilità. Lo spazio assume una funzionalità a geometria variabile, a vantaggio dei passeggeri o dei bagagli secondo le necessità. Ma sono disponibili anche climatizzatore, servosterzo ad assistenza variabile, radio *RDS* integrate con il pratico satellite di comando al volante.

INTERNI - L'originale strumentazione centrale viene integrata in una plancia ridisegnata per accrescerne la funzionalità. I passeggeri hanno inoltre a disposizione nuovi vani portaoggetti, fra i quali un cassettino chiuso e un vano aperto inferiore nel lato passeggero. Il volante è stato ridisegnato per integrare l'airbag a ritenuta programmata. Il confort dei passeggeri è accresciuto dai sedili anteriori ridisegnati

MOTORI - Sotto il cofano della nuova Twingo batte un cuore generoso e instancabile. Il modernissimo motore **"D7F"** da *1149 cm3* assicura infatti prestazioni insospettabili per una vettura da 3,44 m con una erogazione di coppia particolarmente favorevole nel traffico cittadino. Il peso contenuto significa minori consumi e maggiore agilità, maggiore semplicità significa una manutenzione ridotta.

TRASMISSIONE - Al fianco del tradizionale cambio manuale a 5 rapporti, sono previsti in opzione il sistema **"Easy"**, che elimina il pedale della frizione, e nella versione 'Matic' di serie la trasmissione automatica per il massimo confort di guida.

La Twingo conferma il suo carattere di vettura estremamente economica, con consumi inferiori a quelli della sua categoria *(6 litri / 100 km)*.

SICUREZZA - La nuova Twingo adotta criteri di sicurezza molto elevati, sia nella decelerazione subita dagli occupanti, sia nel mantenimento dell'integrità dell'abitacolo.

Le modifiche e i rinforzi introdotte nella struttura pongono Twingo ai più alti livelli in tema di protezione degli occupanti. La nuova Twingo è più efficace anche nella sicurezza attiva grazie all'adozione di una serie di pneumatici maggiorati *(155 anzichè 145)* e all'introduzione di una barra antirollio del diametro di 17 mm che accentua la stabilità della vettura.

In frenata è possibile montare in opzione un *ABS Mark 20* di nuova generazione con ripartitore elettronico di frenata.

A queste evoluzioni si accompagna l'adozione del *Sistema Renault di Protezione,* con gli airbag a ritenuta programmata, i pretensionatori delle cinture, i limitatori di carico anteriori e posteriori, i poggiatesta a protezione ravvicinata con aste curve.

HONDA - *Logo @you*

Una felice sintesi tra estetica e comodità

Per dare la possibilità di spostarsi rapidamente e comodamente, la Honda ha progettato e costruito un'auto compatta, ma spaziosa, capace di rappresentare il mezzo di comunicazione ideale per i "drivers" della nuova generazione. Piccola in città, grande negli spazi aperti e con una postazione di guida molto più alta rispetto alle altre auto della stessa categoria.

Logo @you è un'auto di grande stile, praticità e sicurezza. La sua posizione di guida è più alta rispetto alla media delle altre vetture per dare una visibilità più ampia nel traffico caotico della città e in quello più tranquillo degli spazi aperti.

A una dimensione esterna contenuta fa riscontro un abitacolo alto e spazioso. Piccola vista da fuori, grande vista da dentro.

Ma nessuna auto innovativa è completa se non è anche un po' **"cyber chic"**. Il design è pratico ma attraente. Sportiva, inconfondibile, con una plancia funzionale e piacevole, Logo@you è la sintesi felice fra comodità ed estetica.

Il propulsore 1.3 litri dimostra tutta la sua efficienza nei brevi spostamenti in città, la leggerezza del design e l'efficienza aerodinamica riducono notevolmente i consumi.

Logo è disponibile con un cambio manuale a 5 marce, oppure con trasmissione automatica a variazione continua *CVT*.

Il cambio a variazione continua è più semplice e più morbido della trasmissione automatica tradizionale. Anziché cambiare le marce a vari intervalli, il sistema *CVT* cambia il rapporto continuamente in modo impercettibile, dalla minima alla massima velocità. Il *CVT* potenzia l'efficienza del propulsore, permettendogli di funzionare costantemente nelle migliori condizioni.

Il servosterzo di serie e il diametro di sterzata ridotto aiuta in città, parcheggiando dove gli altri possono solo guardare e sospirare. Il sistema di frenata *ABS dotato di EBD* è di serie sulla versione *CVT*, per mantenere il controllo dell'auto, anche a pieno carico.

Un'auto piccola può essere grande anche per la comodità degli interni. Logo è dotata di sedili larghi e profondi, tipici delle auto molto più grandi. Oltre alle regolazioni normali, il sedile lato guida è regolabile in altezza.

Grazie alle grandi portiere è inoltre facilissimo salire e scendere. Il bagagliaio, poi, è più basso del solito per rendere più comode le operazioni di carico.

Per quanto riguarda la sicurezza Logo@you è dotata di una scocca rigida, con molti punti di rinforzo alla carrozzeria. I paraurti avvolgono barre di acciaio ad elevata resistenza.

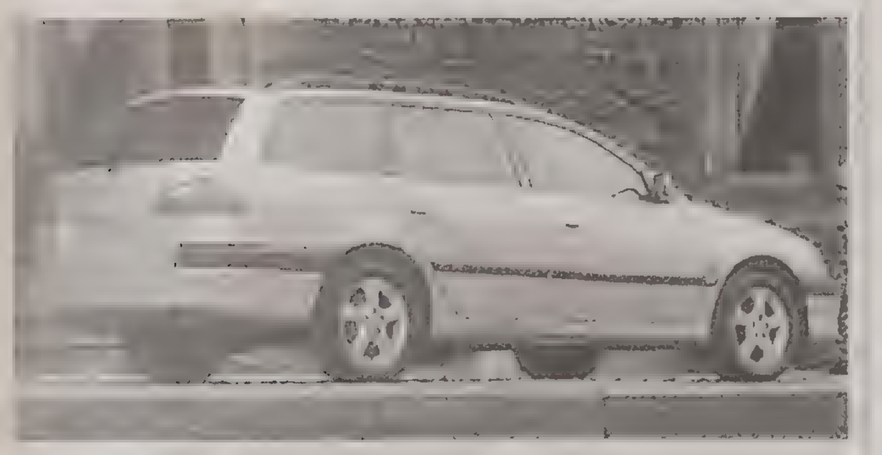
Dentro Logo @you è dotata di cinture di sicurezza e di pretensionatori con limite di carico. Il doppio airbag full-size è sempre di serie.

Logo@ you resiste anche ai ladri. L'immobiliser, a codice variabile, impedisce l'accensione del motore nel caso in cui la chiave inserita non sia l'originale. Ogni volta che la chiave è utilizzata il codice viene riselezionato.

DAGRI Via Flavia 118 - Trieste - Tel. 040.281212 www.dagri.it ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 - Trieste Tel. 040.308702

TOYOTA - *Avensis*

Grandi novità sotto la pelle



La nuova **Toyota Avensis** non presenta particolari novità esteriori, ma questo non deve trarre in inganno, perché le innovazioni sotto la pelle sono tante. A partire ad esempio dalla gamma dei motori, che già aveva registrato la recente introduzione di un nuovo diesel common rail, e che ora presenta altre novità. Tra i motori a benzina arriva infatti un 1.6 litri dotato del variatore di fase e un 1.8 litri, anch'esso dotato del sistema *WT-i.*

Le novità comunque riguardano anche interventi di affinamento meccanico, soprattutto nei settori riguardanti lo sterzo e le sospensioni. Le sospensioni infatti sono più rigide e dotate di barre stabilizzatrici più grosse e hanno reso la guida più precisa e piacevole. Buona e regolare l'erogazione della potenza del motore di *1.8 litri, che sviluppa 130 cv* a 6000 giri e che ha anche una buona ripresa già a partire da 2000 giri. La velocità massima è di 200 kmh mentre la vettura arriva da *0 a 100 kmh in 10".*

Ma anche il look è diventato un po' più grintoso grazie alle novità sul frontale, dove viene impiegata una calandra che ingloba il logo della Toyota, e alla rivisitazione della zona delle prese d'aria inferiori. All'interno è stato spostato verso l'alto il gruppo dell'hi-fi *(apprezzabili i comandi della radio posti dietro il volante),* mentre sono stati spostati in basso i comandi del climatizzatore. L'abitacolo è comunque spazioso e il comfort decisamente buono,

Ricca la dotazione di serie, con 4 airbag *(frontali e laterali per i posti anteriori),* freni a disco ventilati anteriormente con *Abs ed Ebv,* climatizzatore automatico e computer di bordo con display che visualizza sia le funzioni dell'impianto hi-fi sia quelle del navigatore satellitare.

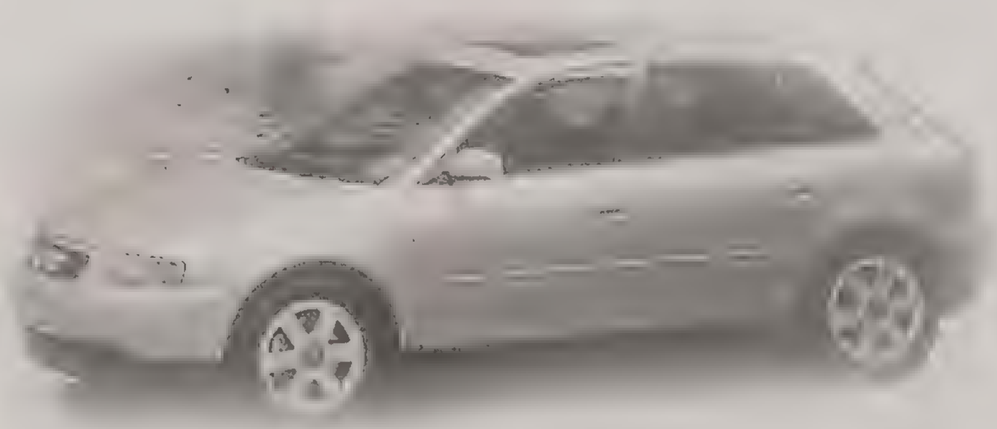
Adiva Modular Protection, l'evoluzione dello scooter

Protettivo, compatto e maneggevole: queste le caratteristiche vincenti di Adiva Modular Protection system, l'evoluzione dello scooter.

Un veicolo innovativo, utilizzabile in quattro differenti allestimenti, che offre una straordinaria capacità di protezione e che unisce un'innovativa impostazione automobilistica (strumenti, vano autoraddio, casse acustiche, due vani laterali portaoggetti e tutti i comandi disposti in maniera ergonomica sul manubrio, compreso quello del tergicristalli) ad una guida assolutamente facile ed intuitiva come uno scooter tradizionale. Altra caratteristica che rende Adiva un prodotto versatile ed eclettico, dinamico e facilmente utilizzabile in qualsiasi condizione di utilizzo, il tetto facilmente ripiegabile all'interno del baule posteriore e le barre laterali, che migliorano la capacità protettiva e che sono facilmente asportabili.

AUDI - *A3 Restyling*

Un look ancora più sportivo e un turbodiesel in più



Con il suo design attraente, le sue prestazioni dinamiche e i suoi alti standard qualitativi, la **Audi A3** mantiene le distanze da tutte le concorrenti della classe delle compatte di lusso. Linee slanciate, superfici lisce e proporzioni ben definite rendono la Audi A3 una vettura compatta e dinamica, dalla linea armoniosa e di grande personalità. E adesso è arrivato anche un leggero restyling riguardante soprattutto il frontale, con nuovi disegni della mascherina e dei fari, e l'allestimento interno.

La caratteristica dominante del frontale è costituita dai proiettori monoblocco in vetro trasparente, nei quali sono integrati anche i lampeggianti. Le coperture in vetro proteggono nuove unità luce realizzate in base ad un principio ellissoidale, con un design dei proiettori anteriori circolare.

I progettisti della Audi hanno anche ridefinito la mascherina del radiatore, che ora è costituita da quattro alette sulle quali campeggia il simbolo della Casa: gli anelli della Audi, con i bordi più spessi rispetto alla versione attuale. Il paraurti, rivestito in plastica e nello stesso colore della carrozzeria, è stato a sua volta ridisegnato.

I proiettori fendinebbia, optional, sono ora integrati nel frontale e conferiscono maggiore enfasi al carattere sportivo della Audi A3.

MOTORI. Ma adesso l'elegante due volumi tedesca presenta anche una novità motoristica *(che arriverà comunque solo a fine anno),* con l'adozione del quattro cilindri 1.9 turbodiesel con intercooler a iniezione diretta ad alta pressione *(fino a 2050 bar)* mediante iniettore-pompa, che arriva a sviluppare una potenza di *130 cavalli a 4000 giri e coppia massima di 310 Nm a 1900 giri.* Il motore sarà abbinato a un cambio manuale a sei marce, e permetterà alla vettura di arrivare a *205 kmh di velocità massima con un'accelerazione da 0 a 100 kmh in soli 9,2 secondi.*

Rimangono disponibili comunque i turbodiesel 1.9 a iniezione diretta da 90 a da 110 cavalli. Nella 1.9 Tdi con un litro di gasolio si percorrono in media 19,6 chilometri, ma le novità riguardano anche il motore 1.6 a benzina, portato a 102 cavalli.

Da segnalare anche l'antisbandamento ESP di serie, mentre di serie sono disponibili anche il climatizzatore, **4 airbag,** gli alzacristalli elettrici, gli attacchi isofix. Come optional ci sono il navigatore satellitare e l'airbag per la testa Sideguard.

DINAMISMO. La Audi A3 è insomma sinonimo di dinamismo, mobilità, individualità ed ancora maggiore funzionalità grazie alle 5 porte, che accrescono il comfort nell'uso quotidiano.

La versione a 5 porte è un'attraente aggiunta alla gamma già esistente, pur restando fedele alla propria natura: bella, dinamica e signorile, ma ancora più funzionale.

INTERNI. I rivestimenti dei sedili di una automobile devono essere resistenti ed eleganti: la Audi A3 Attraction vi consente di scegliere, grazie ad un'attraente gamma di tre colori **"tono su tono"**, la combinazione che meglio soddisfa le vostre esigenze.

La Audi A3 Attraction è dotata, di serie, della pregiata stoffa Solo. A richiesta è fornibile anche la pelle.

Nella versione Ambition potrete scegliere tra il rivestimento di serie in stoffa Jacquard Satin dei sedili sportivi *(anch'essi di serie)* o, a richiesta con sovrapprezzo, in pelle.

123157

NUOVA TOYOTA AVENSIS.
GUIDA IL FUTURO.

NUOVI MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA A FASATURA VARIABILE VVT-i
1.6 VVTi 16v ◇ 110 CV ◇ 17,5 km/lt. ◇ Euro 3
1.8 VVTi 16v ◇ 130 CV ◇ 16,6 km/lt. ◇ Euro 4

NUOVO TURBODIESEL 2.0 COMMON RAIL D4-D
2.0 D4-D ◇ 110 CV ◇ 20,8 km/lt. ◇ Euro 3

5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM
Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia che assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto ed un più alto valore nel tempo.

◇ 4 Airbag ◇ ABS a 4 sensori e 4 canali elettronico della forza frenante (EBD) ◇ 4 freni a disco ◇ Climatizzatore automatico con microcicolo a comando elettrico e filtro antipolline ◇ Sistema audio RDS con lettore cassette, 6 altoparlanti e comandi al volante ◇ Computer di bordo con display multifunzione ◇ Retrovisori elettrici riscaldabili ◇ Volante in pelle ◇ 4 alzacristalli elettrici (luce guida con funzione Up-Down) ◇ Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA

Futurauto CONCESSIONARIA TOYOTA PER TRIESTE E PROVINCIA
TRIESTE VIA MUGGIA 6 (Z. INDUSTRIALE) TEL. 040.383939
TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

Audi

Audi A3.
Niente vi apparirà più come prima.

Venite a provarla Audi Zentrum Trieste, via Fabio Severo 50 tel 040 568332

PEUGEOT - *607*

Una sensuale felina ad alta tecnologia

Sotto una veste elegantissima, un'anima che è un vero e proprio concentrato di tecnologia, con un dispositivo multiplex che gestisce 24 calcolatori collegati a una centralino di servizio intelligente. Così si presenta la nuova **Peugeot 607**, vettura dall'aspetto lungo e felino, tutta curve, audace e perfino sensuale - disponibile in tre motorizzazioni: due a benzina *(il 2200cc da 160 cv e il 3000 cv da 210 cv)* e una turbodiesel a iniezione diretta "Common Rail" *(Hdi)*. Un particolare meccanismo ottimizza il rendimento dei motori e riduce i consumi e le emissioni inquinanti senza penalizzare le prestazioni. La Peugeot 607 ha a disposizione due cambi: il meccanico a cinque marce e l'automatico a quattro rapporti con un comando di tipo sequenziale a impulsi.

Un occhio di riguardo la Peugeot l'ha rivolto al fattore 'sicurezza nelle situazioni estreme' con molte componenti:
innanzitutto l'**ESP** *(il controllo dinamico di stabilità)*, che garantisce un margine di sicurezza supplementare; poi le sospensioni - con ammortizzatore variabile a nove stadi - , un servosterzo ad assistenza variabile, un'assistenza alla frenata, l'ABS, l'antipattinamento collegato al motore e una ripartizione elettronica della frenata. L'impianto frenante ha quattro freni a disco mentre i cerchi sono da 16 o 17 pollici, tutti provvisti di una valvola dotata di rivelatore di pressione dell'aria del pneumatico. Ci sono anche gli airbag **"a tendina"** a integrazione degli airbag frontali e lateriali.
I vetri laterali stratificati e il parabrezza atermico trasparente assicurano un grande comfort, mentre il filtro attivo antiparticolato per il turbodiesel evidenzia il lavoro fatto a salvaguardia dell'ambiente.
Notevoli vantaggi anche alla guida grazie all'accensione automatica dei fari, al parcheggio assistito, all'autoradio con telefono, alla navigazione assistita e ai tergicristalli con regolazione automatica.
Raffinati e confortevoli anche i tre tipi di ambiente: Ebano, Avorio (entrambi hanno gli inserti in radica) e Titanio (inserti in fibra di carbonio).
Undici i colori disponibili, tutti metalizzati e madreperlati a parte il bianco.
Da segnalare poi due servizi personalizzati che la Peugeot offre ai suoi clienti: **1) la POLIZZA PERSONALIZZATA**, il servizio telefonico di assicurazione eslcusivo per i clienti Peugeot offerto in collaborazione con la Zuritel, compagnia assicuratrice specializzata in gruppi di consumo.
Oltre che sulle nuove vetture Peugeot, il servizio - semplice, personalizzato e di facile utilizzo - vale anche sull'usato di qualsiasi marca comprato in un concessionario Peugeot: offre condizioni e tariffe particolarmente vantaggiose e rapidità nella liquidazione dei danni.
Basta chiedere un preventivo gratuito, a quel punto, se accettato, il contratto potrà essere attivato anche alla scadenza della polizza attualmente in corso.
Ulteriore comodità, i rapporti in caso in sinistro vengono curati dalla rete assistenza Peugeot.
2) la GARANZIA OPZIONALE, che è praticamente un'estensione della garanzia del costruttore che offre la copertura dei pezzi meccanici, elettrici ed elettronici e la Peugeot Assistance *(soccorso stradale, traino, veicolo sostitutivo, pernottamenti e rientri)* e il cui costo varia a seconda della formula scelta *(24 mesi o in alternativa 30mila, 60mila o 100mila km di percorrenza)*.

DAIHATSU - *Sirion*

Seduzione integrale dall'anima sportiva

Uno stile unico, fatto di comfort, personalità e assoluta sicurezza, una vettura eclettica e creata su misura per le esigenze di chi la usa: l'elegante **Daihatsu Sirion** è la risposta più attuale e intelligente alle esigenze di mobilità personale, contiene al minimo i consumi e impiega una tecnologia innovativa. Disponibile in due cilindrate, l'economica 1000 cc., più adatta ad un uso 'cittadino' , e la grintosa 1300 cc, Sirion offre alte prestazioni, sicurezza e basse emissioni. Ed è dotata di un design ricco e ricercato anche nei dettagli, con un'eleganza rinnovata fatta di cura della strumentazione, nuovi rivestimenti, ampie superfici vetrate che rendono l'interno molto luminoso e assicurano ai passeggeri massima visibilità.

In particolare la versione Sirion 1.0, con un look ancora più accattivante grazie al profilo cromato della griglia frontale e alle lenti più chiare dei nuovi gruppi ottici posteriori, è dotata di motore da 989 cc . - già conforme alle normative più severe in materia di emissioni - che assicura prestazioni migliori e consumi ridotti: bastano infatti *4,7 litri per 100 km* su percorso extraurbano. L'ideale rapporto tra i volumi abbina al minimo degli ingombri esterni il massimo dello spazio abitabile consentendo di ricavare uno spazio confortevole per il viaggio anche di 5 persone. Notevole anche la capacità di carico del bagagliaio, particolarmente versatile perchè i sedili posteriori si ribaltano asimmetricamente formando un piano unico, senza gradini.
Sirion 1.3, invece, è una vettura che sotto un aspetto fascinoso, nasconde un'anima sportiva e grintosa: il motore da *1.300 cc con valvole a fasatura e 102 cv* rendono la guida divertente e scattante. Sempre però con cosumi incredibilmente contenuti: una media di 17,5 km/litro che sale a ben 21,7 km/litro nelle percorrenze urbane. Il temperamento grintoso della 1.3 si riflette anche nel look: la griglia frontale ha un nuovo design, più sportivo, lo spoiler anteriore maggiorato con proiettori di profondità integrati e la carenatura avvolgente del paraurti posteriore sottolineano il carattere esuberante della vettura.
Affronta con disinvoltura tutti i percorsi e i fondi stradali grazie all'esclusiva trazione integrale Daihatsu: la trasmissione si adegua in continuazione alle condizioni del terreno grazie ad un giunto viscoso a dischi che trasferisce motricità dalle ruote anteriori a quelle posteriori in modo progressivo e intelligente.
Proprio le caratteristiche del sistema di trazione integrale contengono i consumi a *5,2 ogni 100 chilometri* nel percorso urbano.
In linea con il carattere sportivo di tutta la Sirion 1.3, i comandi sequenziali del cambio automatico a gestione elettronica **SEQTRONIC** evitano di togliere le mani dal volante e riducono i tempi di cambiata: è possibile scegliere tra il funzionamento completamente automatico oppure la modalità sequenziale con comandi al volante.

SKODA - *Fabia Turbodiesel 1.9*

Qualità costruttiva e motore potente

Motore, qualità costruttiva e comfort, sono queste le tre grandi qualità della **Skoda Fabia 1.9 TDI**, disponibile nella versione Comfort e in quella Elegance, e capace sempre di abbinare il comfort di berline di categoria superiore in una vettura compatta e dinamica. Una sintesi perfetta di stile, sicurezza e tecnologia. Più lunga delle concorrenti e più larga nella carreggiata, presenta tanto spazio per passeggeri e bagagli, non trascurando una qualità costruttiva di assoluto valore, come dimostra, ad esempio, la saldatura al laser del portellone.

Ma ad impressionare sono le notevoli doti del nuovo 1.9 turbodiesel a iniezione diretta, che è davvero veloce *(sfiora infatti i 200 kmh)* e al quale non difetta certamente lo scatto, visto che gli bastano 10" per andare da 0 a 100 kmh. Con un consumo sempre ottimale, dato che si percorrono in media 18,5 km con un litro.

COMFORT. Il volante è regolabile in altezza e profondità, il sedile di guida in altezza, mentre il cruscotto semplice e intuitivo, con tutto quello che serve a portata di mano, non cede a estetismi inutili. Da segnalare anche il climatizzatore semiautomatico e i sedili anteriori riscaldabili, e un servosterzo di tipo elettroidraulico: la pompa che dà pressione all'olio funziona soltanto quando serve, ovvero in curva e nei parcheggi, permettendo manovre agili e leggere.

SICUREZZA. La struttura è a deformazione programmata, le portiere hanno doppi rinforzi, mentre il blocco motore e il piantone dello sterzo in caso di urto non entrano nell'abitacolo.

Particolare cura anche per la pedaliera, che in caso di urto parte di lato e non sulle gambe del guidatore. L'Abs, il ripartitore elettronico della frenata, i quattro freni a disco e i numerosi air-bag della versione Elegance sono le altre **"chicche"** che rendono la Fabia sicura e maneggevole.

PRESTAZIONI. Con i suoi 101 cv, la Fabia è la più potente fra le compatte a gasolio intorno ai 2 litri. La velocità massima dichiarata è di circa 183 kmh, ma sembra da alcune prove che la Fabia sia notevolmente più veloce arrivando a sfiorare i 200 kmh. IL motore turbodiesel di 1.9 litri è dotato di iniezione ad alta pressione e sistema pompa-iniettore. Pompa e iniettore sono uniti in un unico elemento *(uno per ciascuno dei 4 cilindri)*, azionato dall'albero a camme.

Ottima la tenuta della vettura, senza reazione imprevedbili per il guidatore, e senza scompensi nemmeno sui percorsi ricchi di curve..

FRENI. I freni anteriori sono a disco autoventilanti, diametro 256 mm mentre i posteriori, sempre a disco, hanno un diametro di 232 mm. Il freno di stazionamento manuale è ad azione meccanica sulle ruote posteriori.

OPEL - *Agila*

Un'utilitaria evoluta per combattere il grande traffico

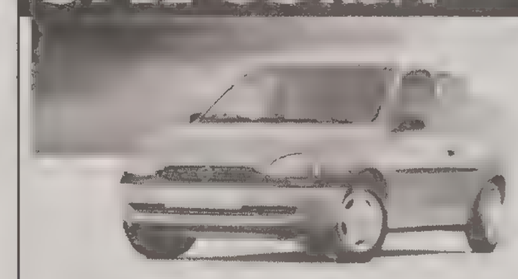
Con la forma di una monovolume, il cofano anteriore appena pronunciato e un sensibile sviluppo in altezza, l'Opel Agila si può definire in sintesi come un'utilitaria evoluta, capace di assicurare massimo comfort ai passeggeri, che hanno tutti la sensazione di avere a disposizione un notevole spazio.

Studiata per lottare contro il traffico, la citycar Opel è lunga appena 3,50 metri, esaltati dal servosterzo elettrico. Per chi vuole qualcosa di più, la versione Comfort presenta un allestimento completo, finiture molto curate e un brillante motore 1.2 16v dalla notevole elasticità. Per chi si accontenta della dotazione base, va ricordato che questa è dotata di un motore da un litro di cilindrata con 58 cv.

Nonostante il baricentro abbastanza alto, l'Agila ha un comportamento sicuro e dinamico grazie a un assetto piuttosto rigido che garantisce tenuta e stabilità.

Con i suoi 75 cv di potenza, l'Agila si presenta maneggevole e scattante sui percorsi cittadini, anche grazie al comando elettronico "drive by wire" dell'acceleratore, che rende decisamente più rapida la prontezza di erogazione del motore.

OPEL CORSA



42 rate da L. 292.900 al mese
con un anticipo di L. 5.850.000 I.P.T. compresa
T.A.E.G. 1,13

OPEL ASTRA

climatizzata

48 rate da L. 318.000 al mese
con un anticipo di L. 13.000.000 I.P.T. compresa
T.A.E.G. 0,82

OPEL VECTRA S.W.

climatizzata

48 rate da L. 381.300 al mese
con un anticipo di L. 17.350.000 I.P.T. compresa
T.A.E.G. 0,68

Proposte valide fino al 30 settembre
solo per vetture in pronta consegna
Interessi ZERO
Prima rata dopo 6 mesi
dalla data di consegna della vettura
I costi di apertura pratica sono già compresi nelle quote mensili
Offerte non cumulabili
con altre iniziative Opel in corso

...e il tuo usato te lo compriamo noi.

Panauto
Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7

OPEL

RADUNO FUORISTRADA
Meeting Nord Est 4X4

La Concessionaria AUTOLINE TRIESTE Srl, in collaborazione con il G.F.I. ALPE ADRIA OFF ROAD, organizza per il giorno 30 settembre 2000 un fantastico raduno fuoristradistico denominato «MEETING NORD EST 4X4».

Il programma della manifestazione è il seguente:

- **Ore 13** Benvenuto con bicchierata, iscrizione e distribuzione di gadget, presso la sede dell'**AUTOLINE TRIESTE Srl** in Muggia, Strada delle Saline n. 2 - Z.I. Noghere;
- **Ore 14** Partenza del primo equipaggio su un percorso con difficoltà medio-basse adatto anche a coloro che si cimentano per la prima volta nella pratica del fuoristrada. Sono inoltre previste alcune soste enogastronomiche dove si avrà modo di assaggiare i vini e gustare i prodotti tipici locali.

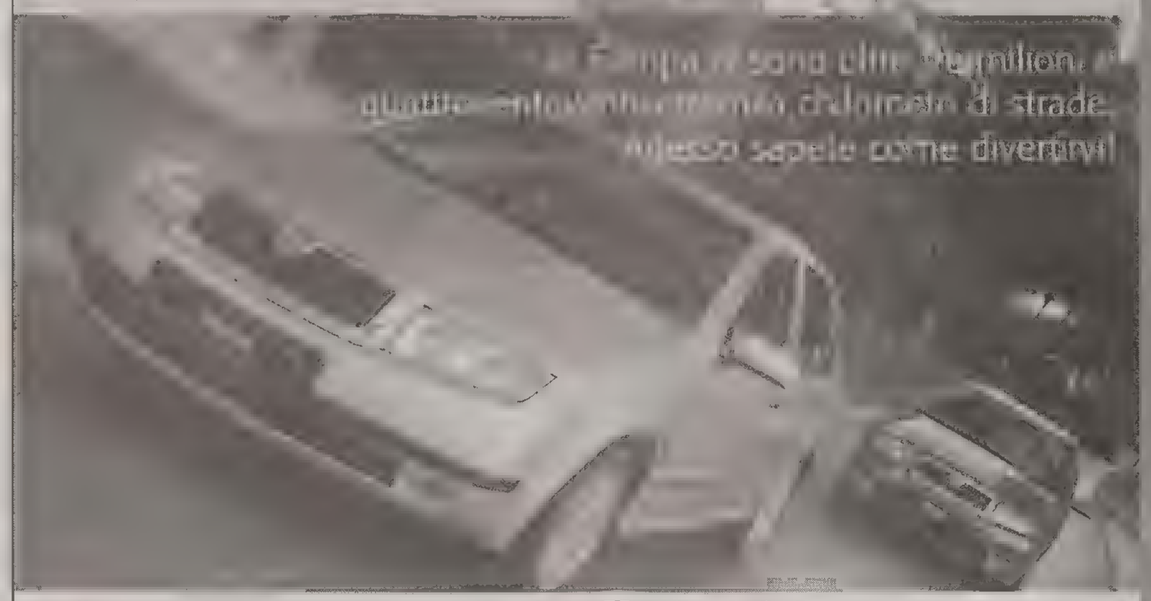
Il raduno si concluderà in piazza a Muggia. La serata proseguirà con intrattenimento musicale, buffet di saluto, premiazione e consegna a tutti i partecipanti di un diploma ricordo.

Per informazioni e pre-iscrizione si prega telefonare alla concessionaria AUTOLINE TRIESTE Srl al numero 040/232371 e-mail: autoline@tin.it.

G16106K

ŠkodaFabia
La nuova Classe. Da Škoda.

Il viaggio è sempre rilassante e la strada sempre piacevole quando siete a bordo di Fabia. Una nuova classe di auto che unisce **il comfort elevato delle cinque porte** a brillanti prestazioni, nel pieno rispetto della sicurezza. Partite e divertitevi: la classe di Fabia vi porterà lontano. Fabia vi aspetta dal vostro Concessionario Škoda.



A partire da lire **18.700.000***

E inoltre straordinarie offerte di supervalutazione o rottamazione del vostro usato fino al 31/08/00.

Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Škoda.

LOY WAGEN S.r.l.
TRIESTE - Via Morpurgo, 2 - Tel. 040/380353

ŠkodaFabia

MODELLO	KW	CV	LIRE*	EURO*
1.4 Classic	44	60	18.700.000	9.657,74
1.4 Classic	50	68	20.829.000	10.757,28
1.4 Comfort	50	68	22.353.000	11.544,36
1.4 16V Comfort	74	101	24.879.000	12.848,93
1.4 16V Elegance	74	101	27.489.000	14.196,88
1.9 SDI Classic	47	64	23.229.000	11.996,78
1.9 SDI Comfort	47	64	24.753.000	12.783,86
1.9 TDI Comfort	74	101	28.629.000	14.785,64
1.9 TDI Elegance	74	101	31.239.000	16.133,60

* Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

www.skoda-italia.it - FINGERMA finanzia la vostra Škoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

ORE DELLA CITTÀ

Scienze e tecniche dell'interculturalità

Oggi alle 10, nell'aula al quarto piano del Dipartimento di italianistica (via Economo 12/3), avrà luogo un incontro tra i docenti e gli studenti del corso di studi in Scienze e tecniche dell'interculturalità. I docenti presenteranno i programmi per il prossimo anno accademico e saranno a disposizione degli studenti per rispondere ai loro quesiti. L'ingresso è aperto a tutti gli interessati.

Rotary club Muggia

Conviviale serale con signore del Rotary club Muggia oggi alle ore 20 al ristorante Al Lido di Muggia. Franco Stener intratterrà i convenuti sul tema «La storia di Muggia attraverso le sue calli e le sue piazze».

Lions club San Giusto

Oggi alle 19, al Savoia Excelsior palace hotel, avrà luogo l'assemblea di apertura del Lions club Trieste San Giusto. La riunione è riservata ai soli soci.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo Star Hotel Savoia, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni di poesia, musica, ballo, prosa, pittura, scultura ecc. Ingresso libero.

Club Perusini Alzheimer

Il club «G. Perusini» di auto aiuto per familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi alle 16 in via Belpoggio n. 4 (dott. Cogoy). Possono partecipare anche i non soci interessati al problema. Per informazioni tel. 040/771714.

Incontro fotografico

Oggi alle 18.30 al Circolo fotografico Fincantieri Wärtsilä (galleria Fenice 2) Paolo Cartagine terrà un incontro sul tema «La composizione nella pittura e nella fotografia». Ingresso libero.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis in via Ginnastica 47, «Giornata dei giochi». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Domani e venerdì gli uffici si trasferiranno al primo piano del Centro ritrovo anziani «Crepaz» di via Valdirivo 11. Il gruppo di auto aiuto per persone vedove si riunirà oggi alle 16.30 nella sede di via Valdirivo 11.

Associazione «Il Cenacolo»

Il consiglio direttivo dell'associazione di volontariato per disabili «Il Cenacolo» avvisa che domani alle 18, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, il socio mons. Piergiorgio Ragazzoni celebrerà una messa in suffragio del vicepresidente Nereo Salvi e di Maria Plef.

Conviviale Round Table

Oggi alle 20 si terrà alla trattoria «da Suban» la seconda riunione conviviale di settembre aperta ai soli soci. Verranno delineate le caratteristiche del «service» che si intende realizzare per l'anno sociale 2000/2001. Parteciperà come aspirante «tabler» Michele Samaritan.

Gli escursionisti del Gruppo D'Orta

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al monte Nanos. L'escursione sarà guidata da Colautti e Milovich. Ritrovo alle 7.30 a «Casa Stocco».

Medici di famiglia in assemblea

L'assemblea della Fimmg si terrà oggi alle 21 nella sala parrocchiale di via Don Sturzo (piazzale Rosmini) con all'ordine del giorno: la convenzione al traguardo finale; novità dal congresso nazionale; progetti aziendali; QChannel: medici in rete senza obblighi e senza spese.

Volontarie Croce Rossa

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola per infermiere volontarie della Croce Rossa di Trieste. Per informazioni Ispettorato Ii.Vv. Cri di piazza Sansovino 3, tel. 040/3186113, ogni giorno tranne il sabato dalle 11 alle 13.

Ginnastica presciistica

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza da ottobre a dicembre un corso di ginnastica presciistica per adulti. Il corso si svolgerà martedì e venerdì nella palestra della scuola Dante Alighieri. Informazioni e iscrizioni in sede (via Battisti 22) lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle ore 20 allo 040.634067.

Precorsi di economia

L'attività formativa e informativa, consistente in lezioni e conferenze per i nuovi iscritti alla facoltà di Economia, proseguirà fino al 29 settembre, con orario dalle 9.15 alle 12 tutti i giorni dal lunedì al venerdì nell'aula «A» della facoltà.

L'incontinenza urinaria

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza, è a disposizione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato A.Pro. Con. (Associazione progetto continenza). Consultazioni nell'ambulatorio urologico al distretto n. 1 in via Stock 2, a Roiano, al secondo piano - stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 allo 040/3997854.

Forze di polizia Venezia Giulia

Sabato 7 ottobre alle 11 si terrà l'incontro annuale a Gorizia con pranzo in ristorante. Prenotazioni direttamente al ristorante (0481/531956) o allo 040/910293 (ore pasti).

Circolo ufficiali

Oggi alle 18.30, al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) si terrà un concerto di musica classica del pianista Mario Dalbesio.

Stella Alpina

L'associazione Stella Alpina organizza corsi di caraibici, latino-americani e liscio per soci e simpatizzanti con riunione informativa oggi alle 21. Per informazioni 040/380728 o 0339/3609697.

Gruppo speleo San Giusto

Con l'inizio dell'anno scolastico il Gruppo speleologico San Giusto effettua gratuitamente escursioni didattiche sul sentiero naturalistico della particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. Per informazioni e prenotazioni tel. (ore pasti) al sig. Pino Sfregola 040/810118, oppure lasciare un messaggio alla segreteria telefonica del Gruppo allo 040/422106.

Banca etica

Il coordinamento dei soci della provincia di Trieste della Banca popolare etica informa che incaricati sono a disposizione di persone ed enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti e informazioni. Sportello informativo in via S. Pelagio 6/b (S. Giovanni) martedì (orario 17-19) è venerdì (orario 18-20). Appuntamento in orario e luogo diversi telefonando allo 040/350320.

Ballo con le Acli

Sono aperte le iscrizioni ai vari corsi di ballo, latino americani e caraibici, destinati alle varie fasce d'età compresi i bambini dai 7 agli 11 anni. Per informazioni telefonare allo 040/823632 dal lunedì al giovedì dalle 18.30 alle 20, venerdì e sabato dalle 10 alle 13.

Società Maria Theresia

La società triestina di cultura Maria Theresia, nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe Adria», organizza per domenica 15 ottobre una gita in Slovenia con meta «Alta Carniola pittoresca (Gorenjska)». Per informazioni tel. 040/43545 ore pasti (12-14 e 19-21); iscrizioni alla Società germanica di beneficenza, via del Coroneo 15, il martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 entro il 10 ottobre.

Bambini in ospedale

L'Abio (Associazione per il bambino in ospedale Onlus) - sezione di Trieste organizza, a partire da lunedì 2 ottobre alle 17, in via Paganini 6, un corso di formazione per nuovi volontari.

Attività Centro Unesco

Da lunedì il Centro Unesco di Trieste riprende le sue attività presso la Fondazione internazionale Trieste, in via Dante 7. La sede è aperta ogni lunedì dalle 18 alle 19. Per informazioni gli uffici della Fondazione sono aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 (tel. 040/630397, fax 040/660920).

Difensore civico volontario

Riprende dal 4 ottobre l'attività del difensore civico volontario Gianfranco Gambassini che è gratuitamente al servizio dei cittadini per consulenze. L'ufficio, in c.so Saba 6 è aperto lunedì dalle 17 alle 18, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti tel. 040/761040 (fax 040/636022).

PICCOLO ALBO

Lucky, meticcio di piccola taglia nero con collaretto e «stivaletti» beige, vivacissimo, con microchip, investito leggermente, spaventato, è fuggito nella zona di Campo Sacro (Prosecco). Tel. 040-251270, ore serali 040-225724 o 0333-3277652. Ricompensa.

Iniziativa valida per il credito formativo

Studenti a lezione di stelle con l'Osservatorio: parte un corso di astronomia

L'Osservatorio astronomico organizza un corso di astronomia e astrofisica per il credito formativo degli studenti delle scuole superiori della provincia. Gli argomenti spazieranno dal sole al sistema solare, dai pianeti extrasolari alle stelle e alla loro evoluzione, dalla struttura della Galassia alle galassie esterne e loro sistemi fino alla cosmologia e alla radiazione cosmica a microonde. Verranno trattati anche la strumentazione astronomica ottica e radio, il controllo locale e remoto dei telescopi, l'archiviazione e il trattamento dei dati astronomici, per finire con la storia dell'astronomia triestina.

Il corso si articolerà in 18 lezioni che si terranno settimanalmente, al pomeriggio, dal 5 ottobre al 5 aprile nell'aula magna del liceo Galilei. Sono previste anche sessioni di osservazione con telescopi e computer nella specola Urania carsica della stazione osservativa di Basovizza.

L'iscrizione è gratuita: basta far pervenire, a mano o via fax allo 040309418, una domanda in carta semplice (con nome, cognome, scuola, classe frequentata e un recapito postale) all'Osservatorio astronomico, via G.B. Tiepolo 11, 34131 Trieste, entro il 10 ottobre.

Agli studenti che avranno frequentato almeno il 75% delle lezioni, incluse le sessioni osservative, l'Osservatorio consegnerà un certificato di frequenza. Questo attestato potrà poi essere presentato ai consigli di classe che lo potranno valutare quale attività utile al conseguimento di crediti formativi.

Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0403199111 o all'indirizzo bonifaci@ts.astro.it. Il corso avrà una speciale pagina Internet all'indirizzo http://www.oat.ts.astro.it/aol/pubblico.html.

Organizzato dall'Ateneo

Filosofia giuridica e politica, al via il congresso della Società

«Giustizia e procedure dinamiche di legittimazione tra Stato e società internazionale» è il titolo del XXII Congresso nazionale della Società italiana di filosofia giuridica e politica che si svolge da oggi a sabato nella nostra città. Organizzato dalle facoltà di Scienze politiche e di Giurisprudenza dell'Università cittadina, il congresso riunisce nel comitato organizzatore i docenti Domenico Coccopalmerio, Claudio Bonvecchio e Mauro Barberis.

Si partirà oggi alle 16 nell'auditorium del museo Revoltella con il discorso inaugurale di Luigi Lombardi Vallauri, presidente della Società italiana di filosofia giuridica e politica. Seguiranno i prmi interventi a cura di Gianni Vattimo dell'Università di Torino, che parlerà di «Proceduralismo come contrassegno della modernità», e di Bruno Romano, dell'Università La Sapienza di Roma, con «Terzietà del diritto e linguaggio del mercato». Da domani a sabato il congresso proseguirà (dalle 9 in poi) nella sala conferenze della facoltà di Economia, in piazzale Europa 1. Domani e venerdì sono previsti interventi di relatori prestigiosi, mentre sabato alle 9.30 si terrà una tavola rotonda sul tema «I tribunali penali e le responsabilità degli stati» con Mario A. Cattaneo, Gianluigi Cecchini, Pietro Grilli e Fausto Pocar. Per informazioni sul conrgesso tel. 0406763551.

«Vele e colori di Barcola» al centro di una ex tempore

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla 32.a edizione della Barcolana, il Circolo marina mercantile Nazario Sauro organizza il secondo concorso ex tempore di pittura, scultura e grafica etichettato «Vele e colori di Barcola».

La manifestazione, alla quale possono partecipare tutti gli artisti italiani e stranieri (anche non residenti), prenderà il via con la timbratura di tele o altri supporti martedì 3 ottobre per concludersi domenica 8 ottobre con la premiazione delle opere in concorso nella sede del Circolo, dove verrà anche allestita una mostra in base alla premiazione e alle indicazioni che saranno fornite dalla giuria.

Per l'ex tempore, patrocinata dalla Provincia, dalla Terza circoscrizione e dalla Fondazione CrT, sono in palio numerosi premi offerti da enti pubblici e privati. Per i regolamenti e per avere ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla sede del Circolo Nazario Sauro, in viale Miramare 40/a (tel. 040412327)

European School of Economics: oggi la presentazione

Si terrà oggi dalle 11 nella sede di Largo Papa Giovanni XXIII 7 la Giornata di orientamento – Open Day organizzata dalla European School of Economics, università privata inglese di economia e finanza internazionale. Interverranno il rettore della European School Stefano D'Anna, il provveditore agli studi Nicola Lenoci e l'assessore comunale all'istruzione Maria Teresa Bassa Poropat. La giornata è finalizzata a illustrare ai presidi, ai professori, agli studenti, ai genitori e a tutti gli interessati la filosofia e i programmi accademici offerti dalla Scuola, nonché le prospettive professionali che si presentano ai laureati.

FARMACIE

Dal 25 al 30 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124, Prosecco, tel. 225141, 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7, via Costalunga 318/A, via Giulia 14, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco, tel. 225141, 225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/9	07.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
27/9	08.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31 B
27/9	08.00	Cy JUNIPER	Capodistria	22
27/9	11.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
27/9	12.00	Is ZIM HALFA I	Venezia	Molo VII
27/9	12.00	Cam OMEGA LIVESTOCK	ordini	5
27/9	18.00	Ho MIRNA M.	Beirut	04
27/9	18.50	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

27/9	09.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
27/9	13.00	Ac VIRGO	Capodistria	S.L.
27/9	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
27/9	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31 B
27/9	20.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
27/9	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
27/9	22.00	Sg EAGLE CORONA	ordini	Siot 3
27/9	02.00	Mi MERCURE	ordini	Siot 2
27/9	23.00	Is ZIM HALFA I	Venezia	Molo VII

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → M. Pescheria	MUGGIA Porto	MUGGIA → Porto	TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo **dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000** *(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)*

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.. L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori..... come per i passeggeri
BICICLETTE..... L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
09.00	08.30
10.00	09.30
11.00	10.30
12.00	11.30
15.00	14.30
16.00	15.30
17.00	16.30
18.00	17.30
19.00	18.30

Orario valido per il periodo **dal 21 SETTEMBRE all'8 OTTOBRE**

Dal giorno martedì 3 ottobre al giorno domenica 8 ottobre in occasione della manifestazione velica «Barcolana» si effettuerà anche la sosta presso il molo sito sul terrapieno della società velica Barcola Grignano

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse..... L. 14.000

CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA (valida fino al 10/10/2000)

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo
MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.55	15.00
a. GRIGNANO	9.25	15.30
p. GRIGNANO	9.30	15.35
a. SISTIANA	9.50	15.55
p. SISTIANA	9.55	16.05
a. DUINO	–	16.20
p. DUINO	–	16.30
a. MONFALCONE	10.25	17.00
p. MONFALCONE	10.30	17.10
a. DUINO	10.55	17.40
p. DUINO	11.00	17.50
a. SISTIANA	11.15	18.15
p. SISTIANA	11.25	18.30
a. GRIGNANO	11.45	18.50
p. GRIGNANO	12.00	19.00
a. TRIESTE	12.30	19.30

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa delle 8.55 per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

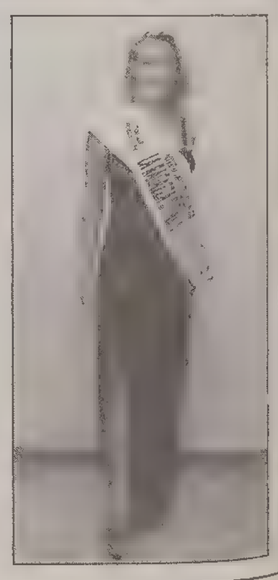
TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000 TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000, 10 corse L. 35.000, 50 corse L. 55.000 GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000, 50 corse L. 35.000 SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000, 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000 MONFALCONE GRIGNANO L. 5.000, 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000 MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000, 50 corse L. 35.000.

ELARGIZIONI

— In memoria di Glauco Norio per il compleanno (23/9) dalla sorella e cognato 30.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Bernetti dalla moglie e figlie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fioretta Abrami ved. Pertot nel II anniv. (27/9) dalla figlia 100.000 pro ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Maria Blocchi (27/9) dalla famiglia Spada 50.000 pro Cest 2.
— In memoria di Bruna Bodoia ved. Monti nel XX anniv. e di Elena Monti, sorelle Bodoia dalla fam. Monti 100.000 pro Airc.
— In memoria del dott. ing. Guglielmo Canarutto nel XXI anniv. (27/9) dal collaboratore Raffaello Camerini 30.000 pro Keren Kayemeth Leisrael.
— In memoria di Stelia Longo Baricchio per il compleanno (27/9) dal marito Bruno 50.000 pro Andos, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Agostino Marchese nel XXVI anniv. (27/9) da Bruna e Fulvio Marchese 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Laura Stabile nell'anniv. (27/9) dalla sorella e nipoti 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Tikal nel XVI anniv. (27/9) dalla figlia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Lorenzo Zorzin (27/9) da N.N. 100.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Anna Bressani ved. Danelutti da Fulvia e Gianna 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Enrica Carlucci Colia dalle famiglie Alfio e Adriano Silvestri 60.000 pro chiesa San Luigi Gonzaga (parrocchia).
– In memoria di Grazia Carone in Stebel da Daniela, Mauro e figli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. di oncologia).
– In memoria di Stelio Corradina dalla moglie 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Corrado da Libera e sorelle Carlin 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvana Danneker dall'Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda 500.000 pro Ass. de Banfield; da Rossana Presel 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aurora De Vita da Mariuccia Ghigliotti 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'arch. Gabriella Gabrielli da Edda Corbato, Serena e Gino Olivo, Andrea Balanza 150.000 pro Ass. Giul. Cult. Class. «Corbato».
– In memoria della signora Gabriella Gabrielli Pross dalle famiglie Meteu 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della prof. Gilda Graziadei da Maria Sellan 50.000 pro Ist. Rittmeyer, da Rita Turola 100.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Caterina Mocchi ved. Flora da Elena e Tullio Petronio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Alfredo Morin dalla direzione regionale Poste italiane, filiale e ufficio legale di Trieste 265.000 pro Fondazione Grigioni (morbo di Parkinson).
– In memoria di Seleno Pajer da Loredana Grisovelli 100.000 pro Ail (30 ore per la vita).
– In memoria di Augusta Pittino da Biancamaria Volpi 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Cristina Pizziga Crevatin da Nino e Rinaldo 100.000 pro Div. Cardiologica.
– In memoria di Venera Sandri dal condominio di Costalunga 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lia Scremin dalla fam. Zamperlo 30.000 pro Centro emodialisi.
– In memoria di Alberto Stradi dalla famiglia Tramarin 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini cardiopatici).
– In memoria di Maria Todero Latin dal figlio Pietro Latin 50.000 pro Ass. de Banfield (pro Alzheimer).
– In memoria di Olga Udovich Ferfoglia da Elda Tolomelli 25.000 pro ass. Amici del cuore, 25.000 pro Airc.
– In memoria di Marcello Vatta dalla moglie Liliana, dai figli Tiziana e Massimo, dalla nuora Manuela e dai nipotini Mattia e Caterina 70.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Paolo Zlatich da Licia, Rosy e famiglie 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro gattile Cociani; da Silvana Baroni, Marina, Flavio, Katerina Jerman 200.000, da Licia e Gigliola 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Ha 17 anni e studia al liceo Petrarca

Erica Rosano conquista il titolo: adesso è la «Ragazza d'Italia»



È triestina (i genitori sono campani ma vivono in città da quasi vent'anni), ha 17 anni ed è diventata «Ragazza d'Italia», titolo conquistato al termine di una manifestazione che ha coinvolto centinaia di giovani di tutte le regioni del Paese. Erica Rosano *(nella foto Lavorino)*, studentessa al liceo Petrarca, ha però già deciso il suo futuro immediato: «Voglio proseguire gli studi, nonostante le offerte arrivate con il titolo siano tutte interessanti. Ma non voglio allontanarmi da Trieste. Credo sia più importante completare gli studi piuttosto che rincorrere improbabili chimere».

Le finali della manifestazione, ideata dal presentatore triestino Fulvio Marion, si sono svolte lungo la riviera calabra. La gara che aveva in palio il titolo nazionale è stata inserita nel contesto della competizione «La bella d'Italia». Erica fra l'altro ha al suo attivo numerose affermazioni in altre competizioni regionali di bellezza e in eventi legati alla moda. Nel corso della serata conclusiva Erica ha indossato modelli realizzati da sartorie triestine.

Tra sport e ambiente, il «Progetto accoglienza» messo a punto dall'istituto Carducci è un'iniziativa unica nella nostra regione

Scuola e handicap, integrazione «verde»

Iscritti alle prime classi e studenti disabili insieme per tre giorni in Carnia

L'idea nasce dal piano ministeriale «Spora»: a fare da apripista, lo scorso anno, sono stati due soggiorni nel segno della neve e della vela

Rendere consapevoli tutti i ragazzi del patrimonio sociale ed educativo rappresentato dai disabili. Anche attraverso lo sport, facilitare l'integrazione e diffondere una cultura dove non esistano più «diversi».

È racchiuso tutto in questi obiettivi il «Progetto accoglienza» che fino a oggi (e nel complesso per tre giorni) coinvolge i nove ragazzi disabili iscritti all'istituto magistrale Carducci e i 56 nuovi arrivati delle classi prime, ora tutti insieme a Forni di Sopra nell'ambito di un «soggiorno verde».

L'idea nasce dal progetto ministeriale etichettato come Spora, acronimo di «sperimentare – orientare – accogliere». Scegliendo l'accoglienza, i docenti dell'istituto magistrale hanno inteso unire l'obiettivo didattico di educazione ambientale dei programmi delle prime classi con quello sportivo, che nell'istituto ha già integrato i ragazzi disabili fisici, psichici e sensoriali presenti.

Questi tre giorni a Forni fanno seguito infatti i due soggiorni all'insegna della neve e della vela che lo scorso anno scolastico hanno fatto da apripista. Anche stavolta il programma è ricco e differenziato, pensato prima di tutto proprio per i disabili: si va dalle esperienze di orienteering alle attività motorie in palestra e nell'ambiente naturale, dalle gare delle mini-olimpiadi ai giochi popolari che coinvolgono l'intero paese e la gente di Forni.

Per questa nuova esperienza l'istituto Carducci può contare su diversi alleati: si tratta dell'area servizi sociali e sanitari del Comune, della cooperativa Duemilauno con i suoi educatori, dell'intera comunità di Forni e dell'Azienda di promozione turistica locale.

L'intento della scuola triestina viene spiegato dalla preside Alda Sancin e dalle docenti coinvolte: l'insegnante di educazione fisica e «mente organizzatrice» del progetto Elena Gianello, le accompagnatrici docenti di scienze Elisabetta Cardente e Giuliana Pescani, e Renata Brovedani, insegnante di italiano e storia.

Con questo progetto, che gode anche dell'appoggio della Federazione sport disabili ed è oggi unico nella nostra regione, il Carducci si candida come polo sportivo per disabili. Forte delle positive esperienze di integrazione compiute attraverso lo sport, e pronto a dare sostegno anche ad altre scuole impegnate nella realizzazione di progetti per disabili. Per informazioni sul progetto ci si può rivolgere alla segreteria della scuola, telefonando allo 040300672 o inviando una e-mail all'indirizzo carducci@spin.it.

Annamaria Naveri

E la Compagnia dei Ridotti porta la «soap» in palcoscenico

Gianluigi Della Letizia, figlio di Lucrezia Della Letizia, moglie del ricco industriale Alfonso Della Letizia, si è presa una cotta per Mariolina Cecelli, figlia di Maria Cecelli, operaia nelle industrie «Della Letizia». Sembrerebbe la trama di una soap opera tv: ma siamo a teatro e «I ricchi sono già ricchi, i poveri possono diventarlo» è la parodia di una soap. A metterla in scena l'altra sera al teatro Miela la Compagnia dei Ridotti, nata due anni fa allo scopo di unire, nel teatro, ragazzi normodotati e ragazzi portatori di handicap. Con questo nuovo spettacolo, e grazie all'appoggio della Cooperativa Duemilauno e dell'Area servizi sociali e sanitari del Comune, la Compagnia si è presentata per il secondo anno a «Palcoscenico Giovani», manifestazione promossa dal Comune e da Bonawentura. Il lavoro teatrale si inserisce in una serie di iniziative che culmineranno il 10 ottobre nel primo convegno regionale sulle problematiche dell'handicap in programma alla Marittima.

Dunque, Della Letizia padre (Luca Gattolin) e Della Letizia madre (Federica Climi) sono in subbuglio;. Giangigi (Manuele Segalla) non vede l'ora di trascorrere il suo tempo libero con Mariolina (Lucia Emili). E quando i genitori, presi dal panico classista, gli proibiscono di vederla, rifiuta «persino» le torte del solerte maggiordomo Leon (Domenico Pignataro).

Risolve la situazione Donna Lucrezia, con un'idea illuminante: quelli son poveri, noi siamo ricchi, facciamoli ricchi e le cose andranno a posto. Alfonso fa chiamare dalla segretaria Josephine (Micol Delise) la madre di Mariolina, Cecelli Maria (Simonetta Feresin, pure regista dello spettacolo) portandola all'istante tra i più abbienti.

Fine della puntata 1044 della soap? Non ancora: in coda, stavolta su schermo, ecco una sorta di gustoso «blob» delle prove che hano portato alla messa in scena. Meglio vedere la parodia delle soap a teatro, insomma, che centomila soap in tv.

Stefano Crisafulli

Logo della manifestazione sull'handicap che prevede il convegno alla Marittima.

E la sala studio della struttura apre ai ricercatori anche la domenica

In mostra all'Archivio di Stato cinque secoli di carte giubilari

Porte aperte anche alla domenica all'Archivio di Stato. Per cinque settimane (si è cominciato domenica scorsa e si continuerà l'8 e il 22 ottobre, e poi ancora il 5 e il 19 novembre) l'Archivio di via Lamarmora apre la sala studio ai ricercatori che potranno così, anche durante la giornata festiva, con orario 9-13.30, consultare il patrimonio conservato nell'archivio.

È un'iniziativa che si rinnova dopo l'esperimento dello scorso anno, quando il «Progetto nazionale archivi aperti» deciso dal Ministero per i beni e le attività culturali aveva portato all'apertura straordinaria delle raccolte. Inoltre dalla seconda domenica – quella dell'8 ottobre – sarà possibile visitare, usufruendo di un servizio di visite guidate, la mostra «I Giubilei nelle carte d'archivio dal 1500 al 1950», che sarà inaugurata domani alle 17. *(Nella foto Lasorte, uno scorcio della rassegna)*

In esposizione si troveranno documenti provenienti dall'Archivio della diocesi e dall'Archivio capitolare, oltre che dall'Acs, e che permettono di seguire gli anni giubilari secondo interessanti filoni. Ad esempio, sottolinea Grazia Tatò dell'Archivio di Stato, si possono ricostruire i passaggi dei pellegrini che si recavano a Roma e che, transitando per Trieste, richiedevano i passaporti e le necessarie autorizzazioni per uscire dai territori imperiali.

Le ricerche nell'Acs possono essere svolte per motivi di studio o per uso amministrativo (fogli matricolari, sentenze, atti tavolari, ecc.). Per consultare gli atti è sufficiente essere muniti di un documento d'identità e compilare un modulo sul quale vanno indicati, oltre ai dati personali, gli scopi della ricerca.

Il materiale conservato nell'Archivio di Stato è costituito prevalentemente dalla documentazione degli uffici statali che si sono succeduti nella città dalla metà del XVIII secolo. Conserva, tra l'altro, gli archivi della Direzione di polizia di Trieste, dei Tribunali di guerra, del Tribunale provinciale di Trieste, e gli archivi dell'amministrazione politica, giudiziaria, finanziaria e marittima anteriori e posteriori all'annessione di Trieste all'Italia.

Paolo Marcolin

Manifestazione benefica sabato in piazza Sant'Antonio

Tutti sui roller: mille fiaccole contro la sclerosi multipla

In rollerblade, con fiaccola, per sostenere la ricerca e l'assistenza ai malati di sclerosi multipla. L'iniziativa, organizzata dalla sezione Aism di Trieste e dall'Associazione Bavisela, si svolgerà sabato in piazza Sant'Antonio. Alle 18 l'inizio, con due ore di intrattenimento dedicato ai bambini: giochi con aquiloni, marionette, spettacoli e divertimento, infatti, sono organizzati dall'associazione «Oltre la luna», in attesa della partenza della fiaccolata.

La novità dell'edizione 2000 riguarda il percorso: sono stati predisposti dalla Bavisela due itinerari diversi, il primo dedicato ai bambini, di circa 1 chilometro, l'altro di 8 chilometri, tutto lungo le vie della città.

L'iniziativa – il cui scopo è quello di sensibilizzare le persone sulle malattie genetiche e offrire un concreto contributo economico – è realizzata grazie al supporto di Regione e Provincia e alla collaborazione del Comune. All'iscrizione (10.000 lire per gli adulti, 5.000 per i bambini) verrà consegnata a ogni partecipante una fiaccola e una maglietta ricordo della partecipazione.

Alla fine della fiaccolata (i servizi di soccorso e controllo saranno gestiti dalla sezione Trieste dell'Associazione nazionale alpini, dal Corpo pompieri volontari e dalla Sogit) i partecipanti potranno scatenarsi a ritmo di musica: sempre in piazza Sant'Antonio, alle 21.30, è previsto infatti il concerto della Banda Berimbao, performance acustica con repertorio di samba.

Per avere ulteriori informazioni e per iscriversi ci si può rivolgere all'Associazione Bavisela o direttamente alla sezione triestina dell'Aism (tel. 040 364563)

MONTAGNA

L'escursione domenicale dell'Alpina delle Giulie

Verso la vetta all'Amariana, un belvedere sulla Carnia e sulla pianura friulana

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica un'escursione sul Monte Amariana (1905 m), lungo la panoramicissima cresta Sud-Est, con discesa dal versante Sud. L'Amariana sovrasta, maestoso, la confluenza dei fiumi Fella e Tagliamento in totale isolamento rispetto ai circostanti rilievi delle Carniche e Giulie.

Si tratta di un'escursione lunga e abbastanza faticosa, ma priva di difficoltà. Con il pullman (partenza alle 6.30) si raggiungerà Carnia e dal ponte (268 m) che attraversa il torrente Favarinis si inizierà la lunga risalita nel bosco, seguendo la mulattiera che conduce allo stavolo Amariana di Sotto e allo stavolo Valaconin. Si raggiungerà la selletta (1098 m) tra i monti Lavaron e Forcella, dove c'è un ricovero, e poi la panoramica cresta (1340 m). Il sentiero la segue per un tratto, per poi traversare i pendii erbosi sotto il Cuel di Spirual e giungere al bivio per la malga-rifugio di Pian d'Aiars (1475 m). Il sentiero da qui risale i magri pascoli del Pian d'Aiars e porta alla lunga dorsale, seguendo la quale si raggiungerà la cima Est dell'Amariana (1905 m). Su di essa svetta un'antenna e la «Madonna della Carnia», statua metallica provvista di un impianto di illuminazione con pannello fotovoltaico. Il panorama è uno dei più belli delle montagne friulane; in giornate limpide si estende sino al mare e alla laguna. Dopo il pranzo dal sacco si scenderà fino ad Amaro (300 m), dove ci sarà il pullman ad attendere per il rientro a casa previsto per le 21.30.

Per chi non desiderera effettuare la lunga salita dell'Amariana è previsto un percorso alternativo lungo la vallata del Rio Variola e i paesi di Moggessa. L'escursione sarà guidata da Mario Privileggi. Informazioni, programma e iscrizioni alla commissione escursioni della Sag, in via Donota 2 (tel. 040/369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

Domande entro ottobre

Dalla Fondazione Morpurgo Nilma 120 sussidi riservati a persone bisognose

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione dalle proprie rendite 120 sussidi, sino a un massimo di 800 mila lire ciascuno, riservati a persone residenti nel Comune che siano appartenute per gran parte della loro attività lavorativa alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o alle loro vedove o orfani minori in condizioni di bisogno. Le domande vanno presentate entro il 31 ottobre alla Fondazione, in via Imbriani 5 (tel. 040636114), dove ci si può rivolgere per informazioni il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19. I sussidi saranno assegnati in dicembre.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel. 040382191 — CIVICA &Partners Tel. 040660890 — GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO / PIZZARELLO Tel. 040766676 — geom. gerzel Tel. 040310990 — GREBLO Tel. 040362486 — il Quadrifoglio Tel. 040630174 — PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630728 — MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583 — Geometra Marcolin Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

MUGGIA VECCHIA in villa trifamiliare, con parcheggio, giardino proprietà, 148.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

VIA BECCHERIE luminosissima mansarda primingresso di circa 85 mq con finiture prestigiose, vista su San Giusto, ingresso, cucina, ampio salone, matrimoniale, bagno, riscaldamento e condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MINIATTICO panoramico vista mare, recente, zona Italo Svevo: cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, 40 mq + 50 mq terrazze, autometano, garage. 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

DANDOLO-Z. PAM soggiorno, poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, luminoso, tranquillo, 120.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

GIULIA adiacenze al 4.o piano appartamento di 65 mq ingresso, 2 stanze, cucina abitabile, bagno e cantina. 90.000.000 buon investimento. GREBLO 040/362486.

VIA DELL'INDUSTRIA appartamento ristrutturato composto da camera, soggiorno con cucinotto e bagno, riscaldamento autonomo. 65.000.000. GREBLO 040/362486.

PIAZZA GARIBALDI adiacenze appartamento di 2 camere, cucina, bagno e ripostiglio. 80.000.000. GREBLO 040/362486.

DONADONI appartamento in buone condizioni al 2.o piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e 2 poggioli. GREBLO 040/362486.

GHIRLANDAIO appartamento di 65 mq composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno e cantina. 90.000.000. GREBLO 040/362486.

PRIMO INGRESSO vari piani e metrature, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, ascensore, termoautonomo, da 145.000.000, anche p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA D'ANNUNZIO soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, perfetto, luminoso. 125.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

MURAT ammezzato, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, adatto anche ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CENTRO STORICO in ottimo palazzo d'epoca rifatto a nuovo, primingresso splendidamente rifinito, ingresso cucina stanza stanzetta bagno ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA UNIVERSITÀ condominio recente, piano alto panoramico, ingresso cucina saloncino 2 matrimoniali bagno poggioli cantina box auto proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

INIZIO VIA NEGRELLI appartamento da sistemare in casa d'epoca composto da cucina 3 stanze stanzetta servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PRIMI INGRESSI zona tranquilla in piccola palazzina prossima consegna ultime disponibilità: cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni garage cantina disponibili soluzioni con ampia terrazza panoramica a 350.000.000 o con giardino proprio a 315.000.000 finiture personalizzate. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO-SOLITRO casa d'epoca IV piano ascensore luminosissimo sul verde: ampio ingresso grande cucina salone 2 stanze bagno cantina 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. PASQUALE saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli cantina garage 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TEATRO ROMANO primo ingresso 4° piano ascensore: cucina tinello soggiorno bagno + mansarda finestrata collegata da scale interna e composta da: ampio disimpegno 2 stanze e bagno autometano 375.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO PANORAMICO da ogni lato, IX p. ascensore: ampio soggiorno cucina 2 stanze servizi separati ripostiglio terrazzetta 9 mq 228.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

MOLINO A VENTO appartamento ristrutturato di 75 mq al 5° piano con ascensore in condizioni ottime composto da matrimoniale singola soggiorno con cucinotto grande bagno e poggiolo 165.000.000. GREBLO 040/362486.

SEMICENTRALE appartamento di 85 mq in ottime condizioni: saloncino cucina abitabile matrimoniale singola bagno e cantina termoautonomo e impianti a norma prezzo accessibile. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone 1-2-3 stanze cucina doppi servizi ampi balconi mansarde box diverse grandezze. Riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN VITO appartamenti primo ingresso consegna dicembre 2000 composti da zona giorno cucina o angolo cottura due stanze bagno cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime rifiniture. Prezzi da lire 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PARTICOLARISSIMI APPARTAMENTI con travi a vista, I ingresso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno terrazzo cantina ascensore termoautonomo rifiniture su misura da 246.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

I INGRESSO con rifiniture su misura soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento autonomo ascensore cantina anche con box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA UDINE epoca soleggiato due stanze cucina bagno cantina. ALTRO zona stazione due stanze cucina bagno wc. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale, 90 mq signorili e raffinati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CANIN (ALTURA) nelle più belle case! 5° piano bellissima vista. Cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terrazzo ripostiglio soffitta. Veramente carino! 190.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE S. LUIGI (V. Scaglioni)! finalmente 1 panorama! (Mare e monti!) Cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino poggiolo cantina + posto macchina condominiale. Persone pazienti 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RARISSIMI alloggi 90 mq con GIARDINO e box. Oasi centralissima. «Primi ingressi»!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA ABITABILE tutta finestrata. Bellissimo palazzo ristrutturato. Ascensore. 120 mq «primo ingresso». Cucina soggiorno camerona camera 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA OSPEDALE appartamento mansardato luminosissimo ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

FIERA ADIACENZE appartamento in ottime condizioni ingresso cucina soggiorno due camere bagno poggiolo verandato cantina facilità parcheggio. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ZONA GIORNO

CENTRALISSIMO recente ultimo piano su due livelli, vista aperta verso San Giusto, ingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, servizi, poggioli, ripostiglio con ascensore, riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca ristrutturato ottimo appartamento soleggiato soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

UFFICIO V. FLAVIA-Z. INDUSTRIALE 95 mq, in bella palazzina, recente, 2 posti auto. 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CORONEO-TRIBUNALE ufficio 100 mq, recente, I piano, ascensore, molto luminoso. 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

B. TERESIANO ALTO recente, 3.o piano, 135 mq: salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi. 295.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FORO ULPIANO appartamento di ampia metratura con box composto da 5 stanze, doppi servizi, 2 ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO ufficio di 150 mq in palazzo signorile, composto da 6 ampie stanze, grande bagno, poggiolo e ripostiglio, in ottime condizioni. GREBLO 040/362486.

VIALE MIRAMARE inizio due appartamenti adiacenti, complessivi 190 mq circa, vista mare, perfetti: due cucine, salone, cinque stanze, quattro servizi, ripostiglio, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

IN BELLISSIMA CASA D'EPOCA appartamento ampia metratura, zona piazza Oberdan, 2.o piano con ascensore, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, ottimo anche come ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi! Adattissimo abitazione/studio, possibilità giardinetto interno esclusivo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale bellissime rifiniture, 2 bagni completi! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PARTICOLARISSIMA e bellissima abitazione su 2 livelli! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Tutto nuovissimo. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOG in villa trifamiliare grande appartamento salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, grande terrazzo, mansarda, due posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

VALERIO particolare appartamento su due livelli circa 230 mq con terrazze, vista apertissima, posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

MUGGIA vendiamo ville a schiera vista mare, giardino, nessuna mediazione. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

ZONA ROSSETTI si propone la vendita di nuda proprietà di una ampia villa d'epoca disposta su 3 livelli con giardino e garage. Informazioni riservate unicamente presso i nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/7630174.

AURISINA centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in 2 abitazioni e adatta anche per uffici o attività commerciali. GREBLO 040/362486.

STRADA DEL FRIULI villa su 3 livelli, ampio salone, 4 stanze, cucina, 2 servizi, mansarda di 4 stanze e bagno, ampie terrazze abitabili, garage per 4 automobili, cantina, porticato, giardino e splendida vista mare. Prezzo impegnativo. GREBLO 040/362486.

VILLA MODERNA salone, cucina, cinque stanze, guardaroba, bagni, poggiolo, porticato, ampie cantine, minialloggio, ampio giardino, possibilità posti auto. Prezzo interessante. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SCORCOLA villa d'epoca con giardino, vista mare e verde: saloncino, cucina, otto stanze, doppi servizi, deposito. Esclusivamente accesso pedonale. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

STRADA COSTIERA villa indipendente, ampio salone, cucina, 5 stanze, 2 servizi, taverna, portico, ampio giardino. Possibilità accesso mare; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

MONTEDORO villa bifamiliare al grezzo, zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA VAGLIARI casetta da ristrutturare con ampio giardino; accesso auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

PROPONIAMO in vendita ville diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. Primo ingresso. Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA monte S. Pantaleone 220 mq su 2 piani + 600 mq giardino con accesso carraio. Assolutamente indipendente. Nel verde, panoramica, rarissima! Possibilità bifamiliare! 490.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BORGO S. SERGIO villa di circa 240 mq. Possibilità bifamiliare ottime condizioni ampio giardino posti auto cantine e soffitta. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

BAIAMONTI/CAPODISTRIA posteggio con posti macchina coperti e box doppi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MAGAZZINI zona Baiamonti bassa 65 mq S. Giacomo zona Pozzo-Giuliani, 50 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA licenza non alimentare posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto interessante cedesi. PIZZARELLO 040/766676.

NEGOZI cedesi, splendide posizioni. CORSO ITALIA lato pedonale, S. LAZZARO, largo BARRIERA, BATTISTI bassa, VIALE XX SETTEMBRE, PONTEROSSO canale, MUGGIA piazza Duomo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TABACCHI-LOTTO PIZZERIA - COMPUTER/GIOCHI/accessori - PUB/TRATTORIA. Cedesi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO american bar con alto volume affari. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

LOCALI

GARIBALDI - M. VENTO locale 140 mq 3 fori 200.000.000 possibilità acquisto ulteriori 70 mq. PIZZARELLO 040/766676.

XX SETTEMBRE ALTA locale recente 100 mq ufficio + magazzino possibilità carraio 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BARRIERA - IMMEDIATE ADIACENZE suggestivo locale ristrutturato pietra a vista 120 mq + 40 mq al I p. soprastante collegato con scala interna 300.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE adiacente Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca vendesi locale d'affari quattro fori adatto qualsiasi attività. GRATTACIELO 040/635583.

IL GIULIA adiacenze locale con 4 fori adatto a laboratorio o magazzino 85.000.000. GREBLO 040/362486.

LOCALE CENTRALE 300 mq soppalcabili zona grande passaggio canone impegnativo affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

LOCALI 1.o INGRESSO rifiniture personalizzate, S. Giacomo varie metrature grande passaggio vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA MADDALENA locale d'affari con capannone attiguo e ampio cortile carrabile oltre ad appartamento su 2 livelli. Immobile adatto a molteplici attività. GEOM. GERZEL 040/310990.

RIVE fondo di 1000 mq con capannone soprastante di 300 mq x 2 piani. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA UDINE mansardina arredata adatta singles/coppia, contratto lungo, 500.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

LE AGAVI 3.o piano con ascensore, arredato, 950.000; Borgo S. Sergio, arredato, 2 stanze da letto, tranquillo, termoautonomo, 850.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

ADIACENZE PIAZZA REPUBBLICA ufficio al primo piano, sala attesa, 4 stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO ufficio affacciato sul corso Italia, luminosissimo ultimo piano in palazzo prestigioso, 200 mq circa in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CORONEO palazzo recente, ufficio in ottime condizioni atrio, 4 stanze, servizi, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CATULLO in condominio trentennale, appartamento arredato per non residenti o foresteria, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, 2 poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIACOMO appartamento arredato per tre studenti, in ottime condizioni, cucina abitabile, ampia stanza, bagno, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA STAZIONE ufficio in palazzo recente con portierato, ampio ingresso, tre stanze, stanzetta, servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PIAZZETTA SCORCOLA affittasi tranquillo appartamento primingresso non arredato in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, entrata cucina con dispensa, saloncino, due stanze, servizi, riscaldamento autonomo, box e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

UFFICI: v. Mazzini 6 vani, 1.600.000; Valdirivo 5 vani, 1.500.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI 7 Fontane 155 mq 2.200.000, 3 parcheggi; S. Friuli 78 mq 1.300.000. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATI CONFORTEVOLI: Università Nuova 2 stanze soggiorno cucina bagno 1.150.000; Opicina 2 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni 1.100.000. PIZZARELLO 040/766676.

F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486.

DONADONI appartamento di 110 mq all'ultimo piano composto da 2 matrimoniali, stanzetta, saloncino, cucinino, tinello, doppi servizi, 3 poggioli e veranda. 1.000.000. GREBLO 040/362486.

VIA TIGOR appartamento per 5 studenti composto da 2 grandi stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. GREBLO 040/362486.

UNIVERSITÀ NUOVA arredato, 5 p. letto, soggiorno e cucinetta, 3 stanze, bagno, perfetto, 1.500.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO arredato, perfetto, tinello e cucinetta, poggiolo, matrimoniale, bagno, ascensore, 850.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ANCHE PER POCHI MESI matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 690.000. Termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI CENTRALI 3 stanze, cucina, bagno, termoautonomi, da 700.000 a 900.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI da 60 mq a 300 mq centralissimi, ottimi stabili, ascensore, da 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

FABIO SEVERO carinissimo 5.o piano arredato adattissimo 2 studenti. Libero a novembre. 750.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, ville o casette anche con valori importanti; inoltre appartamenti ampia metratura, province Trieste e Gorizia. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUTUO FACILE Per realizzare subito il sogno della tua vita

TASSO FISSO FINO A 15 ANNI O TASSO VARIABILE

Istruttoria semplice, erogazione veloce, senza perizia di stima.

Banca Popolare di Trieste — Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

VIVA — Cerco Casa — www.cercocasa.net/CMT

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Il grande direttore d'orchestra ieri sera a Udine per il concerto-gala organizzato dalla Danieli*

Maazel: un violinista canta in me

«Amo i compositori italiani. Mi sono formato ascoltando Respighi, Casella»

UDINE «Che cosa fa grande un'orchestra? La fusione perfetta tra l'apporto del direttore, il talento personale dei singoli musicisti. Se l'orchestra è composta da grandi solisti, il risultato è un suono ottimo, che resta però priva di personalità senza l'eccellenza di chi sta sul podio». Così Lorin Maazel, direttore d'orchestra tra i più noti al mondo, violinista di fama e illustre compositore con alle spalle un «palmares» da capogiro, ha risposto a una delle domande poste dai giornalisti che affollavano la sala stampa del Teatro Nuovo di Udine ieri sera, poco prima dell'inizio del primo dei due concerti di gala organizzato al «Giovannone» dalla Danieli di Buttrio in occasione della «Open Week 2000» celebrata dalla ditta friulana regina degli acciai.

In tenuta «casual», un ampio sorriso sulle labbra, Maazel, che parla speditamente in italiano, ha rotto il ghiaccio con una battuta: «All'annosa questione se ai fini dell'esecuzione conti di più l'orchestra oppure chi la dirige – ha affermato con autoironia – mi piace dare risposta raccontando una storiella piuttosto divertente: se dopo un concerto si chiederà a un musicista chi l'abbia diretto, lui dirà: «Non ricordo, ma noi abbiamo suonato la Quinta di Beethoven. E chiedendo a un direttore quale sia stata l'orchestra, ebbene lui dirà: «Non me ne rammento, ma io ho diretto la Quinta di Beethoven».

Ama i motti di spirito, il grande Maazel, e confessa di essere innamorato anche della musica italiana. «Una parte della mia formazione – ha raccontato – è molto legata al repertorio di questo Paese». Cita i nomi di Respighi, Casella, ma anche del maestro Victor De Sabata, «che – ha spiegato – è stato il mio modello, l'idolo della mia gioventù come musicista e come direttore d'orchestra». Un attaccamento che ha dimostrato anche nella scelta del programma per la "soirée" al Nuovo: oltre all'amatissima 5.a sinfonia di Beethoven, "La scala di seta" di Gioacchino Rossini e "I pini di Roma" di Ottorino Respighi». Ha diretto le più prestigiose orchestre del mondo, tra cui, in Europa, quelle dell'Opera di Berlino e dell'Opera di Vienna, e negli Stati Uniti la Pittsburgh Symphony e la Cleveland Orchestra. Sua la «bacchetta» in ben dieci concerti di Capodanno, trasmessi da Vienna in mondovisione. Non dimentica, però, di essere «nato» come violinista. «Il violino è sempre con me, e questo mi aiuta anche nella direzione – ha detto –; il grande Toscanini era solito affermare che ogni nota fa parte di un canto, ed esortava i musicisti a "cantare" durante le prove. Io, come violinista, cerco di far "cantare" le musiche, mentre dirigo, e credo che questo sia un buon metodo per ottenere un'esecuzione viva e coinvolgente anziché un fraseggio freddo, astratto, "costruito"».

A riprova del fatto che Maazel non abbia la benché minima intenzione di appendere il violino al chiodo, c'è un fitto programma di concerti in ogni angolo del pianeta, dove si esibirà anche come violinista solista e accompagnato da orchestra. Tra gli impegni a breve scadenza, serate a New York, Vienna, Roma, Napoli, Berlino e in altre città d'Europa. «Per fortuna le mani non mi tremano ancora – ha dichiarato –, perché quando questo accade è un disastro per il violinista». E poi, con il consueto «humour», ha aggiunto: «Prometto: lascerò immediatamente, se un giorno me ne dovessi accorgere».

Ricordando ancora i suoi inizi, Maazel ha anche spiegato il motivo che l'ha spinto a lasciare una fulgida carriera di violinista per dedicarsi alla direzione d'orchestra.. «Questione di repertorio. Come violinista non avrei potuto spaziare in diversi campi, mentre era precisamente questo ciò da cui mi sentivo molto attratto». E che la musica gli piaccia tutta, Maazel non riesce davvero a nasconderlo. «Mi appassiona il jazz classico – ha ammesso –, quello del 1913, made in Orleans, derivato dal blues. Ma amo anche la musica popolare tradizionale di diverse parti del mondo: la zigana dell'Est europeo, il fado portoghese, la brasiliana classica, e ultimamente mi sono avvicinato per motivi di studio anche alle melodie dell'Estremo Oriente. Non sono affatto elitario, anzi. Sarebbe assurdo, visto che anche Beethoven, Bach, Mozart e altri grandi compositori classici hanno spesso utilizzato temi popolari con molto successo».

Alberto Rochira

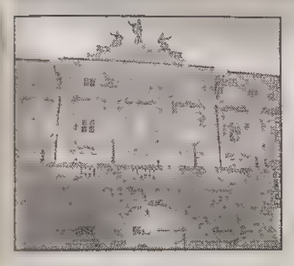
Sopra, Lorin Maazel in una simpatica immagine al Concerto di Capodanno dell'anno scorso. Sotto con un altro grande direttore d'orchestra, Riccardo Muti.

Caso Berliner: l'intendente sbatte la porta e se ne va

BERLINO Continua la telenovela tra i Berliner Philharmoniker e Claudio Abbado. L'intendente Elmar Weingarten ha annunciato ieri la sua intenzione di lasciare temporaneamente l'incarico, confermando le notizie di stampa su un suo dissidio con il maestro Claudio Abbado, direttore musicale del prestigioso complesso berlinese, che, peraltro, non ha mai rilasciato dichiarazioni in merito.

«Il dottor Weingarten, per spirito di responsabilità in favore della pace nell'orchestra, ha espresso la sua disponibilità a sospendere fino a nuovo ordine il suo incarico di intendente», ha detto Christoph Stoelzl, ministro della cultura al Land di Berlino.

Dei contrasti fra Weingarter e Abbado parla nel suo ultimo numero il settimanale «Der Spiegel», secondo il quale il maestro italiano «renderebbe un inferno» la vita all'intendente. E secondo alcuni Abbado - ufficialmente ancora convalescente - avrebbe condizionato il suo ritorno sul podio dei Philharmoniker a Berlino con la partenza anticipata di Weingarten.



Presentato ieri mattina, a Trieste, il programma della quarta stagione lirica e di balletto nella restaurata sede storica

«Verdi»: cartellone degno del maestro. Aspettando il bicentenario

Ad aprire le danze saranno l'«Attila» e lo «Stiffelio» del compositore di Busseto. Grandi nomi in arrivo

TRIESTE Il Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste ha presentato il cartellone 2000-2001, la quarta stagione lirica e di balletto nell'edificio appena restaurato.

Si parte il 18 novembre per arrestarsi il 6 giugno con una scelta che promette anche contenuti altamente spettacolari. Ecco i titoli: «Attila» e «Stiffelio» di Giuseppe Verdi, «L'Olandese volante» di Richard Wagner, «La Bohème» di Giacomo Puccini, «Boris Godunov» di Modest Musorgskij, il balletto «Don Chisciotte» di Minkus-Petipa e «I racconti di Hoffmann» di Jacques Offenbach. La presenza egemone e obbligatoria di Giuseppe Verdi (a essa viene sacrificato il completamento del Ring wagneriano, il cui «Crepuscolo» slitta di un anno) si arricchisce di due appuntamenti straordinari fuori abbonamento, la «Messa da requiem» e «Otello».

Osservando i dettagli dei sette spettacoli proposti, si possono individuare molteplici motivi di interesse. Con «Attila» (serata di gala il 18 e repliche fino al 30 novembre) si ripropone un Verdi dagli evidenti sottintesi patriottici, ma si coglie anche il tema giubilare con il prologo situato ad Aquileia. L'opera, diretta da Donato Renzetti, regia di Antonio Calenda, avrà un nuovo allestimento firmato da Eugenio Guglielminetti e sarà interpretata dalle voci prestigiose di Ferruccio Furlanetto, Dimitra Theodossiou, Alberto Gazale e Cesare Catani. Alternanze per gli ultimi tre ruoli con Sun Xiu Wei, Mauro Buda e Steven Mark Brown.

«Stiffelio» è l'unica opera che Verdi scrisse espressamente per il Comunale triestino, e di cui curò le prime rappresentazioni, avvenute nel novembre di 150 anni orsono. Ingiustamente trascurata e solo recentemente rivalutata, l'opera sarà affidata alla bacchetta di Nicola Luisotti e apparirà nella veste scenica ideata per Piacenza da Ulderico Manani, nell'occasione anche regista. La prima andrà in scena il 13 dicembre con repliche fino al 23. Fra i cantanti troviamo Mario Malagnini, ancora la Theodossiou e Buda, Enzo Capuano, Giorgio Casciarri con le alternanze di Maurizio Graziani, Annalisa Raspagliosi, Marco Vratogna e Yikun Chung.

Daniel Oren e Cecilia Gasdia due protagonisti della stagione lirica.

Con il «Fliegende Holländer» ha inizio l'inarrestabile parabola wagneriana. L'opera andrà in scena il 17 gennaio con repliche fino all'11 febbraio. In un allestimento veneziano, sarà diretta da Alexander Vedernikov con la regia di Giulio Ciabatti. Sarà cantata in tedesco; nella parte del titolo due artisti molto ammirati dal pubblico triestino: Albert Dohmen e Ron Peo. Elisabeth Maria Wachutka e Anna-Katharina Behnke si alterneranno quali «Senta», Bjarni Kristinsson ed Erik Knodt quali «Daland». Due rappresentazioni sono previste a Udine (15 e 17 febbraio).

Anche la popolarissima «Bohème» è prevista a Udine (7 e 8 marzo). L'edizione è affidata a Daniel Oren e alla sua scoperta Fiorenza Cedolins. Accanto a lei Lasha Nikabdze, Eteri Lamoris, Fabio Previati, David Pittsinger; scene e costumi di Nica Magnani, regia di Marcello Grigorov. La prima triestina è prevista il 20 febbraio.

Dal 23 marzo al 3 aprile saranno ospiti del «Verdi» gli artisti e i tecnici del «Bolscioi» di Mosca per il capolavoro di Musorgskij, il «Boris». Fermo restando l'apporto dell'orchestra triestina, anche il coro, sempre istruito da Ine Meisters, sarà rinforzato da quello moscovita. Proprio in coincidenza con la prima assoluta di duecento anni fa (21 aprile e repliche fino al 2 maggio), andrà in scena l'opera di Simone Mayr prescelta a inaugurare il Comunale, allora chiamato «Nuovo». Il nuovo allestimento, in un'edizione rigorosamente ricostruita sui manoscritti da Marco Beghelli, sarà affidato alla direzione di Tiziano Severini, alla regia di Marco Gandini, alle scene di Lauro Crisman. Nel cast vocale troviamo, fra gli altri, Stefania Bonfadelli (Majella Cullagh), Daniela Barcellona (Romina Basso) e Antonino Siragusa (Marco Ferrato).

Dopo la parentesi, dal 5 al 13 maggio, con la danza e con il «Don Chisciotte» di Minkus coreografato da Marius Petipa, affidata ai solisti e al corpo di ballo del Bolscioi (ma l'orchestra sarà quella del «Verdi»), torna dopo lunghi decenni d'assenza un capolavoro dell'universo romantico, «Les contes d'Hoffmann» di Jacques Offenbach. Promette faville la terna preposta, con Daniel Oren sul podio, Gino Landi in cabina di regia e William Orlandi per il nuovo allestimento scenico. Punti fermi del cast vocale le voci prestigiose di Ines Salazar e Stefania Bonfadelli: dal 26 maggio al 6 giugno.

La Sovrintendenza invita il pubblico e soprattutto gli abbonati all'illustrazione della stagione che avverrà al «Verdi» sabato 30 settembre alle 17.30. In tale occasione verranno chiarite le modalità di prelazione tanto per il concerto straordinario nel giorno della morte di Verdi (27 gennaio e replica il 28) con la «Messa da requiem» diretta da Stefano Ranzani, quanto per l'«Otello» previsto per i giorni 2, 5 e 7 agosto 2001, che, diretto da Gary Bertini, avrà un cast di gran livello con Cecilia Gasdia, José Cura e Juan Pons. Il cartellone è stato illustrato dal direttore artistico Giandomenico Vaccari, ma sono emerse altre iniziativa. L'assessore alla cultura Roberto Damiani ha annunciato che è stato dato il via alla pubblicazione dell'annuario del Teatro, mentre il sovrintendente Lorenzo Jorio ha ricordato il «Gala del bicentenario», una festa-concerto prevista per il 20 aprile 2001, alla vigilia della messa in scena della prima opera, la «Ginevra di Scozia». Canteranno Mariella Devia, Luciana D'Intino, Massimo Giordano, Giorgio Surjan.

c.g.

Il 20 aprile ci sarà il gala operistico con Devia, D'Intino, Giordano e Surjan

Il sipario si alzò su «Ginevra di Scozia»

TRIESTE L'imminente stagione lirica e di balletto, oltre al compito di traghettarci nel nuovo millennio, porterà con sé due ricorrenze. Essendo stato inaugurato nel 1801, il nostro Comunale si appresta a festeggiare le sue duecento primavere, un anniversario di per sé prestigioso, illuminato dalla luce particolare della coincidenza con il centenario verdiano.

Al Maestro di Busseto il Teatro è legato nell'insegna da cent'anni, avendone assunto il nome lo stesso giorno della sua morte, il 27 gennaio 1901. La delibera venne approvata dal consiglio comunale all'unanimità e non sembra superfluo rammentare il senso delle parole dell'allora podestà Scipione de' Sandrinelli: «Quest'alba di secolo ci è stata inclemente: dopo le angoscie del dubbio, è sopravvenuta la catastrofe. Verdi è morto e la notizia copre di lutto immenso l'Italia e tutto il mondo civile. Noi ci inchiniamo riverenti alla memoria del Grande, consapevoli che questo atto onora non lui ma noi. Voglia l'inclito Consiglio, associandosi al cordoglio universale, assumere le seguenti delibere: inviare un telegramma di condoglianze al sindaco di Milano, esporre per la durata dei funerali la bandiera a mezz'asta, porre a nome del Municipio una ghirlanda sulla sua tomba e infine decretare che la piazza del teatro e il teatro stesso abbiano a intitolarsi a Giuseppe Verdi»

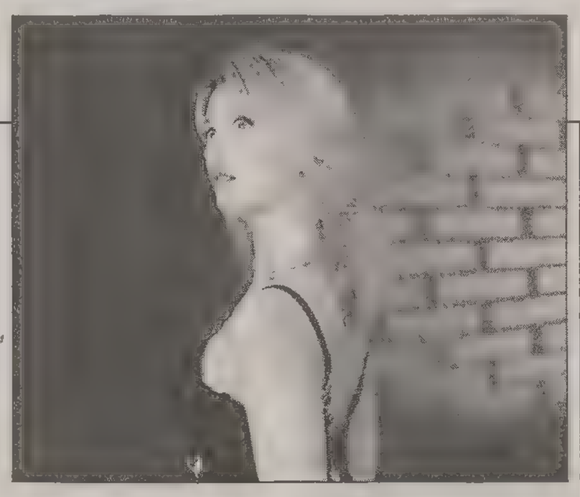
A colpire non è tanto la tempestività della decisione, comunque un primato fra i tanti «Teatri Verdi» arrivati dopo, ma la sensibilità e la partecipazione di una collettività che, di nome e di fatto, pur apparteneva all'impero austroungarico; tutti segni d'una convivenza e d'una capacità di vedere le cose in grande che andrebbero additate ad esempio e che tornano a onore dei nostri bisnonni.

E bisogna riconoscere larghezza di vedute anche ai triestini delle generazioni precedenti. È appena nel 1730 che piove sulla cittadina, circondata da argentee saline e di appena seimila anime tutte arroccate alle pendici del colle di San Giusto, il provvedimento imperial-regio di «zona franca». Quanto bastò per accelerarne lo sviluppo, per favorire traffici audaci, commerci lontani, per far sorgere in pochi decenni un'altra città accanto alla vecchia. L'esigenza di costruire un teatro che sostituisse il glorioso ma striminzito «San Pietro» diventava sempre più pressante, e fu con palese soddisfazione che i triestini affollarono il «Nuovo» per la serata inaugurale del 21 aprile 1801. Lo spettacolo venne scelto, come era allora in uso, da un concorso e fu l'opera «Ginevra di Scozia» di Simone Mayr, il maestro di Donizetti, ad andare in scena per prima; alla seconda arrivata, «Annibale in Capua» di Antonio Salieri, venne riservata la rappresentazione successiva.

Nei suoi duecento anni il teatro si è identificato con le vicende della storia cittadina, diventandone il simbolo. È anche un punto fermo nel panorama del golfo, avendo architettonicamente conservato la sua struttura nel tempo. Poche e molto saltuarie le pause nella sua attività: per due anni di chiusura nella prima guerra mondiale, neanche un'interruzione durante la seconda. Molti gli interventi al suo interno e non solo per adeguare l'illuminazione, all'inizio olio e candelabri, poi il gas, durato una quarantina d'anni e soppiantato dall'impianto elettrico nel 1889. Lunghi lavori di consolidamento alle fondamenta vennero intrapresi nel 1882, negli anni Venti venne installato il riscaldamento, nel 1930 vennero aperte le due gallerie, venticinque anni fa la pendenza della platea e l'ampliamento del golfo mistico; ma il riassetto più importante, ascensori e tecnologia avanzata, cabine di regia, sale interne, di prova e uffici, è quello durato dal '92 al '97 e che ha comportato il trasloco nella più che mai propizia Sala Tripcovich.

A fronte di qualche evidente irrazionalità e scomodità, sta la tranquillità per chi opera al suo interno, la cosiddetta «agibilità» o «messa a norma», fonte di guai per tutti i teatri (vedi la recente chiusura del loggione alla Scala) e miraggio irraggiungibile per molti spazi storici.

Claudio Gherbitz



Stefania Bonfadelli canterà la «Ginevra di Scozia».

MUSICA Dopo i concerti di Los Angeles, quelli di oggi e domani a New York dovrebbero essere gli ultimi della sua carriera

Barbra Streisand: non canto più

Una storia cominciata nel '62. «Ora voglio più tempo per me stessa», dice

NEW YORK Il lungo addio alle scene di Barbra Streisand passa per New York: la «cenerentola di Brooklyn» dovrebbe abbandonare la ribalta con i due concerti da centinaia di dollari a biglietto in programma oggi e domani al leggendario Madison Square Garden.

Barbra ha 58 anni e da tempo preannuncia il suo ritiro dal palcoscenico, al punto che lo scorso Capodanno a Las Vegas i biglietti per un suo presunto canto del cigno andarono a ruba in cinque ore, portando in cassa agli organizzatori del Concerto del Millennio la cifra record di 15 milioni di dollari.

Stavolta, però, la diva di Brooklyn, che dal 1962 calca le scene, sembra fare per davvero sul serio: la scorsa settimana i suoi fan hanno dato l'assalto ai botteghini per i due concerti d'addio di Los Angeles, mentre a New York i fedelissimi non hanno esitato a sborsare addirittura 2500 dollari a testa per potersi sedere nelle prime file e 350 dollari per un posto in loggione.

A proposito di numeri. Leggendari sono il patrimonio dell'artista (si parla di 120 milioni di dollari, oltre 250 miliardi di lire), i suoi cachet (dieci milioni di dollari per il concerto del 2000 a Las Vegas), il suo contratto discografico con la Sony (sessanta milioni di dollari per sei dischi) e persino la sua fortuna in borsa via Internet (in cinque mesi avrebbe quasi raddoppiato il milione di dollari affidatole dalla stilista e amica Donna Karan).

«Ha deciso di cantare per ultimo a Los Angeles e New York per concludere la sua carriera nelle due città che più sono associate alla sua evoluzione artistica», ha detto il manager Marty Erlichmann.

La decisione di Barbra di andare in pensione ancora in pieno possesso della sua voce è un'anomalia rispetto ad altri artisti della sua generazione che insistono a sfruttare la loro fama conquistata in tempi migliori.

Ma la stessa diva, che due anni fa ha sposato l'attore James Brolin, ha rivelato a Los Angeles i motivi della decisione: «È ora di dire addio a questa parte della mia vita. Voglio più tempo per me stessa». E alcuni intimi hanno rivelato il suo primo progetto da pensionata: un viaggio in Australia sognato da anni.

Qualche mese fa d'altra parte, dopo aver ricevuto il Golden Globe alla carriera, la stessa Barbra ha confessato la vera ragione del suo addio ai concerti: «Odio cantare dal vivo, recitare dal vivo, parlare dal vivo. A me piace stare dietro una macchina da presa, o in uno studio di registrazione».

Oggi e domani la Streisand canterà (per l'ultima volta dal vivo?) al Madison Square Garden.

IN BREVE

Madonna canta a Brixton quartiere nero di Londra

LONDRA Madonna a Brixton: per il primo concerto londinese in sette anni, la cantante americana *(nella foto)* ha sorpreso il pubblico e scelto il quartiere più malfamato della capitale britannica. Niente Wembley, niente Albert Hall: agli enormi e storici templi della musica, la stella del pop ha preferito un ex teatro che può accogliere al massimo 4.200 persone. Si tratta della Brixton Academy, sala costruita nel 1929 in quella che in seguito è diventata una delle zone più pericolose della città. Fu proprio dai suoi scalini che il pugile Mike Tyson nel 1999 si rivolse ai «fratelli neri». L'agente di Madonna, Barbara Charone, ha confermato l'impegno preso dalla sua cliente, ma ha sottolineato che in fatto di date non ci sono ancora certezze. Secondo indiscrezioni di stampa, il concerto dovrebbe avere luogo a fine novembre nell'ambito di una tournee internazionale che toccherà anche New York e Parigi.

La Brixton Academy sta tornando di moda. Dopo l'esibizione di James Brown nel 1988, ha ospitato i Verve, Bob Dylan, i Rolling Stone, gli U2.

Ventotto giovani cantanti ammessi alle finali del quinto concorso vocale «Maria Callas»

ROMA Sono 28 i giovani cantanti ammessi alle finali del V Concorso vocale Maria Callas (*nella foto*) per voci verdiane organizzato dalla Rai in collaborazione con la Fondazione Verdi festival. La giuria ha ammesso alle finali, al Teatro Regio di Parma dal 2 al 6 ottobre gli italiani Anselmo Fabiani e Leonardo Melani, i coreani Young Hoon Shin, Seung Seo Na e Jeong Won Lee e l'italo-australiano Aldo Di Toro. I baritoni saranno l'italiano Paolo Drigo, l'uruguayano Federico Sanguinetti e i coreani Dong Won Kim, Hyoung-Kyoo Kang e Kwang-Keun Lee. Fra i mezzisoprani le prescelte sono le italiane Cristina Reale e Marilena Montuoro, le coreane Su Young Kim e Seung Kyung Hwang, la croata Neda Martic. I bassi sono gli italiani Enrico Giuseppe Iori e Riccardo Zanellato, i russi Ilya Bannik, Ildar Abdrazanov e Mikhail Petrenko, il coreano Chul-Ho Son. Infine i soprani: le italiane Serena Farnocchia, Katia Pellegrino e Francesca Scaini, l'argentina Virginia Lorena Wagner e la croata Zeljka Martic.

Morto, a 87 anni, il poeta gallese R. S. Thomas prete anglicano e acceso nazionalista anti-inglese

LONDRA È morto,a 87 anni, il grande poeta gallese R.S. Thomas. Prete anglicano e acceso nazionalista anti-inglese fu uno dei più ammirati lirici britannici. Thomas si macerava senza tregua nelle sue angosce: gallese che si esprimeva in inglese e che soltanto in seguito imparò la lingua della sua terra e si identificò con la causa nazionalistica, il risentimento naturalistico per la tecnologia, religioso tormentato dal silenzio di Dio. Per il suo stile sobrio e le sue parole semplici fu accostato spesso al poeta americano Robert Frost. Nel '55 ricevette il premio Heinemann dalla Royal Society per la Letteratura; nel '64 la Medaglia d'Oro della Regina per la Poesia; nel '68 e ancora nel '76 il premio del Welsh Arts Council; nel '96 il premio Lannan alla carriera e in quello stesso anno fu candidato al Nobel per la Letteratura.

Fondamentale fu l'incontro con il poeta Vinicius de Moraes

Morto in Brasile Baden Powell la chitarra della bossa nova

SAN PAOLO È morto ieri a Rio de Janeiro, a 63 anni, il musicista e compositore brasiliano Baden Powell. Diabetico, era ricoverato in un ospedale di Rio dal 23 agosto per le conseguenze di una polmonite. Negli ultimi giorni il suo stato era peggiorato, con un'infezione renale acuta e poi una setticemia generale. Al suo capezzale erano presenti i figli di 23 e 19 anni, che sono musicisti e chitarristi come il padre e il nonno.

Negli anni '60 fu assieme a Tom Jobim e Toquinho, uno dei principali partner musicali del cantante e poeta Vinicius de Moraes, e assieme a loro uno dei creatori della bossa nova. Negli anni '70, per sfuggire alla dittatura militare brasiliana, si trasferì in Europa, e visse prima in Germania e poi a Parigi, prima di tornare nella sua Rio natale nel '97.

Baden Powell - il nome completo era Baden Powell de Aquino - era nato in un piccolo villaggio vicino Rio de Janeiro nel 1937 e da subito aveva assimilato nel suo stile di chitarrista gli elementi base della cultura brasiliana, soprattutto quelli di derivazione africana. Il suo nome ha cominciato a circolare in un ambito internazionale in corrispondenza con la nascita della bossa nova, il rivoluzionario stile fondato da Joao Gilberto. A 22 anni ha composto il suo primo brano famoso, «Samba triste». Il primo di una serie di standard della musica brasiliana che comprendono titoli come «Berimbau», «Canto de Ossanha», e «Samba da Bencao» che fu inclusa nella colonna sonora di «Un uomo e una donna», il celebre film di Claude Lelouch.

Il chitarrista Baden Powell.

Fondamentale nella carriera di Powell è stato l'incontro con Vinicius de Moraes, il poeta e autore di canzoni nonchè figura centrale della cultura brasiliana. I due hanno formato un team che ha prodotto più di 50 canzoni nelle quali si possono cogliere tutti gli elementi delle culture sincretiche del Brasile, in particolare quella del «Candonblè», uno stile che ha il suo apice proprio in Berimbau, uno strumento tradizionale a corda il cui suono viene riprodotto con straordinaria abilità alla chitarra da Powel.

Con Vinicius de Moraes, il chitarrista ha diviso un appartamento a Copacabana in un sodalizio che fa parte ormai dell'aneddotica della musica brasiliana.

Il brano è inserito nel nuovo album, che esce il 29 settembre

Stadio: omaggio a Maradona come un moderno Masaniello

MILANO Il disco dei vent'anni degli Stadio, «Donne & colori», uscirà il 29 settembre, ma l'emittente televisiva argentina «Todas noticias» ha già chiesto i diritti di passare la canzone che il gruppo ha dedicato a Diego Armando Maradona: «Doma il mare il mare doma».

«Maradona è un Masaniello - ha detto, presentando il nuovo album alla stampa, Gaetano Curreri, voce del gruppo bolognese - un personaggio degno di passare alla storia. Diego è stato vittima dell'eccesso di importanza che gli si è data, ma era capace di trasfondere poesia nel pallone. Roberto Roversi ha scritto la sua storia in modo poetico e noi l'abbiamo musicata senza retorica e finta gloria e saremmo contenti di cantargliela quando verrà in Italia».

E per l'ex Pibe de oro il poeta ha scritto versi quali: «Più niente resta da perdere/ protagonista è il destino/ e nello stadio deserto/ è solo il giocatore argentino» «La progettualità nasce dalle canzoni e non viceversa - ha detto Curreri - da vent'anni smistiamo palloni che fanno sempre gol, perciò dopo "una vita da mediani" abbiamo scelto di fare i fuoriclasse. Abbiamo macinato chilometri e fatto grandi passaggi, ora vogliamo vincere lo scudetto».

Gaetano Curreri

«La carriera di Maradona valica l'agonismo per entrare nell'arte. La storia di un ragazzo di favela che col suo immenso talento riesce a rendere grande una città del Sud e a portarla allo scudetto facendo tremare gli squadroni del Nord. Insomma, una canzone in cui c'è il desiderio di raccontare la poesia del calcio, quella che ti sanno dare soltanto i grandi campioni, merce sempre più rara di questi tempi, nonostante il vorticoso giro di miliardi».

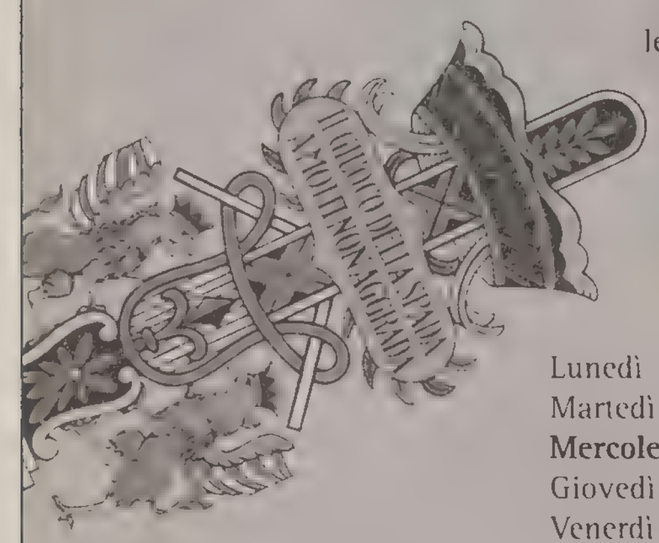
«Donne & colori», l'album del ventennale, vuole essere una svolta nella carriera degli Stadio «perchè - ha detto ancora Curreri - ci auguriamo di averne altri venti, con in più la consapevolezza di essere dei fuoriclasse».

«In paradiso con te», il primo singolo, già in onda nelle radio, che vede Gaetano Curreri duettare con la cantante israeliana Amal Murkus, è stato scelto dai fratelli Vanzina come leit motiv della colonna sonora di «Quello che le ragazze non dicono», commedia al femminile di prossima uscita nelle sale cinematografiche.

Prodotto da Guido Elmi e registrato a Bologna, «Donne & colori» è la sintesi delle diverse esperienze musicali degli Stadio, con le ballate, il funky e la collaborazione con Roberto Roversi e Vasco Rossi, coautore di «Sono la somma» e storico paroliere del gruppo. Gli Stadio partiranno per un tour tutto teatrale il 4 di novembre da Cagli, in provincia di Pesaro.

Mettiamo le carte in tavola.

Da lunedì 25 settembre a domenica 1 ottobre Il Piccolo regala ai suoi lettori le "Carte del Duemila". Un mazzo di carte triestine, "quelle storiche" con 13 carte per seme, da ricomporre raccogliendo i quattro inserti.
Tutto questo insieme a tre fascicoli a colori sulla storia e i giochi più popolari.
Non perdete questa splendida occasione: prenotate il vostro regalo in edicola.



Domani con il Piccolo il secondo mazzo di carte

Lunedì	25 sett.	1	fascicolo con astuccio
Martedì	26 sett.	1	mazzo di carte
Mercoledì	**27 sett.**	**2**	**fascicolo**
Giovedì	28 sett.	2	mazzo di carte
Venerdì	29 sett.	3	mazzo di carte
Sabato	30 sett.	3	fascicolo
Domenica	01 ott.	4	mazzo di carte

IL PICCOLO MODIANO

Informiamo i nostri gentili abbonati che la collezione completa dei mazzo di carte e dei fascicoli potrà essere ritirata presso i nostri uffici di via Beni 1 a partire [illegible]

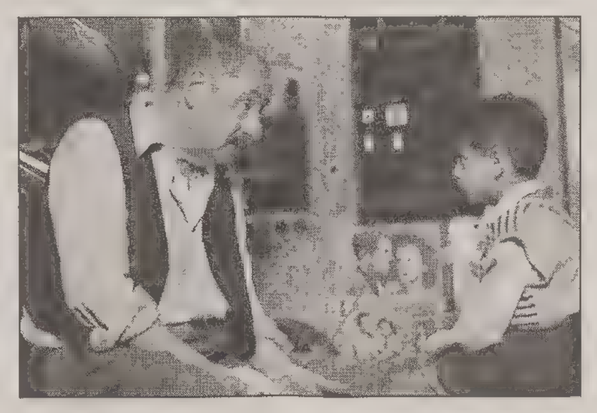
CINEMA Compie settant'anni il primo ottobre uno dei miti francesi del grande schermo, ancora attivissimo

Philippe Noiret, lo scettico bonario

Una grande festa per l'attore sul palcoscenico del teatro di Marsiglia

PARIGI Lo scettico bonario dalla voce modulata come un violoncello. Una descrizione inventata da un critico che va a pennello a Philippe Noiret, uno dei miti del cinema francese, che il primo ottobre compie settant'anni e non ha perso un briciolo della sua freschezza e della sua naturalezza. E che continua a lavorare senza sosta, tanto che, racconta con una punta di fierezza, gli hanno tolto la pensione.

I settanta li festeggia in palcoscenico, al teatro du Gymnase a Marsiglia, dove sta recitando «L'homme du hasard», della scrittrice-commediografa di origine iraniana Yasmina Reza, che arriverà a Parigi in febbraio, al teatro dell'Atelier, dopo una tournèe in Francia. È già un immenso successo di critica, il ruolo sembra creato per lui, quello di uno scrittore celebre, misantropo, misogino, brontolone, che nello scompartimento di un treno si trova di fronte a una sua seducente ammiratrice (Catherine Rich). Intimidita di fronte al suo idolo, la donna non ha il coraggio di tirar fuori dalla borsa il suo ultimo libro, e la commedia si declina in monologhi interiori dei due viaggiatori senza altro bagaglio che il loro pensiero e i loro ricordi, il tempo di un Parigi-Francoforte.



Noiret in una scena del film «Nuovo Cinema Paradiso».

Come la maggior parte dei grandi attori della sua generazione, è il teatro che ha formato Noiret, e il migliore della sua epoca, quello del Teatro nazionale popolare di Jean Vilar. Ma al teatro è tornato dopo più di 30 anni solo nel '98, in «Cotelettes» di Bertrand Blier.

Il mostro sacro ha sfondato grazie al cinema. Più di 120 film in cui ha lasciato l'impronta della sua intelligenza e della sua personalità. Noiret è uno dei pochi che può interpretare i ruoli più disparati senza cessare d'essere se stesso. Poliziotto corrotto in «Les ripoux», di Claude Zidi (1984), umano e commovente in «Cinema Paradiso», di Giuseppe Tornatore (premio speciale della giuria a Cannes, nel 1989), splendido ne «La grande abbuffata», di Marco Ferreri (1973), indimenticabile in «La vie et rien d'autre».

Il più bel regalo di compleanno, dice, è poter recitare in «L'homme du hasard», che l'ha affascinato alla prima lettura, tanto che è a lui che si deve la produzione. Ha scelto la partner, il regista, Frederique Belier-Garcia (figlio di Nicole Garcia), ha contattato i produttori. E ne va fiero.

I critici lo amano, ne parlano come di una delle «magie viventi» del cinema francese. Eppure, si diverte a raccontare, un giorno un critico di un giornale di sinistra ha scritto che aveva un grosso sedere. «Prima di tutto non l'ho trovata molto di sinistra, come osservazione - dice - e poi non ho un grosso culo. Ma Gabin me lo predisse: un giorno i critici se la prenderanno con te, perchè si irriteranno di vederti ancora là dove ti hanno messo proprio loro».

Vebber, acrobazie organistiche per il «Settembre musicale»

TRIESTE La bella esibizione del talentuoso Simone Vebber ha concluso con successo la rassegna di giovani organisti ospitata al Santuario di Monte Grisa nell'ambito del «Settembre musicale 2000». Alla console del Mascioni si sono succeduti nelle quattro domeniche del mese altrettanti giovani concertisti che hanno dimostrato di possedere, accanto alla tecnica agguerrita, anche una capacità di espressione consapevole e matura, come è emerso dall'ascolto dei programmi che spaziavano da Buxtehude a Bach, da Mendelssohn a Hindemith. Unico rammarico la scarsa affluenza di pubblico perdurata per tutti i concerti. Ma veniamo ora all'esibizione di Simone Vebber, musicista nato a Trento diciassette anni fa, diplomando in organo e violino presso il conservatorio della sua città e già da qualche tempo in carriera sia come solista che in duo con la flautista Adriana Moser. Nel programma, comprensivo di un omaggio a Bach («Fantasia in sol magg. BWV 572») e un'oasi romantica con Mendelssohn («Sonata in re min. op. 65 n. 6»), lo spazio maggiore è stato riservato al Novecento e alle sue suggestioni sonore trasposte sul pentagramma da autori come Reger, Hindemith e Bellucci.

Nitido e preciso nella tecnica così come nella scelta dei registi, elegante ed espressivo senza mai strafare, Vebber ha disegnato con mano leggera la «Toccata e Fuga in la min. op. 92» di Max Reger ma soprattutto i tre episodi – «Lebhaft – Ruhig bewegt – Fuge –» della stupenda «Sonata II» di Hindemith, un concentrato di armonie preziose e seducenti che hanno preceduto le acrobazie di misure di «Coraletre – omaggio a Brahms», il brano composto nel 1998 da Bellucci con il quale ha concluso, tra gli applausi, la sua apprezzata performance.

p.f.

Paul McCartney ha deciso di fare il pittore e di sposare la nuova fidanzata Heather Mills

ROMA Paul McCartney vuole fare il pittore e conta di sposare la nuova fidanzata Heather Mills. In un'intervista a «Chi» l'ex Beatle racconta la sua passione per la pittura, nata come hobby e che ora vuole tramutare in professione vera e propria. Quanto alla Mills, la modella e presentatrice della tv inglese che anni fa ha perso una gamba in seguito a un incidente stradale, Paul rivela: «Quasi ogni giorno parlo con la mia Linda. Mi ha detto di sposarmi con Heather perchè è una ragazza meravigliosa».

TEATRO Lo spettacolo dello Stabile a Roma

«Fin de siècle», note di nostalgia

Nella foto Chiara Degli Esposti in «Fin de siècle».

ROMA Scritto da un appassionato ed esperto musicolo come Gianni Borgna e realizzato a cura del direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Calenda, impegnato ad orchestrare un organico insolitamente ampio, composto da autori, cantanti, ballerini e dagli elementi di ben due formazioni musicali, lo spettacolo «Fin de siècle», debutta ora a Roma, dove inaugura oggi, alle 20.30, la stagione del teatro Vittoria.

«Fin de siècle» indaga negli ultimi cent'anni, lasciandosi trasportare dalla dimensione lieve e suggestiva della memoria e dell'emotività. Seguendo le linee suggerite da Piera Degli Esposti - una delle più originali e versatili interpreti del nostro teatro, qui nel ruolo di garbata e divertita presentatrice - il pubblico ripercorre il Novecento attraverso la melodia e le suggesioni di oltre quaranta canzoni italiani che hanno fatto da «colonna sonora» alla vita di diverse generazioni: da quelle di Petrolini alle mitiche esibizioni del Trio Lescano, fino a Modugno, Morandi e al rap.

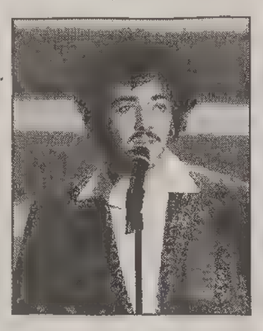
APPUNTAMENTI

A Gorizia, domani, serata su Carlo Battisti

Muggia, concerto al Duomo con l'organista Salvatori e il soprano Elena Pontini

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Duomo di Muggia, concerto dell'organista Grazia Salvatori e del soprano Elena Pontini.

Sabato 30 settembre, nel Porto Vecchio, per il Barcolana Festival 2000, presentati dal vj di Mtv Andrea Pezzi si esibiranno Gemelli Diversi e Albertino. Giovedì 5 ottobre è in programma lo Zelig Show, presentato da Giancarlo Bozzo, che ospiterà Natalino Balasso, Ale & Franz, Max Pisu e Mr Forest. Venerdì 6 suonano Subsonica, Super B e Max Gazzè *(nella foto)*; sabato 7 Alexia, Articolo 31 e Dj Dado.



Giovedì 5 ottobre per le anteprime al cinema Ariston sarà proiettato «L'apostolo» di Robert Duvall. Il 19 ottobre «Il cielo cade» di andrea e Antonio Frazzi con Isabella Rossellini; il 26 ottobre «Il manoscritto del Principe» di Roberto Andò con Jeanne Moreau e Leopoldo Trieste.

Venerdì 6 ottobre, al Teatro Cristallo, s'inaugura la stagione di prosa della Contrada con «Un nido di memorie» di Tullio Kezich per la regia di Francesco Macedonio.

GORIZIA Domani alle 18, alla Biblioteca statale isontina, incontro dedicato al glottologo e studioso Carlo Battisti; la serata prosegue alle 20.45, al Kulturni Dom, con la proiezione del capolavoro di Vittorio De Sica «Umberto D.».

Il primo ottobre alla Casa «Luigi Cadorna» di Doberdò del Lago si conclude il ciclo «Note in Rifugio 2000» con l'esibizione del gruppo cameristico dell'associazione «Musica Aperta» di Gorizia.

UDINE Stasera al Cinema Ferroviario (18, 20, 22) verrà proiettato in prima visione «Goya», di Carlos Saura.

Domenica primo ottobre a Villa Manin di Passariano concerto «Sulle ali dell'operetta» con l'orchestra dei Cameristi triestini, diretta da Fabio Nossal, e la partecipazione del soprano Gisella Sanvitale e del tenore Paolo Venier.

MONFALCONE Lunedì 16 e martedì 17 ottobre, alle 20.30, al Teatro Comunale, va in scena «L'opera buffa del Giovedì santo», scritta e diretta da Roberto De Simone.

MUSICA Successo a Muggia dopo le tappe estive nella regione

Preziosi pellegrini musicali riuniti nel segno del Giubileo

TRIESTE Il Giubileo come invito al rinnovamento spirituale ma anche occasione per scoprire la musica di autori italiani del passato di rara esecuzione. È in questo contesto che si colloca il progetto «Laudis psalmi. Esempi d'arte musicale del '600 e '700 in Friuli», vero e proprio percorso sonoro in terra friulana che ricostruisce un clima musicale con tutta la sua varietà di espressione devozionale, tradotta da composizioni collegate ai principali temi della liturgia cattolica.

Si parte così da autori noti come Jacobus Gallus e Claudio Monteverdi per arrivare a due nomi pressoché sconosciuti quali Paolo Benedetto Bellinzani e Giovanni Antonio Rigatti, entrambi maestri di cappella attivi a Udine e Venezia tra il 1635 e il 1721 dei quali esistono, al momento, solo alcune incisioni discografiche statunitensi. Lo stile, che richiama in entrambi la prassi esecutiva veneziana, è garbato e galante in Bellinzani, più corposo e attento all'incisività della parola quello di Rigatti. Realizzato col sostegno di Regione Fvg, Provincia di Udine e Fondazione CrGo, la realizzazione del progetto è stata affidata a tre complessi regionali quali i cori di Ruda «Claudio Monteverdi» (virile) e «Multifariam» (femminile, preparato da Gianna Visintin) e la «Stradivarius chamber orchestra» di Udine, diretti per l'occasione dal maestro triestino Stefano Sacher.

Nella foto il gruppo polifonico Claudio Monteverdi.

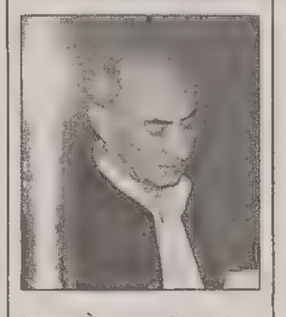
Ideali pellegrini musicali dell'anno giubilare, gli esecutori partiti in giugno da Gorizia, dopo le tappe estive di S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Udine, Grado e Tolmezzo, sono approdati a Muggia dove sabato scorso in duomo hanno tenuto un applaudito concerto. In programma alcuni brani a cappella di Gallus e Monteverdi in cui entrambi i cori hanno ben figurato per impasto timbrico e colore vocale. Ma il piatto forte della serata erano appunto le musiche di Bellinzani e Rigatti riservate al coro misto con aggiunta di violini, tromboni e basso continuo.

Guidati dal gesto incisivo di Sacher gli esecutori hanno reso con sufficiente chiarezza vocale il carattere di letizia presente nei «Salmi brevi per tutto l'anno» di Bellinzani così come, pur denotando un'intonazione non sempre impeccabile, hanno trovato un buon piglio espressivo sia nel «Magnificat» che nel «Dixit Dominus» di Rigatti. Cordiale accoglienza del pubblico e fuori programma a tema.

Patrizia Ferialdi

Alla Rai dagli anni '50

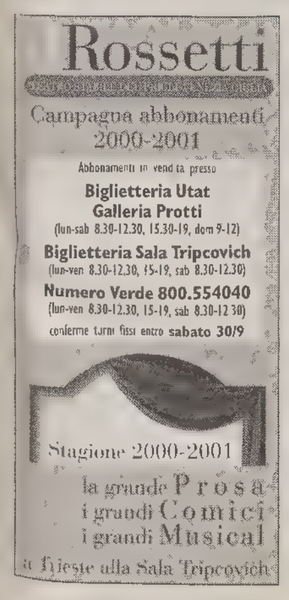
Se ne è andato Giampiero Biason, voce amata e cara ai radioascoltatori



TRIESTE È morto Giampiero Biason *(nella foto)*, una delle voci più note e più care ai radioascoltatori. Era arrivato al microfono giovanissimo, nei primi anni '50, sotto la guida del regista Ugo Amodeo. Intelligente e sensibile, dotato di una volontà ferrea, diede vita ad una infinità di personaggi, durante gli anni negli studi della Rai.

Fornito di una voce eccezionalmente bella, sapeva trovare una gamma di colori tale da poter affrontare tutti i generi del teatro radiofonico. Fu, tra l'altro, l'anziano protagonista de «La dura spina» di Enzo Rosso, fu il vecchio ne «La novella del vecchio e della bella fanciulla» di Svevo, fu il «nonno» degli scolari d'Italia nel ciclo de «La radio per le scuole». Ma fu anche Jaker nel leggendario «Campanon», il perfido lupo di Cappuccetto Rosso, o il cavallo amico di Topolino ,nelle trasmissioni per ragazzi sulla rete nazionale.

TEATRI E CINEMA



TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Secondo concerto venerdì 29 settembre 2000 ore **20.30** (turno A) e domenica 1 ottobre 2000 ore **18** (turno B), direttore Dmitry Kitaenko, violinista Vadim Gluzman. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. Presentazione del cartellone. Sabato 30 ottobre 2000, ore **17.30.** Platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 2000/2001: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Solo oggi ore **20.30** il Centro Universitario Teatrale presenta «Segnali», work in progress teatrale sul linguaggio corporeo che parte dallo studio drammaturgico di alcuni testi teatrali. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.50, 20, 22.15: «Fuori in 60 secondi» con Nicolas Cage, Angelina Jolie e Robert Duvall. Da venerdì: «La tempesta perfetta».

ARISTON. 16.30,18.25, 20.20, 22.20: «La lingua del santo» di Carlo Mazzacurati, con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Isabella Ferrari. Straordinario giallocomico veneto. Ultimi giorni a Trieste.

ARISTON. DOMANI. In anteprima regionale uno dei più bei film italiani dell'anno: «Un amore» di G.L.M. Tavarelli, con Lorenzo Indovina e Fabrizio Gifuni. Tra gli Ottanta e il Duemila una lunga e appassionante storia d'amore italiana, ispirata alla poetica di Umberto Saba.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Il cerchio» di Jafar Panahi. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «The man who cried» (L'uomo che pianse) di Sally Potter, con Christina Ricci, Cate Blanchett, Johnny Depp e John Turturro. Giovedì: «Nessuno scrive al colonnello».

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The cell» (La cellula) con Jennifer Lopez. Entra nella mente di un serial killer.

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Final destination», il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte! Da venerdì: «Animal Factory»

MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «L'uccello magico». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Road trip». Questo film è una lametta che vi farà tagliare dalle risate!

NAZIONALE 2. 17.30, 19.45, 22: «Tentazioni d'amore» con Edward Norton. Una deliziosa commedia con grandissime risate! Da **venerdì** «Titam A.E.»

NAZIONALE 3. 16 e **17.20.** Dalla Disney: «Fantasia 2000».

NAZIONALE 3. 18.45 e **21.45:** «Il patriota» con Mel Gibson. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20, 22: «Holy smoke» (Fumo sacro) con Kate Winslet (Titanic) e Harvey Keitel. L'emozionante viaggio di una ragazza tra misticismo ed erotismo nel nuovo capolavoro di Jane Campion (Lezioni di piano). Ult. giorno.

SUPER. 17.30, 19.45, 22: «Space cowboys» di e con Clint Eastwood. Da venerdì: «Ho solo fatto a pezzi mia moglie» con W. Allen.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Pane e tulipani» di S. Soldini con B. Ganz e L. Maglietta.

CAPITOL. 16.15, 18.50, 21.30: «Il gladiatore» con R. Crowe. Da sabato anche «I Flintstones». Solo alle **17.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2000/2001. Campagna abbonamenti: ultimo giorno utile per la riconferma dei posti e turni di abbonamento; da sabato 30 settembre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Acus - Udine.

CINEMA EXCELSIOR. 17.50, 20, 22.10: «La lingua del Santo», di Carlo Mazzacurati. Ingresso L. 8000.

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Holy Smoke».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «La cellula» con Jennifer Lopez. Ingresso L. 8000.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Road-trip» di Ivan Reitman. Ingresso L. 8000.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «Fuori in sessanta secondi» con Nicolas Cage e Angelina Jolie e Robert Duvall. Ingresso L. 8000.

Sala 3. 17.40: «Fantasia 2000». **20, 22.10:** «Io, me e Irene» con Jim Carrey e Renée Zellweger. Ingresso L. 8000.

Importanti contratti per la Rai da oggi al mercato della tivù a Portofino

Un «Incantesimo» in Cina

La serie «Commesse» sarà vista anche dai francesi

Da lunedì su Raiuno

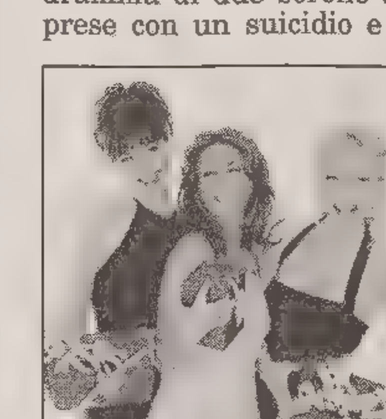
Antonella Clerici: «Ricomincio dal cibo»

ROMA Archiviata con qualche delusione la trasferta a Mediaset, Antonella Clerici è tornata in Rai: da lunedì condurrà a mezzogiorno su Raiuno «La prova del cuoco». «Per me - ha detto la Clerici - è un programma importantissimo per ricominciare, anche se piccolo. E poi si parla di cibo e io amo mangiare. Preferisco il sugo all'amatriciana e il risotto alla milanese e credo di avere il fisico giusto per questa trasmissione». Il programma, un format dell'inglese Bbc «Ready Steady Cook», è un gioco su ingredienti, cucine, spesa alimentare. Non farà piacere ai fanatici dello slow food, visto che il centro del gioco è la velocità: 20 minuti per cucinare il piatto commissionato.

GENOVA La Cina compra la serie «Incantesimo», che piace anche al Vietnam, e parte della stagione del Teatro alla Scala di Milano; il Giappone vuole acquistare prodotti musicali (opere liriche in testa), sport e documentari, oltre a 10 minuti di attualità presi direttamente dal Tg1 del sabato; i francesi potranno ammirare le simpatiche attrici italiane della serie «Commesse» *(nella foto)*, mentre i tedeschi che ci hanno esportato l'Ispettore Derrick probabilmente potranno vedere sui loro teleschermi il sicilianissimo Commissario Montalbano.

Alcuni di questi contratti sono già siglati, altri lo saranno da oggi a «Rai Trade Screenings», mercato delle produzioni televisive che la tv pubblica italiana mette a disposizione di 130 delegati televisivi di 70 paesi, riuniti fino a venerdì a Portofino.

La rassegna sarà chiusa dalla proiezione in anteprima mondiale di «Senso di colpa», l'ultimo tv-movie della Rai, con Barbara De Rossi e Vittoria Belvedere, regia di Massimo Spano, che andrà in onda in ottobre su un canale Rai ancora da definire. Sceneggiato da Laura Toscano e Franco Marotta, con la partecipazione, tra gli altri, di Flavio Bucci, «Senso di colpa» racconta il dramma di due sorelle alle prese con un suicidio e un



omicidio ai loro occhi inspiegabili, che avvengono sullo sfondo di un traffico internazionale di medicinali scaduti.

Da oggi, intanto, i delegati delle maggiori televisioni europee, asiatiche e americane visioneranno decine di prodotti Rai attraverso 40 postazioni video situate in due sedi. A Portofino c'è attesa per i paesi «emergenti» come la Cina, «che ha finito di essere un obiettivo del futuro - ha detto il direttore commerciale di Rai Trade, Andrea Portante - e inizia a comperare prodotti televisivi».

Sul fronte europeo cresce invece la domanda di fiction italiana. La serie «Commesse», ha annunciato Portante, sarà vista sicuramente dai francesi e forse dai tedeschi, mentre il format «Libero» da svizzeri e tedeschi. Questi ultimi comprano anche la serie del «Commissario Montalbano» e di «Turbo», per la quale annunciano una coproduzione con la Rai.

Anche i documentari Rai sono richiesti. Fiore all'occhiello di Rai Trade 2000 è quello su Fellini, presentato in anteprima al Festival di Venezia, ma sembra forte anche la richiesta per i servizi di attualità, in particolare da America Latina e Usa, che comprano anche musica ma non vogliono fiction, alla quale sarebbero costretti a mettere i sottotitoli.

OGGI IN TV

«Pulp fiction» su Tmc

Storie di boss e ladruncoli

Fra i film da segnalare:

«Pulp fiction» (Usa '94), di Quentin Tarantino, con John Travolta *(nella foto)* e Harvey Keitel (Tmc, ore 23.05). A Los Angeles si intrecciano le vicende di un boss e della moglie infedele, di due suoi scagnozzi, di un pugile e di due maldestri rapinatori.

«L'ambulanza» (Usa '90), di Larry Cohen, con Eric Roberts e Megan Gallagher (Retequattro, ore 22.45). Un autore di fumetti soccorre una donna, che poi viene ricoverata in ospedale. Quando la va a trovare, scopre che è scomparsa.

«Dal tramonto all'alba» (Usa '95), di Robert Rodriguez, con George Clooney (Tmc, ore 20.45). Due ricercati sequestrano un predicatore e passano la frontiera americana a bordo di un camper.

Raidue, ore 22.40

Ti ricordi i «Musicarelli»?

Tema portante della puntata di «Stracult», «I Musicarelli», i film musicali beat e pop degli anni Sessanta e Settanta (ma anche dell'anno 2000). Si vedranno interviste con: Rita Pavone, Bobby Solo, Amanda Lear, Little Tony, Nicola Di Bari, Al Bano, Mal, Giancarlo Giannini, Lina Wertmuller, Nino D'Angelo, Mario Merola, Ciro Ippolito e tanti altri. Inoltre, ci sarà un numero speciale del Maresciallo Spacca con la rivelazione del segreto di Escobar...

Raitre, ore 20.50

Ritorna «Mi manda Raitre»

Il programma condotto da Piero Marrazzo ritorna e si occupa dello scandalo dei concorsi pubblici per l'insegnamento. Alcuni candidati denunciano al programma di essere stati respinti ingiustamente e di averne le prove. Marrazzo indagherà intorno alle commissioni d'esame e ai criteri di valutazione. Un rappresentante del ministero della Pubblica istruzione risponderà ai quesiti e ai dubbi dei cittadini. Inoltre, la trasmissione parlerà di televendite e prodotti di bellezza: verrà inaugurata una nuova rubrica dedicata al monitoraggio dei prodotti messi in vendita in televisione. In questo primo appuntamento verrà messo alla prova un rimedio studiato per combattere il rilassamento del seno. Per intervenire in trasmissione il numero è: 0769-73938 (segreteria telefonica 06-3728802).

Raiuno, ore 15.05

Cucuzza va da Limiti

Abituati allo scherzoso passaggio di testimone tra i due conduttori dei programmi pomeridiani di Raiuno, nel corso della puntata di «Ci vediamo su Raiuno» i telespettatori del varietà di Paolo Limiti vedranno Michele Cucuzza in un'insolita incursione. In studio a Milano sarà, infatti, presente la sua nuova compagna Katia Noventa, intervistata da Limiti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.55 GLI ABBAGNALE - SECONDA PARTE. Film.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Stanza numero 48"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CIAO AMICI. Con P. Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 IN BOCCA AL LUPO. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA (all'interno)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.45 PRIGIONIERI DI UN INCUBO. Film tv (thriller '95). Di Rob Hedden. Con John Ritter, Mary Page Keller.
22.35 TG1
22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.25 SOTTOVOCE: MARIA RITA PARSI. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 VIDEOCOMIC
2.10 IL SEGRETO DELLO SPARVIERO NERO. Film (avventura '61). Di Domenico Paolella. Con Lex Baker, Livio Lorenzon.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.45 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.10 PORT CHARLES. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
14.30 AL POSTO TUO
15.00 QUESTION TIME
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Il migliore"
19.35 FRIENDS. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ROSWELL. Telefilm.
22.40 STRACULT, IN DIFESA DEL CINEMA ITALIANO. Con Flavia Vento.
23.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.35 TG2 NOTTE
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 TOP OF THE POPS
1.15 STAR TREK VOIAGER. Telefilm.
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.20 CURIOSA...DIETRO LE QUINTE DI..."DOPPIA 'VELA 21"
2.30 IL MEGLIO DI... QUESTA ITALIA - CINEMA
3.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ARCHIVISTA GENERALE - LEZIONE 5. Documenti.
4.35 METODOLOGIA E DETERMINAZIONI - LEZIONE 5. Documenti.

RAITRE

6.05 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: LE GARE
12.00 TG3 - TG3 METEO
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: OLIMPIA MAGAZINE
18.50 TG3 METEO
19.00 TG3
20.05 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: OLIMPIA NEWS
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.45 TG3
23.10 SYDNEY XXVII OLIMPIADI: BUONGIORNO SYDNEY
0.00 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: LE GARE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PESEM MLADIH 2000
20.30 TG3 regionale in lingua slovena

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

OFFERTISSIMA LAVATRICI CANDY a partire da L. 490.000 INTERESSI ZERO
TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TARGET MACHINE
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Silvia" - prima parte
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La veggente"
12.30 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 ROSAMUNDE PILCHER: VOCI D'ESTATE. Film tv (sentimentale '91). Di Rolf Von Sydow. Con Marijam Agischewa, Klaus Wildbolz.
17.55 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MATILDA 6 MITICA. Film (commedia '96). Di Danny De Vito. Con Mara Wilson, Danny De Vito.
22.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 TG5 (R)
3.30 TOP SECRET. Telefilm. "Non e' tutto oro quello che riluce"
4.15 TG5 (R)
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "La morte travestita"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Tornado"
9.15 CHIPS. Telefilm. "Alti e bassi"
10.20 SUPERCAR. Telefilm. "Un gorilla a Los Angeles"
11.20 HIGHLANDER. Telefilm. "Una favola per Belinda"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "La sfilata di moda" - prima parte
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Il prezzo del successo"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Concorrenza sleale"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "La mazza da golf"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CHAMPIONS LEAGUE: ARSENAL - LAZIO
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 BIGODINI (R)
1.50 KARINE E ARI. Telefilm. "Un motorino a tutti i costi"
2.40 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Scelta di Nicholas" "Una volta di troppo"
3.30 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "L'angolo di Trumane"
4.55 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Una lezione al professore"
5.45 BENNY HILL SHOW
6.10 BABY SITTER. Telefilm. "Caccia all'idraulico"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "La giusta decisione" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Stephanie detective"
7.15 PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.20 HURACAN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 QUELLA STRANA CONDIZIONE DI PAPA'. Film (commedia '63). Di George Marshall. Con Jackie Gleason, Glynis John.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 COLOMBO: SCANDALI A HOLLYWOOD. Film tv (poliziesco '98). Di Patrick McGoohan. Con Peter Falk, Sally Kellerman.
22.45 L'AMBULANZA. Film (thriller '93). Di Larry Cohen. Con E. Roberts, J. Earl Jones.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 SEXY GIRL. Film (commedia '59). Di Michel Boisrond. Con Brigitte Bardot, H. Vidal.
3.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 LA VIA DEL RHUM. Film (avventura '71). Di Robert Enrico. Con Brigitte Bardot, Lino Ventura.
5.15 RIRIDIAMO (R)
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 AMORI E BACI. Telefilm.
7.35 FURIA. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 BLOODY KIDS. Film (drammatico '79). Di Stephen Frears. Con Madeleine Church, Peter Clark.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 VANISHING SON. Telefilm.
16.00 DRAGNET. Telefilm.
16.30 TEKWAR. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Film (orrore '96). Di Robert Rodriguez. Con George Clooney, Quentin Tarantino.
22.45 TMC NEWS
23.05 PULP FICTION. Film (poliziesco '94). Di Quentin Tarantino. Con John Travolta, Uma Thurman.
2.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - OROSCOPO
2.40 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
3.45 CNN

FRIGORIFERI da L. 375.000 INTERESSI ZERO
TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.45 MUOVERSI IN CITTA'. Con Laura Bucarella.
7.00 BELLAMY. Telefilm.
8.00 ARTE MODERNA. Documenti.
9.00 DICK VAN DYKE. Telefilm.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.45 MUOVERSI IN CITTA'. Con Laura Bucarella.
14.00 PERSONAGGI E OPINIONI. Con Massimiliano Finazzer Flory.
14.25 WOODSTOK '94
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.25 NON SOLO AUTO
17.45 BASKETIME
18.00 STAR TREK
18.30 PROGETTO IRIDIA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.30 COMUNE-ON
21.00 MORTE AL TRAGUARDO. Film. Di Karen Arthur. Con Ed Asner, James Wilder.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 COMUNE-ON
0.00 AMARE TRIESTE
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 UNA VACANZA AMERICANA. Film.
3.20 COMPAGNO DI SCUOLA. Film (commedia '79).

TELEFRIULI

7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 TOP MODEL. Telefilm.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
14.10 HIPPODROME DAYS
16.45 L'ULTIMO SQUALO. Film (avventura '80). Di Enzo G.Castellari. Con James Franciscus, Micaela Pignatelli.
18.30 FOCUS
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.25 FOCUS
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.05 BORSA
23.13 TELEGIORNALE F.V.G.
23.43 SPORT SERA
0.01 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.25 TUTTI I COLORI DEL BUIO
2.15 HIPPODROME DAYS
2.35 NOTTURNO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 CHAMPIONS LEAGUE: BARCELLONA - MILAN
16.00 OLIMPIADI SYDNEY 2000
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ELEZIONI POLITICHE IN SLOVENIA
19.30 CARTONI ANIMATI
19.50 SCOOP. Telefilm.
20.40 CHAMPIONS LEAGUE: ARSENAL - LAZIO
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 OLIMPIADI SYDNEY 2000
0.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ROAD RULES THE ULTIMATE MISSION. Telefilm.
22.00 DUDE
22.30 CHI E' GIP?
23.30 BEAVIS & BUTT-HEAD
0.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI - TG
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.30 AZZURRO D'ITALIA
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.20 COMMERCIALI
15.30 REPORTAGE. Doc.
17.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ ED.
20.15 COMMERCIALI
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ ED.
23.30 CASA COOP
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ ED.
2.00 FILMATO EROTICO. Film.
2.10 MANDINGO. Film (drammatico '75). Di Richard Fleischer. Con James Mason, Perry King.
4.00 TPN CRONACHE - 4^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
5.30 THE BOX

TMC2

13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 HOT LINE
16.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.00 IL MEGLIO DI 4U
18.00 HOT LINE
19.00 POOL. Con Alex Braga.
19.30 DIVAS
20.00 IL MEGLIO DI "ARRIVANO I NOSTRI"
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 LO SQUARTATORE DI NEW YORK. Film (thriller '82). Di Lucio Fulci.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

12.45 ATLANTIDE (R)
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE 1A EDIZIONE
19.00 ATLANTIDE PRO-POST@
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 SUPERGOL
23.00 TNE GIORNALE 2A EDIZIONE
23.30 FREGOE VENICE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 UOMO TIGRE
20.50 LE RAGIONI DEL CUORE. Film (drammatico '89). Di Domique Deruddere. Con Joe Mategna, Ornella Muti.
22.45 T.N.T.. Telefilm.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 IL CORPO DEL REATO. Film tv (drammatico '88). Di Roy Campanella. Con Margot Kidder, Barry Bostwick.
2.45 NEWS LINE 16/9
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 QUINTETTO BASE

TELECHIARA

12.45 VIVENDO, PARLANDO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 FANTAZOO
17.00 SUPER DOG. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 MAYA. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.30 FANTAZOO
21.00 VIDEO NATURA. Doc.
22.00 DOCUMENTARIO.
22.30 STORIA D'ITALIA. Doc.
23.00 NORDESTATE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10 Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 6.15. Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 All'ordine del giorno 7.00. GR1 7.20 GR Regione, 7.34 Questione di soldi, 8.00 GR1 9.10 GR1 Radio anch'io; 10.00 Millevoci, 10.10 Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi 10.30: GR1 Titoli; 11.00 GR1 Scienza; 11.30 GR1 Titoli, 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 12.30: GR1 Titoli; 12.35. Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 13.00 GR1; 13.27 Parlamento news; 14.00. GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.05. Ho perso il trend; 16.00: GR1 In Europa; 16.05: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 16.20: Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 19.00. GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35. GR1 Zapping; 20.45: Coppa Campioni: Arsenal - Lazio; 22.40: Uomini e Camion, 22.50: Zona Cesarini; 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e Camion, 0.00. Il giornale della mezzanotte, 0.33. Bolmare, 0.38: La notte dei misteri; 2.00: Non solo verde; 5.30 Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30. GR2; 7.30. GR2, 7.55: GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30. GR2; 8.45: Futboll; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: 3131 Chat; 12.00. Il Cammello di RadioDue; 12.30 GR2; 12.50: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario: L'uovo e la gallina; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2, 19.55: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera, 20.30. GR2; 20.39 Il Cammello di Radiodue; 20.50: Roswell - in onda media, 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Catersport - Speciale Notti Olimpiche

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - 1a parte; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45 GR3; 9.00 Mattinotre - 2a parte; 10.00. RadioTre Mondo; 10.45: GR3, 10.52: Mattinotre - 3a parte; 11.00 Mattinotre Mondo; 12.45 Tournee; 13.00: La Barcaccia, 13.45: GR3; 14.10 Da Via Panisperna al o Sputnik, 15.00 Fahrenheit, 16.45 GR3, 18.00 Cento Tre, 18.45 GR3 19.03. Hollywood party. 19.50 Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Orchestra e Coro del Teatro Carlo Felice; 23.30. Tournee; 0.00. Notte classica

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde – Tg3 Giornale radio; 12: Shaker; 12.30: Tg3 Giornale radio; 14.30. Shaker; 15: Tg3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: Tg3 Giornale radio. **Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45 Adriatic on line. **Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Intervista con la dottoressa A. Kocjancic; 9.10: Revival; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr, 13.20: Musica orchestrale; 13.30. Musica corale 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Programma serale: Libro aperto, segue Musica leggera; 18: Lettere femminili, segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 90.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30 Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18 Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9. Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari, dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21. Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24 Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino*

ADESSO FIAT

Fino al 30 Settembre

Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.

Fiat Seicento
con
anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.

VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA? NON PERDETEVI QUESTE.

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L.17.300.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L.480.556. Spese gestione pratica: L.250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 0,95%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT SEICENTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L.13.950.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L.387.500. Spese gestione pratica: L.250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,18%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

CONCESSIONARIE FIAT DI TRIESTE E PROVINCIA

PANICO PER IL REAL

Una depressurizzazione della cabina dell'aereo del Real Madrid, in volo verso Düsseldorf ha obbligato il pilota a scendere di 5000 metri in tre minuti, provocando scene di panico a bordo. L'incidente si è verificato allorché il boeing 757 volava al di sopra di Nantes a un'altezza di 11.000 metri. Il pilota ha fatto scendere l'apparecchio a 6000 metri prima di proseguire per Düsseldorf.

OGGI IN TV

14.20 Capodistria: Champions League: Barcellona - Milan
14.50 Raitre: Olimpia Magazine
16.00 Capodistria: Olimpiadi
16.05 Radiouno: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi
19.55 Radiodue: GR Sport
20.05 Raitre: Sydney. Olimpia News
20.30 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
20.40 Capodistria: Champions L.: Arsenal-Lazio
20.45 Italia 1: Champions League: Arsenal - Lazio
20.45 Radiouno: Coppa Campioni: Arsenal - Lazio
22.45 Capodistria: Olimpiadi
22.45 Italia 1: Pressing Champions League
23.10 Raitre: Buongiorno Sydney
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
24.10 Raitre: Olimpiadi. Le gare

SERIE CADETTA

La Salernitana ieri ha battuto il Cagliari 2-1. Questi gli incontri odierni: Piacenza-Siena, Venezia-Cosensa, Ancona-Sampdoria, Treviso-Torino. La classifica: Cagliari, Piacenza e Chievo punti 9, Siena, Samp, Venezia e Cittadella 7, Cosenza, Monza, Ternana e Ancona 6, Pistoiese 5, Empoli e Salernitana 4, Crotone e Genoa 3, Ravenna 2, Torino 1, Treviso e Pescara 0.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 0481) 537291 531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 0481) 798828 798829

ATLETICA LEGGERA I due azzurri a caccia di una medaglia nelle finali degli 800 e 400 hs. Nel lungo Fiona in pedana per le qualificazioni

Longo, Mori, May suonano la carica azzurra

Attesa anche per Marion nei 200 insieme con Freeman e Levorato. Sidoti nella marcia

SYDNEY Il serbatoio si è improvvisamente esaurito. Nessuna scorta di riserva? L'Italia dei cinque cerchi sembra aver consumato tutte e subito le sue «energie» da medaglia. Da due giorni lo squadrone azzurro che marciava a ritmi da record (28 podi al giro di boa, mai una media così alta) è rimasto a secco e c'è chi, abituato a svegliarsi almeno con un bronzo sotto il cuscino già inizia a preoccuparsi. Fine dei Giochi? In realtà di possibilità concrete ce ne sono ancora, dalla canoa agli squadroni di pallavolo e pallanuoto, passando per l'atletica, il pugilato e perchè no? basket e taekwondo.

Se non ci hanno pensato Pantani e soci già stanotte a dare una spinta in più al medagliere ci proveranno stamane le due pedine più luccicanti dell'atletica azzurra maschile, l'ostacolista Fabrizio Mori, campione del mondo in carica, e l'ottocentista Andrea Longo, in forma splendida e che un mese fa eguagliò lo storico primato italiano di Marcello Fiasconaro sugli 800. In semifinale hanno entrambe fatto una buona impressione e le prospettive sono confortanti.

Il tutto concentrato in un quarto d'ora. Sarà Longo alle 11.20 ora italiana a tentare per primo la scalata al podio. Entrato in finale, un anno dopo quella del Mondiale di Siviglia questa volta promette che farà sul serio. «È già un grande risultato ma non voglio accontentarmi. In Spagna ero appagato ora tenterò il colpaccio. Sto benissimo, devo provarci. Peggio dell'ottavo posto non potrò fare». Contro di lui il solito Kipketer, il keniano naturalizzato danese: «Ma devo fare attenzione anche al russo Borzakovski e al tedesco Schumann»

Le speranze da podio più concrete l'Italia le ha però con Mori (sui blocchi alle 11.35) anche se le sue condizioni di forma non appaiono le stesse di quando si impose nel Mondiale. Gli mancano gli ultimi 150 metri, la sua arma vincente. In semifinale è partito troppo piano e ha faticato per recuperare. Il livornese paga una stagione travagliata, segnata da una serie di infortuni che l'hanno costretto ad una preparazione a singhiozzo.

Non sarà facile confermarsi il migliore del pianeta. Il sudafricano Herbert è sembrato avere una sicurezza superiore agli altri, lo statunitense Angelo Taylor è un'atleta insidioso ed imprevedibile mentre la vera sopresa oltre al saudita Somayli potrebbe essere James Carter, lo yankee sbruffone che in semifinale girandosi indietro sul traguardo ha fatto innervosire tutti, compreso Mori.

Oggi sarà anche il giorno della marcia italiana, in passato abituata a coniare medaglie, e ora chiamata a riscattarsi. Le piccole donne di Sandro Damilano devono far dimenticare lo splash dei loro colleghi. La distanza e il percorso sono gli stessi: 20 chilometri. Ma Annarita Sidoti, Elisabetta Perrone ed Erica Alfridi non li temono. «Hanno almeno 5.200 chilometri nelle gambe, 1200 più che l'anno scorso a Siviglia - precisa Sandro Damilano -, e questo dà loro fiducia. E mettiamoci anche l'esperienza che hanno maturato sulla distanza doppia per poter sperare in una buona prestazione».

Oggi, infine, scendono in pista per le qualificazioni anche Fiona May, altra pretendente al podio, che avrà a fianco Marion Jones. Sotto i riflettori da registrare infine la presenza di Cathy Freeman che, dopo la vittoria nei 400, ha già in testa la gara dei 200. Stamane sono in programma le batterie di qualificazione. Ai blocchi di partenza anche Marion Jones e, tra le azzurre, la Levorato.

Il recupero di Denis Marconato conforta il ct Tanjevic.

Fabrizio Mori

Andrea Longo

Nazione	O	A	B	Tot
USA	25	15	23	63
Cina	22	14	14	50
Russia	17	14	20	51
Australia	12	20	12	44
Francia	12	13	7	32
Italia	11	8	11	30
Romania	10	4	4	18
Olanda	8	5	3	16
GranBretagna	6	8	5	19
Germania	5	11	16	32
Corea d.Sud	5	6	8	19
Giappone	5	6	4	15
Polonia	4	4	1	9
Bulgaria	4	3	2	9
Svezia	4	3	1	8
Ucraina	3	7	5	15
Cuba	3	6	2	11
Ungheria	3	1	1	5
Spagna	3	0	2	5
Grecia	2	4	1	7
Rep. Ceca	2	1	3	6
Finlandia	2	1	1	4
Austria	2	1	0	3
Lituania	2	0	2	4
Iran	2	0	0	2
Slovenia	2	0	0	2
Turchia	2	0	0	2
Svizzera	1	5	2	8
Indonesia	1	3	2	6
Slovacchia	1	3	1	5
Messico	1	2	0	3
Bielorussia	1	1	8	10
Canada	1	1	5	7
NuovaZelanda	1	0	3	4
Etiopia	1	0	2	3
Croazia	1	0	1	2
Lettonia	1	0	1	2
Azerbaigian	1	0	0	1
Colombia	1	0	0	1
Mozambico	1	0	0	1
Brasile	0	4	2	6
Belgio	0	2	2	4
Danimarca	0	2	1	3
Sudafrica	0	1	2	3
Corea d.Nord	0	1	2	3
Giamaica	0	1	2	3
Taiwan	0	1	2	3
Kenya	0	1	1	2
Norvegia	0	1	1	2
Argentina	0	1	0	1
Irlanda	0	1	0	1
Moldavia	0	1	0	1
Nigeria	0	1	0	1
Trinidad	0	1	0	1
Uruguay	0	1	0	1
Jugoslavia	0	1	0	1
Georgia	0	0	3	3
Armenia	0	0	2	2
CostaRica	0	0	2	2
Estonia	0	0	2	2
Algeria	0	0	1	1
Barbados	0	0	1	1
India	0	0	1	1
Islanda	0	0	1	1
Kirghizistan	0	0	1	1
Kuwait	0	0	1	1
Portogallo	0	0	1	1
Qatar	0	0	1	1
Thailandia	0	0	1	1

ANSA-CENTIMETRI

BASKET

Dubbi ma tanta grinta nel ct alla vigilia del delicato quarto di finale (domani all'alba) contro l'Australia

Tanjevic: «Il bello arriva adesso»

«Loro hanno gente da Nba, ma noi siamo da podio»

SYDNEY Tanjevic racconta metafore e storielle per sdrammatizzare la tensione alla vigilia del quarto di finale («l'ostacolo sempre più importante») di domani contro l'Australia, alle 6 italiane. Boscia parla al Villaggio, in un angolo riparato dalla pioggia, ed è già dimenticata l'ininfluente sconfitta con la Cina, l'arrabbiatura pure («sono in stato d'animo olimpico»).

L'inattesa sconfitta della Jugoslavia con il Canada può mandare Azzurra anche in finale. «La nostra posizione è buonissima, se ci esprimiamo come penso si possa fare, siamo in posizione favorevole, la strada è abbastanza comoda. L'ostacolo più importante e pericoloso è il quarto di finale, come sempre e contro qualunque avversario. Ma niente di buono e di bello si può ottenere senza problemi». L'Australia, però, non è un avversario come gli altri. È la squadra di casa, ha elementi come Andrew Gaze, alfiere australiano che giocò anche a Udine, come Heal, come Longley, gente da Nba. «Squadra forte, esperta, fisicamente pesante ma non per questo cammina, corre. In poche parole, difficile e pericolosa». Battuta nettamente a Bormio, altrettanto nettamente vincitrice a Hong Kong, in due delle gare di preparazione ai Giochi. Ma quale Italia l'affronterà? «Mah, l'anno scorso abbiamo giocato un torneo più regolare rispetto a questo, in fondo fallimmo solo il secondo tempo con la Croazia. Quest'anno è diverso, si gioca a settembre, si è partiti da zero, abbiamo avuto tanti intoppi. Ma ci siamo sempre arrangiati».

Considera incoraggiante il recupero di Marconato e l'affacciarsi alla ribalta di Scarone («che ci fa fare salti di qualità e buonissimi finali») mentre si capisce subito che è preoccupato da Chiacig, «pilastro sotto canestro», fermo anche ieri. «Siamo arrivati al momento in cui si deve essere al top» dice Tanjevic, convinto che chi ha fatto una preparazione senza troppi problemi (da Meneghin a Myers) «può ora esprimere tutto». Ma questa Italia mostra lacune, ha difficoltà a fare canestro: «Chiaro che quando consumi tante energie in difesa, ci sono ricadute sulle mani, in attacco». Vede la stessa coesione dello scorso anno oppure è tornato l' individualismo deleterio? «Quando le cose non vanno benissimo, viene meno la fiducia nei compagni e c'è l'istinto di poter risolvere da soli». L'Italia dove arriverà? «Australia o no, non ho rinunciato a salire sul podio».

PALLANUOTO

Sofferta vittoria della squadra di Rudic abile a gestire il match nel finale

Il Settebello non tradisce

Italia 6
Australia 5

(0-1 2-1 2-3 2-0)

ITALIA: Attolico, Postiglione 1, Binchi, Bencivenga, Tempesti R. Calcaterra 1, Vittorioso, Angelini, Pomilio 1, A. Calcaterra 2, Sottani, Silipo 1, Ghibellini. All. Rudic.
AUSTRALIA: Denis, Marsden 1, Kovalenko 2, Boyd, Miller, Whalan, Neesham, Woods, Waterman 1, Owen-Jones, Oberman, Thomas 1, Sterk. All. Cameron.
MARCATORI: pt 1'54 Kovalenko; st 3'59 Pomilio, 4'49 A. Calcaterra, 6'56 Kovalenko; tt 0'34 Waterman, 3'08 Thomas, 3'42 Postiglione, 6'25 Marsden, 6'55 Silipo. q.t. 1'33 A. Calcaterra, 6'30 R. Calcaterra.

SYDNEY Il Settebello ha battuto l'Australia 6-5 in una soffertissima partita che gli uomini di Rudic (alla 444 panchina azzurra) hanno ribaltato solo a un minuto dalla fine. Australia in vantaggio già dopo 20" e Italia costretta a inseguire. Un time out chiamato da Rudic in superiorità numerica a 1'dalla fine e una splendida circolazione di palla con realizzazione finale hanno dato però il meritato successo al Settebello. L'Italia ha chiuso il primo tempo in svantaggio dopo aver sprecato in diverse occasioni la superiorità numerica. Il secondo tempo è stato quello più combattuto: il Settebello ha ripreso le redini del gioco e lo ha chiuso sul 2-2 anche se ha continuato a non sfuttare le occasioni di superiorità. Solo il carattere ha tenuto in partita gli azzurri perchè il terzo tempo ha visto nuovamente passare in vantaggio gli australiani 5-4 che hanno approfittato anche di una serie di sviste arbitrali. Il sangue freddo di Rudic ha aiutato gli italiani a venire a capo di una situazione difficile. A 1' dal termine l'Italia si è trovata in superiorità numerica e il tecnico ha immediatamente chiamato il time out per cercare di evitare errori. Alla ripresa del gioco, il Settebello ha fatto circolare ottimamente la palla da sinistra a destra e viceversa, palla che è stata servita a Roberto Calcaterra che non ha avuto problemi ad insaccare. Gli ultimi 20" di gioco sono stati un tentato assedio degli australiani che però hanno commesso un ingenuo fallo in attacco e hanno riconsegnato la palla agli azzurri. Con questo risultato l'Italia si è matematicamente qualificata ai quarti. Nella notte ha affrontato il Kazakistan.

PUGILATO

Supermassimi: Vidoz ai quarti contro il nigeriano Peter

SYDNEY Secondo match olimpico per il goriziano Paolo Vidoz che nei quarti di finale dei supermassimi dovrà vedersela con il nigeriano Peter. L'isontino ha raggiunto i quarti dopo aver liquidato agevolmente il primo rivale, lo statunitense Brock. In palio c'è nientemeno che il biglietto di accesso alle semifinali e quindi una seria ipoteca su una medaglia. Per il goriziano queste Olimpiadi rappresentano un traguardo ma anche di punto di partenza. Conclusa l'avventura dei Giochi, Paolo Vidoz dovrebbe chiudere la lunga carriera di pugile dilettante per cominciare quella di professionista. Il ct della nazionale azzurra Patrizio Oliva punta molto sul gigante goriziano arrivato a Sydney al top della forma.

Oltre a Vidoz un altro italiano salirà sul ring per i quarti. Si tratta del superleggero Paris che si misurerà con l'algerino Allalou. «L' ho già incontrato in Indonesia - dice - e mi hanno rubato la vittoria». Paris non parla di podio olimpico, ma dice solo di voler andare avanti nel torneo. Ma sulla spalla ha tatuati i cinque cerchi olimpici. A Sydney l'ha seguito Dheni, suo padre e allenatore, che a Frosinone ha una palestra e un'azienda che costruisce case in legno.

LA STORIA

Un tifoso giuliano spunta tra la folla dei tifosi australiani, si commuove e incita le veliste: «Forza mule»

Siparietto triestino per Nevierov e Sossi

Larissa Nevierov

SYDNEY Storie dell'altro mondo. Anzi di questo mondo, una parte del quale, molto tempo fa, emigrò proprio in Australia. Sono i giuliani che hanno preso il largo in anni non sospetti e che in questi giorni stanno facendo il tifo per l'Italia e per il Friuli-Venezia Giulia. Tante le storie una delle quali si è consumata nel corso della cerimonia inaugurale dei Giochi. Dietro le quinte del kolossal inaugurale due veliste triestine e un giuliano di Sydney sono stati i protagonisti di un episodio che non si dimentica.

Il siparietto – che è durato un attimo e si è concluso quando la rappresentativa azzurra ha lasciato il Super Dome Building adiacente allo stadio per sfilare sulla pista, guidata dall'alfiere Carlton Myers – si è consumato in lingua, per così dire, «originale», ovvero in dialetto triestino. Per la gioia di Silver Mazzoni, emigrato in Australia nel 1955 e in questi giorni assistente del National Olympic Committee di Sydney. Non appena ha intravisto il tricolore italiano si è avvicinato curioso al gruppo degli atleti azzurri in procinto di fare il proprio ingresso allo stadio, gettando lì in mezzo un «Xe qualchedun che vien de Trieste?».

La risposta puntuale di Larissa Nevierov, presente con Emanuela Sossi alla cerimonia d'apertura, ha scatenato così la commozione del «vecio mulo» vestito, nell'occasione, in uniforme olimpica australiana. «Son mi, Silver Mazzoni, son de Servola. Benvenude in Australia... e brave mule».

p.r.

TACCUINO

Calcio: epilogo inedito

Camerun-Spagna: è duello a sorpresa Canoa: Rossi-Bonomi volano in finale

SYDNEY Saranno Spagna e Camerun a contendersi l'oro olimpico nella finale di calcio maschile. Gli iberici hanno avuto la meglio per 3-1 sugli Stati Uniti mentre gli africani hanno sconfitto per 2-1 il Cile. La Spagna ha già vinto le Olimpiadi nel 1992 mentre il Camerun approda per la prima volta in finale.

CANOA. Conferme, azzurre, e qualche sorpresa nella prima giornata di batterie nel K1 e K2 1000 metri in corso a Penrith. Il tandem della canoa italiano Rossi-Bonomi approda direttamente nella finale di sabato mentre Jacopo Majocchi avrà il turno di semifinale per cercare di entrare tra i nove equipaggi che sabato si giocheranno le medaglie. Oggi scenderanno in acqua gli equipaggi del K1 e K2 sulla distanza più corta: Antonio Scaduto e Josefa Idem nel singolo uomini e donne e ancora Rossi-Bonomi nel «tandem».

BASEBALL. Sarà tra Cuba e Stati Uniti la finale del torneo olimpico di baseball in programma oggi. Gli americani hanno concluso con una vittoria per 3-2 la semifinale contro la Corea del Sud che è stata interrotta per due ore a causa di un temporale che si è abbattuto sullo stadio. I cubani, due volte campioni olimpici, si erano già qualificati per la finale battendo 3-0 il Giappone. Nel softball gli Stati Uniti hanno vinto la medaglia d'oro nel softball battendo in finale per 2-1 il Giappone. La medaglia di bronzo è andata all'Australia.

MUTI IN GARA. Anche il maestro Riccardo Muti e i professori della Filarmonica della Scala sono a Sydney «per gareggiare» come rappresentanti-ambasciatori della cultura italiana all'Olympic arts festival, che con una serie di manifestazioni sta accompagnando lo svolgimento dei Giochi. Muti, giunto ieri, ha annunciato che, con i professori della Filarmonica, cercherà di «eseguire al meglio» i due concerti in programma oggi e domani all'Opera house.

ASTA ON LINE. Campioni olimpici del presente e del passato firmano scarpe, divise, maglie e le mettono all'asta on line. È il caso di Fiona May, Antonio Rossi, Alessandro Cavallaro, Paul Tergat, Gelindo Bordin. Le scarpe che Fiona utilizzerà sulla pista di Sydney sono già all'asta su QXL.it. Tutti i proventi verranno destinati alla costruzione di un impianto sportivo in un paese in via di sviluppo.

CICLISMO

Van Moorsel, è rinata una stella. Italiane k.o.

SYDNEY È Leontien Van Moorsel la nuova Jeannie Longo. L'originale francese ancora corre, e a 42 anni chiude la quinta Olimpiade al 26.o posto. Ma è l'olandese a prenderne l'eredità. Leontien porta il suo sorriso sul podio per la terza volta in otto giorni: prima due medaglie in pista, ora ecco la volata vincente sulla strada.

Tre medaglie che arrivano dieci stagioni dopo il suo primo mondiale, nel 1990 ad appena 20 anni in Giappone: iridata dell'inseguimento e pin-up del ciclismo. Da allora, due Tour ('92 e '93) e due mondiali della strada: 1991 a Stoccarda e 1993 a Oslo. Poi il crollo psicologico per colpa di un allenatore che l'aveva trasformata in macchina da ciclismo. Leontien si allena senza mangiare. Finisce nell'anoressia, poi nella bulimia. Scende a 44 chili, poi rimbalza a 84. Smette per salvarsi.

Quella che a 22 anni era un mito d'Olanda, la ragazza che aveva respinto le offerte di «Playboy», a 24 non si riconosce più. E si nasconde. Chi la va a cercare è Michael Zijlaard. È lui che nel '95 diventa prima allenatore, poi marito, e le insegna che non esiste solo il ciclismo. Nel '98 Leontien riparte. Il resto è cronaca di straordinaria gloria.

Si conclude in un inferno invece l'Olimpiade di Alessandra Cappellotto. La ferita «lacero-contusa con perdita di sostanza» al ginocchio destro è stata ricucita con otto punti. Tanto le è costata la caduta nel quinto giro della prova su strada (un giro prima era uscita di scena l'altra azzurra, la veterana Bonanomi). Gli esami radiografici hanno escluso fratture al ginocchio, ma l'azzurra dovrà rinunciare alla crono di sabato.

GLI AZZURRI IN GARA

OGGI

ATLETICA asta maschile qualificazione Gibilisco 9.30; batterie 200 femminili Levorato 9.55; quarti 200 masch. event. Cavallaro 10.30; qualificazioni lungo femminile May 11.05; finale 800 maschile Longo 11.20; finale 400 ostacoli maschile Mori 11.35.
PUGILATO: quarti supermassimi Vidoz-Peter 10.30.
EQUITAZIONE: Govoni, Smit (Salto ostacoli individuale qual) 23.30 (8.30 di domani).

DOMANI

CANOA SPRINT: Maiocchi (K1 U 1.000m semifinale) 0.20 (9.20).
TAEKWONDO: Corsi (57kg D), Nolano (68kg U) 0.30 (9.30) eliminatorie; eventuali finali 10.30 (19.30).
ATLETICA: Alfridi, Perrone, Sidoti (marcia 20km D) 1.45 (10.45). Levorato (eventuali semifinali 200 D) 9 (18); event. finale 10.55 (19.55). Cavallaro (eventuali semifinali 200 U) 9.20 (18.20) event. finale 11.20 (20.20). Rosolen (eventuale finale peso D) 11.30 (20.30).
TUFFI: Marconi, Miranda (trampolino sincro U finale) 2.35 (11.35). Cagnotto, Marconi (eventuale finale trampolino D) 11.10 (20.10).
VELA: Devoti (Finn 9/a-10/a regata); D'Alì, Colaninno (Star 9/a-10/a regata); Nevierov (Europa D 9/a-10/a regata); Negri (Laser 9/a-10/a regata) 3 (12).
BASKET: Italia-Australia (quarti di finale U) 6 (15).
GINNASTICA RITMICA: Amato, D'Amore, Gregorini, Iezzi, Lucentini, Rusca (concorso generale a squadre eliminatorie) 6.40 (15.40). Marchesi (concorso generale individuale qualificazione) 10.40 (19.40).
SINCRO: Ballan, Bianchi, Brunetti, Burlando, Cassin, Cecconi, Dominici, Lucchini, Porchetto (a squadre programma tecnico) 7.30 (16.30).
Ore italiane, tra parentesi l'ora australiana.

LE MEDAGLIE DI IERI

BEACH VOLLEY Uomini: 1)Usa; 2)Brasile; 3)Germania. **CICLISMO** Strada donne: 1)Zijlaard (Ola); 2)Kupfernagel (Ger); 3)Ziliute (Lit). **TUFFI** Trampolino 3 metri: 1)Xiong Ni (Cina); 2)Alvarez (Mex); 3)Saoutine (Rus). **SOFTBALL** Donne: 1)Usa; 2)Giappone; 3)Australia. **NUOTO SINCRONIZZATO** Donne: 1)Russia; 2)Giappone; 3)Francia. Pesi U 105 kg: 1)Rezazadeh (Iran); 2)Weller (Ger); 3)Danielyan (Armenia). **LOTTA GRECO ROMANA** 54kg: 1)Kwon-Ho (Sudcorea); 2)Rivas (Cuba); 3)Yong Gyun (Nordcorea). 63kg: 1)Samourgachev (Rus); 2)Maren (Cuba); 3)Chachua (Georgia); 76kg: 1)Kardanov (Russia); 2)Lindland (Usa); 3)Yli-Hannuksela (Fin). 97kg: 1)Ljungberg (Sve); 2)Saldadze (Ucr); 3)Lowney (Usa).

La Federazione Usa ritira l'accredito a C.J. Hunter, consorte e allenatore della fuoriclasse, sul quale pesa la pesante accusa di doping

Jones in pista con l'ombra del marito

Alla ginnasta Raducan, positiva per efedrina, viene tolto l'oro individuale. Protesta della Romania

SYDNEY Una stella dell'atletica che va in pista dopo aver difeso il marito in lacrime. Un lanciatore del peso pronto a giurare che i valori di nandrolone mille volte sopra la norma dipendono da un integratore al ferro. Un'adolescente privata dell'oro della ginnastica per un medicinale contro il raffreddore, e non per la malafede del doping.

Nel suo unico giorno di riposo il circo dei Giochi ha continuato a girare su se stesso come una giostrina, rincorrendo il fantasma del doping. Marion Jones, stamane torna già in pista per le batterie dei 200: quanto peseranno sulla sua voglia di fare il pieno di oro le accuse al marito? C.J. Hunter ha spiegato che lui ama troppo la moglie Marion per farle questo, e deve essere per forza un errore: ma come farà ad assistere la sua dolce metà, ora che gli Usa hanno assicurato al Cio di avergli ritirato l'accredito?

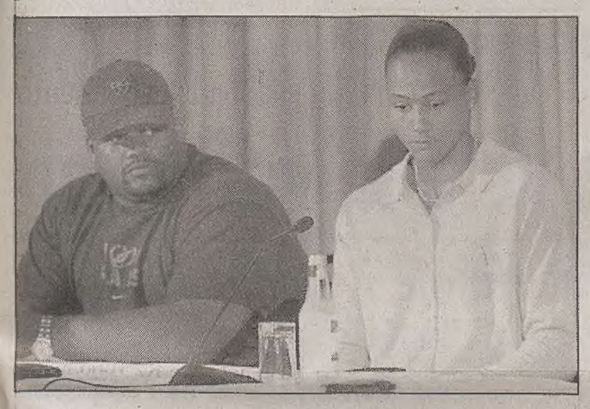
Andreea Raducan a quattro giorni dal suo 17.o compleanno si è sentita dire che un Neurofen somministrato per errore dal suo medico le vale l'annullamento dell'oro nel concorso individuale: non le altre medaglie vinte a squadre, perchè il suo non è doping ma errore in buonafede. La squalifica se la prende il medico, la figura della dopata resta tutta per Andreea. In attesa dell'esito del ricorso la Romania ha restituito per protesta le altre medaglie d'oro della ginnastica. Con la squalifica-non squalifica della ginnasta romena salgono a cinque gli atleti testati positivi ai Giochi. Un caso clamoroso, stile Ben Johnson, non c'è.

Il più eclatante, quello di C.J. Hunter, è un esempio particolare di doping: dalla certezza del marito ai dubbi sulla moglie. Però il can can è enorme. Per Hunter si parla di «Hall of Infamy», per Raducan i fotografi fanno le 4 di notte di fronte all'albergo del Cio, per la sprinter americana i titoli dei giornali australiani sono più che allusivi: «Marion, avevi proprio bisogno di questo?», con una foto del marito Hunter scontornata sulla sua faccia.

«Sono venuta a testimoniare il mio totale appoggio a C.J.», ha detto Marion Jones, dopo esser rimasta dietro al marito che ribadiva di «non capire cosa possa essere successo», e di esser pronto «a dare battaglia per uscirne pulito». «Questi sono giorni difficili - ha aggiunto la velocista Usa - A prescindere dal fatto che siamo una coppia d'atleti, io sto vicino al mio uomo».

Ma lui non potrà stare vicino a lei, nelle qualificazioni dei 200 e del lungo in programma oggi. Sempre che non compri un biglietto da spettatore. Più difficile che la federazione Usa d'atletica lo riaccrediti come suo membro, dopo avergli tolto le credenziali da allenatore della Jones. Sarebbe un gesto esplosivo in un momento di tensione, e non solo sportiva.

«Se Marion Jones non riuscirà nell'impresa dei cinque ori, la Federazione Usa dovrà fare il mea culpa per aver tenuto nascosto il caso Hunter creando così imbarazzo alla moglie», ha detto un membro della commissione atleti del Cio, Johann Coss. Dichiarazione «politica» che fa il paio con le accuse agli Stati Uniti di De Merode, presidente della commissione medica del Cio, per le coperture fornite a cinque atleti di Seul '88. A meno di un anno dalla scelta del successore di Samaranch, ogni fibrillazione sposta gli equilibri dello sport mondiale. Intanto, Hunter ribadisce di «non aver avuto alcuna ragione di doparsi», nonostante la rivelazione dell'ultima ora: i test positivi erano ben quattro nell'ultimo anno.


Hunter e la moglie Marion Jones in conferenza stampa.

Andreea Raducan con l'oro vinto. E perso.

Bruno Grandi, presidente della Federazione internazionale di ginnastica, spiega: «Si può immaginare la disperazione dell'atleta rumena, legittima perchè la buona fede non è in dubbio». La responsabilità è del medico che le ha prescritto una dose per un uomo di 60 kg invece che per una ragazzina di 35. E l'efedrina in eccesso l'ha sollevata dall'infreddatura, ma l'ha buttata giù dal podio.

IL CASO

Dal tuffatore messicano privato dell'oro a quattro commissari della ginnastica allontanati per tentativi di corruzione

Giudizi imbarazzanti, giurie sotto accusa

SYDNEY *Per il messicano Fernando Platas la medaglia non poteva che essere d'argento. Lo dice il suo stesso cognome spagnolo. Ma non ci sarebbe da scherzarci sopra. Il tuffatore privato dell'oro dal trampolino da 3 metri per soli 70 centesimi di punto a favore del cinese Ni (abbondantemente premiato nella votazione finale), è solo uno dei tanti atleti vittime di giudizi arbitrali alquanto dubbi e in alcuni casi sconcertanti. E la giustizia olimpica? Non sempre viene rispettata. Ai Giochi valutazioni «inattese» ci sono sempre state ma a Sydney sembra che si stia esagerando.*

Sotto processo sono i giudici, i veri bocciati di questa Olimpiade. Difficile dimenticare il clamoroso oro sottratto sotto il naso e in diretta tv al malcapiato messicano Bernardo Segura. Squalificato da un giudice italiano a gara finita mentre stava rilasciando l'intervista del vincitore. In Messico non l'hanno presa bene e per dimostrare che lui, il povero Segura, resta il «campeon» l'hanno festeggiato al suo arrivo in patria come un eroe nazionale. L'uomo beffato fa sempre tenerezza. Ma imbarazzante confusione c'è stata anche nella ginnastica artistica.

La più clamorosa gaffe si è verificata durante il volteggio individuale. Una ginnasta australiana ha scoperto che il cavallo era più basso di 5 centimentri, la presidentessa del Comitato tecnico (un'americana) ha così dato alle 18 ginnaste la possibilità di ripetere l'esercizio. A tutte tranne alla brasiliana Hypolito che, non essendo stata inserita nel computer, non è stata autorizzata a saltare.

La presidentessa è stata ammonita mentre sono stati espulsi due arbitri internazionali del settore maschile (uno dei quali presidente di federazione) sospettati di aver tentato di corrompere quattro colleghi promettendo denaro in cambio di qualche punteggio gonfiato. Giochi sporchi? In realtà non ci sarebbe troppo da scandalizzarsi se alla vigilia dell'Olimpiade la Federboxe internazionale si dichiarò disposta ad offrire premi in denaro ai giudici pur di avere la certezza di verdetti onesti.

VELA

Classe Europa, Nevierov fa sperare

SYDNEY Resta Larissa Nevierov: la triestina, pur al nono posto in classe Europa, è una delle ultime speranze italiane di salire nuovamente sul podio della vela. La velista della Svoc ha ottenuto ieri un settimo e un undicesimo posto, che la piazzano al nono posto di una classifica cortissima, tanto che l'atleta di Sistiana può ancora sperare di giungere sul podio almeno per il bronzo visto che dista venti punti dalla testa della classifica. Alla conclusione prevista per venerdì mancano ancora tre regate e l'entrata in funzione del secondo scarto può darle un'ulteriore spinta. Le speranze, insomma, non sono del tutto sepolte, anche se alla triestina è richiesta un'impresa.

Oggi in gara, infine, per l'ultima prova anche Emanuela Sossi (Triestina della vela) in coppia con Federica Salva nella classe 470. La triestina, che attualmente si trova al decimo posto, può soltanto sperare di migliorare il piazzamento ottenuto alle Olimpiadi del '96. Allora le due veliste si piazzarono settime.

f.c.

470: Sossi deludente.

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Grande impresa dei rossoneri che colpiscono con Coco e Bierhoff

Il Milan sbanca Barcellona

Mezzo «flop» della Juve bloccata in casa dall'ostico Deportivo

BARCELLONA Il Milan espugna il Camp Nou, il Barcellona vede di nuovo il Diavolo dopo la notte della finale di Atene, maggio '94, disfatta e umiliazione. Non si erano più incontrati, Barcellona e Milan, lo fanno ancora in Champions League, e ancora vincono i rossoneri, lucidi e perfetti. Grande protagonista Coco, davvero rigenerato dalla cura Zaccheroni, che segna il suo secondo gol in coppa e poi confeziona l'assist millimetrico per la rete di Bierhoff.

Il Milan tiene bene il campo e controlla gli spagnoli senza difficoltà, anche se - gol a parte - nel primo tempo non riesce mai a impensierire il portiere Dutruel.

Il numero uno milanista, il brasiliano Dida - cui Zaccheroni ha voluto dare fiducia nonostante il clamoroso errore di Leeds -, si prende invece qualche spavento, ma gli attaccanti spagnoli, Kluivert e Rivaldo su tutti, non brillano per precisione. Al 45' il gol rossonero arriva un pò a sorpresa, in un momento in cui il Barcellona stava producendo il massimo sforzo: cross di Maldini, Coco salta più alto di tutti e schiaccia di testa sul secondo palo. Il Camp Nou è gelato.

Serra Ferrer nella ripresa manda in campo un terzo attaccante, Luis Enrique, al posto di De La Pena. Ed è proprio il nuovo entrato a sfiorare il pareggio al 15' con un diagonale sottoporta che Dida sventa da campione, riscattandosi definitivamente. Al 18' il Barca gioca il tutto per tutto, gettando nella mischia anche Overmars.

Ma è il Milan a costruire un'occasionissima con Bierhoff, su retropassaggio sbagliato di De Boer. Poi, al 26', il raddoppio: grande protagonista è di nuovo Coco, che confeziona un assist perfetto per la testa di Bierhoff, che supera Dutruel. Il tedesco esce subito dopo la rete del 2-0 lasciando spazio a Comandini: l'azzurrino nel finale colpisce il palo. Tre a zero mancato, ma va bene così. E al fischio di Krug esplode la gioia rossonera, mentre i giocatori del Barca escono tra gli ululati del pubblico.

Torna Lopez nella Lazio: l'Arsenal trema

LONDRA Si era infortunato durante un allenamento e ogni giorno scalpitava per tornare in campo. Contro l' Arsenal stasera Claudio Lopez ritroverà il suo posto da titolare. «Stavo aspettando questa partita come non mai - dice l' argentino -, non vedo proprio l' ora di scendere in campo. Penso, e naturalmente spero che la mia velocità possa mettere in difficoltà la retroguardia inglese». Per l' attaccante la Champions League è una manifestazione molto importante, con la quale lui ha un rapporto del tutto particolare. Accanto a sè Lopez troverà il cannoniere di Coppa Simone Inzaghi che in 13 gare ha realizzato ben 12 reti. «Con Simone, in effetti, mi trovo molto bene. Pensò che lui sia un grandissimo giocatore».

Canale5, 20.45

TORINO La Juve conferma di vivere un momento difficile: dopo la clamorosa scoppola casalinga con il Brescia, ecco lo 0-0 contro il Deportivo la Coruna, che rende in salita la strada per il passaggio del turno. Stavolta la difesa fa la sua parte, ma è davanti che i bianconeri non pungono e nel finale, dopo l'espulsione di Zidane, finiscono per l'accontentarsi contro un Deportivo molto tosto e ben preparato, al quale andrà rendere visita tra tre settimane.

Ancelotti sceglie di lasciare in panchina Del Piero, dando fiducia dal primo minuto a Trezeguet, nella speranza di sorprendere la lenta difesa del Deportivo, dove gioca il 38enne Donato.

Bisogna arrivare al quarto d'ora per avere il primo brivido della serata: erroraccio del tandem Manuel Pablo-Donato che lascia via libera a Pippo Inzaghi, il bomber però cincischia e finisce col tirare addosso a Naybet, che in recupero salva con un doppio intervento. Ma è una solo fiammata. Gli ospiti in contropiede pungono in velocità. Come avviene al 27', quando Fran innesca il mobile Turu Flores, che si «beve» il croato Tudor e con un diagonale angolatissimo sfiora il vantaggio per il Deportivo. La Juve replica quattro minuti dopo con il solito Inzaghi, che ruba il tempo in uscita al portiere Molina e gira con prontezza verso la rete ma sulla linea salva ancora una volta il marocchino Naybet. Poco dopo ci vuole però un miracolo di Van der Sar sulla punizione di Flores per mantenere in corsa i bianconeri.

L'avvio della ripresa vede una Juventus più tonica e brillante, che si rende pericolosa per due volte con Trezeguet, ma poi si ritorna ai ritmi lenti del primo tempo, con il Deportivo che ha una doppia clamorosa occasione per andare in vantaggio. Tudor svirgola in malo modo e rischia un autogol clamoroso, salvato da un prodigioso balzo di Van der Sar, e sul proseguimento dell'azione una gran botta di Fran viene respinta sulla linea da Ferrara. Ancelotti prova a dare più sostanza alla Juve e getta nella mischia prima Conte e poi Alex Del Piero (staffetta con Inzaghi), ma è il Deportivo in contropiede a sfiorare il vantaggio. A metà ripresa a complicare le cose ai bianconeri ci pensa una sciocchezza dell'arbitro Meier, che caccia Zidane per un intervento scomposto ma non cattivo nei confronti di Emerson. Ridotta in dieci, la squadra di Carlo Ancelotti si ritrae e punta a tenere lo 0-0.

Coco festeggiato da Gattuso e Giunti.

Barcellona	**0**
Milan	**2**

MARCATORI: pt 45' Coco, st 26' Bierhoff.
BARCELLONA (4-4-2): Dutruel, Reiziger, Abelardo (st 34' Dani), F.De Boer, Sergi, Simao, De La Pena (st 1' Luis Enrique), Cocu, Gerard (st 18' Overmars, Kluivert, Rivaldo. All. Ferrer.
MILAN (3-4-1-2): Dida, Chamot, Costacurta, Maldini, Gattuso (st 46' Guly), Ambrosini (st 39' Helveg), Albertini, Coco, Giunti, Bierhoff (st 30' Comandini), Shevchenko. All. Zaccheroni.
ARBITRO: Helmut Krug (Germania).

Juventus	**0**
Deportivo	**0**

JUVENTUS: Van der Sar, Tudor, Ferrara, Iuliano, Birindelli (st 27' Paramatti), Tacchinardi (st 14' Conte), Davids, Pessotto, Zidane, Inzaghi (st 19' st Del Piero), Trezeguet. All: Ancelotti.
DEPORTIVO: Molina, Manuel Pablo, Donato, Naybet, Romero, Scaloni (st 34' Victor), Mauro Silva, Cesar Sampaio, Fran (st 24' Fernando), Pandiani, Turu Flores (st 12' Emerson). All: Irureta.
ARBITRO: Meier (Svizzera).
NOTE: espulsi: 23' st Zidane per gioco violento. Ammoniti: Fran, Manuel Pablo, Ferrara e Iuliano per gioco scorretto. Spettatori: 25 mila.

LA SITUAZIONE

COSI' IERI

Girone E
Juventus-Deportivo 0-0
Amburgo-Panathinaikos 0-1
La classifica: Juventus e Deportivo 5, Panathinaikos 4, Amburgo 1.

Girone F
Paris Sg-Bayern 1-0
Rosenborg-Helsingborg 6-1
La classifica: Bayer, Paris Sg e Rosenborg 6, Helsingborg 0

Girone G
Dinamo Kiev-Anderlecht 4-0
Psv-Manchester 3-1
La classifica: Psv Eindhoven 6, Manchester e Dinamo Kiev 4, Anderlecht 3.

Girone H
Leeds-Besiktas 6-0
Barcellona-Milan 0-2
La classifica: Milan e Leeds 6, Barcellona e Besiktas 3.

COSI' OGGI

Girone A
Bayer-Real Madrid
Spartak-Sporting
La classifica: Real 4, Spartak e Bayer 3, Sporting 1.

Girone B
Arsenal-Lazio
Sparta-Shaktar
La classifica: Lazio e Arsenal 6, Sparta e Shaktar 0.

Girone C
Olympiakos-Heerenveen
Valencia-Lione
La classifica: Valencia 6, Lione e Olympiakos 3, Heerenveen 0.

Girone D
Monaco-Sturm Graz
Galatasaray-Rangers
La classifica: Rangers 6, Galatasaray e Sturm Graz 3, Monaco 0.

LA SITUAZIONE

L'Udinese ha aperto la strada ma domani scende in campo il resto della legione italiana. Chi rischia seriamente l'eliminazione è la Fiorentina che deve rimontare il pesante 3-1 rimediato in casa del Tirol Innsbruck. Per Roma, Inter e Parma dovrebbe essere una semplice formalità. L'Inter, forte del 3-0 dell'andata, contro il Ruch Chorzow deve solo fare una bella figura davanti il suo pubblico. Più o meno lo stesso discorso vale per la Roma che ha chiuso il discorso-qualificazione a Nova Gorica (1-4). Pura accademia anche per il Parma contro i serbi del Pobeda (2-0 all'andata). I risultati di ieri: Graz-Kosice 0-0 (qualificato Graz), Bordeaux-Lierse 5-1 (Bordeaux), Monaco-Petra Drnovice 1-0 (Monaco), Inter Bratislava-Roda 2-1 (Bratislava), Viborg-Cska Mosca 1-0 (viborg).

COPPA UEFA

Muzzi dribbla anche il portiere

I friulani passano agevolmente il turno contro i modesti polacchi del Varsavia ma la Rai snobba l'avvenimento

La vittoria dell'Udinese non vale la «diretta»

Dopo la fortunosa deviazione di Bertotto, nel finale il sigillo di Muzzi

Udinese	**2**
Polonia	**0**

MARCATORI: pt 33' Bertotto, st 49' Muzzi
UDINESE: Turci, Genaux (st 48' Pinzi), Sottil, Bertotto, Bisgaard, Giannichedda, Helguera, Walem (st 28' Muzzi), Diaz, Fiore, Sosa (st 35' Zamboni). All: De Canio.
POLONIA VARSAVIA: Liberda, Dziewicki, Zvirgzdauskas, Scherfchen (st 34' Wieszczjcki), Ekwueme (st 30' kaliszan), Bartczak, Bak, Ciesielski, Kielbowicz, Bjkowski (st 19' Golaszewski), Olisadebe. All: Wdowczyk.
ARBITRO: Willie Young (Scozia).

UDINE Widzew, Legia, Polonia: il Friuli sta diventando un incubo per le squadre di Varsavia e dintorni. Una storia che si ripete. Sempre uguale. Passa l'Udinese, loro se ne tornano a casa. Peccato che al prossimo turno sia pressochè impossibile, a questo punto, ritrovare una formazione polacca (anche se con l'Inter di questi tempi non si sa mai...). Certo, con l'1-0 conquistato già all'andata tutto era più facile. Una volta visti i primi minuti in campo, poi, era addirittura facilissimo. Che dire dei polacchi? Lenti, legnosi, in difficoltà di fronte alle accelerazioni (!) di Sosa, unica punta, bandierina avanzata dello schieramento friulano. Chi sapeva tutto prima era la Rai che non ha trasmesso la diretta (annunciata prima su Raitre, poi su Raisport-Sat) ripiegando su una sintesi all'ora degli spogliarelli. Sì, non c'erano emozioni da trasmettere, anche perchè poco dopo la mezz'ora del primo tempo la qualificazione - già in tasca dopo Plock - era ormai in cassaforte. Merito del gol segnato in tandem da Walem e Bertotto: tiro dal limite dell'area del belga, correzione di ginocchio davanti a Liberda (il portiere polacco) del difensore. Partita finita. Perchè poi gli eredi di quella che, ai tempi dello sport di stato, era la squadra delle ferrovie polacche, invece di cercare i gol necessari per ribaltare il risultato hanno continuato ad arrancare faticosamente. Il gioiellino Olisadebe, il nigerian-polacco, offerto a mezza serie A italiana? E chi l'ha visto. Piuttosto, quando l'Udinese ha tirato i remi in barca, scottata anche da un paio di ammonizioni di troppo (Giannichedda e Genaux, in diffida salteranno il prossimo match), ci hanno provato i tiratori dalla distanza a far saltare il bunker costruito attorno a Turci. Zvirgzdauskas, Wieszczycki, Bak hanno cercato il jolly. Ma la parata più difficile Turci l'ha fatta (di piede, in acrobazia) su un intervento suicida di Genaux. E alla fine, così, è arrivata anche la ciliegina del raddoppio bianconero, siglato da Muzzi al termine di una cavalcata a campo aperto in contropiede, cinquanta metri in beata solitudine per preparare il duello finale con Liberda, seduto e battuto. Peraltro, se il raddoppio è arrivato solo in pieno recupero è stato perchè in precedenza era stato l'altro nigeriano di Varsavia, Ekwueme a salvare sulla linea di porta dopo una conclusione di Sosa. Due a zero, comunque, e suona ancora una volta la marcia di Radetzky. Si può brindare, e non solo ai 43 anni di De Canio che festeggia come meglio non potrebbe il suo compleanno: venerdì, nell'urna dell'Uefa, ci sarà ancora una volta un biglietto con sopra scritto 'Udinese'.

Guido Barella

De Canio: «Di più non potevo chiedere alla mia squadra»

UDINE Per Gigi De Canio un regalo magnifico, l'ennesimo di una stagione travagliata ma comunque ricca di soddisfazioni. «Anche se in condizioni fisiche costantemente precarie, la squadra ha saputo centrare l'ennesimo obiettivo – esulta compassato il tecnico bianconero –. Dopo la vittoria nell'Intertoto e il superamento del turno in Coppa Italia, ecco questo passaggio alla fase successiva in Uefa. Di più sinceramente non avrei potuto chiedere».

Contro un Polonia sicuramente più quadrato rispetto alla gara d'andata, aggiunge De Canio, sussisteva poi un problema collaterale.

«Quello di preservare per la vernice di domenica in campionato contro il Brescia alcuni giocatori fondamentali attualmente con qualche acciacco di troppo. Sosa, Muzzi e Genaux, senza tralasciare Bisgaard, hanno dovuto giocare contro i polacchi, ma alla lunga ne hanno risentito. Ma devono tenere duro perché siamo contati».

Valerio Bertotto è raggiante. «Per me il gol è un avvenimento eccezionale – dice il capitano –, due di fila poi sono un vero miracolo. D'accordo, ho appena sfiorato il pallone col ginocchio sinistro, ma l'ultimo tocco è stato mio».

Non è stata una passeggiata, puntualizza poi il difensore. «Non siamo al top, fisicamente siamo pieni di problemi, ma il clima Uefa e lo spirito di gruppo sono stati per noi un toccasana».

Edi Fabris

Monti (Ue): «La riforma renderà il calcio ancora più bello»

ROMA Il nuovo sistema per il trasferimento dei calciatori da un club all'altro, per il quale stanno collaborando Ue e organismi calcistici (Fifa e Uefa), servirà a «salvaguardare l'equilibrio delle competizioni e incentivare i club a formare i giovani». Parola del commissario europeo Mario Monti.

In una intervista alla Gazzetta dello Sport, Monti ribadisce che l'esecutivo di Bruxelles non intende «abolire, ma migliorare» l'attuale sistema, riconoscendo comunque un indennizzo alle società: indennizzo che però non dovrà essere arbitrario, ma «formulato in base a parametri ben definiti, come l'età del giocatore, la durata del contratto, il numero di partite in prima divisione o internazionali, eccetera».

L'Inter ha l'occasione per fare pace con i tifosi

APPIANO GENTILE La vittoria di Lecce è stata un vero e proprio toccasana per l'Inter, che ora si avvia in serenità a disputare la gara di ritorno di Coppa Uefa contro i polacchi del Chorzow. Un singolo risultato, comunque, non basta a scacciare malcontenti e delusioni: dunque nonostante la qualificazione sia pressochè certa, i nerazzurri domani sera a San Siro dovranno scendere in campo soprattutto per battere lo scetticismo e la residua rabbia dei tifosi.

I fischi del pubblico interista non sono facili da dimenticare, e proprio per questo Clarence Seedorf è sicuro che la partita contro il Chorzow sarà l' occasione giusta per far pace con il pubblico. «Il tempo fa ragionare con più tranquillità - ha detto il numero 10 dell' Inter - la rabbia dei tifosi è esplosa anche perchè sono troppi anni che aspettano risultati, e anche noi abbiamo deluso le loro aspettative».

SERIE C2

L'allenatore della Triestina promuove (con riserva) la sua squadra: «Non mi aspettavo una partenza così lanciata»

Rossi non prova l'ebbrezza da primato

Il monito del tecnico: «Non dobbiamo mai guardare la classifica»

Ezio Rossi

TRIESTE Ezio Rossi non prova l'ebbrezza da primo posto. Non si mette lì a contare i punti finora accumulati come se fossero soldi. Allena da poco più di un anno ma è nel calcio da una vita per cui si rende perfettamente conto che essere primi in settembre non è come esserlo in aprile. L'allenàtore alabardato promuove la Triestima ma con riserva: sono passate appena quattro giornate. «Tuttavia ammetto - dice - che non mi aspettavo una partenza così lanciata. Chiunque avrebbe messo la firma per trovarsi con dieci punti dopo quattro gare e con tre lunghezze di distacco dalle seconde». Ma subito frena. «Sono soddisfatto ma non dobbiamo guardare la classifica e sentirci appagati. Nè ora nè mai. La guarderemo solo a fine campionato».

Cosa non la convince ancora della squadra?

Dobbiamo migliorare soprattutto nel modo di gestire il vantaggio. Anche quando siamo sull'1-0 dobbiamo giocare come se fossimo sullo 0-0. A Montichiari la Triestina ha superato l'esame di maturità tuttavia dopo il gol di Boscolo dovevamo assumere un atteggiamento meno rinunciatario.

E i cali fisici?

Mi preoccupano di meno, anzi domenica la Triestina ha retto bene tutti i 90' salvo un paio di giocatori che non stavano bene.

La Triestina è prima eppure torna sul mercato...

E' un problema che va valutato attentamente. Se sono tutti a posto non abbiamo bisogno di niente. Ma se vengono a mancare un paio di elementi, allora col tempo potremmo trovarci in difficoltà. Potrebbe al limite servirci un giocatore che sappia interpretare sia il ruolo di esterno che quello di seconda punta. Ma deve essere un ragazzo paziente, capace di aspettare il suo turno per poi farsi trovare pronto.

Ma la società sostiene che potrebbe essere utile anche un centrocampista. Occorre davvero?

Dipende. Dobbiamo allora trovare un uomo d'ordine dotato anche di molto dinamismo. Nel calcio moderno non servono più i giocatori che sanno fare una cosa sola.

Guardiamo in casa d'altri. Delusioni e sorprese del campionato.

Ci vogliono dieci-dodici partite per farsi un'idea del valore delle avversarie. E' già difficile fare una valutazione della propria squadra. Comunque il Legnano mi sembra una matricola interessante».

Gli alabardati ieri hanno ripreso a lavorare in vista della gara casalinga con il Meda. Fuori dal gruppo per infortunio i soliti Scotti e Roma. In ripresa Gubellini. Per gli altri è ricominciata la caccia al posto. Come ogni settimana.

Maurizio Cattaruzza

Godeas-Ciullo, una coppia solo immaginaria

Il tormentone è finito. Onestamente non se ne poteva più. Nel loro immaginario calcistico molti tifosi alabardati avevano adottato la coppia d'attacco Godeas-Ciullo, protagonisti in C2, seppure con casacche diverse, due stagioni fa. Godeas ha preso la strada di La Spezia dove ritroverà Mandorlini, Bordin (diventato biondo), Coti, Melucci e Beltrame. Praticamente mezza Triestina. Meglio così, perchè il centravanti di Cormons non ha le caratteristiche per giocare in questa Triestina. Con Rossi difficilmente sarebbe andato andare d'accordo. Quanto a Ciullo, per ora sta prendendosi qualche ragnatela in panchina ad Ascoli. Sarebbe l'uomo giusto ma è un affare difficile. Il Venezia non lo mollerà alla Triestina.

Il sale propiziatorio sparso sul campo dell'Alto Adige

Ma chi ha detto che i riti scaramantici prima di una partita si fanno solo sui campi del Sud? Perfino in sudtirolo sono superstiziosi.

Per liberare dal malocchio il «Druso», dopo la sconfitta interna contro la Triestina, i dirigenti locali hanno cosparso di sale il terreno di gioco prima della partita con il Mantova.

Lo faceva a Pisa anche il defunto presidente Anconetani.

Lo stratagemma è servito, visto che negli ultimi minuti gli altoatesini sono riusciti a ribaltare il risultato e a cogliere un importante successo contro la lanciata squadra di Roselli.

Gli alabardati goriziani e un Mervich da seguire

La «colonia triestina» a Gorizia si sta facenco così onore che a questo punto viene da chiedersi se non era il caso di trattenere a Trieste qualche altro giovane per svecchiare ulteriormente la squadra.

Il difensore di fascia Degrassi (ristabilitosi dopo un brutto incidente) e Velner sono diventati due pilastri ma pure Benvenuto e Muiesan si stanno ritagliando uno spazietto nella sorprendente formazione di Portelli che è ancora imbattuta (zero gol subiti).

E attenzione all'ex sansergino Mervich di ritorno dopo un stagione nella primavera del Venezia. L'Alabarda per il prossimo anno non deve lasciarselo scappare.

C'era gà un certo Motta in regione (a Pordenone) che è finito a Bolzano con il diesse Gibellini. Avrebbe fatto comodo.

Cat.

BASKET Da domani a domenica al PalaTrieste andrà in scena il grande torneo dedicato a «Mangiafuoco»

Trieste e McRae per «sempre»

Sarà apposta una targa ricordo e ritirata la sua maglia: la numero 13

L'indimenticato Conrad McRae.

TRIESTE Trieste l'ha fatta divertire, vincere e qualche volta imprecare. Trieste adesso gli vuole idealmente restituire la stima e l'affetto che lui ha saputo conquistare. Dedicato a Conrad McRae, il PalaTrieste si appresta ad ospitare da domani a domenica un torneo internazionale di basket che assomiglia molto a un girone finale di coppe europee, Suprolega o Eurolega a seconda dei gusti. La Telit, «ferita» da alcune critiche di tifosi che i dirigenti ritengono eccessive, si appresta ad un collaudo con i fiocchi in vista del campionato. Trieste, nel suo girone, dovrà vedersela con i campioni di Spagna del Real Madrid (allenati dall'italiano Scariolo) e l'Efes Pilsen di Istanbul. Nell'altro girone Benetton, Olimpia Lubiana e Olympiakos Atene. Due partite a sera e tre finali domenica. Diretta su Tmc delle gare in prima serata.

Il torneo (organizzato da Pall. Trieste e GroupItalia, promosso dall'Assessorato comunale allo Sport e con la collaborazione di Coop Nordest) coincide con la terza edizione dell'Eurobasket, che negli anni precedenti ha fatto tappa a Forlì e Bologna.

Ma è soprattutto il ricordo di Conrad McRae il protagonista di questa manifestazione. «Mangiafuoco», stroncato da un attacco cardiaco lo scorso giugno mentre giocava negli Usa dopo aver lasciato Trieste da pochi giorni, ha lasciato un segno indelebile tra i tifosi giuliani. Tanto che i Dragons, il club più organizzato dei tifosi, ha preparato una targa che il vicesindaco Damiani ha assicurato sarà posta forse già domenica, prima della finalissima, al PalaTrieste. Ma un altro gesto significativo lo farà la società che ha deciso di ritirare per sempre la maglia numero 13, quella usata da McRae.

La manifestazione non vivrà soltanto di ricordi. Anzi. Proprio per rispetto della voglia di vincere e di divertire che caratterizzava Conrad, la Telit intende offrire ai propri sostenitori il massimo impegno, anche per - come hanno spiegato i dirigenti Salotto e Cosolini e coach Banchi presenti alla conferenza stampa di ieri in Comune - smentire con i fatti le critiche, ritenute eccessive e frettolose, piovute da abbonati «pentiti». A proposito di abbonamenti le recenti vittorie in Supercoppa contro Verona e Snaidero (soprattutto...) hanno avuto un immediato effetto portando le sottoscrizioni a superare quota 3000, quasi un record italiano. Per gli abbonati la società, nella sede del Rocco, è a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 20.30.

Per il torneo dedicato a McRae invece la prevendita dei biglietti è già cominciata alla sede di Linea Gialla in via Coroneo.

Memorial Conrad McRae

I GIRONI

a) Real Madrid, Efes Pilsen Istanbul, Telit Trieste
b) Benetton Treviso, Olimpija Ljubljana, Olympiakos Atene

IL CALENDARIO

Domani	ore 20.15:	Real Madrid-Telit Trieste
	ore 22.00:	Olimpija Ljubljana-Benetton Treviso
Venerdì	ore 20.15:	Olimpija Ljubljana-Olympiakos
	ore 22.00:	Telit Trieste-Efes Pilsen Istanbul
Sabato	ore 20.10:	Real Madrid-Efes Pilsen Istanbul
	ore 22.00:	Benetton Treviso-Olympiakos
Domenica	ore 18.15:	Finale 5.o posto
	ore 20.15:	Finale 1.o posto
	ore 22.00:	Finale 3.o posto

CALCIO FEMMINILE A San Giorgio

Contro la Slovacchia il battesimo «rosa» del ct Carolina Morace

Il ct Carolina Morace.

GRADO L'amichevole Italia-Slovacchia in programma oggi alle 16 a San Giorgio di Nogaro (ingresso gratuito) segnerà il debutto sulla panchina della Nazionale femminile di Carolina Morace, la donna più popolare del nostro calcio e, soprattutto, apprezzata tecnico. Con il suo arrivo alla Nazionale si sono registrate alcune novità piuttosto importanti: la nomina dell'allenatore in seconda, Elisabetta Bavagnoli, e del preparatore dei portieri, Vincenzo Mirra. Novità anche sul metodo delle convocazioni. Morace ha mantenuto come base lo «scheletro» precedente e ha inserito nella rosa giocatrici giovani. «Le non titolari - ha pragmaticamente spiegato ieri in conferenza stampa a Grado - è meglio che siano giovani». Affiancate a quelle con maggiore esperienza, come Giorgia Brenzan portiere e capitano. Quanto alla tattica Morace ha in mente diverse soluzioni, anche se ha ricordato che oggi la Nazionale giocherà con il 4-4-2. L'amichevole odierna è un utile test dell'Italia in vista dei delicati impegni ufficiali. A cominciare dalla gara contro il Portogallo per la qualificazioni agli Europei.

Il test con la Slovacchia pare comunque non troppo impegnativo...«In campo internazionale - ha risposto Morace - non ci sono partite morbide, ogni gara è molto impegnativa e valida. Ad ogni modo non è stato facile trovare squadre disponibili in quanto impegnate con le Olimpiadi». La nazionale azzurra, almeno quella che giocherà oggi a San Giorgio di Nogaro che sarà diretta da una quaterna tutta femminile (arbitro Sabrina Rinaldi di Milano, assistenti Sabina Fontana di Bergamo e Sonia Baggini di Milano e quarto ufficiale Marinella Caissutti di Udine) pare comunque poco propensa all'attacco. «Per problemi di lavoro, che rispetto e vengono prima di tutto - ha detto il ct - ho dovuto lasciare a casa alcuni attaccanti». Quanto al livello raggiunto dal calcio femminile in Italia, Morace ha detto che l'arrivo, anni fa, di diverse forti giocatrici straniere aveva fatto lievitare il livello tecnico. Oggi, comunque, pur senza le straniere, è sicuramente migliorato.

Antonio Boemo

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Si è subito ripresa la squadra rossonera. Si lecca le ferite il Latte Carso dopo la dura batosta

Vola il San Sergio, sorprendono i veltri

In una seconda giornata tutta a favore delle compagini triestine (per giunta con un solo derby), pochissime squadre isontine e friulane possono gioire. Nell'ordine sono l'Aquileia, il Lucinico e la Cividalese. La prima, superando la neopromossa Palazzolo, è al momento l'inseguitrice più titolata della capolista San Sergio. La squadra di Zuppichini deve però trovare ancora la giusta mentalità e consapevolezza delle proprie forze. Anche nella partita contro il Palazzolo, infatti, dopo un ottimo primo tempo ha rischiato di riaprirla nella seconda frazione, dilagando poi nel finale. Non va sottovalutata la Cividalese che, oltre al 3-2 rifilato al Codroipo (un risultato «caro» alla compagine di Toffolo), si è anche rinforzata in settimana. Nomi da affiancare alla punta Miani, che rimane l'acquisto più importante di una Cividalese fin troppo nascosta nelle sue ambizioni. Potrebbe interpretare il ruolo di outsider in un girone ormai descritto da tutti come equilibrato verso l'alto. Dopo una stagione da dimenticare, ad esempio, sembra aver trovato la strada giusta anche il Lucinico. Una vittoria contro il Capriva (1-0), quella dei nerazzurri, che dimostra tutto il carattere dei ragazzi di Trentin. Vincere in nove non è roba da poco, certo che bisognerebbe stare un po' più tranquilli se l'intenzione è quella di continuare a fare punti. Tra tutte le altre formazioni che hanno trovato sulla loro strada la giornata di grazia delle triestine, quella che sta peggio è l'Isonzo San Pier. La matricola di Furlan deve abituarsi al più presto alla nuova categoria.

Pietro Comelli

I TOP 11

1	SURACI	(San Sergio)
2	BANDEL	(Vesna)
3	TOSIC	(San Sergio)
4	MARCHESI	(Costalunga)
5	MAGGI	(San Sergio)
6	COTTERLE	(Zarja/Gaja)
7	LEOCATA	(San Giovanni)
8	MEOLA	(San Giovanni)
9	LONGO	(Muggia)
10	LEGHISSA	(Primorje)
11	VIGLIANI	(Muggia)
All.	POTASSO	(Muggia)

CLASSIFICA PROMOZIONE GIRONE B: San Sergio 6; Aquileia, Ponziana e Costalunga 4; Muggia, Codroipo, Cividalese, Pro Romans, San Giovanni, Futura, Lucinico e Latte Carso 3; Capriva, Centro Sedia e Palazzolo 1; Isonzo 0. **MARCATORI**: 3 gol Lanzilli (Codroipo), Montina (Cividalese); 2 gol Longo e Vignali (Muggia), Zugna (San Sergio), Braida (Pro Romans), Miani (Cividalese); 1 gol Pirusel, Iacumin, Battistella e Sesso (Aquileia), Buono e Butti (Ponziana), Busletta e La Torre (Latte Carso), Sorini, Cadel e Bertocchi (Muggia), Pauletto (Capriva), Bier (Centro Sedia), Vecchiet (Futura), Blaseotto (Codroipo), Sbisà e Gambino (Pro Romans), Di Donato (San Sergio), D. Bianco (Lucinico), Marchesi (Costalunga), Regattin (Palazzolo), Leocata e Meola (San Giovanni).

SAN GIOVANNI

La risposta non si è fatta attendere molto. Renato Palcini, allenatore del San Giovanni, ha atteso solo una settimana per respirare il riscatto della squadra dopo il passo falso del debutto. Il 2-1 con cui il San Giovanni ha liquidato in casa la Pro Romans, formazione attrezzatissima e ambiziosa, ha decisamente alimentato l'intero ambiente non solo nel passo in classifica: «In settimana abbiamo parlato serenamente, capito anche il momento di emergenza e i fatti si sono visti – spiega Palcini –. Sono contento proprio per questo, per la risposta data da tutti, subito e per il modo con cui abbiamo vinto credo meritatamente». Il reclutamento di un attaccante resta l'obiettivo della società. L'impegno costante di Canelli non si discute ma a porsi degnamente in vetrina è stato il giovane Leocata, subito a bersaglio. Palcini confida nelle possibilità del giovane ('81) il classico «trottolino» da disturbo ma capace anche di puntare a rete.

f.c.

PONZIANA

In casa del Ponziana l'appetito vien mangiando. Dopo aver fermato la quotata Aquileia, infatti, i veltri si sono imposti sul campo del Centro Sedia (1-0). «Devo ammettere che questa partenza è stata una sorpresa anche per me» sottolinea il tecnico biancoceleste Aldo Corona. Il Ponziana è ancora una squadra in rodaggio, con alcuni elementi infortunati da recuperare e soprattutto gli schemi da assimilare. «Sapevo di aver un gruppo di carattere - dice Corona - e tutti si sono calati nella parte con umiltà, lavorando diligentemente. La quadratura è però ancora lontana, la rosa è folta e le scelte vanno ponderate. Il nostro obiettivo è una salvezza senza affanni - chiarisce l'allenatore - e non voglio che nella squadra si sviluppino facili entusiasmi».

Frontali e Ludovini dovrebbero rientrare molto presto assieme a Miletic. Un gruppo folto, quindi, dove spicca la sorpresa Pohlen (classe '82).

SAN SERGIO

Un gol a referto con il suo nome, un altro «propiziato» mettendo in affanno il difensore costretto all'autorete. Elvio Di Donato, dopo una stagione amara, è ritornato il bomber del San Sergio nella partita vinta sul campo dell'Isonzo San Pier (2-0). «Bisogna dire che la Promozione è diversa dall' Eccellenza - si schernisce Di Donato - ma quest'anno nel gruppo è ritornata la voglia di giocare». Con un allenatore come Marion, capace di convocare quattro volte alla settimana la rosa, è difficile sgarrare. «Gli allenamenti sono mirati - spiega l'attaccante del San Sergio - e si lavora molto sugli errori fatti nelle partite. Insomma non facciamo la solita corsa o la partitella, tanto che mi sembra di essere ritornato ai tempi del settore giovanile. La differenza con la scorsa stagione? Non c'era chi portava il mattone, quest'anno invece corriamo tutti». Disponibilità e sacrificio rientrano quindi nel dna di un San Sergio.

p.c.

MUGGIA DUINOSCAVI

Novanta minuti per cancellare dubbi e perplessità destate nel corso della gara d'esordio e per ribadire la forza di una squadra il cui potenziale può portare ben al di là del programmato traguardo della salvezza. Il 6-1 conquistato dal Muggia Duino Scavi contro il Latte Carso regala alla compagine rivierasca la tranquillità per proseguire il cammino con la necessaria consapevolezza nei propri mezzi. «Dopo la sconfitta contro il San Sergio- commenta il tecnico Potasso- ci tenevamo a rialzare la testa. Siamo stati capaci di interpretare la partita nel modo giusto ottenendo un successo che al di là dei tre punti conferma le potenzialità di questo gruppo». Ha colpito la condizione atletica della squadra capace di spingere, nonostante il vantaggio, sino al 90'. « Siamo stati favoriti dalla superiorità numerica che, all'inizio della ripresa, ci ha consentito di giocare con l'uomo in più. Mi sembra comunque evidente che la squadra stia bene».

Lorenzo Gatto

COSTALUNGA

Koren, Luiso, Del Rio, Sodomaco, Olivieri e Tomasi. Senza questi sei titolari sembrava un'impresa disperata per il Costalunga uscire indenne dalla sfida contro il temibile Futura. E invece è stato dimostrato ancora una volta che spesso per vincere le partite non basta avere un attacco stellare (Cristin, Barchiesi e Zagato per il Futura). I gialloneri hanno sofferto molto ma non hanno praticamente mai corso dei grossi rischi in difesa. È stata, è vero, una giornata non felice per i ragazzi di Carlino però il Costalunga ci ha messo del suo per portare a casa i tre punti, lo ha messo sotto forma di un grande carattere e di un intenzione a non mollare mai. Doti queste assorbite dal tecnico Tesovic e l'1-0 finale premia nel migliore dei modi la sua compagine. Questa gara è stata giocata a San Dorligo della Valle in quanto il campo di Borgo San Sergio, terreno amico per i gialloneri, è teatro di lavori.

Massimo Umek

LATTE CARSO

Domenica sicuramente da dimenticare per il Latte Carso che ha incamerato una sonora sconfitta (6-1) ad opera del Muggia Duino Scavi, certamente meritevole della vittoria, ma autore di un risultato tennistico che punisce un po' troppo i ragazzi di Visogliano. «Questo è vero – ha detto l'allenatore del Latte Carso Lombardo – perché, almeno nella prima frazione di gioco, non abbiamo demeritato e dopo aver subito la prima rete abbiamo riaperto la partita poco dopo grazie al pareggio di Larzak». «Siamo andati negli spogliatoi di nuovo sotto di un gol grazie alla realizzazione avversaria – ha continuato il mister – ma nella ripresa avremmo potuto rimediare se non fosse arrivata l'espulsione di Fornasari per somma di ammonizioni. Trovarci in inferiorità numerica è stata una vera mazzata e, nonostante l'impegno dei ragazzi, la differenza si è fatta sentire». «Al terzo gol subito – ha concluso – la squadra ha smesso di reagire».

Domenico Musumarra

Premiata la mira dei bomber del Muggia Longo e Vigliani

TRIESTE Nella domenica santificata dal totale riscatto – o quasi – delle formazioni triestine, spicca il severo 6-1 con cui il Muggia Duino Scavi ha liquidato il Latte Carso di Lombardo.

L'allenatore Marzio Potasso siede sulla panchina ideale della Top 11 portando con sé il duo offensivo, Longo e Vigliani, entrambi a segno con una doppietta. Longo, come spesso accade in questo periodo, ha «dedicato» prontamente le marcature da buon «ex» all'indirizzo di chi non aveva più fiducia in lui... Vigliani, almeno per il momento, non fa dediche ma si mette in vetrina. Ha solo 18 anni e a quanto pare, margini da scoprire.

Robusta la retroguardia che attinge in prima categoria con Bandel del Vesna, e Marchesi del Costalunga con due «lupetti», Maggi e Tosic. Quest'ultimo è un volto nuovo in Italia, proviene dalla massima serie slovena regalando solide garanzie; Maggi è una delle piacevoli sorprese di questo inizio campionato per la truppa del San Sergio.

Degli stessi colori anche il portiere, Suraci. Due i sangiovannini, il «solito» Meola e il baby Leocata, molto apprezzato al di là del gol contro la Pro Romans.

A centrocampo giostra Leghissa (Primorje) subito a suo agio negli schemi di Corrado Pescatori. La Top 11 non prescinde dal veterano di turno, è Cotterle. Proprio l'esperienza potrebbe risultare l'arma al servizio della missione salvezza dello Zarja/Gaja.

Francesco Cardella

I RISULTATI

Premio Domagnano (metri 1660): 1) Zafir di Jesolo (L. Vaccari), 2) Zazoo, 3) Zadra Lo. 7 part. Tempo al km 1.17.9. Tot: 19; 18, 31 (106). Trio: 36.900 lire.
Premio Serravalle (metri 1660): 1) Bernie Om (L. Talpo), 2) Bollina Black, 3) Briosa Effe. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot: 53; 20, 24 (109). Trio: 120.300 lire.
Premio Faetano (metri 1660): 1) Adria d'Este (R. Vecchione), 2) Arzillo, 3) Antico amore. 8 part. Tempo al km 1.16.8. Tot: 21; 13, 18, 18 (80). Trio: 41.600 lire.
Premio San Giovanni (metri 2080): 1) Vinsery (G. Gobbato), 2) Vallio Dra, 3) Understood Lg. 9 part. Tempo al km 1.20.6. Tot: 77; 17, 15, 13 (157). Trio: 232.500 lire.
Premio Poggio di Chiesanuova (metri 1660): 1) Arianna d'Alfa (D. Bisbac), 2) Asiatic Gv, 3) Abram Dante. 9 part. Tempo al km 1.18.8. Tot: 22; 18, 38, 38 (232). Trio: 254.900 lire.
Premio Monte Maggio (metri 2060): 1) Ufosa Mn (R. Vecchione), 2) Ulrich Om, 3) Visir Mn. 7 part. Tempo al km 1.18. Tot: 12; 11, 13 (26). Trio: 12.200 lire.
Premio San Marino (metri 2060 - Tris nazionale): 1) Zethus Gas (R. Vecchione), 2) Zoccolo del Vento, 3) Allosauro Aa. 4) Ala d'Oro Rl. 17 part. Tempo al km 1.17.4. Tot: 32; 20, 31, 37 (224). Combinazione: 17-15-3. Quota 680.700 per 2973 vincitori.
Premio Monte Giardino (metri 1660): 1) Ulmontgal (P. Romanelli); 2) Vigour del Pino, 3) Rambo Mn. 9 part. Tempo al km 1.17.3. Tot: 25; 16, 21, 17 (70). Trio: 58.800 lire.
Premio Acquaviva (metri 1660): 1) Zelda Baby (N. Esposito), 2) Zerescia, 3) Zaryna Vald. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot: 27; 14, 18, 16 (104). Trio: 77.000 lire.

IPPICA

A Montebello nella corsa nazionale per tre e quattro anni - Ai vincitori 608.700

Zethus Gas s'impone con distacco abissale La Tris (17-15-3) offre una quota modesta

TRIESTE Dominio assoluto di Zethus Gas nella Tris di Montebello che radunava i 3 e i 4 anni in un confronto sul doppio chilometro. Il figlio di Arndon, improvvisato da Roberto Vecchione una tripletta per il driver triestino), ha addirittura seminato gli avversari dopo essere scattato al largo di tutti nel penultimo rettilineo mentre Ziga Bag, andata in testa in 300 metri, e Zellingen, erano stati i movimentatori della corsa.

Ziga Bag aveva domandato imperiosamente strada ad Allosauro AA che allo stacco dell'autostart si era dimostrato il più autoritario, tanto da esprimersi con una prima frazione in 14.6 da 1.13 al chilometro.

Poi, Allosauro AA preferiva dare via libera all'incombente femmina di Veneziani sulla quale poi irrompeva con estrema veemenza Zellingen. Zago Petral aveva sbagliato subito, Ashley Jet dopo mezzo giro, mentre dietro ad Allosauro AA si incolonnavano Zefira As e Ala d'Oro Rl, con all'esterno Zuri Lod, e Alina Vol con ai fianchi Zu Ferm.

L'attacco di Zellingen e Ziga Bag si potraeva sino all'imbocco della terza curva, poi il sauro si accodava alla battistrada per uscire nuovamente al largo all'ultimo passaggio per anticipare Zuri Lod. In corda seguivano Allosauro AA, Acquarello d'Asti, e Zefira As, e al largo figuravano Ala d'Oro Rl, e Zethus Gas che a quel momento iniziava il suo forcing. Alla corda, nelle posizioni di coda, si trovava una più che anonima Zuma d'Anzola, il soggetto che con Zethus Gas si divideva i favori del pronostico. Una vera delusione.

Sulla penultima curva ne aveva abbastanza Zellingen che esplodeva in rottura, mentre nel rettilineo di fronte all'arrivo, Ziga Bag, che aveva speso non poco, si vedeva venire addosso in diagonale Allosauro AA, Zuri Lod e Zethus Gas. L'azione del cavallo di Vecchione risultava dirompente, e in breve Zethus Gas si sbarazzava della... concorrenza per apparire in vantaggio sulla curva finale dove si facevano avanti, oltre ad Allosauro AA, anche Ala d'Oro RL e il fino allora defilato Zoccolo del Vento. In retta d'arrivo aumentava a dismisura il vantaggio di Zethus Gar che andava a vincere con distacco abissale in 1.17.4 sui 2060 metri, mentre lottavano su una linea Allosauro AA, Ala d'Oro e Zoccolo del Vento per le rimanenti piazze. Sembrava Ala d'Oro RL sul punto di prevalere per il secondo posto, ma la femmina aveva un breve arresto e doveva dare via libera a Zoccolo del Vento che dall'esterno prevaleva di giustezza proprio sul traguardo su Allosauro AA.

Il più atteso, e due soggetti che avevano comunque trovato dei sostenitori, a completare la terna, orfana della nebulosa Zuma d'Anzola, per una quota che ha sfiorato le 700 mila lire e ha premiato quasi 3000 scommettitori. La Tris di Montebello va in soffitta con questi dati.

Mario Germani

Bologna pone un Ultimatum Om

BOLOGNA Anche oggi Tris alla pari, sempre sulla media distanza ma con in pista gli anziani pilotati dai gentlemen drivers. Di scena l'Arcoveggio bolognese che vedrà alle prese 18 trottatori per una prova abbastanza problematica. Piace Ultimatum Om, pilotato da Alberto Guarino, che potrebbe far valere la sua ficcante progressione, ma sono bene in corsa anche Unseat, Viesseux Cla, Total Command e Super Dechiari, mentre la sorpresa può venire benissimo da Terenzio Ws.

Premio Casinò de La Vallée, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Target Baby (M. Boni); 2) Ricco Trio (G. Masetti); 3) Terenzio Ws (F. Fumagalli); 4) Solerte (S. Marotta); 5) Vick Trio (M. De Luca); 6) Super Dechiari (V. Tommasini); 7) Viesseux Cla (G. Morelli); 8) Total Command (P. Giannoni); 9) Unseat (T. Pizzoli); 10) Thriller (G. Belli); 11) Madame Volo (V. Maisto); 12) Turbo Hight (C. Gaiani); 13) Early Bos (L. Govoni); 14) Angelino Ass (R. Quintili); 15) Ultimatum Om (A. Guarino); 16) Turbine Fgf (S. Facchini); 17) Uakland (M. D'Angelo); 18) Usted Om (R. Frassinelli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Ultimatum Om. 9) Unseat. 8) Total Command.** Aggiunte sistemistiche: **Super Dechiari. 3) Terenzio Ws. 7) Viesseux Cla.**

m.g.

ENTE ZONA INDUSTRIALE TRIESTE

UN TERRITORIO PER LO SVILUPPO

Il Piano Infraregionale della Zona Industriale dell'Ezit nasce già nel 1997 con la definizione, in accordo con la Regione, di una intesa programmatica con la Provincia di Trieste, Autorità Portuale e Amministrazioni Comunali di Trieste, Muggia e S. Dorligo della Valle, che indicava di massima le linee guida per la futura redazione dello strumento urbanistico.

Nel corso del 1999, a seguito di pubblica gara, l'incarico per la redazione del Piano veniva affidato alla Associazione Temporanea tra le Società: Politecnica di Modena, Cooprogetti di Pordenone e Richards, Moorehead & Laing di Ruthin (Regno Unito).

Finalità del Piano Infraregionale è, fra gli altri compiti, quella di svolgere una delicata funzione di "interconnessione" fra i vari livelli e strumenti di pianificazione che oggi regolano, in maniera non sempre ordinata e coerente, l'uso e l'assetto del territorio provinciale in un'area "strategica" per lo sviluppo regionale quale quella di competenza dell'Ezit. Uno strumento quindi non di mera attuazione di altri livelli di piano, bensì un piano "equiordinato" in grado di dialogare con gli altri strumenti di pianificazione del territorio da condizioni di assoluta parità, sia sotto il profilo dei contenuti tecnico - strumentali che dell'efficacia giuridica delle relative previsioni.

La prima fase del percorso di pianificazione ha comportato una vasta operazione di ricognizione della realtà della zona industriale, sia in termini di attività produttive insediate, che del livello e della qualità delle infrastrutture di servizio, che del contesto ambientale.

La fase successiva di lavoro è consistita nella formulazione degli obiettivi del Piano Infraregionale, che contiene alcune valutazioni a tutto campo finalizzate a mettere a fuoco la visione strategica di riferimento del posizionamento competitivo dell'area Ezit (letta in un contesto di area vasta); è infatti a partire da un confronto sulla visione strategica che potranno meglio chiarirsi gli obiettivi di Piano da perseguire, priorità di intervento, ruoli dei diversi soggetti in campo.

Recentemente è stata approvata dall'Ente la fase di Bozza di Piano che individua quegli elementi dell'assetto del territorio che possono concorrere in modo significativo all'innalzamento del livello competitivo dell'area industriale EZIT. Tale fase, derivata dalla visione strategica definita nella fase degli obiettivi, rappresenta lo scenario ottimale di riferimento per il successivo approfondimento di dettaglio. Trovano collocazione nell'ipotesi di Piano gli aspetti che possono definirsi di tipo "strutturale/strategico" nell'organizzazione del territorio, i fattori chiave del processo di qualificazione dell'area industriale:

- il sistema delle infrastrutture di trasporto che deve garantire il massimo livello di accessibilità intermodale all'area industriale;
- la configurazione dei principali ambiti funzionali finalizzati ad introdurre all'interno dell'area industriale nuclei riconoscibili di specializzazione produttiva in grado di fare da traino a processi di innovazione, ma anche nuove funzioni quali, in particolare, quelle del terziario di supporto al produttivo;
- la identificazione delle zone da non interessare con nuova edificazione in relazione all'obiettivo di migliorare il rapporto con l'ambiente naturale e con le zone urbane a prevalente funzione residenziale.

Tra i fattori chiave di un processo di qualificazione di un insediamento industriale sono infatti da considerare l'efficienza delle reti infrastrutturali (quelle di trasporto e comunicazione in primo luogo, ma più in generale di tutte le reti che sostengono i processi produttivi), la presenza di un terziario di supporto al produttivo (poli di ricerca e innovazione ma anche centri direzionali) ed un corretto rapporto fra ambiente e scelte di trasformazione del territorio, nel quadro di uno sviluppo sostenibile.

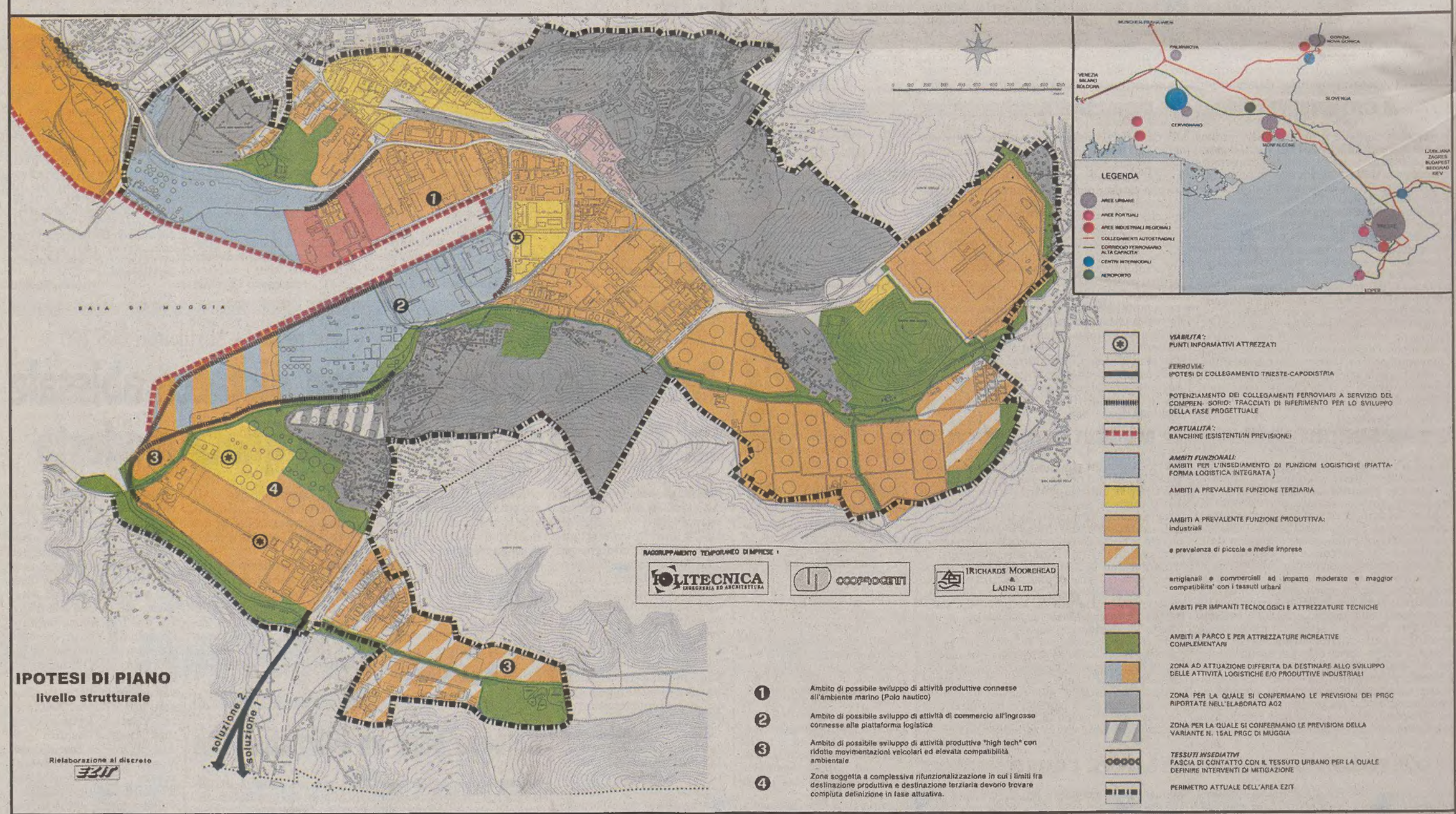
La Bozza contiene l'individuazione dei principali ambiti funzionali sui cui si articola la struttura del nuovo assetto della zona industriale che comprendono:

- Ambiti per lo sviluppo della funzione logistica: tali ambiti, che possono essere dotati della massima intermodalità, comprendono in parte le maggiori aree da rifunzionalizzare (mediante bonifica dei suoli). All'interno di tali ambiti potrà trovare localizzazione un Distripark, come emerso dallo studio di fattibilità elaborato dall'I.S.T.I.E.E. - Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea dell'Università di Trieste. Si tratta di funzioni, quelle logistiche, che corrispondono alla vocazione dell'area ma che possono far evolvere la stessa produzione industriale, quali "plus" competitivi, e costituire polo attrattivo per nuove iniziative industriali innovative. Anche in considerazione delle ipotesi di evoluzione del traffico containerizzato avanzate nell'ambito delle analisi preliminari al nuovo piano regolatore del Porto di Trieste, lo studio conferma l'opportunità di destinare una zona del comprensorio industriale ad attività logistiche a valore aggiunto, individuando nell'area ex Esso la localizzazione ottimale per l'avvio dell'iniziativa e nelle aree ex Aquila il bacino territoriale ove sviluppare, in una seconda fase temporale, iniziative funzionalmente collegate al primo nucleo, nei campi della produzione, dei servizi e del terziario.
- Ambiti a prevalente funzione terziaria: la presenza del terziario di supporto alle attività produttive può infatti favorire i processi di innovazione e qualificazione del tessuto produttivo esistente nell'area Ezit ed accrescere contemporaneamente la riconoscibilità della zona industriale, con la previsione di "poli di servizi", ai quali il Piano demanda il ruolo di "vetrina" di esposizione del progetto d'area, dei prodotti delle aziende insediate e dei servizi alle imprese (show room, centro informazioni, centri di consulenza, servizi tecnico-amministrativi, marketing territoriale, ecc.).
- Ambiti a prevalente funzione produttiva: costituiscono gli ambiti privilegiati per il consolidamento, la qualificazione e lo sviluppo delle attività manifatturiere. Il Piano distingue aree destinate prevalentemente alle attività industriali, aree destinate in particolare alle piccole e medie imprese e quelle destinate ad attività artigianali e commerciali ad impatto moderato e maggiore compatibilità con i limitrofi tessuti urbani. La finalità è quella di favorire processi di "tematizzazione" per sub aree delle attività produttive, da rendere riconoscibili anche in termini di immagine, sviluppando ad esempio le azioni promozionali come quella sperimentata con successo dei "villaggi industriali".
- Ambiti per impianti tecnologici e attrezzature tecniche: in parte esistenti ma che sottolineano la necessità di potenziare le dotazioni ecologiche della zona industriale.
- Ambiti a parco e per attrezzature ricreative complementari: si tratta di aree che sono riconducibili ad una visione di area industriale integrata con attività di servizio e valorizzata dalla presenza di aree verdi a parco.

In questa fase del lavoro trova inoltre una prima configurazione quell'idea del "Piano a due livelli" (livello strutturale e livello operativo), valutato come lo strumento più idoneo per governare nel tempo con la necessaria flessibilità il divenire delle diverse esigenze ed opportunità, favorendo l'effettivo sviluppo del comprensorio industriale.

All'interno dei Riferimenti normativi viene inoltre proposta una formulazione del rapporto fra scelte di Piano e governo della flessibilità, in modo da evitare il più possibile il ricorso a successive, faticose procedure di Variante urbanistica.

La presentazione dei singoli progetti di intervento sarà quindi accompagnata da una Verifica di coerenza con il Piano. Solo nel caso in cui l'intervento metta in discussione i contenuti del livello strutturale diventerà necessaria una procedura formale di Variante.



Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa
La tua banca a Trieste

L'Ezit è il soggetto istituzionalmente competente a predisporre il Piano Speciale a livello infraregionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della L.R. 52/91, sulla base dell'intesa programmatica stipulata il 17 aprile 1997 con la Provincia di Trieste, l'Autorità Portuale ed i Comuni di Trieste, Muggia e S. Dorligo della Valle, approvata ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 10/88 con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 304 dd. 23 settembre 97, pubblicato sul BUR N. 41 dd. 8 ottobre 1997.

34147 TRIESTE - Via G. e S. Caboto, 14
Telefono 040.89881 - Telefax 382261
Casella Postale Succ. n. 17
Internet: www.ezit.ts.it - E-mail: ezit@ezit.ts.it